IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'Autore» € 4,90

41224
9 771592 169468

ANNO 123 - NUMERO 305
VENERDÌ 24 DICEMBRE 2004
€ 0,90

Cala anche la produzione industriale: -0,6 nel 2004. E per la Confesercenti è stato l'anno nero del commercio

Natale: giù i consumi, su l'inflazione

Fiammata dei prezzi in dicembre, record a Trieste con lo 0,4 per cento

Meno 2,7 le vendite, 475 euro la spesa media di una famiglia per le feste

ROMA Giù i consumi di Natale, ma a dicembre l'inflazione è in deciso recupero, soprattutto a Trieste, che fra le città campione segna ben lo 0,4 per cento in più. Sul fronte delle vendite, come denuncia la Confesercenti, per la quale il 2004 è stato l'anno più nero, si registra una flessione del 2,7 per cento, con una spesa media di 475 euro per ogni famiglia. La cosa più preoccupante è che si risparmia anche sugli alimentari, mentre frena la produzione industriale (l'indice è sceso dello 0,6 per cento rispetto a dodici mesi fa). Unico parametro a registrare un incremento sono le vendite italiane fuori dell'Europa, che a novembre hanno fatto un balzo in avanti del 21,7 per cento, nonostante l'apprezzamento della moneta unica, che ieri ha segnato un nuovo record storico, a quota 1,35 dollari.

● *Alle pagine 2 e 3*

REGALI DA RICCHI

Poi ci sono i miliardari

di **Roberto Bertinetti**

Orologi di gran marca per gli uomini, anelli e orecchini con brillanti e perle nere per le signore. Forse convinto di offrire un esempio al Paese e di contribuire al rilancio dei consumi, Silvio Berlusconi quest'anno ha deciso di aumentare in misura considerevole il budget per i regali natalizi ai deputati e ai senatori di Forza Italia. Che sotto l'albero troveranno anche un tapis roulant computerizzato, dono del partito, del valore di quasi quattromila euro. Più che da una naturale generosità, gli omaggi del Cavaliere sembrano ispirati dal desiderio di ostentare l'opulenza, di tradurre in stile di vita e in pratica quotidiana i benefici di una ricchezza personale inimmaginabile per i comuni mortali.

● *Segue a pagina 27*

Il traffico di Natale

35 milioni — GLI AUTOVEICOLI CHE CIRCOLERANNO SULLE AUTOSTRADE PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE E DI FINE ANNO

STOP AI MEZZI PESANTI

DICEMBRE	Ore
Oggi	16.00-22.00
Domani	8.00-22.00
Domenica 26	8.00-22.00
GENNAIO	
Sabato 1	8.00-22.00
Domenica 2	8.00-22.00
Giovedì 6	8.00-22.00
Domenica 9	8.00-22.00

I PUNTI CRITICI

- A1 Milano-Napoli, da Milano a Bologna. Nell'area fiorentina, tra Magliano Sabina e il bivio con Diramazione Roma nord, tra Roma sud e Napoli;
- A14 Bologna-Taranto da Bologna ad Ancona
- A4 tra Milano e Brescia
- A8 Milano-Varese
- A10 Genova-Savona
- A12 Genova-Sestri Levante

A8 A4 A23 A1 A12 A10 A1 A14 A1 A14 A1

ANSA-CENTIMETRI — Fonte: Società Autostrade

Già ieri intasamenti sulle autostrade, un triestino muore in un incidente sull'A4. Pioggia in arrivo

Nove milioni di italiani partono, gli altri a casa

● *Alle pagine 3 e 17*

Il soprintendente ha bloccato le costruzioni a Muggia

Martines: «Perché vado via»

TRIESTE Non se l'aspettava, ma parla del suo trasferimento come di un «normale avvicendamento». Giangiacomo Martines, soprintendente ai beni architettonici, artistici e ambientali, è sinceramente dispiaciuto di lasciare Trieste e la regione. Al suo posto torna Franco Bocchieri, predecessore di Martines silurato un paio di anni fa dall'ex sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi. E Martines sa di aver dato parecchio fastidio mettendo vincoli ai progetti di Muja turistica, ma precisa che le costruzioni previste lungo la costa muggesana sono «belle sotto il profilo architettonico». E del ritorno di Bocchieri dice che era «nel novero delle cose possibili», ma ricorda che «al di là del soprintendente, esistono gli uffici, i funzionari, sono loro che fanno la musica». Il suo mandato scadeva il 31 dicembre, ma il silenzio di Roma lo aveva interpretato come una possibile proroga. Invece parte per Arezzo.

Giangiacomo Martines

● **Pietro Spirito** *a pagina 15*

Dopo-Expo, il sottosegretario agli Esteri medita denunce penali

Giallo sull'«uomo misterioso» che ha minacciato Antonione

TRIESTE È ancora giallo sulle minacce «politiche» subìte dal sottosegretario Roberto Antonione in merito all'Expo, volte a screditarlo agli occhi di Berlusconi. Dopo che era stato lo stesso senatore triestino a rivelare l'altro giorno le pressioni ricevute, ieri Antonione ha aggiunto altri dettagli. «Alcune lettere che mi screditavano - ha sottolineato - mandate al presidente Berlusconi e all'ex ministro degli Esteri Franco Frattini erano su carta intestata di Trieste Expo Challenge. Per farmi fuori hanno agito a 360 gradi, mettendo in atto tutto quanto potesse essere utile al loro scopo: purtroppo per loro non ci sono riusciti». Antonione ha affidato al suo avvocato la valutazione sulla possibilità di intraprendere cause penali.

● *A pagina 15*

Silvio Maranzana

Regione, sì alla Finanziaria da cinque miliardi di euro

TRIESTE Approvata la legge finanziaria regionale per il 2005, pari a 4900 milioni di euro. Un documento che risente degli effetti delle minori entrate fiscali decise dal governo nazionale. Delle entrate, ben 2300 sono i milioni che arrivano dalle compartecipazioni ai tributi statali. La spesa maggiore, invece, va alla sanità e all'assistenza sociale, che da sole assorbono 2800 milioni, di cui 1813 riservati ai servizi sanitari, nonché dai trasferimenti agli enti locali (460 milioni), dagli investimenti infrastrutturali sul territorio (440 milioni), dai sostegni alle attività produttive (287 milioni) e dall'attuazione di programmi comunitari (165 milioni).

Ma è subito polemica. Nella maggioranza è la sinistra, con Rifondazione, Verdi e Comunisti Italiani, a farsi sentire: «Zero novità, votiamo senza entusiasmo». Il Centrodestra invece denuncia: «troppi sperperi».

Ed è disputa anche sulla «festa» per gli auguri tenutasi ieri nel palazzo del consiglio regionale, con al centro l'esibizione della pop star slovena Tinkara: uno show in italiano, sloveno, tedesco e friulano.

● **Comelli, Giani e Pison** *a pagina 11*

La quindicenne era stata trovata morta a Manfredonia il 13 novembre, fermato un pescatore di 27 anni sposato con figli

Giusy è stata uccisa dal cugino-amante

L'assassino confessa: «Volevo lasciarla, minacciava di dirlo a mia moglie»

Giusy Potenza, la ragazza uccisa lo scorso 12 novembre a Manfredonia.

FOGGIA Giusy Potenza, la ragazza trovata morta lo scorso 12 novembre sulla scogliera di Manfredonia, è stata uccisa da un cugino del padre. Si tratta di Giovanni Potenza, pescatore ventisettenne, sposato con figli, che ha già confessato. «Sì, è vero - ha detto l'uomo agli inquirenti - l'ho uccisa io. Da due mesi io e Giusy avevamo una storia. Ci incontravamo, facevamo all'amore nella mia auto. La sera del delitto ci siamo incontrati e abbiamo litigato. Le ho detto che volevo troncare il rapporto, lei invece era insistente, era perdutamente innamorata di me, sognava di sposarmi, ma io ho moglie e due figli. Alla fine, accecato dall'ira, l'ho colpita al volto con un grosso sasso e sono fuggito. Poi ho cercato di dimenticare questa orrenda storia». Restano ancora da verificare alcuni dettagli della vicenda, che risultano essere poco chiari. Si sospetta che siano coinvolte anche altre persone, e per questo si ipotizza il favoreggiamento. Gli inquirenti sono arrivati al cugino del padre di Giusy attraverso il confronto del Dna, fra le tracce di liquido seminale trovate sul corpo della quindicenne, e il campione di saliva dell'uomo.

● *A pagina 5*

Azzannata e uccisa nell'appartamento da un dobermann

● *A pagina 5*

Sirchia: nessuna proroga della legge anti-fumo

● *A pagina 4*

Il Fvg ospiterà l'Istria nella sede di Bruxelles

● *A pagina 9*

La Suprema Corte dà ragione a una donna separata che era infedele già durante il matrimonio

Moglie può tenersi l'amico nella villa dell'ex marito

ROMA La ex moglie, infedele durante il matrimonio, dopo la separazione può vivere nella villa di proprietà esclusiva del suo ex marito quando l'abitazione le sia stata assegnata in quanto i figli minorenni le sono stati affidati. Lo sottolinea la Suprema Corte, che ha respinto il ricorso di un uomo contro una sentenza della Corte di appello di Taranto. Ora la signora può tenersi l'amante in un appartamento posto nel fabbricato della famiglia d'origine del marito e abitato dai genitori di lui.

● *A pagina 5*

La Triestina acquista un nuovo terzino sinistro

È Macellari ex Inter e Cagliari ora nel Pavia. Niente Sabato

● *A pagina 34*

Fabio Macellari, dietro, marca un avversario.

Il costo della vita torna a salire in dicembre. Secondo i dati provenienti dalle città campione i prezzi sono cresciuti del 2% contro l'1,9% di novembre

Fiammata dell'inflazione: è allarme sui prezzi

Sul banco degli imputati sigarette e biglietti aerei. Isae: nel 2005 potrebbero pesare gli ultimi rincari

Nel capoluogo giuliano un rimbalzo dello 0,4%: non succedeva da un anno

Trieste torna maglia nera

TRIESTE Trieste torna capitale dell'inflazione. Il capoluogo del Friuli Venezia Giulia, dopo una fase di relativa calma, ha fatto registrare ieri un sensibile rialzo sia dell'indice mensile che di quello annuale dei prezzi al consumo. Il primo è cresciuto dello 0,4%, fenomeno che nella città giuliana non si verificava da quasi un anno, essendoci stato a gennaio l'ultimo balzo del genere, peraltro seguito da una lunga fase di leggera decelerazione, mentre il secondo è arrivato all'1,9%, dopo che a novembre si era attestato sull'1,6%.

Trieste così ha riconquistato, come spesso le era accaduto in passato, la maglia nera della più cara d'Italia, nell'ambito delle tredici città campione. Assieme a lei la sola Firenze, mentre in nessuno dei centri soggetti ad analisi i prezzi sono diminuiti, a conferma che nell'intero Paese l'inflazione ha fatto la sua improvvisa ricomparsa. A guidare verso l'alto i listini di Trieste è soprattutto il comparto delle bevande alcoliche e dei tabacchi, che mette a segno un clamoroso + 4,4% su base mensile e un 10,8% su quella annuale, provocati in prima battuta dall'aumento delle sigarette nazionali (+7,3%) e da quelle estere (+6,1%). Corre però anche il settore dei trasporti: +1,1% nell'ultimo mese e +4% secco negli ultimi dodici mesi. Si tratta in questo caso di una salita prevedibile, perché negli ultimi mesi il prezzo del petrolio ha conosciuto una fase di estrema sensibilità, al punto che la benzina verde ha conosciuto una variazione all'insù dell'1,5%, mentre il gasolio è stato poco da meno: +1,4%. Addirittura sconcertante l'aumento dei

Il settore tabacchi mette a segno un clamoroso +4,4%. Corrono anche i trasporti, benzina, alimentari e telefonini

prezzi dei voli: +58,7% quelli intercontinentali, + 13,3% quelli europei e +12,2% quelli nazionali. In grande fermento anche il settore dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche, che registra un +0,4% mensile impensabile solo fino a qualche mese fa e che infatti contrasta nettamente con il dato annuale, che rimane negativo: -1,6%. Cos'è successo in questo caso? Che vista la forte tendenza degli italiani e dei triestini in particolare, a rinunciare ai pranzi di Natale e ai cenoni di Capodanno da consumare al ristorante, preferendo rimanere in casa a festeggiare, i supermercati, presi letteralmente d'assalto nelle ultime settimane dell'anno, hanno aumentato i prezzi. Ed ecco che il pesce fresco, tipico protagonista dei pranzi sotto l'albero, è andato su, nell'ultimo mese, dell'1,9%, i crostacei e i molluschi addirittura del 2,5%, i pompelmi del 3,3%, i pomodori da sugo del 54,7% (ma questo è un dato probabilmente condizionato da particolari situazioni alla produzione), l'olio extra vergine dell'1%, la grappa dell'1,2%. A tirare la volata dell'inflazione anche alcuni prodotti stagionali: gli impianti di risalita (+5,7%), le trapunte imbottite (+1,9%), il gasolio per riscaldamento (+0,9%). Unica consolazione, ma oramai si tratta di una costante, il calo anche a dicembre del settore della comunicazione, nel quale influiscono la riduzione del costo dei telefoni cellulari (- 1,9%) e delle apparecchiature e dei materiali per la telefonia (-1,7%). Non è un caso che si tratti degli oggetti scelti con maggiore frequenza come regalo durante lo shopping natalizio in atto.

Ugo Salvini

ROMA Cinque mesi di tregua e l'inflazione rialza la testa. A dicembre, secondo le rilevazioni delle città campione, il carovita è tornato a salire, portandosi al 2% dall'1,9% di novembre. Il ribasso registrato il mese scorso, è proprio il caso di dirlo, se ne è andato in fumo: è stato infatti l'aumento del prezzo delle sigarette, oltre a quello dei biglietti aerei, a determinate il rimbalzo di dicembre. Un rimbalzo che preoccupa sindacati e consumatori. Con il lieve rialzo di dicembre, che dovrà essere certificato dall'Istat con la stima provvisoria il 4 gennaio e con il risultato definitivo il 17, l'inflazione media annua si attesta nel 2004 al 2,2%, il livello più basso dal 1999. Per il governo resta un «risultato confortante». A certificare la media annua è l'Isae, che tuttavia avverte: con i rincari delle tariffe in programma per inizio anno ci potrebbe essere «una nuova, contenuta risalita del tasso tendenziale».

Nell'ultimo mese dell'anno, intanto, il carovita ha già registrato un piccolo rimbalzo, con prezzi in aumento dello 0,2%. Sul banco degli imputati, come spiegano analisti e Isae, ci sono i capitoli «bevande alcoliche e tabacchi» e «trasporti». Nel primo caso i rincari riguardano in particolare le sigarette, con i ritocchi apportati il 10 e il 14 dicembre. Nel secondo, invece, stavolta non è la solita benzina a far salire l'indice, ma i biglietti aerei, rincarati a livello nazionale del 18%: l'incremento è particolarmente forte per i voli intercontinentali, che a Venezia sono cresciuti in un solo mese addirittura del 58%. Quanto agli alimentari, dopo dodici mesi in picchiata dal +4% del gennaio scorso, nel mese del Natale (e quindi dei consumi più forti dell'anno) si assiste a una battuta d'arresto e a qualche piccola correzione al rialzo. In calo un pò dappertutto, invece, il capitolo ricreazione e quello relativo ad alberghi, ristoranti e bar.

Commento non preoccupato della Confesercenti secondo cui si tratta «della conferma di una tendenza, più che di una inversione di rotta». Una lettura, questa, che non convince i sindacati. Marigia Maulucci (Cgil) sottolinea come a far salire il dato sia anche «l' aumento dei tabacchi, peraltro deciso dal Governo per dare una parvenza di copertura ai conti pubblici». Raffaele Bonanni (Cisl) osserva che «i dati sull'inflazione segnalano un fuoco mai spento perchè interventi strutturali, per evitarne la pericolosità non sono stati allestiti». Adriano Musi (Uil) afferma che «serve una svolta vera di politica economica».

L'Intesa dei consumatori, infine, se la prende con l'Istat, che tuttavia non è responsabile della diffusione dei dati dalle città campione.

Le cose, da questo punto di vista, cambieranno nel 2005. A partire dal prossimo gennaio, infatti, l'Istituto di statistica comunicherà la stima provvisoria in contemporanea con la diffusione dei dati dagli Uffici statistici comunali, che quindi non saranno più necessari per calcolare l'andamento nazionale.

Gorizia, niente aumenti

GORIZIA Cade il confine. E i prezzi a Gorizia e a Nova Gorica vanno a braccetto. Calano in città e a Nova Gorica si adeguano scontando gli stessi prodotti; si registrano aumenti a Gorizia e oltreconfine provvedono ad aggiornare gli importi al rialzo. Ormai è una marcatura stretta. E nei supermarket di Gorizia iniziano a comparire i «rilevatori» dei prezzi inviati dai negozi d'oltreconfine.

Oggi i prezzi si mantengono sostanzialmente stabili. Negli ultimi tre mesi non si sono registrati picchi significativi nè da una parte, nè dall'altra del confine: da ottobre ad oggi, certi importi non sono variati nemmeno di un centesimo. La verifica viene effettuata periodicamente dalle associazioni dei consumatori. Il Comune di Gorizia, infatti, pur partecipando alle rilevazioni per conto dell'Istat non può pubblicizzare i dati raccolti. Impossibile dunque fare confronti con la media nazionale e fornire un servizio ai consumatori: le percentuali non ci sono, o meglio ci sono ma sono segrete perché manca il nullaosta dell'Istituto nazionale di statistica.

Monfalcone aspetta i saldi

MONFALCONE La città dei cantieri riesce per fortuna a sfuggire alle maglie dell'inflazione. O almeno, questo è quello che, a sensazione, si può dire. A Monfalcone infatti non esiste un vero e proprio sistema di monitoraggio della crescita dei prezzi. «In generale, i prezzi all'ingrosso non hanno segnato grandi balzi in avanti – afferma la direttrice dell'Ascom, Manuela Roiatti -. Certo, alcuni aumenti ci sono stati, come ad esempio quello del caffè, che comunque è avvenuto a novembre ed era una cosa prevedibile, dal momento che era rimasto bloccato per oltre un anno». Per quanto riguarda il resto, Monfalcone sembra essere fortunata. «Anche il commercio al dettaglio non ha fatto segnare aumenti, a parte alcuni casi singoli, come prodotti alimentari di nicchia – sottolinea la dirigente Ascom -. Questo si spiega con il fatto che i commercianti monfalconesi sono già consapevoli della difficile situazione della vendita al dettaglio, e quindi non hanno voluto aggravarla ulteriormente aumentando i prezzi. I prezzi resteranno fermi almeno fino a gennaio. Stiamo infatti spettando la decisione della Regione sui saldi perché si era proposto di farli partire in anticipo, anche se sembra che sarà difficile».

el. or.

I mercati temono una nuova stretta della Fed

L'euro brucia tutti i record e sfonda quota 1,35 dollari Tassi Usa verso nuovi rialzi

ROMA L'euro brucia i record fino a sfondare quota 1,35 dollari. La moneta europea ha segnato il nuovo massimo assoluto a 1,3507 dollari per poi assestarsi attorno a 1,3490 dollari da 1,3390 degli ultimi scambi di mercoledì. Un rally avviato già nella prima parte della giornata e che conferma una volta di più la situazione di debolezza strutturale del biglietto verde messo sotto pressione dalla voragine del doppio deficit statunitense. Gli operatori sono ormai convinti che l'amministrazione Bush continuerà anche nel 2005 a non contrastare la discesa agli inferi della moneta americana, nel tentativo di spingere le esportazioni e riequilibrare almeno in parte i propri conti. Quanto basta per enfatizzare la grande fuga dall'area del dollaro, proprio nell' imminenza della chiusura dei mercati finanziari per le festività natalizie, soprattutto se si considera la forte diffidenza degli investitori sulla effettiva capacità degli Usa di attrarre capitali stranieri sufficienti ad arginare il disavanzo record delle partite correnti.

Il biglietto verde sembra così destinato a inabissarsi sempre di più, a dispetto del sostenuto ritmo di crescita dell'economia Usa, che ha archiviato il terzo trimestre 2004 con il Pil in rialzo del 4%, e della prospettiva di nuovi rialzi dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve. Nel 2004 la divisa americana ha totalizzato un ribasso di circa il 7% contro euro e del 3,3% sullo yen. Ma finora la strategia del dollaro debole non ha prodotto risultati apprezzabili in termini di riduzione del deficit. Ciò significa che per vedere i primi effetti benefici sui conti americani, il dollaro dovrà scendere ancora molto, almeno fino a 1,40-1,50 per euro. Questa è la previsione dell'ex capo economista del Fondo Monetario Internazionale, Kenneth Rogoff, secondo il quale per vedere un taglio del deficit il dollaro deve deprezzarsi del 15%.

In dicembre secondo il centro studi della Confindustria l'indice è sceso dello 0,6% rispetto a dodici mesi fa. Retribuzioni in salita

Frena la produzione industriale. Vola l'export

Boom in novembre per le vendite italiane fuori d'Europa con un balzo del 21,7%

ROMA A dicembre l'indice della produzione industriale è sceso dello 0,3% su mese e dello 0,6% su anno, secondo il centro studi della Confindustria. Dall'indagine risulta che la flessione di dicembre segue il dato positivo (+0,3%) di novembre e porta il quarto trimestre a chiudere con un -0,1%. «In media - si legge in una nota di Confindustria - per l'intero 2004 la produzione, a parità di giornate lavorative, dovrebbe essersi mantenuta stazionaria sugli stessi livelli dello scorso anno». «Le imprese che lavorano su commessa - prosegue il rapporto - hanno dichiarato per il mese in corso una flessione (-0,3%), in termini tendenziali, del volume di nuovi ordini mentre, rispetto a novembre, si è riscontrato un aumento».

Nel terzo trimestre 2004 le retribuzioni lorde hanno registrato nella media del complesso dell'industria e dei servizi un aumento tendenziale del 2,9 per cento. Al netto degli effetti stagionali, segnala l'Istat, l'incremento congiunturale (rispetto al trimestre precedente) è risultato dello 0,6 per cento.

Export in recupero. In ripresa invece le vendite italiane al di fuori dei confini europei. Ignaro del supereuro, il made in Italy macina un nuovo successo e realizza, in novembre, un incremento dell'export pari al 21,7%. Il dato arriva dopo che i segnali che si erano ripetuti in ottobre non erano positivi per il mercato interno, con la produzione industriale in discesa libera (-5,6%) e gli ordini in calo dell'1,1%.

La bilancia commerciale italiana con i paesi extra-Ue ha registrato in novembre un attivo pari a 129 milioni di euro, in calo rispetto al surplus di 723 milioni di euro del novembre 2003. Lo comunica l'Istat, precisando che le esportazioni sono salite del 21,7%, mentre le importazioni hanno segnato un incremento del 31,3%. Nel diffondere il dato relativo all'andamento della bilancia commerciale italiana in novembre, l'Istat ha comunicato anche i dati definitivi del 2003 per l'interscambio complessivo (extra Ue e Ue): lo scorso anno, si evince, le esportazioni italiane nel mondo sono scese dell'1,7% a 264.616 milioni di euro le esportazioni, mentre le importazioni sono salite dello 0,7% a 262.998 milioni di euro.

Fondazione Nord Est: sfiducia nella ripresa. Ma secondo la Fondazione Nord Est la ripresa fatica ad arrivare. È l'opinione di gran parte degli imprenditori di Padova intervistati da Unindustria Padova e Fondazione Nord Est in un sondaggio che ha coinvolto 404 imprese. Per il 63% delle imprese padovane l'«Azienda Italia» è ancora in affanno e il 48% sposta le previsioni positive dopo il 2005. L'anno che arriva quindi si annuncia sotto il segno dello scetticismo, al punto che un imprenditore padovano su due, il 47,6%, vede una ripresa tonica dell'economia italiana solo nel 2006. La ripresa è invece attesa entro il primo semestre del 2005 dal 16,8% degli intervistati.

Una catena di montaggio.

SCONTRO GM-FIAT

Lo scontro Gm-Fiat è riecheggiato ieri nei piani alti della palazzina del Lingotto, dove si è svolto il consiglio d' amministrazione sotto la presidenza di Luca Cordero di Montezemolo. Ufficialmente il cda era stato convocato per esaminare i dati preliminari relativi al budget 2005 del Gruppo, ma l'ad Sergio Marchionne ha anche illustrato l'esito della rottura avvenuta in Germania lo scorso 14 dicembre e delineato i suoi prossimi passi nell' ambito della mediazione con gli americani. Commenti ufficiali sulla querelle tra Detroit e Torino non ce ne sono, ma secondo indiscrezioni il cda avrebbe dato il proprio unanime consenso alla linea intrapresa dal manager italo-canadese arrivato a Torino prima dell' estate. Il cda ha anche fissato per il 28 febbraio prossimo la riunione in cui esaminare i risultati consolidati di gruppo del quarto trimestre e dell' intero esercizio 2004. In attesa di una soluzione della querelle sulla validità o meno della put option in mano al Lingotto, legata ad un incontro imminente tra il numero uno di Gm Richard Wagoner e Marchionne, il consiglio di amministrazione della Fiat ha deciso «di avviare la riorganizzazione delle partecipazioni».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 23 dicembre 2004 è stata di 47.500 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Dopo l'Epifania l'esecutivo convocherà le parti sociali per discutere di riforma degli incentivi e taglio dell'Irap ma per la Cgil «non si farà nulla perché non hanno i soldi»

Il governo rilancia sulla competitività, sindacati scettici

ROMA Tempi stretti per il decreto sulla competitività. Mentre lunedì e martedì si vota su bilancio e Finanziaria, Berlusconi si è impegnato a un incontro con le parti sociali subito dopo la Befana per rilanciare la competitività. «La competitività serve per integrare la manovra», dice il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno. E fa intravedere la possibilità della cancellazione delle tasse (leggi Ici) sui beni strumentali delle imprese (i macchinari). I temi del provvedimento ormai sono noti: facilitazioni burocratiche per creare un'attività, Irap abbattuta per la ricerca, favorire l'aggregazione delle piccole e medie imprese, riforma degli incentivi. Ma il confronto si annuncia acceso, visto lo scarso entusiasmo dimostrato dai sindacati. Senza lo stanziamento di apposite risorse a favore della competitività - lamentano Cgil, Cisl e Uil - la discussione rimane sospesa su un livello «virtuale» che rischia di non portare da nessuna parte.

Ad annunciare la convocazione delle parti decisa dal premier è stato il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno. In vista ci sarebbe un decreto legge, «rapido e corposo», che servirà anche a «correggere» alcune norme della Finanziaria e a «rispondere alle emergenze» (cancellando ad esempio - ha precisato - la tassazione sui beni strumentali delle imprese). Il confronto, ha aggiunto il ministro, partirà dalla bozza disposta dal ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, inviata alle parti sociali la scorsa settimana.

Sul tavolo ci saranno quindi, tra gli altri temi, anche la revisione del sistema degli incentivi (da contributi a fondo perduto a finanziamento agevolato), le semplificazioni burocratiche, lo sviluppo tecnologico, le agevolazioni per la crescita dimensionale delle piccole imprese e la trasformazione dell'Enit in agenzia nazionale per il turismo. Tutte riforme o misure che nelle intenzioni del governo favoriranno il rilancio delle aziende e del sistema economico del Paese senza gravare sulle casse dello Stato.

Pur non entrando, almeno per il momento, nel merito delle misure previste dal testo Marzano, i sindacati non mancano comunque di criticare il metodo della convocazione, giudicata «tardiva», e soprattutto l'assenza di risorse specifiche a disposizione. «È l'ennesima promessa - sottolinea il segretario confederale della Cgil Carla Cantone - il Governo prima decide la politica economica e finanziaria senza nemmeno consultare le parti e poi quando i buoi sono scappati dalla stalla ci chiama. Non so cosa ci proporrà perchè ho la sensazione che non ci siano risorse a disposizione. Se non c'è nessuna copertura disponibile non so che ci andremo a fare».

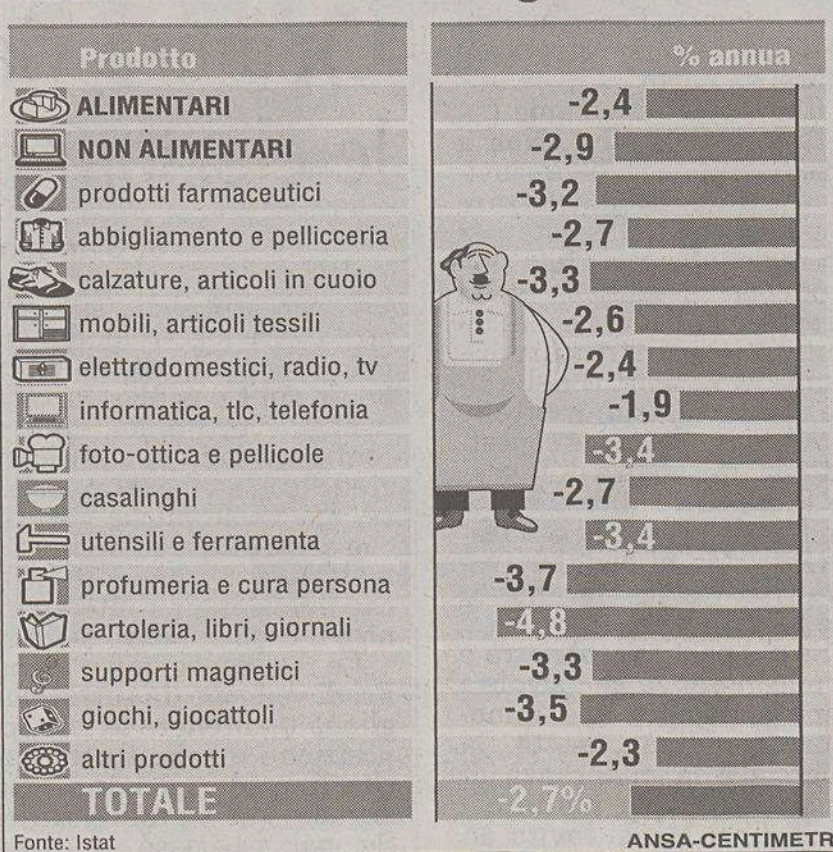
Una questione sottolineata anche dal segretario confederale della Cisl, Giorgio Santini: «il vero nodo - spiega - sarà la garanzia sulle risorse effettive per il Sud. Certo avendo le risorse già tutte impegnate non capisco cosa possano fare». «Il problema - gli fa eco infine il segretario confederale della Uil Paolo Pirani - è se ci sono in campo risorse e come vengono usate. Bisogna vedere se siamo in presenza di una discussione con elementi pesanti in campo o se il confronto è solo virtuale, privo delle reali possibilità di fare qualcosa. Fare la discussione senza soldi è come fare le nozze con i fichi secchi».

Nuovo tonfo in ottobre delle vendite al dettaglio che cedono lo 0,2% aggravando il confronto con l'anno precedente: -2,7%. L'organizzazione di Billè: picchiata da brividi

Giù i consumi: gli italiani a Natale tirano la cinghia

Un anno nero per il commercio: si risparmia anche sugli alimentari. Guadagnano solo gli ipermercati

ROMA Tavole più austere, meno riviste e libri: gli italiani ormai tirano la cinghia su tutto. E, sempre più restii a mettere mano al portafoglio, evitano le botteghe di quartiere, ormai scalzate dalla grande distribuzione.

Trionfano così gli ipermercati che, nell'immaginario collettivo, sono il luogo ideale per concludere affari. Immaginare una flessione dei consumi così accentuata (la quarta consecutiva sia su base tendenziale sia a livello congiunturale) non era, però, scontato: le indicazioni dell'Isae, infatti, segnalavano un'impennata della fiducia dei consumatori ai massimi degli ultimi dodici mesi. E, per di più, il tasso di inflazione era sceso al 2%. Ma, queste due iniezioni di fiducia non sono bastate: le vendite al dettaglio sono calate ad ottobre dello 0,2% rispetto al mese precedente e del 2,7% su base annua. In particolare, i consumi di prodotti alimentari hanno subito una battuta d'arresto pari al 2,4% e quelli non alimentari addirittura del 2,9%. Allarmata la Confcommercio: «Siamo di fronte ad una picchiata dei consumi che fa venire i brividi. È una situazione allarmante per tre motivi: sta diventando ormai patologico l'arretramento della domanda in ogni settore, sia per beni che per servizi. Le famiglie continuano a non percepire segnali positivi. sia per quanto riguarda la crescita dei loro redditi sia per quanto riguarda lo sviluppo dell'intero sistema economico. La flessione delle vendite al dettaglio, espresse in quantità, è la più pesante di quelle registrate in Europa.

Così le vendite al dettaglio

Prodotto	% annua
ALIMENTARI	-2,4
NON ALIMENTARI	-2,9
prodotti farmaceutici	-3,2
abbigliamento e pellicceria	-2,7
calzature, articoli in cuoio	-3,3
mobili, articoli tessili	-2,6
elettrodomestici, radio, tv	-2,4
informatica, tlc, telefonia	-1,9
foto-ottica e pellicole	-3,4
casalinghi	-2,7
utensili e ferramenta	-3,4
profumeria e cura persona	-3,7
cartoleria, libri, giornali	-4,8
supporti magnetici	-3,3
giochi, giocattoli	-3,5
altri prodotti	-2,3
TOTALE	-2,7%

Fonte: Istat — ANSA-CENTIMETRI

Gli alimentari, nonostante le ripetute flessioni, archiviano comunque i primi dieci mesi dell'anno in terreno positivo, con consumi in crescita di un modesto 0,1%, mettendo in evidenza una rivoluzione nel carrello della spesa, in cui hanno trovato meno posto - segnala la Coldiretti - l'acqua minerale (-8,6%), la birra (-6,5%) e la frutta e la verdura (-5,6%). Gli italiani non hanno però risparmiato sui prodotti tipici, con gli acquisti di di grana padana in crescita del 6,9% nei primi dieci mesi, quelli di prosciutto crudo San Daniele del 2,6% e quelli della mortadella di Bologna del 2,4%.

Alcuni clienti fanno la spesa in un supermercato.

La crisi dei consumi preoccupa un pò tutti, dai sindacati alle associazioni di categoria. Il Governo non nasconde i propri timori ma precisa: «Speriamo che - dice il vice ministro delle Attività Produttive, Adolfo Urso - la tendenza possa essere invertita proprio grazie alla riduzione della pressione fiscale delle famiglie». E proprio il taglio delle tasse, invece, è nel mirino dei sindacati, concordi nel sostenere che la riduzione è stata fatta solo a vantaggio dei più ricchi. «Una parte consistente del Paese, quella dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, è in ginocchio, impoverita nel portafoglio», afferma la segretaria confederale della Cgil, Marigia Maulucci.

Quello che realmente manca è «una politica dei redditi», denuncia la Cisl con Raffaele Bonanni, mentre Adriano Musi della Uil chiede una «svolta nella politica economica del Paese».

Preoccupate e critiche anche le associazioni di categoria, con la Confcommercio che parla di «crollo dei consumi da brividi» e descrive l'attuale stato delle cose come «allarmante». La Confesercenti suggerisce invece la Governo di mettere in campo le misure necessarie per un reale rilancio dei consumi, che stentano soprattutto nelle piccole imprese.

Il quadro di difficoltà interno non sembra però ripercuotersi all'estero: nonostante il supereuro, le esportazioni italiane sono cresciute in novembre del 21,7%, consentendo alla bilancia commerciale italiana extra Ue di chiudere con un attivo di 129 milioni di euro. «Un risultato che avrebbe potuto essere migliore - sottolinea Urso - se non ci fosse stata la zavorra del supereuro, i cui recenti record destano preoccupazione».

Crolla il mercato dell'acqua minerale: un calo del 5,1%

ROMA Crolla il mercato dell'acqua minerale che, nel 2004, ha segnato un calo del 5,1% in quantità e del 7,2% in valore. È quanto rivela il rapporto Competitors di Databank. Questo calo è dovuto in parte a fattori climatici (il 2003 ha visto i consumi espandersi ha causa dell'eccezionale estate con un caldo decisamente al di sopra della media) e in parte ad una minore presenza di turisti in Italia. L'andamento delle vendite del settore presenta alcune novità: se c'è un calo delle vendite porta a porta e una crisi delle marche leader si assiste invece ad una crescita dei marchi commerciali (arrivati ormai al 7% di quota) e dei marchi regionali.

Pur se in ribasso il settore vede un'interessante inversione di tendenza: cresce il consumo dell'acqua piatta (il 57,8%) contro l'acqua frizzante (42,2% con un calo del 7,8%, le più penalizzate le gasate, ma scendono anche le leggermente frizzanti e le effervescenti naturali). I formati preferiti? Senz'altro la bottiglia da due litri (consente per il consumo familiare un contenimento dei costi e la possibilità di fare maggiore scorta) e i formati piccoli per lo sport, i pasti fuori casa, il consumo sul lavoro e gli spuntini nei fast food.

LA CRISI

Ricerca Ires: anche in Friuli Venezia Giulia i segnali sono preoccupanti

TRIESTE Una fotografia preoccupante sul comparto commerciale al dettaglio. Dati negativi, quelli presentati ieri a Udine dall'Ires Fvg sul periodo 1991-2001, soprattutto per Trieste e Gorizia. Rispetto a una media regionale che si fissa al -15,9% per le attività e al -6,6% per gli addetti, il capoluogo regionale e la sua provincia sono al -23,4% per le aziende e al -20,8% per gli occupati.

Netto calo anche per la provincia di Gorizia (-25% imprese, -19,7% addetti), più contenuto a Udine (-16%, -4,8%) e Pordenone (-15%, -9,1%).

Numeri dell'Osservatorio Ires presentato ieri a Udine nella sede provinciale di Confcommercio. Secondo Marco Pascolini, che ha curato la ricerca, «tenendo conto dell'ulteriore flessione dell'ultimo triennio, la provincia di Trieste evidenzia un calo dei punti vendita e degli occupati superiore al 25%: le difficoltà del commercio al dettaglio triestino sono rilevanti». Un calo compensato dai centri commerciali? Non è così. «Nel 2004 la dotazione di grandi strutture di vendita della provincia di Trieste - aggiunge il ricercatore dell'Ires - rimane molto inferiore a quella del resto della regione». La superficie media per mille abitanti dei punti vendita della grande distribuzione a Trieste pari a 197,55 mq, contro i 334,62mq della provincia di Udine. Numeri superiori anche a Gorizia (299,9 mq) e a Pordenone (237,3 mq), di gran lunga più rilevanti della media nazionale, 179,9 mq. Nonostante le «limitazioni» di Trieste, ha spiegato l'Ires, indicatori quali la superficie media e superficie per abitante sono risultati nettamente superiori nel 2004 al valore medio italiano.

m.b.

Prevista una spesa di 28 miliardi di euro, inferiore del 9% rispetto all'anno scorso. Controlli sulle strade

Quattro su cinque festeggiano a casa

Vacanze all'insegna dell'austerità senza eccessi. Rinunce dovute al caro prezzi

ROMA Non i tropici o le città d'arte, ma le mura di casa: sarà qui che la maggior parte degli italiani, ben 4 su 5, trascorrerà il Natale. È quanto rileva l'Osservatorio di Milano, che segnala un aumento del 5%, rispetto allo scorso anno, di persone che non si regaleranno la tradizionale vacanza per le festività.

Per il 65% dei vacanzieri, secondo l'Osservatorio, la meta sarà la seconda casa, o quella di parenti e amici con cui si trascorrerà il Natale, mentre si concederà una vacanza vera e propria il 35% delle persone, di cui il 20% dopo aver festeggiato il Natale in casa, e il 15% partendo prima, tradendo il famoso detto «Natale con i tuoi».

Complessivamente dunque un Natale più austero, visto che fra pranzi, regali e viaggi, si spenderanno circa 28 miliardi di euro (9% in meno dello scorso anno), e che per almeno 6 milioni di italiani la festa sarà solo a base di panettone e spumante, senza fare regali. Precisamente, secondo un'indagine condotta da Nexus su 600 famiglie di Milano, Roma e Napoli per la Camera di commercio di Milano, questo Natale ogni famiglia spenderà in media 475 euro tra festeggiamenti, regali, pranzi e addobbi.

PARTENZE: Chi parte per festeggiare il Natale lontano da casa lo farà, nel 65% dei casi, in auto, mentre il 25% partirà in treno e il 10% in aereo. Le città con il maggior esodo, secondo l'Osservatorio di Milano, saranno Roma con 400 mila partenze, Milano con 250 mila, Torino con 100 mila, Genova e Bologna con 80 mila. Le mete scelte per concedersi una vacanza vera e propria saranno le località montane del Trentino Alto Adige, della Lombardia e della Valle d'Aosta in Italia, e all'estero Parigi, seguita da Londra, Barcellona, Praga e Vienna, e per le destinazioni calde i Caraibi, Cuba, e il Mar Rosso, in leggero calo dopo i recenti attentati.

TELEFONO BLU Secondo Telefono blu si spenderanno oltre 1,8 miliardi di euro a Natale e 1,7 a Capodanno solo per viaggiare. Ma gli operatori turistici non sono per nulla contenti. «Anche se si parla di un Capodanno con grandi richieste - spiega Antonio Tozzi, presidente della Fiavet - la domanda è limitata a due-tre notti a cavallo del 31 dicembre, e dunque non certo in grado di migliorare una situazione comunque deficitaria sotto tutti gli aspetti. Il calo delle vendite dei pacchetti turistici si aggira infatti sul 6%.

SICUREZZA Per garantire Natale e Capodanno sicuri a chi si mette in viaggio, la polizia ha predisposto l'intensificazione dei servizi di vigilanza su strade, autostrade, stazioni e treni. A tutela della tranquillità dei passeggeri dei treni e per interventi tempestivi in caso di emergenza, saranno impiegate 1.500 squadre della Polfer sui convogli e nelle grandi stazioni, che rafforzeranno il dispositivo di controllo già attivo. Fra i controlli che saranno effettuati anche quelli contro l'abuso delle sostanze alcoliche, ma molti automobilisti si sono già attrezzati acquistando gli etilometri che consentono loro di verificare prioritariamente le loro condizioni. La domanda: gli strumenti ufficiali e quelli privati davvero coincidono?

Folla di viaggiatori ai check-in all'aeroporto di Milano Linate per le partenze natalizie.

FERRARI MONDIALE, NEGLI SPUMANTI

L'Italia conquista la pole position nell'area dei vini con le bollicine. Un record per la spumantistica italiana da sempre seconda a quella francese. La prestigiosa rivista tedesca Weinwelt ha posizionato il Trento Doc Giulio Ferrari dell'azienda trentina dei Fratelli Lunelli come il miglior prodotto metodo classico al mondo: in una degustazione che ha messo a confronto 36 tra Champagne e spumanti metodo classico, il prodotto della Ferrari è stato l'unico a aggiudicarsi cinque stelle. Al mitico Dom Perignon i 50 giurati hanno assegnato quattro stelle. Commenta Mauro Lunelli: se si prende in esame la componente prezzo, si vede che il Dom Perignon costa il doppio del Giulio Ferrari».

Nel Tarvisiano 12 sottozero, gelo in pianura

È arrivato il grande freddo ma la neve manca ancora sulle piste delle vacanze

UDINE Ancora freddo in Friuli-Venezia Giulia, dove la scorsa notte le temperature sono scese fino a -12 gradi a Fusine, nell'alta Valromana, -8 a Tarvisio e -5 gradi sull' altipiano triestino.

Minime abbondantemente sotto lo zero anche a Gorizia (-4,7), Pordenone (-4,1) e Tolmezzo (-4,8). Nella località sciistica di Forni di Sopra (Udine) è stata registrata una temperatura minima di -4,7 gradi, mentre sul Piancavallo, si sono superati i -6 gradi.

I rilevatori dell' Osservatorio meteorologico del Friuli-Venezia Giulia prevedono per oggi un consistente cambiamento di tempo. Il cielo, ieri sereno, incomincerà a annuvolarsi e per le giornate di Natale e di Santo Stefano sono previste piogge sulla costa e sulla bassa pianura friulana e neve sull' altipiano morenico e sull' intero arco alpino friulo-giuliano.

Nelle località sciistiche del Veneto, frequentate da tutti i triestini e i friulani, la neve c'è, ma non raggiunge i livelli dello scorso anno di questi tempi. A mancare per ora sembrano essere i turisti.

La montagna veneta per Natale, in particolare, non esporrà il cartello «tutto esaurito» registrando un calo rispetto alle festività 2003. L'indicazione arriva da albergatori e consorzi turistici che si augurano di essere smentiti da scelte last-minute favorite da nuove nevicate.

Sull'altopiano di Asiago l'attesa è rivolta soprattutto all'ultimo periodo di vacanze, dal primo gennaio all'Epifania. È questo l'arco di tempo che registra sulla montagna vicentina il maggior numero di prenotazioni. Alte come sempre le richieste per il Capodanno e più in generale per i soggiorni di una sola notte.

A Cortina sciabili metà delle piste, nel comprensorio del Civetta aperti 65 su 80 impianti

Gli impianti sono quasi tutti aperti sia quelli relativi alla discesa che quelli dedicati al fondo. Verena, Melette «vivono» di neve propria; Valbella e Kaberlaba con il supporto di neve artificiale.

In attesa dell'esercito di turisti del Natale, Cortina ha in funzione 62 chilometri di piste aperte su 140 totali, secondo gli ultimi dati disponibili; 21 le piste utilizzabili nel comprensorio del Civetta con 65 impianti aperti su 80. Anche in queste località gli alberghi hanno posti disponibili: gli operatori si dicono convinti di recuperare ma non di raggiungere i traguardi della scorsa stagione.

Sono stati 39 mila i passeggeri in partenza ieri da Linate e Malpensa mentre in autostrada si preannuncia traffico intenso: ieri code intorno ai 20 chilometri sull'Autosole

Nove milioni in viaggio, i vacanzieri puntano a Sud

ROMA Saranno 9 milioni le persone che tra oggi e il 26 dicembre si sposteranno per trascorrere le festività lontano da casa secondo l'Osservatorio di Milano. Un traffico molto intenso ha caratterizzato tutta la giornata di ieri: code anche molto consistenti si sono concentrate dal Nord verso il Sud dell'Italia.

In particolare, il Cciss, il servizio che gestisce le strade non controllate dalle principali società autostradali, ha segnalato traffico intenso sull'Autosole, tra Reggio Emilia e l'innesto con la A14. Su quest'ultima, dove sono state registrate code a tratti fino a 20 chilometri, si si sono registrati incolonnamenti anche tra Cesena-Cattolica.

Più a Sud, sempre sull'Autostrada del Sole, incolonnamenti si sono verificati tra Rioveggio e Firenze Signa, verso sud, su un tratto di 70 chilometri complessivi. Nei dintorni di Roma file tra Ponzano romano e Roma nord e all'altezza dell'innesto con la A24 incolonnamenti fino a Valmontone.

Particolarmente pesante la situazione sul Grande raccordo anulare con code fino a 20 chilometri tra l'uscita per l'Aurelia e Roma Nord. Il Gra è stato fortemente congestionato per l'intera giornata.

Disagi sono stati segnalati sulla A30 Napoli-Caserta, sia all'entrata dell'autostrada sia per uscire a Salerno. Il Cciss ha segnalato tre ore di attesa per l'imbarco a Villa San Giovanni.

Sempre ieri è stata una giornata di partenze prenatalizie per molti milanesi, che, chiuse anche le scuole, hanno potuto concedersi una vacanza fuori città o raggiungere i parenti per trascorrere le feste insieme. La stazione Centrale e gli aeroporti di Linate e Malpensa ieri pomeriggio sono stati molto più affollati del solito, mentre sulle autostrade e in tangenziale la situazione è stata per fortuna nella norma.

La situazione ritardi, spauracchio dei vacanzieri, è parsa comunque sotto controllo, sia per quanto riguarda le ferrovie, sia per quel che concerne i voli.

Secondo la Sea, sono stati 39 mila i passeggeri in partenza ieri da Linate e Malpensa, più di ieri, un po' meno rispetto al picco, previsto per i primi di gennaio. Anche quasi tutti i convogli dei treni oggi sono pieni: nessun ritardo, ma Eurostar e Intercity presi d'assalto dai viaggiatori, in partenza soprattutto per le regioni del Sud Italia.

Situazione più normale invece sulle strade: secondo la polizia stradale, il traffico è scorrevole sulle tangenziali intorno Milano e sulle autostrade A8 e A9, mentre c'è maggiore affollamento, senza nessun disagio, sulla Milano-Brescia, in particolare nel tratto urbano e all'uscita dalla città, all'altezza di viale Certosa.

Traffico in autostrada

Continua il clima di tensione nel Centrosinistra dopo il fallimento delle liste unitarie per le regionali. Ma c'è chi invita a non drammatizzare

I leader Ds: «L'Ulivo punti alla Federazione»

D'Alema e Fassino sollecitano la coalizione a superare le polemiche. Ma tra Rutelli e Prodi è sempre gelo

ROMA L'Ulivo ha subìto un «piccolo infarto», ma l'obiettivo finale resta. Bisogna rimboccarsi le maniche e tornare a lavorare per la Federazione. D'Alema e Fassino, dalle colonne di «Repubblica» e «Corriere della sera» invitano il centrosinistra a superare le polemiche e a rimettersi in cammino dopo il fallimento delle liste unitarie per le regionali.

Fra Prodi e Rutelli resta però il gelo. Di un possibile incontro chiarificatore non c'è traccia, mentre anche all'interno della Margherita i prodiani non sembrano aver alcuna voglia di deporre le armi prima di un «chiarimento» serio. Se «infarto» c'è stato, sottolinea Franco Monaco, «sarebbe sbagliato, ipocrita e soprattutto nocivo per il paziente minimizzare la cosa».

Francesco Rutelli però non cambia rotta. Ribadisce che in questi giorni non è successo nulla di clamoroso per giustificare «tutto questo battage». Invita a farla finita con le «discussioni inutili», ripete che Prodi è il leader riconosciuto del centrosinistra, che sarebbe «impensabile» un suo ritiro e che non esistono alternative possibili, neanche se stesso. Nello stesso tempo avverte però che non si può confondere «l'unità con l'unificazione: non si può unificare Mastella e Bertinotti», anche se in discussione c'è sempre stata solo la lista unitaria della nascente Federazione dell'Ulivo (cioè Ds, Margherita, Sdi e repubblicani).

Soprattutto, il leader della Margherita sceglie anche in questo momento di marcare per differenze il suo partito: si dice infatti contrario all'ipotesi di patrimoniale, o ad affidare figli in adozione alle coppie gay. Proposte che però il centrosinistra non ha mai formulato, nè discusso.

Massimo D'Alema

Romano Prodi

Si capisce perché anche Giovanni Bianchi, altro deputato ulivista della Margherita, non abbia dubbi: «Ormai siamo a un bivio». Sarà necessario scegliere. Se dar vita ad una «guida forte», come dice Fassino, per andare oltre quella coalizione «a bassa intensità» che fra il 1996 e il 2001 non è riuscita a evitare lacerazioni e divisioni, o se invece restare una sommatoria di partiti per forza di cose precaria. A tutti sembra però chiaro che in quest'ultimo caso Romano Prodi potrebbe decidere di non starci più e farsi da parte.

Il bivio vero si chiama Federazione dell'Ulivo. Non a caso Fassino e D'Alema invitano a non drammatizzare le polemiche sulle liste per le regionali, ma invitano Prodi ad accelerare sulla strada della Federazione. Significa creare strutture comuni fra i 4 partiti della lista unitaria, sia a livello centrale che locale, e soprattutto la presidenza di Romano Prodi. Un rafforzamento fondamentale per la sua leadership. Ma al bivio arrivano divisi sia la Margherita che i Ds.

Se nel partito centrista è la maggioranza che sembra frenare rispetto alla minoranza prodiana, sotto la Quercia è la minoranza di Mussi e Salvi a puntare i piedi. Così Mussi invita ad evitare qualsiasi regolamento di conti e Salvi accusa il «dissennato pressing» sulla Margherita. Al contrario, Gavino Angius invoca un chiarimento politico da fare «schiettamente e rapidamente» per chiudere questa fase difficile. E a Rutelli chiede «una più convinta» generosità nella costruzione della Federazione.

Eppure qualche segnale positivo per l'Ulivo è arrivato anche ieri, almeno a livello locale. In Veneto sembra confermato che la lista unitaria si farà, mentre anche a Milano è stata alla fine decisa all'unanimità la candidatura per le prossime regionali. A sfidare Formigoni sarà Riccardo Sarfatti, imprenditore e membro del consiglio di presidenza dell'associazione Libertà e Giustizia.

Andrea Palombi

COPPIE GAY E ADOZIONE

«Le coppie omosessuali, i cui diritti vanno tutelati, non credo debbano avere la possibilità di adottare figli»: lo ha detto Francesco Rutelli, precisando di essere contrario alla fecondazione eterologa.

«Noi abbiamo a che fare - spiega - con famiglie molto diverse da quelle di ieri, con situazioni complicate ed una condizione della donna particolarmente difficile. Questa normativa carica ancora di più sulla condizione femminile una situazione difficile. Io sono contro la fecondazione eterologa perchè ognuno ha il diritto di sapere chi è il suo padre naturale. Quindi discutiamo come migliorare la legge e non come stravolgerla».

L'OPINIONE

Un'unica via d'uscita: le elezioni primarie

di **Gianfranco Pasquino**

La spaccatura che si è prodotta nell'Ulivo/centro-sinistra è grave e profonda. Quando aveva chiesto elezioni primarie per la scelta del candidato alla carica di Presidente del Consiglio, Prodi stava già reagendo alla diffidenza avvertita non tanto nei suoi confronti quanto nei confronti della sua strategia. In estrema sintesi, Prodi crede che, se il centro-sinistra non vuole soltanto vincere, ma vuole anche governare, allora è indispensabile che si strutturi in maniera più solida, che vada oltre la trattativa permanente fra i partiti che lo compongono e che il leader sia contemporaneamente il capo del governo e il capo effettivo della coalizione.

Le resistenze, più o meno esplicitate, alla proposta di Prodi vengono da tutti coloro che nel centro-sinistra vogliono mantenere le loro, per quanto piccole, rendite di posizione e soprattutto dalla Margherita e da Rutelli che, fino ad oggi, hanno goduto di enormi rendite di posizione, che significa cariche politiche a tutti i livelli. Se, poi, passasse una eventuale riforma del sistema elettorale in senso proporzionale, la Margherita potrebbe trarre vantaggio dalla sua collocazione nei pressi del centro. Cosicché, lo scontro nell'Ulivo riguarda sia disegni personali di carriera e di potere sia una strategia di lungo periodo che implica la ristrutturazione dell'Ulivo e dello stesso sistema politico italiano. Prodi ha dichiarato che lui non ha più nulla da guadagnare avendo già ricoperto le cariche più importanti. Per molti, a cominciare da Rutelli, ma non soltanto nella Margherita, invece, lo scontro attuale riguarda proprio le prospettive di carriera. Ma quello che appare poco comprensibile è come pensino di vincere le elezioni nazionali e, in qualche area geografica, anche le elezioni regionali, coloro che si oppongono ad un centro-sinistra/Ulivo maggiormente coeso e con maggiori poteri conferiti al suo leader Romano Prodi.

Nel frattempo, l'unico che continua a guadagnare dall'immagine di dissennate divisioni che dà l'Ulivo è Berlusconi, che respira e continua a fare leggi a favore dei suoi due più stretti compagni di strada. Non c'è migliore concorrente per Berlusconi di un'Ulivo diviso, garanzia di molti altri anni di (mal)governo del paese. Probabilmente, l'Ulivo ha adesso un'unica via d'uscita dalla sua grave crisi: elezioni primarie nelle quali non soltanto venga scelto il leader per Palazzo Chigi, ma venga anche affidata agli elettori la decisione di procedere o no ad una coalizione più compatta, al di sopra dei partiti.

IL CASO

Forse un rinvio proprio a Palazzo Madama

Sirchia: «Nessuna proroga» La legge antifumo sarà in vigore dal 10 gennaio

ROMA Deluse le aspettative di quanti, in testa i commercianti, speravano in una proroga della data di applicazione, la legge anti-fumo targata Girolamo Sirchia procede a passo spedito. Il Consiglio dei ministri di ieri infatti, come già annunciato dal ministro Giovanardi, non ha previsto alcuna proroga. La tabella di marcia dei nuovi divieti, che scatteranno dal 10 gennaio, non ammetterà dunque ritardi, mentre il ministro della Salute ribadisce: «È un' azione di tutela della salute dei non fumatori».

Il Consiglio dei Ministri, ha spiegato Sirchia, «non ha nemmeno affrontato il problema ed io ho avuto l'appoggio dei ministri, chi più chi meno. È un'azione di governo ed io sono un semplice strumento di questa importante azione di tutela della salute dei non fumatori e di chi ha problemi di salute come gli asmatici e i cardiopatici. Non si può proibire di fumare a chi vuol fumare, ma proteggere chi non fuma. Confesso che non mi aspettavo ora tanta resistenza».

Girolamo Sirchia

Ma i divieti saranno davvero applicati ovunque? Qualche eccezione, almeno per la data ufficiale di avvio della nuova normativa, sembra già esserci. È il caso del Senato, dove il divieto di fumo potrebbe slittare: In tutti i luoghi pubblici, infatti, il divieto scatterà il 10 gennaio, ma a Palazzo Madama verrà probabilmente rinviato. Il motivo? Il principio giuridico dell'autodichia stabilisce che le Camere, per attuare la loro piena autonomia, debbano recepire le leggi da loro stesse varate perchè possano essere applicate nei «palazzi della politica».

Così, al Senato sarà il Consiglio di presidenza a decidere l'applicazione della norma antifumo e difficilmente questo potrà essere fatto per il 10 gennaio. Ma se al Senato le «bionde» potranno forse essere tollerate anche dopo la data fatidica, il divieto scatterà inesorabile per tutti gli altri luoghi di lavoro pubblici e privati. Non ci sarà pertanto alcuna «zona franca», ricorda la Fipe-Confcommercio, anzi. Le multe scatteranno infatti non solo per ristoratori e baristi, ma anche per i dirigenti i cui dipendenti siano sorpresi a fumare. Ministeri inclusi. Ed è appunto di ieri la polemica tra Intesaconsumatori e il dicastero dell'Ambiente: negli uffici del ministero «si fuma in tutta libertà», hanno denunciato le associazioni dei consumatori dopo un blitz al ministero, a seguito del quale hanno chiesto le dimissioni del ministro Matteoli. Pronta la replica del dicastero: «Il Ministero si sta preparando ad adottare i principi della nuova normativa anche attraverso la predisposizione di una apposita cartellonistica» e sarà «pronto» a recepire la legge quando entrerà in vigore. Una risposta che il Codacons ha però giudicato «vergognosa», chiedendo alla Asl di competenza di fare le ispezioni del caso.

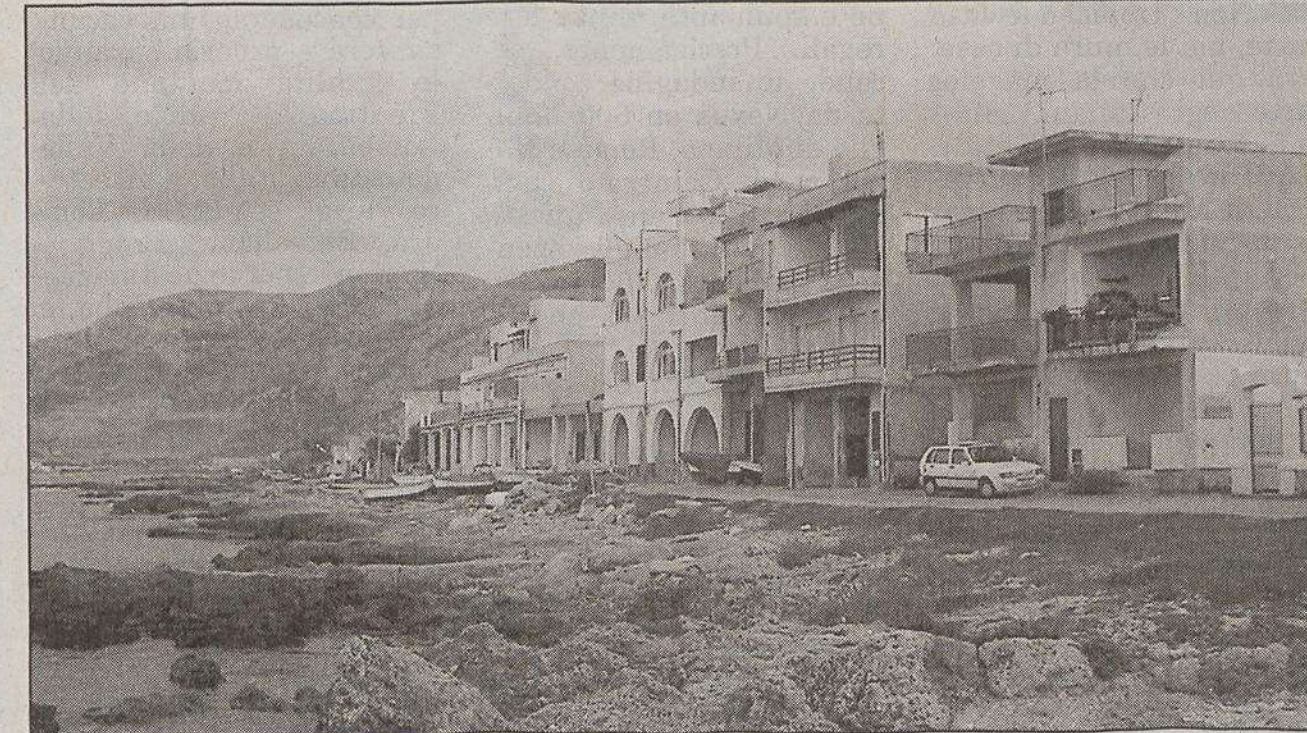
Il consiglio dei ministri porta davanti alla Corte costituzionale le decisioni di Lombardia, Veneto, Marche, Umbria e Campania

Condono, il governo impugna cinque leggi regionali

La Loggia: «Svuotano di significato la norma nazionale». Il Wwf: «Volete solo far cassa»

ROMA Il condono edilizio non trova pace: ieri il Consiglio dei ministri, che si è riunito prima delle feste natalizie, ha deciso di impugnare le leggi promulgate da cinque regioni italiane: Lombardia, Veneto, Marche, Umbria e Campania.

Il ministro degli Affari Regionali, Enrico La Loggia, che ha proposto il provvedimento, ha spiegato che queste Regioni hanno finito per svuotare di significato la legge nazionale e che per questo motivo il governo ha deciso di intraprendere la strada dell'impugnazione davanti alla Corte Costituzionale.

«Si configura così - ha chiarito il ministro - un'interferenza di queste regioni rispetto all'orientamento emerso dallo Stato. Le altre Regioni hanno fatto le loro valutazioni anche riduttive, ma non sino al punto da quasi annullare la legge statale. Faccio un esempio: se la legge dello Stato stabilisce che si possono sanare 100 metri cubi e la regione ne prevede solo dieci, si svuota di significato la norma. Altro è prevedere di poterne sanare 60, 70 o 80. Noi riteniamo di aver preso la decisione giusta ma ovviamente - ha concluso - ci rimetteremo alle decisioni della Consulta».

Un aspetto degradato del litorale siciliano.

La decisione del governo ha scatenato un coro di polemiche e fioccano le critiche. «Il fatto che il governo abbia impugnato le norme relative ai condoni edilizi delle Regioni è un'ulteriore riprova delle pessime condizioni in cui esso ha ridotto la finanza pubblica», ha detto, a commento alla decisione del Consiglio dei ministri, il governatore delle Marche Vito D'Ambrosio, che ha sottolineato come l'impugnativa «sia un escamotage per allungare i termini del condono, cioè per fare cassa. Nel merito - ha aggiunto D' Ambrosio - decideremo il da farsi non appena saremo a conoscenza delle motivazioni dell'impugnativa, ribadendo tuttavia sin da ora i contenuti della legge che abbiamo approvato».

Per l'assessore regionale umbro Federico di Bartolo si tratta di «una scelta tutta politica, dettata forse da problemi di bilancio».

«Il Governo non sa più che pesci prendere, visto che il gettito del condono finora è stato un flop, meno della metà del previsto», ha commentato l'assessore all' Urbanistica della giunta Bassolino, Marco Di Lello, responsabile nazionale dello Sdi per le politiche del territorio.

Legambiente parla di «attacco all'autonomia delle Regioni» e di «regalo del governo agli abusivi». Per il Wwf il governo punisce le Regioni virtuose. «Impugnando le leggi delle Regioni che avevano approvato in modo restrittivo la legge nazionale sul condono, colpevoli di aver messo paletti e reso più forti i vincoli, il Governo oggi - ha detto Gaetano Benedetto, segretario aggiunto Wwf Italia - compie un atto grave e inaccettabile e ripropone agli italiani un messaggio pericoloso: pur di fare cassa si può continuare a saccheggiare il territorio».

Il più duro è apparso il presidente nazionale dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio. «Il governo - ha affermato - è sempre più il killer del federalismo, dell' ambiente e della legalità».

Il governatore veneto Giancarlo Galan: «Mi trovo in buona compagnia»

«Serve ancora più rigore»

VENEZIA «In clima ampiamente natalizio posso dire di trovarmi in buona compagnia, almeno per quanto riguarda Lombardia, Marche ed Umbria? Il Governo nazionale ci accusa di essere tra quelle Regioni meno disposte a condonare abusi e irregolarità edilizie. Il Governo ha ragione. Se fosse dipeso da me sarei stato ancor più rigoroso, ma la materia è difficile, articolata, valutabile da più punti di vista». Lo ha dichiarato il Governatore del Veneto Giancarlo Galan, in merito alla decisione del Consiglio dei Ministri di impugnare le norme sul condono edilizio di cinque Regioni.

«Si tratta - ha proseguito Galan - di una questione problematica che ogni volta ha sollevato polemiche a non finire. In ogni caso, il Veneto non è terra di ecomostri, non è terra di periferie invivibili e degradate, non è terra di devastanti interventi a danno del paesaggio o dei contesti monumentali. Il Veneto ha bisogno certamente invece di consolidare e applicare quanto di meglio produce la moderna cultura urbanistica in fatto di difesa dei valori ambientali e storici».

Il parere di Alessandro Moneta, assessore al Territorio della Lombardia

«Le nostre norme sono ok»

MILANO «Le esigenza di far cassa è legittima ma a condizione che non incida profondamente sul territorio»: così Alessandro Moneta, assessore al Territorio della Regione Lombardia, replica alle eccezioni sollevate dal ministro degli Affari regionali Enrico La Loggia sulla legge regionale che disciplina il condono edilizio. «Trovo singolare e sorprendente la posizione di La Loggia - commenta Moneta - Noi abbiamo escluso dal condono le aree a vincolo assoluto perchè se non si proteggono queste allora si può consentire di tutto».

Un altro punto della legge lombarda criticato è il fatto che non siano sanabili i nuovi edifici costruiti senza licenza in zone d'uso con destinazione diversa da quella prevista. «Questa tipologia di usi - ha sottolineato l'assessore - non ci sentiamo di condonarla e non è nemmeno presente in regione. Noi non abbiamo eco-mostri da sanare. La nostra legge risponde alle tipologie di abuso del nostro territorio e alle esigenze dei nostri cittadini. Il territorio è un bene irriproducibile e per questo bisogna essere molto attenti nella pianificazione».

SIMBOLI

In Veneto il colore del Centrosinistra sarà l'arancione

VENEZIA Sarà l'arancione il colore del simbolo della coalizione di centrosinistra che sosterrà Massimo Carraro, l'imprenditore padovano che si batterà, forte anche di una propria lista civica, per conquistare la presidenza della Regione Veneto in mano da dieci anni a Giancarlo Galan. Lo ha formalmente stabilito l'incontro tra lo stesso Carraro e tutte le forze della coalizione, incontro che ha fatto seguito al vertice tra i quattro partiti che puntano anche alla federazione e alla lista unitaria dell'Ulivo Veneto.

Arancione come il colore dell'opposizione in Ucraina, ha riconosciuto Carraro, ma prima ancora della lista civica che ha sostenuto il sindaco di Verona Paolo Zanotto - ha aggiunto - e della coalizione unitaria che ha fatto vincere già al primo turno il presidente della provincia di Venezia Davide Zoggia.

L'opposizione veneta si prepara dunque anche organizzativamente per tempo all'ormai prossima campagna elettorale, tanto che il programma, su cui sta già lavorando un'apposita commissione, sarà pronto - annuncia ancora Carraro - entro il 15-20 gennaio.

Quanto alla lista unica dell'Ulivo, «auspico che si possa fare - aggiunge Carraro, che intanto si prepara alla definizione della propria civica per il presidente -, ma non sarà determinante per il nostro progetto politico».

I padri della ragazzina di 15 anni e di Giovanni Potenza, 27, sono fratelli. La loro relazione durava da due mesi. E' caduta dalla scogliera, lui l'ha recuperata e poi finita

Giusy uccisa dal cugino-amante stanco di lei

L'assassino confessa: «Volevo lasciarla ma minacciava di dire tutto a mia moglie». Cranio fracassato con un sasso

FOGGIA «Sì, è vero, l'ho uccisa io. Da due mesi io e Giusy avevamo una storia. C'incontravamo, facevano l'amore nella mia auto. La sera del delitto ci siamo incontrati e abbiamo litigato. Le ho detto che volevo troncare il rapporto, lei invece era insistente, era perdutamente innamorata di me, sognava di sposarmi, ma io ho moglie e due figli. Alla fine, accecato dall'ira, l'ho colpita al volto con un grosso sasso e sono fuggito. Poi, ho cercato di dimenticare questa orrenda storia».

Confessa ma non sembra pentito Giovanni Potenza, il pescatore di 27 anni fermato dalla polizia per l'omicidio volontario di Giusy Potenza, la 15enne uccisa la sera del 12 novembre sulla scogliera accanto al muro di cinta dell'ex Enichem di Manfredonia (Foggia). L'uomo non solo era l'amante della ragazzina ma è anche il cugino di primo grado del papà della vittima, Carlo Potenza. I loro genitori, Lorenzo e Matteo, sono infatti fratelli. Mentre ricostruisce il film

Un momento dei funerali della quindicenne uccisa.

del delitto, il giovane pescatore parla in modo monotono, non appare pentito. Descrive i fatti come se non fosse lui il protagonista dell'orrendo omicidio. Ma mentre parla, dà alla polizia la sensazione di volersi liberarsi da un peso, da un macigno che lo opprime da troppo tempo. «Il 12 novembre - racconta il pescatore - io e Giusy ci siamo incontrati verso le 18 vicino al negozio Bernini: doveva comprare due cd per la mamma. È salita sulla mia Ford e siamo andati vicino all'ex Enichem, in periferia. Qui, come accadeva da circa due mesi, abbiamo fatto l'amore in auto». Poi i due amanti hanno discusso del loro rapporto sentimentale. «Le ho detto - confessa Giovanni - che la nostra storia stava diventando pericolosa, andava avanti da due mesi e c'era il rischio che mia moglie e le famiglie scoprissero qualcosa. Le ho quindi chiesto di non vederci più». La reazione della ragazzina - per la polizia - è stata violenta. «Giusy era molto innamorata di me - pone a verbale il presunto assassino - era insistente: voleva che ci sposassimo, che lasciassi mia moglie per stare con lei, ma non potevo farlo». Così la ragazzina esce dall'auto e s'avvia verso la scogliera. All'improvviso - secondo il 27enne - precipita nel vuoto con un volo di seisette metri: «Era buio quando ho visto che Giusy scompariva, ho capito che era rotolata giù dalla scogliera: sono uscito dall'auto e l'ho soccorsa». Il pescatore racconta quindi di aver recuperato il corpo della ragazza («era ferita, mi chiedeva aiuto») e di averlo portato sugli scogli, dove il giorno dopo è stato trovato il cadavere.

«Quando ho adagiato il corpo sul terreno - dice - mi è tornata in mente la scena della feroce litigata, della sua minaccia di dire tutto a mia moglie. Non ho capito più nulla: ho afferrato il grosso masso che si trovava lì vicino e l'ho colpita al capo alcune volte».

Sconvolto dal delitto, il giovane torna a casa e continua a far finta di nulla. Due giorni dopo l'omicidio, la sera del 14 novembre, s'imbarca sul peschereccio sul quale lavorava fino a questa notte, quando la polizia l'ha raggiunto nel porto di Termoli (Campobasso) per fermarlo. La polizia non dice come è risalita a lui. «Ha agito da solo e non ci sono al momento elementi per sostenere altre ipotesi» spiega il pm Vincenzo Maria Bafundi.

FAVOREGGIATORI

Le indagini sull'omicidio di Giusy non sono concluse. Lo conferma lo stesso magistrato titolare delle indagini, Vincenzo Maria Bafundi: dice che Giovanni Potenza è accusato di omicidio volontario e gli viene contestata anche la violenza sessuale.

Naturalmente questa ipotesi non è stata tralasciata - ha ribadito il pm - anche se l'indagato parla di rapporto consensuale. Il sostituto procuratore ha confermato anche che ci sarebbero altre persone attualmente indagate nell'omicidio per favoreggiamento nei confronti del presunto assassino. Poi c'è l'aspetto che riguarda le scarpe e il telefonino della ragazza: non sono mai stati trovati e secondo l'assassino sono finiti in mare. È invece «scientificamente certo - spiega la polizia - che sia stato lui ad aver avuto con la ragazza un rapporto sessuale prima del delitto: lo provano tracce di liquido seminale trovate sul cadavere» e confrontate, pare, con un campione di saliva dell' uomo. La confessione ha chiuso poi il cerchio.

IN BREVE

Como, altri decessi sospetti S'interroga l'infermiera-killer

COMO «Gli unici pazienti di cui ho causato la morte sono quelli di Lecco, quelli che ho raccontato... non ho nulla a che fare con altri decessi sospetti». Lo ripete ininterrottamente da mercoledì Sonya Caleffi, l'infermiera arrestata dopo avere confessato di avere ucciso 5 pazienti all'ospedale di Lecco. Da mercoledì è stata aperta una nuova inchiesta per altre 7 morti sospette all'ospedale di Como: sono avvenute in un periodo nel quale l'infermiera-killer vi prestava servizio. Sonya, 34 anni, è agli arresti da una decina di giorni, accusata di aver provocato la morte di 5 pazienti con iniezioni d'aria: tutti malati terminali ricoverati all'ospedale di Lecco. Sono morti tra il primo settembre e l'8 novembre. In carcere l'infermiera ha trascorso qualche giorno e dalla fine della scorsa settimana è stata trasferita all'ospedale di Como. In passato ha sofferto di anoressia e depressione. Il suo legale ha deciso di chiedere una perizia psichiatrica.

Tarcento, rapinatore solitario arraffa 15 mila euro

TARCENTO Un uomo armato di pistola è entrato ieri pomeriggio, poco dopo le 16, nella sede della banca Antonveneta di Tarcento, a pochi chilometri da Udine, sottraendo dalle casse dell'istituto circa quindicimila euro. L'uomo - secondo quanto riferito dagli investigatori - è entrato a volto scoperto nell'istituto bancario minacciando con l'arma gli impiegati, e si è fatto consegnare tutto il contante contenuto nelle casse. Il rapinatore si è quindi allontanato dalla banca, situata nella piazza del paese, fuggendo a piedi. Sul posto sono immediatamente intervenuti i carabinieri della compagnia di Cividale e del nucleo operativo del capoluogo friulano.

Due stranieri denunciati per incendio colposo

TOLMEZZO Un croato e un bielorusso sono stati denunciati in stato di libertà dal Corpo forestale regionale di Tolmezzo perchè ritenuti responsabili, pur senza dolo, dell'incendio boschivo divampato mercoledì, poco prima delle 11, in Carnia, tra i Comuni di Amaro e Moggio Udinese. Le fiamme si sono propagate su una vegetazione ad alto fusto di proprietà comunale e demaniale. I due stranieri, dipendenti di una ditta di Sacile, stavano ripristinando dei tralicci dell'alta tensione con l'ausilio di una sega elettrica. Secondo gli investigatori, l'incendio potrebbe essere stato causato dalle scintille prodotte dall'attrezzo. Operazioni di spegnimento protratte sino a tarda ora.

Il traghetto «Florio» in cantiere a Palermo

PALERMO Il traghetto «Vincenzo Florio» della Tirrenia è stato rimorchiato in un bacino dei Cantieri Navali di Palermo dove sarà sottoposto a verifiche per accertare se e quali danni strutturali la nave ha subito a causa dell'incendio divampato nella notte tra sabato e domenica scorsa mentre la nave andava alla deriva.

Secondo i supremi giudici dopo la separazione è consentita la convivenza col nuovo partner se ciò non reca danno all'eventuale prole

L'«ex» infedele può pure tenersi a casa l'amante

Cassazione: lecito per la donna che ha i figli in affidamento e l'abitazione coniugale assegnata

ROMA L'ex moglie, pur infedele durante il matrimonio, dopo la separazione può vivere con il suo nuovo compagno nella casa di proprietà esclusiva del suo ex marito quando l'abitazione le sia stata assegnata in quanto i figli minorenni sono stati a lei affidati.

Lo sottolinea la Cassazione con la sentenza 23786. Con questa decisione la Suprema corte ha respinto il ricorso di Donato P. contro la decisione della Corte d'appello di Taranto che aveva stabilito che «non potesse essere imposto, alla sua ex moglie, di non convivere con il suo attuale compagno nell'abitazione assegnatale perchè si verificherebbe un'illegittima restrizione della sua libertà personale».

Invano contro questa pronuncia Donato P. ha reclamato in Cassazione sostenendo che era una pronuncia iniqua «soprattutto sotto il profilo etico-morale, dato che al coniuge infedele era stato consentito il vantaggio di occupare la casa coniugale di sua esclusiva proprietà, posta in un fabbricato costruito per la sua famiglia d'origine e abitato dai suoi genitori e dai suoi tre fratelli». Insomma a Donato P. non è andato proprio giù che l'ex moglie, Maria Teresa D.Z., possa vivere nel nido d'amore, costruito appositamente per loro nel palazzo di famiglia, con il nuovo boyfriend con il quale lei lo

I giudici della Corte di Cassazione nell'aula magna.

tradiva quando ancora erano legalmente sposati. Per il sostituto procuratore generale della Cassazione Aurelio Golia il ricorso di Donato P. meritava di essere accolto. Ma i supremi giudici non sono stati dello stesso parere. «In tema di separazione personale - hanno spiegato - i provvedimenti d'affidamento dei figli minori prescindono dalle responsabilità dell'uno o dell'altro coniuge, e devono essere adottati con esclusivo riferimento al superiore interesse morale e materiale della prole stessa: e poi con la separazione, cessa l'obbligo di fedeltà reciproca fra i coniugi, prettamente connesso alla convivenza». In pratica, dopo la separazione, chi ha ricevuto l'assegnazione della casa coniugale può viverci con chi gli pare.

Aggiunge inoltre la Cassazione che «la declaratoria di addebito della separazione per infedeltà e l'esistenza o permanenza di un nuovo legame affettivo, anche quando sfocia, dopo la cessazione della convivenza coniugale, nella coabitazione nella casa familiare assegnata al coniuge affidatario, non può essere di per sè ostativa all'affidamento della prole stessa al genitore cui sia stata addebitata la separazione per infedeltà».

In pratica l'ex coniuge infedele al quale sia stata addebitata la «colpa» della separazione può essere assegnatario della casa coniugale e può conviverci coi figli e il nuovo compagno. Solo se la presenza di questa nuova persona sia «pregiudizievole per l'interesse morale e materiale dei figli» l'assegnazione della casa potrebbe essere revocata. Ma nel caso della signora Maria Teresa l'assistente sociale aveva verificato che i due figli minori, a lei affidati, «mantenevano con la madre relazioni affettive stabili e non conflittuali». Cioè la convivenza extraconiugale non aveva prodotto riflessi negativi sui figli: ricorso respinto.

STRONCATA DAL FREDDO

Non era una barbona nel senso classico del termine, la donna somala di 35 anni (M.H.F.) trovata morta presumibilmente di freddo ieri mattina su una panchina a Montevarchi. Nativa di Mogadiscio, era arriva in Italia 14 anni fa. Qui aveva trovato un lavoro e aveva conosciuto un operaio del posto. Dalla loro relazione intensa quanto breve, è nato un bambino che oggi ha dodici anni. Poi i rapporti fra i due sono peggiorati e la loro storia è finita. Il tribunale ha affidato il bambino al padre e lei ha accentuato la sua inclinazione al bere finendo per perdere casa e lavoro.

ANIMALI

Scimmietta vittima di faida Venduto il primo gatto clonato

NAPOLI Da giorni senza acqua nè cibo, imprigionata in un gabbiotto di cemento. La scimmia, una femmina della specie Macaco Silvana (comunemente conosciuta come bertuccia) è stata ritrovata da Polizia, Guardia Forestale e volontari di Lav (Lega antivivisezione) e Wwf sul tetto di un palazzo del quartiere Scampia, epicentro della faida che da mesi insanguina il Nord di Napoli. Proprio alla faida tra il clan di Lauro e quello degli scissionisti potrebbe essere collegata la brutta avventura della scimmia: sarebbe di sicuro morta se non ci fosse stato l'intervento di soccorso. Si ritiene infatti che la povera bestia sia stata abbandonata da un esponente scissionista in fuga come tanti affiliati che hanno abbandonato il quartiere per evitare le rappresaglie del boss Paolo Di Lauro. L'uomo, scappando in tutta fretta, non avrebbe provveduto a trovare una sistemazione alla bertuccia, abbandonata a un infelice destino. È stata la segnalazione anonima di alcuni ragazzi della zona ad attivare le ricerche. La Polizia è intervenuta ieri dopo essere riuscita a localizzare l'edificio: ha dovuto sfondare un cancello perchè tra i numerosi inquilini nessuno voleva collaborare. La scimmia, denutrita e impaurita, dapprima era aggressiva, poi si è lasciata afferrare. È stata condotta in un centro attrezzato a Roma. La polizia avrebbe acquisito elementi per risalire al possessore. Sempre grazie a segnalazioni dalla Lav, anni fa vennero sequestrati in alcuni attici del rione cani da combattimento.

La scimmia stava per morire.

Una donna del Texas potrà passare il Natale coccolando il suo gattino Nicky, anche se il felino è morto nel 2003 a 17 anni. Il Nicky-bis è un micio clonato dalla Genetic Savings & Clone, società della California che ha mantenuto la promessa della primavera d'avviare entro la fine del 2004 la commercializzazione di animali clonati. Il gatto è stato venduto per 50 mila dollari. La proprietaria, Julia, giura che è identico e si comporta nello stesso modo del Nicky originale quando era un gattino. Aveva depositato nella banca della società genetica alcuni tessuti del gatto morto, dai quali è stato ricavato il clone. E il futuro dei cani San Bernardo, quelli autentici allevati nell'ospizio presso l'omonimo colle tra Italia e Svizzera, noti da secoli per la preziosa opera di soccorso di persone tra gelo e neve, sembra assicurato: una fondazione si è impegnata a continuare il loro allevamento e un banchiere ginevrino investirà 4 milioni di franchi svizzeri (circa 2,6 milioni di euro) per costruire loro un museo. I monaci volevano vendere i compagni a quattro zampe per dedicare più tempo alle persone bisognose.

Il gattino clonato.

Nel Milanese improvvisa reazione di un Dobermann contro la sua padrona

Azzannata a morte in casa

MILANO Una donna di 68 anni è stata aggredita e uccisa ieri sera dal suo Dobermann all'interno della propria abitazione di Magenta, in provincia di Milano. Secondo quanto è emerso dalle prime indagini effettuate dalla polizia, la poveretta sarebbe stata aggredita dal cane davanti a dei testimoni, i quali però non hanno potuto fare nulla. Hanno potuto soltanto chiamare vigili urbani, carabinieri e Croce rossa. Il pubblico ministero milanese Maurizio Romanelli disporrà l'autopsia sul corpo dell'anziana per ragioni «tecniche», per capire cioè esattamente come sia avvenuta la morte in quanto non vi sono dubbi sul fatto che sia stato il cane ad uccidere la propria padrona.

Secondo quanto riferito poi dai sanitari, la donna era ancora viva quando è stata soccorsa, ma ogni cura è stata inutile.

Un esemplare di razza Dobermann.

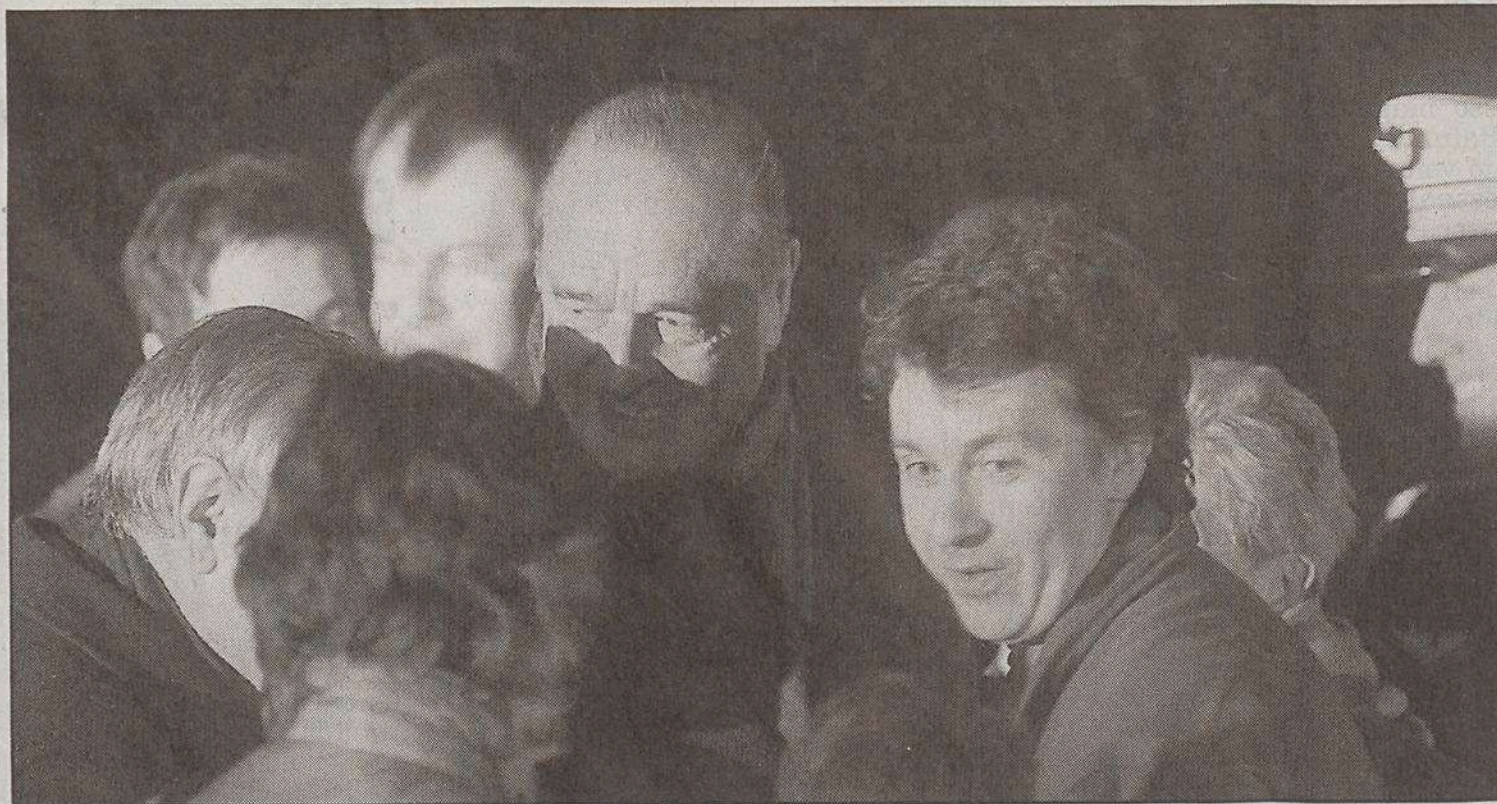
Secondo quanto si è appreso a tarda ora, assieme alla donna, ieri sera era in casa anche il figlio, che al momento del fatto si trovava però al piano superiore dell'abitazione. Sentendo urlare la madre, l'uomo si è precipitato al piano inferiore, ma non ha fatto in tempo a impedire che il cane azzannasse la donna, ferendola molto gravemente. Ha chiamato subito il «118» ma ogni soccorso è stato vano. Non si sa cosa abbia fatto scatenare la furia dell'animale. Le aggressioni, anche quelle contro i «padroni» o persone normalmente amate o accettate dal cane, sono sempre in risposta a comportamenti particolari che se a un uomo possono apparire senza valenza in realtà vengono percepiti dall'animale come «scatenanti»: intrusione, aggressione, abbandono, paura.

La procura di Roma e i familiari del «free lance» ucciso in Iraq vogliono sentire i due giornalisti liberati tre giorni fa

«Dissero che Baldoni era una spia»

La testimonianza dei francesi, che però affermano di non aver visto l'italiano

PERUGIA È una buona notizia anche per i Baldoni, il ritorno a casa di Chesnot e Malbrunot, i giornalisti francesi rapiti il giorno dopo Enzo Baldoni, giornalista in Iraq per il settimanale «Diario». È una buona notizia perchè i Baldoni vogliono chiedere loro di Enzo, visto che i destini dei tre si potrebbero essere incrociati in quei giorni d'agosto. Domande ne vuole fare anche la procura di Roma, che ha avviato una rogatoria per interrogare i due reporter come testimoni. Ieri per i Baldoni ha parlato Sandro, uno dei fratelli di Enzo. «Faremo una telefonata ai due giornalisti liberati, ma non subito: ora se ne stiano tranquilli. Cercheremo comunque anche questo contatto per cercare di capire cos'è successo a mio fratello». La speranza della famiglia del free-lance ucciso in Iraq è tutta puntata sulla possibilità di riavere il corpo del loro congiunto.

Recentemente, il padre di Enzo, Antonio (che abita a Visso, mentre un altro fratello, Raffaele, gestisce un agriturismo a Preci) aveva criticato le autorità politiche italiane per il comportamento tenuto durante il sequestro del figlio. Nel frattempo - lo ha confermato Sandro ieri - continuano i contatti con Farnesina e Croce Rossa in merito alle ricerche del cadavere del giornalista ucciso: «Ci era stato detto alcune settimane fa che era stata localizzata la zona, ma che non si poteva intervenire perchè vi erano in corso delle operazioni militari. Da allora non abbiamo saputo più nulla. Comunque è inutile rincorrere voci: aspettiamo, vediamo come opera chi deve operare, sperando che lo faccia bene, e poi - ha concluso Sandro Baldoni - valuteremo il tutto».

I due giornalisti francesi al loro arrivo a Parigi mercoledì sera accolti dal presidente della repubblica Chirac, che ha interrotto le vacanze, e dal premier Raffarin che aveva dato l'annuncio della loro liberazione all'assemblea nazionale.

Nel frattempo le dichiarazioni di Malbrunot e Chesnot («siamo stati reclusi in una fattoria a Latifya, a sud di Baghdad, c'era anche Baldoni», avrebbero detto l'altra sera i due a Parigi) sono già nel fascicolo aperto dalla procura capitolina sull' omicidio del giornalista italiano. Dal pool antiterrorismo della stessa procura di Roma è partita la richiesta di rogatoria al governo francese per interrogare come testimoni i due giornalisti transalpini. In particolare, il pm Franco Ionta, coordinatore del pool antiterrorismo, intende verificare il racconto dei due reporter, proprio a partire dal luogo dove sarebbero stati rinchiusi. In pratica, Chesnot e Malbrunot sarebbero stati gli ultimi a vedere vivo Enzo Baldoni. Anche se nella serata di ieri i due hanno già dichiarato di non aver visto il free lance italiano, ma che sospettavano che si trovasse nello stesso luogo.

A rapire Chesnot e Malbrunot, il 20 agosto scorso, sarebbe stato quell'«Esercito islamico dell'Iraq» che il giorno prima aveva fatto la stessa cosa con Baldoni, sulla strada tra Najaf e Baghdad. Somiglianze, soprattutto nella grafica, vennero notate tra il video in cui compariva il free lance italiano dopo il suo rapimento e quello in cui i terroristi costrinsero i due giornalisti francesi a presentarsi. Copie del video con Baldoni vivo, la procura romana le ha chieste ad Al Jazeera, l'emittente del Qatar che lo diffuse il 20 agosto. Stessa richiesta è stata avanzata anche per l'immagine del cadavere del giornalista italiano, che venne ucciso il 26 agosto. Da quel giorno è cominciata l'attesa della famiglia per riavere il corpo.

TORNA LA «FRIULI»: È IL TURNO DELLA GARIBALDI

Cerimonia di saluto, ieri mattina, alla Caserma Mameli di Bologna, sede del Comando della Brigata aeromobile Friuli, per il rientro dall'Iraq della grande unità. Agli ordini del brigadier generale Enzo Stefanini per quattro mesi con circa 2 mila uomini da agosto ha costituito il fulcro dell'Italian Joint Task Force Iraq nell'operazione Antica Babilonia 5.

La cerimonia si è svolta a reparti schierati nel cortile della «Mameli» alla presenza delle principali autorità civili e militari della città e della regione. Sono stati resi gli onori alle bandiere, ai Caduti, alle autorità.

Il contingente della Brigata Friuli, ora sostituita nella turnazione dalla Brigata bersaglieri Garibaldi, ha svolto un'intensa attività spesso in condizioni ambientali proibitive e in uno scenario operativo «delicato»: tra l'altro, oltre a fornire una generale cornice di sicurezza nella provincia del Dhi Qar, ha contribuito alla ricostruzione materiale (ospedali, scuole, reti idriche ed elettriche, comunicazioni) dell'area e alla «riedificazione» anche politica, civica e professionale di tanta parte dei suoi abitanti. Tra i compiti primari l'addestramento della nuova polizia locale e della Guardia nazionale irachena, l'esercito del dopo-Saddam. La Brigata aeromobile Friuli è stata costituita nel maggio 2000 con la trasformazione della preesistente Brigata meccanizzata Friuli per dotare l'Esercito di un vero e proprio «strumento aeromobile» completo in tutte le componenti professionali. Equipaggiata con elicotteri di «sostegno al combattimento» e «da combattimento» la brigata può soddisfare tre fondamentali esigenze operative: informazione, mobilità tattico-logistica e fuoco.

E a Nassiriya, nella base italiana, gli uomini della Brigata Garibaldi si apprestano a trascorrere un Natale all' insegna della tradizione. Anche se così lontani da casa: tutto è pronto per il grande cenone. Camp Mittica è pieno di alberi di Natale addobbati con luci colorate. Nella cappella del campo è stato allestito un grande presepio e a mezzanotte ci sarà la messa officiata dall'ordinario militare per l'Italia, monsignor Bagnasco. Prima, però il cenone vero e proprio e siccome il personale della «Garibaldi» proviene prevalentemente dalla Campania i cuochi hanno fatto grande rifornimento di capitone. Non mancherà il panettone e lo spumante. Il tutto, naturalmente, senza derogare alla sicureza.

Il leader russo si è confrontato ieri per tre ore con settecento giornalisti di casa e stranieri sui principali temi del 2004, definito «positivo»

Lo zar Putin apre al candidato ucraino Yushenko

Pronto a lavorare con il presidente «scelto dal popolo». Difesa l'acquisizione della Yukos

MOSCA Tira dritto per la sua strada, dall'Ucraina al caso Yukos, il presidente russo Vladimir Putin, che si è concesso ieri ai giornalisti per tre ore sui temi più scottanti dell'attualità interna e internazionale. Un incontro dalla durata record nel quale il leader del Cremlino ha tenuto aperta la porta del dialogo - nei confronti di George W. Bush, uomo «perbene e coerente» e «alleato contro il terrorismo», come del pretendente filo-occidentale alla presidenza ucraina Viktor Yushenko - ma non ha mancato di rispondere a muso duro alle critiche.

Parlando a 700 giornalisti russi e stranieri, Putin ha tracciato un bilancio sul 2004 che ha definito «positivo per la Russia» a livello economico e politico, e tuttavia macchiato dall'assalto terroristico di matrice islamico-cecena e dalla strage di innocenti nella scuola di Beslan. Ma che ha anche indicato come «un anno difficile» sull'arena internazionale, «dall'Iraq al Medio Oriente».

Il leader russo Putin durante la lunga conferenza stampa.

Le domande sono state 50 e hanno toccato gli argomenti più disparati: dalla libertà di stampa allo spinoso rapporto con la piccola Georgia e agli ammonimenti contro «il pericolo delle rivoluzioni permanenti» nello spazio ex sovietico.

I toni più accesi hanno riguardato però due dossier in piena evoluzione: quello delle elezioni presidenziali nella vicina Ucraina, a tre giorni dal ballottaggio bis tra il premier filo-russo Viktor Yanukovic e il sempre più favorito oppositore liberale Viktor Yushenko; e quello dell'acquisizione, mercoledì, da parte della compagnia statale Rosneft di Yuganskenftegaz, la principale filiale del colosso petrolifero privato Yukos, da mesi nel mirino di una controversa offensiva fiscale e giudiziaria che ha portato tra l'altro in carcere il magnate anti-Cremlino Mikhail Khodorkovski. Questioni delicate, al centro entrambe di contestazioni in patria e all'estero, e in particolare di frizioni con gli Usa. Interpellato un paio di volte sull'argomento Yukos, Putin ha difeso a spada tratta la nazionalizzazione di fatto di Yugansk. «Rosneft ha comprato questa società nel pieno rispetto delle regole di mercato», ha tagliato corto senza rivelare ovviamente chi c'è dietro. E per quanto riguarda l'inchiesta americana in materia ha detto che è «inaccettabile» dal punto di vista giuridico.

Riguardo all'Ucraina ha aperto uno spiraglio nei confronti del rivale Yushenko, ribadendo di avere «un buon rapporto» con lui e di essere pronto a lavorare con «il presidente scelto dal popolo ucraino, chiunque egli sia».

IN BREVE

Karzai vara il nuovo governo senza i signori della guerra

ROMA Il presidente afghano Hamid Karzai prova a ridurre gli spazi politici dei cosiddetti signori della guerra. Il governo varato ieri vede infatti alla difesa una personalità ritenute a lui vicina e di tendenze riformiste, come auspicato dai sostenitori occidentali. Il governo uscente contava 30 ministri ed era stato composto sulla base di una precisa priorità: creare un istituto che desse un minimo di solidità al sistema costruito a tavolino, sotto l'occhio vigile degli americani, dopo la guerra del 2001 e che regalasse a Karzai visibilità di leader riconosciuto da tutti. Ora si vedranno i risultati: l'incarico più importante, ministro della difesa, che era stato dato a Mohammad Qasin Fahim, signore della guerra tagiko, in un certo modo erede del leggendario comandante Massoud, da ieri appartiene ad Abdul Rahim Wardak, un civile amico di Karzai, e come Karzai di etnia Pashtun nonchè di idee riformiste e aperte.

Genocidio degli armeni: l'«ombra» sulla Turchia

ROMA Avvenuto prima e durante la Grande guerra, eterna pietra dello scandalo nei rapporti tra occidente cristiano ed ex impero ottomano (la laica ed islamica Turchia di oggi) il massacro degli armeni suscita da un secolo passioni storiche e politiche. Secondo l'associazione Gariwo (Gardens of Righteous Worldwide), nella memoria del popolo armeno, ma anche nella stima degli storici, perirono nel massacro (1915-1923) i due terzi degli armeni dell'Impero ottomano, all'incirca un milione e mezzo di persone. Molti furono poi i bambini islamizzati e le donne inviate negli harem. La deportazione e lo sterminio del 1915 furono preceduti dai violenti pogrom contro gli armeni, che sono di religione cristiana. Sempre secondo l'associazione citata, la pianificazione del genocidio, che aveva l'obiettivo dell'eliminazione dell'etnia armena, avvenne tra il dicembre del 1914 e il febbraio del 1915 con l'aiuto di consiglieri tedeschi, alleati della Turchia durante la prima guerra mondiale.

Bosnia, arrestato ex collaboratore di Karadzic

NANJA LUKA La polizia della Republica Srpska (Rs, l'entita a maggioranza serba della Bosnia Erzegovina) ha annunciato di aver arrestato un serbo-bosniaco incriminato da un tribunale locale per crimini di guerra commessi durante la guerra civile (1992-95). Miroslav Vjestica, 57 anni, ha reso noto la polizia, è stato ammanettato nella mattinata di ieri a Banja Luka, capoluogo della Rs, su mandato del tribunale di Bihac, che però non ha enumerato le accuse nei suoi confronti. Il tribunale di Bihac rientra nella giurisdizione della Federazione croato-musulmana, l'altra entità che, insieme alla Rs, forma la Bosnia. Vjestica è stato un alto funzionario del partito nazionalista serbo-bosniaco fondato da Radovan Karadzic, l'ex leader dei serbo-bosniaci durante la guerra civile e ora ricercato per genocidio e crimini di guerra dal Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi) e tuttora latitante.

SCANDALO PETROLIO

Molti diplomatici del Palazzo di vetro vedono nel gesto un attacco Usa al consigliere del segretario dell'Onu

Si dimette il braccio destro di Annan

Kofi Annan, segretario generale dell'Onu

NEW YORK L'«anno orribile» dell'Onu, come lo ha definito Kofi Annan martedì scorso, si chiude con una sorpresa a Palazzo di vetro che lascia prevedere nuovi problemi per il segretario generale delle Nazioni Unite. Il pachistano Iqbal Riza, da sette anni l'ombra di Annan come capo di gabinetto e il suo più fidato consigliere, si è dimesso all'improvviso. La versione ufficiale è che Riza, a 70 anni, ha semplicemente deciso di andare in pensione. Ma nel clima di tensione e sospetti in cui vivono le Nazioni Unite per l'inchiesta sullo scandalo del programma petrolifero iracheno, molti diplomatici si sono affrettati a leggere la vicenda sotto un'altra ottica. Fonti anonime del Palazzo di vetro sostengono che Riza sia saltato per effetto delle pressioni degli Usa, che ne avrebbero chiesto la testa ritenendolo il promotore di una linea dura antiamericana sui temi dell' Iraq e del Medio Oriente, e il punto di riferimento di un gruppo di potere musulmano tra i burocrati dell'Onu.

---

†

"Il Signore è mio pastore, non mancherò di nulla. Egli mi fa riposare su prati verdeggianti, mi conduce presso acque quiete."

Ci ha lasciati, dopo una breve malattia, la nostra cara

Claudia Giorgini

Ne danno il triste annuncio a tutti coloro che la conobbero e che le vollero bene, il fratello MARIO con GIULIANA, la sorella NEVE con VIRGILIO, la nipote ROSSANA con MARIO ed il nipote FABIO con STELLA e PAOLA e parenti tutti.
Ciao

Trieste, 24 dicembre 2004

Claudia

sorella ed amica insostituibile, tua NEVE.
I funerali avranno luogo martedì 28 dicembre alle ore 11 nella Chiesa di S. Andrea e S. Rita di via Locchi seguirà la sepoltura nel Cimitero di S. Anna.

Trieste, 24 dicembre 2004

Sono vicini a NEVE e MARIO:
- LETIZIA con GIOVANNI
- GIOVANNI e ANTONELLA.

Trieste, 24 dicembre 2004

Claudia

sei stata una amica meravigliosa.
Ti porteremo sempre nei nostri cuori.
NELIDA, CARMEN, LUCIANA, IRENE, UCCIA, GINETTA, RAUL, REMIGIA, EGO, MARIA, DORINA.

Trieste, 24 dicembre 2004

LIDIA, SILVA e GIOVANNA la ricordano con affetto.

Trieste, 24 dicembre 2004

Vicini a zio MARIO e NEVE:
- GIGI, FULVIO e famiglia

Trieste, 24 dicembre 2004

†

Dopo una vita piena di amore per i suoi cari e per il suo Carso, papà si è spento serenamente.

CAVALIERE DELLA REPUBBLICA

Ernesto Noni

Capitano l.c. Macchine di anni 97

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO con CRISTINA, i nipoti DANIELA, GIULIA, PAOLA e ALESSANDRO, il genero UMBERTO e la grande amica DUCCI, a cui va un' immensa gratitudine per le esemplari amorevoli attenzioni.
Un sentito ringraziamento alla Casa di Riposo GENTILOMO per le amorevoli cure prestate negli ultimi due anni.
Le esequie si svolgeranno martedì 28 dicembre alle ore 13 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 24 dicembre 2004

†

È mancata ai suoi cari

Valeria Ceh

I funerali seguiranno lunedì 27 alle 9.40 da Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2004

RINGRAZIAMENTO

La nipote LUCIANA ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della zia

Maria Calzi ved. Mikesch

Trieste, 24 dicembre 2004

V ANNIVERSARIO
27-12-1999 27-12-2004

DOTT.

Silvano Lugnani

Magistrato

Ti ricordiamo con una Santa Messa il 27 dicembre alle 11.30 nella Cappella di via Marconi 32.

I tuoi cari

Trieste, 24 dicembre 2004

1990 2004

Giorgio Valussi

Vive nei nostri cuori.

MARISA, LIVIO, SILVIA

Trieste, 24 dicembre 2004

†

Dopo lunga malattia, sopportata con grande dignità e coraggio è mancata il giorno 21 dicembre la

N.D.
DOTTORESSA

Eva Ronay

Pittrice

Lo annunciano le famiglie GRANDO e ORVIATI, amici e conoscenti.

I funerali si svolgeranno lunedì 27 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2004

Piangono la scomparsa dell'artista

Eva Ronay

del suo rigore e della sua eleganza:
- NADIA BASSANESE, ENZO MARI, LAURA SAFRED

Trieste, 24 dicembre 2004

†

Annunciano la perdita della

DOTTORESSA

Eva Ronay Von Osgian

Pittrice

Il suo angelo e gli amici EDI e PAOLO.
I funerali si svolgeranno lunedì 27 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2004

La nostra bella e dolce mamma e nonna

Lidia Vaniglio

ci ha lasciati.
La ricordano con tanto amore LAURA e MARIO, PAOLO e LUISA, MARIANGELA e PIERO, SILVANO e MARA, MARIO E GRAZIELLA, FULVIA, GIORGIO, STEFANO e SILVIA, MARTINA e ANDREA, ANNALISA e MASSIMO, ANDREA e ANTONELLA, MAURIZIO e DONATELLA, ROBERTO e ANNAMARIA, FEDERICO, le piccole GIULIA, GIORGIA, BEATRICE, MARGHERITA, VANESSA e ANNA.
Un ringraziamento ad EMMA ed al personale della "residenza Anna".
I funerali seguiranno lunedì 27 dicembre alle 9.00 nella Chiesa del cimitero di St.Anna.

Trieste, 24 dicembre 2004

Ciao indimenticabile

Lidia

ci mancherai.
- MIMMA, SARA, GEORG

Trieste, 24 dicembre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Domenica Carni ved. Vascotto (Dina)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 24 dicembre 2004

XXVII ANNIVERSARIO

Nia Tenente

Ricordandoti con tanto amore.

Tua NELLA

Trieste, 24 dicembre 2004

III ANNIVERSARIO

Angela Micheluzzi Kasaj

Amore mio sono passati 3 anni che mi hai lasciato , ti penso sempre ogni giorno, vengo a salutarti, alla fine saremo sempre uniti.

Tuo marito SANTO

Trieste, 24 dicembre 2004

III ANNIVERSARIO

Francesco Giannella

Tu che sei il nostro angelo, veglia su tutti noi.

I tuoi cari

Trieste, 24 dicembre 2004

Continua in 10.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA L'assessore Iacop ha consegnato al presidente Jakovcic la concessione di uno spazio nel palazzo di rue de Commerce

Istria e Fvg insieme a Bruxelles

Sede comune come primo passo concreto per la realizzazione dell'Euroregione

POLA Il Friuli Venezia Giulia ospita nella sua sede di rappresentanza a Bruxelles la regione Istria. L'assessore alle Relazioni internazionali Franco Iacop ha consegnato ieri al presidente istriano, Ivan Nino Jakovcic, il decreto di concessione di uno spazio per uso ufficio nel palazzo della centralissima rue de Commerce. Iacop ha rilevato che con la firma della dichiarazione comune si dà un avvio concreto al percorso di collaborazione iniziato qualche tempo fa e che ha come progetto futuro la costituzione dell'Euroregione.

Il presidente Jakovcic ha ringraziato il governatore Illy: «Considerata la pluriennale e ottima cooperazione tra queste due regioni - ha detto Jakovcic - confermata dal Protocollo sottoscritto nel '99, e vista l'esigenza di promuovere continuativamente il ruolo delle Regioni e dello sviluppo dell'autogestione locale sul territorio dell'Unione Europea, ringrazio la Regione Friuli Venezia Giulia per questo atto che sarà un utile servizio per noi, le nostre istituzioni e le imprese».

Con questo impegno, ha rimarcato Iacop, «vogliamo rafforzare il rapporto che abbiamo già avviato nell'ottica della collaborazione transfrontaliera. Si sta definendo il processo di adesione all'Unione europea da parte della Croazia e dunque credo che questa disponibilità che abbiamo prontamente dato alla Regione Istria di un ufficio in quella che sarà la nostra nuova sede di Bruxelles sarà importante per collaborare oltre che a programmi tranfrontalieri, anche per mantere i contatti tra le due regioni in settori strategici».

Nella stessa sede è previsto pure l'insediamento di un ufficio della Carinzia a dimostrazione della volontà del Friuli Venezia Giulia di fare diventare quella sede, «una casa comune» per tutte le istituzioni dell'area dell'Euroregione.

La sede di rappresentanza del Friuli Venezia Giulia a Bruxelles che ospiterà anche gli uffici della regione Istria.

IL CASO

L'Unione italiana sollecita la legge sulla cittadinanza

FIUME Sta andando avanti a Roma l'iter parlamentare della legge che, se approvata, consentirà ai connazionali di Croazia e Slovenia, come pure ai loro discendenti, l'acquisizione della cittadinanza italiana. Nella seduta di mercoledì sera della giunta esecutiva dell'Unione Italiana si è parlato di quanto scaturito nelle recenti sedute della Commissione Affari costituzionali della Camera dei deputati italiana, organismo che ha preso visione di tre progetti di legge regolanti appunto l'acquisizione della cittadinanza.

Si tratta delle iniziative dei deputati Benvenuto (Ds), Peretti (Udc), nonché di un gruppo di parlamentari An capeggiati dall'onorevole Buontempo. Sono disegni di legge molto simili. La Commissione ha concordato che si crei un gruppo di lavoro, con il compito di unificare i tre progetti in un unico disegno di legge, da far tornare quindi in dibattimento. La Giunta presieduta da Silvano Zilli ha espresso soddisfazione per l'iter parlamentare a cui vengono sottoposte le tre bozze di legge, auspicando tempi possibilmente brevi per l'entrata in vigore della normativa. Considerato inoltre che sull'argomento vi saranno audizioni, la Presidenza dell'Unione Italiano scriverà una missiva alla Commissione affari costituzionali, chiedendo che la nostra massima organizzazione comunitaria sia ascoltata sul tema. L'esecutivo Ui ha voluto inoltre ringraziare Mailing List Histria e Forum Fiume per la campagna di sensibilizzazione dei deputati italiani, con un particolare ringraziamento rivolto al ministro per i Rapporti con il Parlamento, Giovanardi (che tempo fa aveva promesso il suo impegno per calendarizzare la legge), all'Ulivo e a tutte quelle formazioni politiche che si prodigano in tal senso.

a.m.

Giorgio Benvenuto

FIUME Manifestazione in cui sono stati resi noti i risultati dell'autopsia sui 19 volatili uccisi

Strage di grifoni: veleno e spari

Protesta degli ecologisti per le carenze nella tutela della specie

FIUME Due dei diciannove grifoni uccisi nei giorni scorsi sull'isola di Arbe riportano ferite da arma da fuoco. Lo hanno confermato dagli esami autoptici eseguiti a Zagabria, com'è stato reso noto ieri da Goran Susic responsabile del Centro ecologico Caput Insulae di Beli (Caisole) sull'isola di Cherso nel corso della manifestazione di protesta organizzata davanti al Palazzo del Governo da varie associazioni ecologiste e ambientaliste giunte a Fiume dall'isola di Veglia, da Lussinpiccolo e da Zagabria.

Le ferite da arma da fuoco non sono state però la causa del decesso dei due volatili ma resta comunque il fatto che qualcuno ha sparato contro gli avvoltoi, specie protetta in Croazia. Al motto di «Il cielo senza grifoni è un buco nero» alcune decine di manifestanti si sono dati appuntamento dinanzi al Palazzo del Governo, dove era in corso il ricevimento di fine anno delle autorità regionali per gli esponenti della vita pubblica.

La protesta di ieri è stata promossa per sottolineare la gravità di quanto avvenuto nei giorni scorsi sull'isola di Arbe dove, come detto, sono stati uccisi diciannove grifoni, ma anche per puntare il dito contro le autorità regionali e le strutture competenti che non hanno intrapreso i passi necessari per la proclamazione delle aree protette e la fondazione di un'istituzione per la loro tutela. Lo «zupano» della Contea litoraneo-montana Zlatko Komadina, interpellato dai giornalisti prima di recarsi all'incontro conviviale, ha espresso il proprio appoggio alla manifestazione di protesta ribadendo però che non ci sono i mezzi necessari per procedere alla costituzione di un'istituzione che si occupi della tutela della natura, mezzi che dovrebbero essere stanziati dal governo. Numerosi gli automobilisti che hanno dimostrato solidarietà con i manifestanti suonando il clacson.

v.b.

Fiume: la manifestazione degli ecologisti.

Ipsilon istriana: a marzo i lavori dell'ultimo tratto

PISINO La costruzione dell'ultimo tratto dell'ipsilon istriana, quello tra Dignano e Pola di 12 chilometri comincerà in marzo per concludersi entro un anno. Lo hanno annunciato ieri ai giornalisti sul Monte Maggiore i vertici dell'azienda concessionaria Bina Istra. Confermato inoltre che nel marzo 2005 verrà inaugurato il troncone occidentale dell'importante arteria, incluso il viadotto sul fiume Quieto che è già percorribile per i mezzi delle maestranze. Dopo due notizie buone, una cattiva: dal primo gennaio il già elevato pedaggio della galleria del Maggiore salirà di una kuna (13 centesimi di euro) per ogni categoria di autoveicoli: da 27 a 28 kune. (3.73) euro.

A Rovigno

Visita al Centro ricerche storiche

TRIESTE Per improrogabili impegni parlamentari, gli onorevoli Ettore Rosato e Flavio Rodeghiero hanno dovuto spostare la visita al Centro di Ricerche Storiche di Rovigno a mercoledì, 29 dicembre. Li riceverà il direttore Giovanni Radossi.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1340 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,66 = 1,03 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 196,70 = 0,82 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 7,17 = 0,96 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 195,60 = 0,82 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

APPARTAMENTO 115 mq via Ginnastica 1.o piano ottime condizioni: 4 stanze, cucina, servizi. Inintermediari 338.2021506. (A8949)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste e provincia case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. 040/764666. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare, 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTASI miniappartamento con soggiorno cucina bagno tra Casinò Perla e Park (Nova Gorica/Slovenia) telefonare 0038640466161. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CHL Spa azienda quotata borsa Milano seleziona persona-negozio al quale affidare esclusiva vendita più di 6000 prodotti in Internet www.chi.it. Tel. 333/8189469.

EUROCOOP cerca cuoco/a per Gorizia. Contratto a tempo indeterminato. Per informazioni telefonare allo 0432/603605. (Fil 47)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,82

ALFAROMEO 156 1.9JTD DISTINCTIVE , 2001, 64000, NERO, Euro 12900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

ALFAROMEO 156 1.9 JTD SPORTWAGON 110CV , 2001, 110000, ARGENTO, Euro 12900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

ALFAROMEO 156 2.0 DISTINCTIVE , 2001, 59000, BLU MET, Euro 9200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

ALFA ROMEO 147 1,6 16V TWIN SPARK, AC,SS,6AB, ABS, 3P, 2001, 9890. PROGETTO 3000 040825182.

ALFA ROMEO 147 SEMESTRALI E KM. ZERO VARI COLORI E MODELLI IN SUPER OFFERTA ANCHE COMINCIANDO A PAGARLE DA GENNAIO 2006. AUTOMARKET O40 381010.

ALFA ROMEO 156 1,8 16V SW DISTINCTIVE, AC,SS,4AB, ABS,CERCHI, 5P, 2000, 10990. PROGETTO 3000 040825182.

ALFA ROMEO 156 1,9 JTD SW DISTINCTIVE, AC,SS,4AB, ABS,CERCHI, 5P, 2001, 14890. PROGETTO 3000 040825182.

ALFA ROMEO 156 VARIE MOTORIZZAZIONI E COLORI A PARTJRE DA 7.500 EURO CON GARANZIA. AUTOMARKET via Flavia, 55 O40 381010.

AUDI A3 1,9 TDI AMBITION, C/A,AC,4AB,ABS,ESP,SS,CERCHI, 5P, 2001, 14790. PROGETTO 3000 040825182.

AUDI A3 1.9 TDI 105CV ATTRACTION , 2003, 19000, BLU MET, Euro 20400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

AUDI A3 2.0 16V FSI AMBIENTE, 2003, 7900, ARGENTO, Euro 22300,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

AUDI A4 1.9 TDI AVANT 130CV, BLU MET, Euro 28200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

AUDI A4 1.9 TDI 130CV , 2001, 100000, ARGENTO, Euro 18800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

AUDI A4 1.9 TDI 130CV , 2003, 50000, ARGENTO, Euro 22900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

AUDI A4 1.9 TDI 130CV AVANT, 2003, , ARG. BLU . NERO, Euro 24800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

AUDI A4 1.9 TDI 130CV AVANT , 2003, 28000, ARGENTO, Euro 25200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

AUDI A4 2.5 TDI QUATTRO, 2001. DINO CONTI TEL. 0402610014.

AUDI A6 2.7T AVANT tiptronic4, BLU MET, 2001, 106000, FULL OPT, euro 20.900,00. LOVE CARS 040281365.

AUDI A6 2500 V6 155CV, 2001, GRIGIO MET. DINO CONTI TEL. 0402610014.

BMW 318i TOURING - 2001 - KM. 62.000 - PACK SPORT, BLU METALLIZZATO GARANZIA 12 MESI I.V.A ESPOSTA -COMP.PASSAGGIO euro 16.990,00. FUTURAUTO 040383939.

BMW 318 TOURING , 2000, 68000, ARGENTO, Euro 16900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

BMW 318 TOURING , 2001, 93000, GRIGIO AZZURRO, Euro 17400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

BMW 320D, 2001, 54000, VERDE MET, Euro 18800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

BMW 320D TOURING, 2001, 120000, ARGENTO, Euro 18800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

BMW 320 Ci coupè, 11/00, 68000, Blu met, Full optionals. CONCINNITAS 040307710.

BMW 320 d 150 cv, 2001, 34000, Blu met, C.lega-CD. CONCINNITAS 040307710.

BMW 330 D TOURING , 2002, 60000, GRIGIO MET, Euro 27500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

BMW Z3 1.9 16V ROADSTER - 1999 - ROSSO CORSA GARANZIA 12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 16.990,00 FUTURAUTO 040383939.

BMW Z3 1.9 16 v Roadster, 1998, 24000, Verde ch met, Hard top Pellenera CD fendi ASC. CONCINNITAS 040307710.

CADILLAC SEVILLE STS 4600, 1999, 98000, ARGENTO, Euro 15000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

CHRYSLER VOYAGER 2.5 D SE , 1997, 146000, VERDE MET, Euro 9800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

CITROEN C2 1.1 ELEGANCE KM.21.000 COLORE BLU IMM.03/2004 FULL OPTIONAL ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO. AUTOMARKET O40 381010.

CITROEN C3 1,1 ELEGANCE, AC,4AB,SS, 5P, 2002, 8890. PROGETTO 3000 040825182.

CITROEN C3 1.1 ELEGANCE KM.20.500 COLORE BLU IMM.05/2004 PREZZO INCREDIBILE. AUTOMARKET via Flavia, 55 O40 381010.

CITROEN C3 ELEGANCE 5P , 2004, 5000, AZZURRO MET., Euro 9500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

CITROEN C4 PLURIEL 1,4 PACK, AC,4AB,SS,RADIO CD,CERCHI, 3P, 2003, 11990. PROGETTO 3000 040825182.

CITROEN C5 2.2 16V HDI SW EXCLUSIVE , 2002, 104000, ARGENTO, Euro 15200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

CITROEN XSARA PICASSO 1.8i F.O. - 2000 - KM.79.000 GRIGIO METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 9.990,00 FUTURAUTO 040383939.

CITROEN XSARA PICASSO 1.8 , 2001, 80000, ROSSO MET, Euro 8900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FIAT 500 900 SX, 1996, 56000, BLU VIOLA MET, Euro 3000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FIAT 500 900 SX, 1997, 54000, AZZURRO, Euro 2800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FIAT 500 YOUNG , 1998, 40000, VERDE ACQUA, Euro 3300,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FIAT 600 Sporting, 1998, 37000, Giallo, . CONCINNITAS 040307710.

FIAT BRAVA 1.6 ELX 16V - 1999 - KM.42.000 COLORE BLU METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 4.890,00 FUTURAUTO 040383939.

FIAT cinquecento suite, AZZ. MET, 1996, 77000, CLIMA STEREO, euro 2.300,00. LOVE CARS 040281365.

FIAT COUPE T16 PLUS, GIALLO, 1998, 87000, CLIMA AIRBAG STEREO, euro 3.900,00. LOVE CARS 040281365.

FIAT MULTIPLA 1,9 JTD ELX, AC,4AB,ABS,SS,CERCHI, 5P, 2000, 11990. PROGETTO 3000 040825182.

FIAT NUOVA PANDA VARI MODELLI A PREZZI INCREDIBILI. AUTOMARKET via Flavia, 55 O40 381010.

FIAT PALIO 1,9 JTD SW, AC,2AB,ABS,SS, 5P, 2003, 8790. PROGETTO 3000 040825182.

FIAT PUNTO 1,2 16V ELX, AC,2AB,ABS,SS,AUTORADIO, 3P, 2002, 6990. PROGETTO 3000 040825182.

FIAT PUNTO 1,2 16V ELX, AC,2AB,AUTORADIO, 3P, 2001, 6390. PROGETTO 3000 040825182.

FIAT PUNTO 1.2 8V ELX, 2001, 48000, ARGENTO, Euro 6500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FIAT PUNTO 1.2 ELX 3 PORTE - 2000 - KM. 51.000 COLORE GRIGIO SCURO METALLIZZATO - GAR. 12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 5.990,00 FUTURAUTO 040383939.

FIAT PUNTO 1.8 HGT 16V , 1999, 50000, NERO, Euro 7800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FIAT PUNTO 55 VAN - 2000 - KM. 89.000 BIANCO - CLIMA - I.V.A. ESPOSTA - GAR.12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 4.590,00 FUTURAUTO 040383939.

FIAT PUNTO 75 ELX 3PORTE - 1998 - KM. 71.000 GRIGIO SCURO METALL, CLIMA - GAR.12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 3.990,00 FUTURAUTO 040383939.

FIAT STILO 1,6 16V DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ASR,SS, AUTORADIO, 5P, 2002, 10790. PROGETTO 3000 040825182.

FIAT ULYSSE 2,2 JTD EMOTION, AC,6AB,ABS,ASR,SS, AUTORADIO, 5P, 2002, 21590. PROGETTO 3000 040825182.

FIAT UNO START 1.1, ROSSO MET, 1995, 103000, CAT. STEREO, euro 900,00. LOVE CARS 040281365.

FORD C-MAX TDCI 1.6 KM.26.000 COLORE ARGENTO IMM.02/2004 FULL OPTIONAL PREZZO INTERESSANTISSIMO. AUTOMARKET O40 381010.

FORD FIESTA 1,2 16V GHIA, AC,2AB,ABS,SS,CERCHI, 3P, 2001, 5790. PROGETTO 3000 040825182.

FORD FOCUS 1,6 16V SW, AC,2AB,ABS,SS, 5P, 1999, 7590. PROGETTO 3000 040825182.

FORD FOCUS 1.6 16V SW ZETEC, 2003, 33000, ARGENTO, Euro 12500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FORD FOCUS 1.6 16V ZETEC 5P , 2001, 45000, VERDE MET, Euro 8200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FORD FOCUS 1.8 TDCI STATION WAGON KM.48.000 COLORE BLU IMM.06/2003 FULL OPTIONAL VERO AFFARE. AUTOMARKET O40 381010. (A00)

FORD FOCUS TDCI 115 CV , 2003, 32000, ARGENTO, Euro 13900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FORD GALAXY 1.9 TDI 115 CV. KM.26.000 COLORE BLU IMM.05/2004 FULL OPTIONAL PREZZO AL DI SOTTO DELLA VALUTAZIONE 4RUOTE. AUTOMARKET O40 381010.

FORD GALAXY 115 CV DIESEL, color ARGENTO, 2003, vernice met. Clima aut., 19550, con passaggio, Km 33600. PADOVAN & FIGLI 040827782.

FORD KA 1.3 , 2001, 86000, ARGENTO, Euro 5000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FORD MONDEO 1.8 TD SW , 1995, 159000, BLU, Euro 3500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FORD MONDEO 2.0 16V SW , 1997, 160000, ARGENTO, Euro 4950,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FORD MONDEO TDI 115CV , 2001, 60000, BLU, Euro 13500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FORD Puma 1.7, 1998, 70000, Argento, Full optionals. CONCINNITAS 040307710.

HONDA CIVIC 1,7 CTDI ES, AC,4AB,ABS,SS, 5P, 2003, 12990. PROGETTO 3000 040825182.

HONDA CR-V 2.0 i 16V - Rvi - 2000 - KM. 100.000 ARGENTO METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 11.990,00 FUTURAUTO 040383939.

HONDA JAZZ 1200 LS , 2003, 11000, ARGENTO, Euro 10800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

HYUNDAI COUPE 2,0 16V FX, AC,2AB,ABS,SS,CERCHI, 3P, 1997, 4290. PROGETTO 3000 040825182.

JAGUAR STYPE 3.0 EXEC., VERDE MET, 2000, 13000, FULL OPTIONALS, euro 21.900,00. LOVE CARS 040281365.

LANCIA Dedra SW 1.8 LS, 1995, 103000, Blu met, SS-clima . CONCINNITAS 040307710.

LANCIA K 2.0 LS, 2001, 100000, Verde met., C lega-alcantara. CONCINNITAS 040307710.

LANCIA LYBRA 1,8 LX SW 11/00 BLU MET. 2 AIRBAG CLIMA ABS LEGA LEGA EURO 12300 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

LANCIA LYBRA 1.8 CAT. F.O. - 2000 - KM . 50.000 BLU SCURO METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 9.390,00 FUTURAUTO 040383939. (A00)

LANCIA LYBRA 1.9 JTD SW , 2001, 86000, ARGENTO, Euro 13100,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

LANCIA YPSILON 1.2 ARGENTO, 2004, 6000, AZZURRO MET, Euro 10200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

LANCIA Y 1,2 16V LX, AC,2AB,ABS,SS,NAVIGATORE, 3P, 2001, 7890. PROGETTO 3000 040825182.

LANCIA Y 1.2 LE , 1998, 50000, ARGENTO, Euro 5000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

LAND ROVER DISCOVERY 2,0I LUXORY 7POSTI 02/96 VERDE ABS CLIMA LEGA TETTO EURO 9.800 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

LAND ROVER DISCOVERY 2,5 TDI , AC,SS,2TETTI APR, CERCHI, 5P, 1998, 14390. PROGETTO 3000 040825182. (A00)

LAND ROVER FREELANDER 1,8 SW XE, AC,2AB,ABS,SS, TETTO APR,CERCHI, 5P, 1999, 13690. PROGETTO 3000 040825182.

LEXUS IS 200 2,0 PLUS, AC, SS,ABS,4AB,CERCHI,RADIOCD, 5P, 2000, 15000. PROGETTO 3000 040825182.

LEXUS IS 200 SILVER - 2001 - KM. 42.000 ARGENTO METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 11.990,00 FUTURAUTO 040383939.

MERCEDES A 140 CLASSIC , 2003, 7200, NERO, Euro 14500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

MERCEDES A 160 AVANTGARDE , 1998, 100000, ARGENTO, Euro 9800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

MERCEDES A 170 CDI AUT ELEGANCE , 2001, 60000, ARGENTO, Euro 15500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

MERCEDES CLK KOMP. AVANTGARDE , 2000, 79000, BLU MET, Euro 17500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

MERCEDES CLK KOMP AVANTGARDE , 2003, 7000, BLU MET, Euro 33400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

MERCEDES C 220 CDI S.W ELEGANCE , 2003, 9000, BLU MET, Euro 33400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

MINI Cooper, 2002, 37000, Panna/nero, Chili Paket - CD. CONCINNITAS 040307710. (A00)

Continua in 14.a pagina

La sentenza del Consiglio di stato sulle regionali 2003 alimenta voci e sospetti. Il Centrosinistra: «Siamo fiduciosi»

Ricorsi elettorali, si muove la procura

Acquisiti documenti sull'istanza friulanista. De Agostini: «L'input è partito da noi»

LA DENUNCIA

Un disabile accusa il sindaco: «Mi ha aggredito e picchiato»

UDINE Per tredici minuti in balia del sindaco senza possibilità di difendersi: in Friuli-Venezia Giulia scoppia il caso del sindaco violento. La denuncia porta la firma di Roberto De Prato, 51 anni, disabile di Ravascletto, e chiama in causa il sindaco del comune carnico, Ermes De Crignis.

«Mi vergognavo a parlare. Poi, dopo quanto successo ieri a Pordenone con le baby gang, mi sono deciso» dichiara De Prato. Nato a Buenos Aires, da alcuni anni su una sedia a rotelle, l'uomo gestisce con la moglie una malga in comune di Ravascletto. E adesso rivela d'aver denunciato il sindaco alla Procura della Repubblica di Tolmezzo, chiedendone la condanna per minacce, violenze e ingiurie: i fatti, spiega, sono avvenuti nel mese di luglio.

«È inammissibile che un primo cittadino si comporti così con un portatore di handicap - incalza De Prato -. Questo dimostra che le violenze nei confronti degli svantaggiati non sono solo delle baby gang, ma anche dei rappresentanti delle istituzioni. Questo è inaudito! Mi sono a più riprese rivolto ad alcuni sacerdoti friulani impegnati nel sociale ma loro, invece di risolvere il problema, l'hanno scaricato su di me, come se fossi io l'aggressore». Per questo, continua De Prato, «ho deciso di rivolgermi alla Procura. E dopo i fatti di ieri ho deciso di rendere pubblica questa mia situazione».

Il disabile sostiene che il sindaco, oltre alle minacce verbali, l'ha «preso per il collo» e «a più riprese» gli ha detto che gli «avrebbe rotto la testa». «In questi mesi - conclude - vivo in una situazione di assoluto malessere morale».

Ma il primo cittadino di Ravascletto nega e passa al contrattacco: «È stato lui a ingiuriare mia madre ottantenne»

Il sindaco, però, respinge al mittente ogni addebito. «Sono stati lui e sua moglie - precisa De Crignis - a telefonare a mia mamma, di 80 anni, e a ingiuriarla. Quando sono tornato a casa l'ho trovata in lacrime. Non ci ho visto più. Credo di non aver toccato De Prato anche se - continua De Crignis - gli ho fatto capire a modo mio che lui, la testa, ce l'ha buona. Mi ha denunciato? Nessun problema. Mi difenderò e, anzi, presenterò una controquerela contro chi ha cominciato questa vicenda».

TRIESTE Il Centrosinistra non si scompone. Si lascia scivolare via la preoccupazione di un ricorso, quello del Movimento Friuli, che ritorna al Tar dopo essere stato tenuto in vita dal Consiglio di Stato. Ma la vicenda è comunque molto «calda» se anche la procura della Repubblica di Trieste, come confermano pure alcune fonti interne al tribunale amministrativo regionale, si è mossa per acquisire documentazione relativa al ricorso degli autonomisti friulani. «Come abbiamo fatto noi – spiega Marco De Agostini, del Movimento Friuli – anche la procura ha chiesto copia del certificato elettorale che ci ha consentito di ottenere la sentenza favorevole al Consiglio di Stato. E non è escluso che la magistratura possa aver posto sotto sequestro altri documenti».

Secondo la ricostruzione di De Agostini, i certificati elettorali allegati al ricorso al Tar del 5 luglio 2003 erano ben otto, «quattro copie per Alberto Di Caporiacco e quattro per la moglie Valentina Celeghin. Tutti scomparsi – osserva De Agostini –, ma non subito. Ci sono volute due udienze prima che, su improvvisa scoperta degli avvocati della Regione, ci fosse notificata la loro assenza. Guarda caso, quando Di Caporiacco ha provato a cercarli al Tar, ne è saltato subito fuori uno, uno dei quattro della Celeghin».

Tutto raccontato alla polizia giudiziaria. «Siamo andati dritti in procura per segnalare il ritrovamento – racconta De Agostini –: a noi, in fondo, basta che venga riammesso uno solo dei due ricorrenti, ma la magistratura avrebbe potuto essere interessata a recuperare anche gli altri documenti misteriosamente spariti». Il leader del Movimento Friuli definisce «ridicole» le voci insistenti che vedrebbero la procura indagare sull'ipotesi di falso. «Basta leggere la sentenza del Consiglio di Stato – osserva – per capire che è una stupidaggine. Si parla nel dettaglio di un numero di protocollo che noi non avremmo mai potuto conoscere: quel certificato è assolutamente regolare».

Giugno 2003: il Centrosinistra festeggia la vittoria di Illy.

Questioni che non toccano, per ora, la maggioranza. «Siamo fiduciosi e concentrati sulle cose urgenti» dicono, assieme, Bruno Zvech e Cristiano Degano, capigruppo di Ds e Margherita. Ettore Rosato, il deputato della Margherita, che aveva dato il ricorso per bocciato, sottoscrive: «Ho piena fiducia che l'istanza verrà nuovamente rigettata dal Tar, pur dovendo ora entrare nel merito. La mia era una presunzione d'innocenza, frutto della sicurezza sulla regolarità delle operazioni di Intesa democratica».

Le «stranezze» della vicenda – il fatto che il Tar debba non solo entrare nel merito ma anche ripronunciarsi sull'ammissibilità formale del ricorso, e ancora le due camere di consiglio servite per la sentenza di Roma – non vengono commentate. «Mi limito a rispettare il lavoro della giustizia – dice Zvech –: servirà a dimostrare per l'ennesima volta che Intesa ha fatto tutto in ordine». «Attenderemo con serenità così come abbiamo fatto per gli altri ricorsi – aggiunge Degano –, ormai siamo abituati».

A questo punto, comunque, si riparte dall'inizio. Il ricorso ritorna al Tar, che dovrà appunto giudicare anche l'ammissibilità dell'istanza degli autonomisti. Fonti interne del tribunale amministrativo regionale ammettono che la decisione appare «un po' strana», visto che il Consiglio di Stato ha sostanzialmente annullato la sentenza del Tar, che riteneva inammissibile il ricorso. Meno particolare, invece, il fatto che a Roma ci si sia riuniti due volte per decidere, il 30 novembre e poi ancora il 14 dicembre: a volte accade, fanno sapere gli addetti ai lavori.

Il tribunale amministrativo dovrà ora costituire il collegio giudicante per il riesame. Ne faranno parte due magistrati che dovranno in prima battuta studiare ricorso e sentenza del Consiglio di stato, non ancora arrivati a Trieste. «Ma per legge – sottolinea De Agostini – non ci potrà essere chi ha deciso la volta precedente: né Enzo Di Sciascio, né Oria Settesoldi».

Marco Ballico

Partita la fase del rinnovamento. La mozione Fassino ha raccolto l'83% dei voti nelle sezioni

Congresso Ds, Pegorer verso il bis

Il segretario si avvia alla riconferma. Zvech: «Siamo tutti uniti»

TRIESTE La base della Quercia in Friuli Venezia Giulia è fedele a Piero Fassino. Nei congressi di sezione, che hanno coinvolto il 40 per cento degli iscritti e cioè circa 2 mila persone, la mozione che fa capo al segretario nazionale dei Democratici di sinistra ha incassato in regione l'83 per cento dei consensi. Quasi un plebiscito per Fassino con il risultato più alto a Pordenone (89 per cento) e quello più basso a Trieste (75 per cento).

La sinistra diessina che fa riferimento a Fabio Mussi ha invece raccolto l'11,3 per cento, mentre un altro pezzo del cosiddetto «correntone» che fa capo a Cesare Salvi non ha superato l'1,2 per cento. Più consistente invece il peso degli «ecologisti» (4,4 per cento). Nel complesso le mozioni congressuali della sinistra superano in regione il 15 per cento, con una concentrazione soprattutto nelle sezioni di Trieste.

Carlo Pegorer

La segreteria del partito ha già fissato per il mese di gennaio i congressi provinciali: il 9 voterà Pordenone, dove si ricandida Fabrizio Venier; Trieste il 14 e 15; mentre Gorizia, dove si ripresenta l'uscente Enrico Gherghetta e Udine andranno a congresso il 15 e 16. Assemblee di partito, a cui parteciperanno i delegati eletti nelle sezioni, che anticipano il congresso regionale dei Ds già fissato per il 29 e 30 gennaio.

Bruno Zvech

«L'idea forte è quella di attrezzare il partito e rafforzare il governo della Regione che il prossimo anno dovrà dare corso alle riforme», dice Carlo Pegorer che si ricandiderà alla carica di segretario regionale del partito. «E la prima firma sulla candidatura di Pegorer sarà la mia», si è affrettato ad aggiungere nel corso di una conferenza stampa Bruno Zvech, capogruppo diessino in Consiglio regionale, sottolineando «l'unità del partito e del gruppo in perfetta armonia».

La riconferma di Pegorer alla guida della Quercia regionale è praticamente scontata. «Dobbiamo rafforzare i tratti della nostra politica – spiega il segretario regionale diessino – e guardare alle prossime sfide. Al di là del nome e delle divisioni sulla lista unitaria, a livello nazionale partiamo da tre certezze: un leader come Romano Prodi, un allargamento del Centrosinistra rispetto il passato e un programma definito. Bisogna appianare alcune difficoltà e, in questo, l'esperienza in Friuli Venezia Giulia rappresenta un esempio per tutta la coalizione».

p.c.

L'approvazione del bilancio slitta nuovamente

Alla Provincia di Pordenone dilaga la crisi del Centrodestra De Anna «minaccia» la Lega

PORDENONE La maggioranza di Centrodestra che governa da sei mesi la Provincia di Pordenone è in piena crisi. Anche ieri sera, nel corso di un consiglio molto agitato, è stata rinviata l'approvazione del bilancio a causa della mancanza del numero legale. Se ne riparlerà tra una settimana.

Ma c'è stata tensione anche tra le fila di Intesa democratica, non compatta nel far mancare il numero legale, finché non sono arrivate le infuocate telefonate di consiglieri e assessori regionali nonché del segretario provinciale dei Ds che minacciava espulsioni per eventuali dissidenti.

La seduta – disertata nuovamente da consiglieri e assessori della Lega che vogliono le dimissioni dell'assessore ex leghista Nicola Zille e dal consigliere di Forza Italia Paolo Vincenzotto, autosospesosi dal partito – è cominciata con una serie di schermaglie procedurali. Poi, il presidente della Provincia Elio De Anna ha detto che «la minoranza ha il diritto di sapere se abbiamo i numeri oppure no ed è giusto che il chiarimento avvenga qui e non nelle segreterie dei partiti». Il presidente ha proseguito così: «Registro l'assenza non giustificata di tre consiglieri della maggioranza. E se stasera approveremo il bilancio, prenderò le dovute iniziative, e a gennaio verificherò se ci sono le condizioni per proseguire». Discorso molto chiaro: De Anna ha fatto capire che, se il bilancio fosse passato senza i voti della Lega, avrebbe licenziato i due assessori del Carroccio.

Più di qualche consigliere dell'opposizione, a quel punto, si è fatto tentare. E così anche in Intesa sono esplose le divisioni. I Ds perentori volevano tutti fuori. Margherita e Cittadini erano invece intenzionati a favorire l'approvazione del bilancio in modo da far scoppiare la crisi. La trattativa si è spostata a Trieste e si è chiusa con un forzato accordo: tutti fuori.

Ma anche l'assessore Zille ha fatto scintille: per i due leghisti e per il dissidente di Forza Italia, assenti non giustificati per tre volte, ha fatto aprire la procedura complessa di decadimento. Come vuole lo Statuto.

Enri Lisetto

A Ronchi dei Legionari inaugurazione del nuovo piazzale di sosta: è costato tre milioni e mezzo e potrà ospitare sino a 23 mezzi. Traffico passeggeri aumentato a novembre

Disgelo tra aeroporto e Regione. Ma Sonego incalza i vertici

Brandolin: «Facciamo sistema». L'assessore: «Lo scalo è un tassello fondamentale dei trasporti. Dovete però puntare sull'integrazione»

RONCHI DEI LEGIONARI C'è aria di distensione ai vertici dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Lo si è percepito chiaramente, ieri pomeriggio, in occasione dell'inaugurazione dei lavori che hanno permesso di ampliare il piazzale di sosta degli aeromobili. Ad illustrare nel dettaglio un intervento costato complessivamente 3.555.000 euro, è stato il consigliere delegato Giorgio Brandolin. Che, nell'occasione, ha lanciato un messaggio chiaro all'assessore ai Trasporti, Lodovico Sonego. «Per il 2005 lo scalo è proiettato a raggiungere altri, importanti obiettivi sotto il profilo infrastrutturale ed operativo, come il miglioramento della sicurezza, la ristrutturazione dell'area commerciale e la possibilità di conseguire dall'Enac la gestione quarantennale. Ma - ha detto Brandolin - abbiamo la necessità che la Regione sostenga l'azione promozionale, com'è successo in occasione dell'arrivo di AirOne. Se non si fa sistema è difficile fare dei passi avanti». E Sonego, dopo mesi di battaglie e accuse incrociate, è sembrato un interlocutore interessato a dar corpo ai desideri della Spa.

«L'aeroporto di Ronchi dei Legionari – ha replicato – è uno dei tasselli fondamentali del sistema dei trasporti del Friuli Venezia Giulia. Ci crediamo molto, e crediamo anche nella sua integrazione con le altre strutture dell'Euroregione».

Ronchi dei Legionari vuole dunque fare nuovi progressi e non potrà non aiutarlo il piazzale inaugurato ieri e che sarà operativo da gennaio. La disponibilità di parcheggio passa da un superficie di 67.000 metri quadrati ad una di 105.000, in grado di ospitare contemporaneamente 23 aeromobili, 18 dei quali dell'aviazione commerciale e 5 di quella generale. Il nuovo parcheggio, realizzato attraverso due lotti progettati dagli ingegneri Vanelli e Ranaletta, si sviluppa su un'area di 62.000 metri quadrati ed è dotato, tra l'altro, di due torri faro alte 32 metri. «Abbiamo rispettato i tempi – ha aggiunto Brandolin – anche se l'incidente dell'aprile scorso ci aveva fatto temere. Tempi relativamente brevi se si pensa che il primo lotto era stato avviato il 15 dicembre del 2003 ed il secondo solo l'8 ottobre scorso. Questo è il frutto del lavoro svolto dalle imprese ma anche dei finanziamenti che ci sono stati garantiti dallo Stato e dalla Regione». In occasione dell' inaugurazione sono stati anche resi noti i dati del traffico relativi al mese di novembre, che fanno registrare una crescita del traffico passeggeri su base mensile del 10,5% e, su base annua, del 5,9%.

Luca Perrino

Il nuovo piazzale.

Continuaz. dalla 6.a pagina

†

Ci ha lasciati, con la stessa serenità e dignità con cui ha vissuto il nostro

CAPITANO

Sergio Cumbat

Ha raggiunto sua moglie NIVES e continuerà a starci vicino per sempre.
Lo salutano i figli FRANCO e LORENZO con le loro famiglie, la cognata LISA, le cugine FULVIA e LILIANA, le nipoti LORETTA e GRAZIA e parenti tutti.
I funerali e la s. messa avranno luogo martedì 28 dicembre alle ore 9 presso la chiesa del cimitero di S. Anna.

In memoria offerte per opere di solidarietà

Trieste, 24 dicembre 2004

Ciao nonno!
Un ultimo sorriso da LARA, SIMONE, MATTEO e GABRIELE

Trieste, 24 dicembre 2004

Partecipano al dolore di FRANCO:
- Opera Figli del Popolo, Azzurra
- Arcobaleno Minibasket
- dai Dirigenti e Istruttori

Trieste, 24 dicembre 2004

Si è addormentato per sempre

Mario Triglia

La moglie BIANCA, la figlia FULVIA, il nipote GIANLUCA, il genero PAOLO, BARBARA, FRANCO.
Un grazie a SERENA per la sua umanità.
Rimarrai sempre nei nostri cuori.
Le esequie si svolgeranno martedì 28 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma un aiuto per Medici Senza Frontiere

Trieste, 24 dicembre 2004

Si è spenta serenamente

Giuseppina Dobbetti ved. Perti

Ne danno il triste annuncio i figli NERINA con MARCELLO, FRANCO, FABIO con ILARIA, i nipoti DEBORA, ORIANA, LUCIO, ROBERTO e AURORA, le sorelle MARIA con ALDO, GIANNA e ROSA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 28 dicembre alle ore 10 dalla sala civile di via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2004

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Zuccolo

Ne danno il triste annuncio la moglie ALDA, i figli DORIANO e FLAVIA, i cognati TATIANA e ROMANO, i nipoti DEAN e JESSICA.
I funerali partiranno lunedì 27 dicembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Cividale.

Trieste, 24 dicembre 2004

†

Ha concluso la Sua vita onesta il nostro amatissimo papà e nonno

Venceslao Rojc

I figli ALEKSANDER con MARISA, TATIANA con LUCIANO e la prediletta nipote VERENA.
L'urna giungerà alle ore 12 di martedì 28 dicembre presso la Chiesa parrocchiale di Aurisina ove, alle ore 13, sarà celebrata la Santa Messa.

Aurisina, 24 dicembre 2004

Partecipano al dolore di TATIANA e ALEX:
- LIA e MAURIZIO

Trieste, 24 dicembre 2004

Partecipano gli amici della SAURO.

Trieste, 24 dicembre 2004

Ci ha lasciati

Mario Kerbavac

Lo annunciano con dolore la moglie MARIA, la figlia NEVIA, il genero, nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 27 dicembre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Servola.

Trieste, 24 dicembre 2004

Partecipano con affetto, le famiglie:
- PANGHER
- SANCIN
- TALARICO

Trieste, 24 dicembre 2004

E' improvvisamente mancato

Gianfranco Freisteiner

Ne danno costernati il triste annuncio la zia EVANGELINA e il cugino SILVIO con ANNALISA, ALESSANDRO e ANDREA.
I funerali seguiranno lunedì 27 dicembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Milano,
24 dicembre 2004

Partecipa famiglia DI PIPPO.

Milano, 24 dicembre 2004

†

Circondata dall'amore dei suoi cari si è spenta

Alma Barnaba Pauluzzi

donna di fede e grande bontà.
Lo annunciano il marito MARIO, la figlia CLARA, i nipoti GIULIA FRANCESCA, MASSIMILIANO, la sorella GERMANA, il fratello ANTONIO, parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 27 dicembre alle 11.00 nella Chiesa del cimitero di St.Anna.

Trieste, 24 dicembre 2004

Nel tardo pomeriggio di ieri il Consiglio ha licenziato la manovra 2005 che distribuisce 4,9 miliardi. Sì del Centrosinistra, no dell'opposizione. Si astiene Salvador

L'aula approva la Finanziaria a passo di carica

La Cdl sferra l'ultimo attacco: «Troppi sperperi». Il governatore: «Puntiamo su sviluppo e Welfare»

TRIESTE Nel clima politico più disteso che sia mai stato registrato da molti anni a questa parte, il Consiglio regionale ha varato ieri a spron battuto la Finanziaria 2005. Una Finanziaria che risente degli effetti delle minori entrate fiscali decise dal governo nazionale ma solo nella misura di uno scarno 1%. Sicchè, grazie anche a una serie di risparmi e al ricorso a un indebitamento che ora supera i 400 milioni di euro, la manovra riesce a incrementare i capitoli più significativi, a partire dalla sanità.

LE CIFRE Le entrate, pari a 4,9 miliardi di euro, sono costituite per oltre 2,3 miliardi dalle compartecipazioni ai tributi statali. E la spesa maggiore è data dalla sanità e dall'assistenza sociale che da sole assorbono oltre 2 miliardi (di cui 1,8 riservati ai servizi sanitari), nonchè dai trasferimenti agli enti locali (460 milioni), dagli investimenti infrastrutturali sul territorio (440 milioni), dal sostegno alle attività produttive (287 milioni) e dall'attuazione dei programmi comunitari (165 milioni).

LE OPPOSIZIONI Il Centrodestra, pur senza fare le barricate, ha esercitato il proprio mestiere accusando il Centrosinistra – come ha fatto Paolo Ciani (An) – di aver dato luogo a sperperi sproporzionati rispetto alla piattezza di un bilancio vecchia maniera o – come ha fatto la leghista Alessandra Guerra – di aver prodotto una Finanziaria ritenuta deludente, quanto a rinnovamento, dallo stesso capogruppo degli «illyani», Bruno Malattia. «Manca il sogno di un obiettivo strategico», ha lamentato soprattutto la Guerra, mentre il forzista Isidoro Gottardo ha argomentato che, se non ci sono stati polemici ostruzionismi da parte degli oppositori, ciò è derivato dal fatto che «non c'era nulla, in questa Finanziaria, di cui appassionarci se è vero che i Cittadini per il presidente hanno addirittura affermato, con il capogruppo Bruno Malattia, che questo bilancio "non appartiene a Intesa democratica ma alla vecchia burocrazia regionale"». «Non essendoci nulla su cui confrontarci, anche l'opposizione – ha criticato Gottardo – svolge il suo compito burocraticamente». Quasi a scusarsi con il finiano Ciani che, fatta salva la Lega, aveva recriminato per certe tiepidezze di «qualche alleato». Ma anche Roberto Molinaro (Udc), spesso astenuto, stavolta si è decisamente schierato per il «no», dicendo anch'egli di una legge «scarsamente incisiva».

LA MAGGIORANZA Il diessino Bruno Zvech ha replicato: «Agli oppositori non resta che giocare su nostre presunte divisioni, laddove Intesa democratica ha avuto con Giorgio Baiutti (Margherita) un unico relatore per la Finanziaria, contro i quattro in cui si è frammentato il Centrodestra. E sono solo io a dichiarare il voto dell'intera maggioranza. Dunque sono semmai le opposizioni a operare in ordine sparso». E ancora: «Ma quali lobby, quali poteri occulti! Questa Finanziaria si è fatta qui, alla luce del sole, senza gli assalti alla diligenza dell'ultima ora, senza trasformare l'antisala del Consiglio, come negli anni passati, in un suk orientale. E il nostro giudizio – ha concluso Zvech – è che si tratti, dato il difficile quadro economico generale, di un'ottima Finanziaria». E dai banchi della maggioranza è scattato l'applauso.

IL PRESIDENTE Prima del voto (35 i «sì» del Centrosinistra, 18 i «no» delle opposizioni, astenuto Maurizio Salvador del gruppo misto) ha preso la parola anche il presidente della Regione. Ha citato la barzelletta di quel carabiniere che protesta con chi ne preannuncia una sugli appartenenti all'Arma e si sente rispondere: «Tranquillo, poi gliela spiego di nuovo». Per dire: «Quante volte dovrò rispiegare, a quelli che ripetono di non capire la strategia di questa Finanziaria, che essa punta essenzialmente su due obiettivi: lo sviluppo economico (sostenendo i settori produttivi, la ricerca, l'innovazione, la formazione) e la tutela sociale». Infine Riccardo Illy ha concluso: «Se Berlusconi ha sbandierato come una grande riforma il tetto di spesa al 2 per cento quando l'inflazione programmata è dell'1,5, cosa dovremmo dire del nostro bilancio che riduce per esempio di oltre 10 milioni la spesa per il personale senza bisogno di tetti?».

Giorgio Pison

L'OFFENSIVA DEI «CESPUGLI»

Rifondazione, Verdi e Comunisti italiani contestano l'impostazione del bilancio. Zorzini: «Si lavora a vista». Metz: «Manca organicità». Canciani: «Nel 2005 tutto dovrà cambiare»

La sinistra si sfoga: «Zero novità, votiamo senza entusiasmo»

L'aula regionale: in primo piano Alessandro Metz e Bruna Zorzini.

TRIESTE «Siamo una maggioranza senza padri e padroni» dice il diessino Bruno Zvech. E aggiunge: «Pari dignità nella coalizione, ma diverso peso politico stabilito dal voto degli elettori». Basta spostarsi di qualche metro e la musica cambia all'interno del Centrosinistra. Sono i «cespugli» della sinistra estrema – Rifondazione comunista, Verdi e Comunisti italiani in conferenza stampa congiunta – a dare una lettura politica diversa. Il capogruppo della Quercia batte sulla «modernizzazione» della Finanziaria, gongola perché nei passi perduti del Consiglio non è più presente il «consociativismo di un tempo» e definisce il testo votato in aula in «controtendenza» con la manovra nazionale. «Certo, si può fare di meglio. Ma per quanto riguarda le critiche che provengono dalla stessa maggioranza – dice Zvech - ogni tanto qualcuno è evidentemente punto da vaghezze estetiche». Ma mentre il «capo» della maggioranza parla nella sala verde, rispondendo alle «manchevolezze» segnalate dai Cittadini, in quella gialla, a pochi metri di distanza, la sinistra di Intesa democratica si compatta e critica in maniera ancora più cruda la manovra. «Non ci siamo», dice Bruna Zorzini (Pdci). Il suo voto positivo è agganciato al lavoro di riequilibrio in certi capitoli, con l'innalzamento dei contributi per gli assegni di maternità e per la minoranza slovena, ma l'insoddisfazione è palpabile. «Spero che il prossimo anno – dice – non si continui a lavorare a vista». E di una Finanziaria «non organica» parla anche il verde Alessandro Metz, paragonando alcuni assessorati forti a veri e propri «feudi», ma consolandosi con la battaglia solo in parte vinta sui contributi in favore dell'ambiente. Metz lancia due priorità allo strapotere Ds-Margherita: «La materia energetica e il turismo sostenibile», facendo capire che il «nuovo fronte» è pronto a vigilare. Niente più «cespugli» sciolti, quindi, ma un alberello trainato dal gruppo di Rifondazione. Lo dice esplicitamente il capogruppo Igor Canciani: «Non abbiamo motivo per votare con entusiasmo questa Finanziaria. Non siamo riusciti a innovarla rispetto al passato ma l'anno prossimo tutto questo dovrà cambiare». Il limite principale, secondo Pio De Angelis, è «la mancata partecipazione e il mancato coraggio sulla Sanità». Il 3%, insomma, non consentirà di raggiungere gli obiettivi previsti nel campo della salute. «Il 2005 sarà un anno decisivo – dice Kristian Franzil - per la coalizione: voteremo lo Statuto, affronteremo la vicenda di Friulia holding e toccheremo finalmente i temi centrali delle riforme». I «cespugli» della sinistra, ieri rimasti nei ranghi, giurano che si faranno sentire.

Pietro Comelli

IL CASO

Un intervento in aula per «fatto personale». Replicando «alle affermazioni fatte vilmente nell'ombra da qualche esponente della maggioranza, offensive verso tutti coloro che credono nel volontariato». Piero Camber non ha digerito le «insinuazioni» sul finanziamento di un Consultorio familiare di Trieste grazie a un emendamento di Forza Italia. «Non è presieduto da mia madre che non siede nemmeno nel Cda. Nel Consultorio, che ha un'utenza persino superiore a quelli pubblici, è altresì vero che mia madre svolge una quotidiana opera di volontariato in qualità di psicologa, psicoterapeuta e sessuologa».

IL ROUND FINALE

Passano gli articoli su attività produttive e norme finanziarie. Tutte le cooperative sociali esentate dal pagamento dell'Irap

An fa saltare la buonuscita a tre assessori

Ritirato un emendamento ad personam. Sospesi i fondi all'Orchestra sinfonica

Bassa Poropat ottiene nuove risorse per gli asili nido. In extremis erogati contributi al Laboratorio di biologia marina e all'Università di Trieste

TRIESTE Erano gli ultimi due articoli portanti della Finanziaria: il sesto su formazione, ricerca attività produttive e il settimo su un pacchetto di norme finanziarie e intersettoriali, a partire dalla discussa Friulia Holding.

Sono filati via lisci, il sesto la mattina e il settimo nel pomeriggio, ieri in Consiglio regionale, sì da far registrare il voto finale con sorprendente anticipo, visto che il confronto fra maggioranza e opposizine – come sottolineato dal presidente Riccardo Illy – è stato ampiamente collaborativo.

Complesse, sull'articolo 6, le votazioni: un'ottantina, infatti, gli emendamenti. Accanto agli investimenti per la ricerca e l'innovazione (fra cui gli 1,4 milioni annui per vent'anni per la nuova sede della Sissa, i 400 milioni della nuova linea di finanziamenti pluriennali per i parchi tecnologici, i contributi pari a 150 mila euro per le borse di studio della Scuola superiore di Udine, l'aumento o quanto meno la stabilizzazione dei sostegni agli Atenei) è così passata una miriade di contributi minori.

Ed ecco 200 mila euro per il Laboratorio di biologia marina di Trieste, ecco i fondi per il corso su Scienze e interculturalità dell'Ateneo di Trieste, per il convegno a Trieste sulle Fiere della nuova Europa, per la scuola mosaicisti del Friuli, per il Centro missionario di Gorizia, per il Centro studi di diritto comparato di Trieste, per il Palaghiaccio di Piancavallo.

Sono stati invece stralciati, per essere approfonditi, alcuni emendamenti all'articolo 7 che prefiguravano – come ha contestato An – la concessione, alla chetichella, di quel trattamento di fine mandato che rischia di non venir riconosciuto agli ex consiglieri che nella successiva legislatura diventino assessori (com'è il caso di Roberto Antonaz, Gianfranco Moretton e Lodovico Sonego). Invece è passato il comma relativo a due nuove assunzioni per l'ufficio stampa del Consiglio.

Ed è passato, senza colpo ferire, anche l'emendamento giuntale con cui viene sospeso del tutto ogni finanziamento all'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia «nell'attesa del riassetto statutario dell'organismo». Una misura con la quale «vogliamo indurre quel consiglio d'amministrazione a tornare al tavolo delle trattative – ha spiegato l'assessore Roberto Antonaz – per risolvere il problema dei 19 musicisti licenziati».

È stata approvata anche la proposta giuntale di esentare dall'Irap le cooperative sociali di tipo A e B mentre la «cittadina» Maria Teresa Bassa Poropat ha ottenuto nuovi fondi per gli asili nido aziendali.

g.p.

Michela Del Piero

LA CURIOSITÀ

La cantante slovena Tinkara si esibisce a due passi dall'aula. E scoppiano le proteste. Pace fatta tra i grandi avversari

Auguri pop a Palazzo, bacio Illy-Guerra

Tinkara tra Riccardo Illy e Alessandro Tesini.

TRIESTE Riccardo Illy e Alessandra Guerra si baciano. E Tinkara, cantante pop in ascesa «reduce» da show intensi con Ian Anderson e i Jethro Tull, viola il tempio della politica regionale con una voce seducente e un flauto incantato.

Natale 2004, Palazzo del Consiglio, Corridoio dei passi perduti: all'ora di pranzo, mentre la seconda manovra dell'era illyana corre come un Eurostar, si celebra il rito consolidato degli auguri. Ma, sotto l'albero, si susseguono choc e imprevisti: li regalano un'affascinante cantante slovena accompagnata da due musicisti e un governatore rilassato e pronto a porgere pubbliche scuse alla first lady della Lega. Roba da infarto. E non a caso gli auguri più eretici che il Consiglio ricordi riescono laddove fallisce una Finanziaria approvata nella concordia nazionale: quegli auguri spaccano in due il Palazzo e i suoi abitanti. Conservatori contro modernisti. Tinkara, nata a Capodistria 26 anni fa, diplomata in flauto al conservatorio di Trieste, cinque album all'attivo, incluso l'ultimo «O-range» fresco di pubblicazione in Italia con l'Emi, è la prima cantante a esibirsi dentro l'istituzione massima del Friuli Venezia Giulia. Nemmeno Katia Ricciarelli, sogno proibito di Antonio Martini, ci era riuscita. Ma l'ospite non si scompone: sale sul palchetto allestito a pochi metri dall'aula e attacca con una cover di Sergio Endrigo. Il Palazzo si ferma. Basito: «Che succede?». Mentre la grande sala si riempie, incuriosita dalle note pop, la cantante continua il suo show in italiano, sloveno, tedesco e friulano. Piovono in tempo reale le critiche, non su Tinkara, ma sul contesto: «Siamo pur sempre un'istituzione. Ma a chi è venuta la bislacca idea?». Il forzista Roberto Asquini, affatto pentito, rivendica la paternità: «Tinkara è bravissima. Peccato che qualcuno non riesca a capire che i tempi sono cambiati». «Ci manca solo lo spogliarello» replica, a poca distanza, Gaetano Valenti. Un altro forzista. Non c'è disciplina di partito che regga. Solo An è compatta: «È una vergogna» ripetono Paolo Ciani e Adriano Ritossa.

Due dipendenti ballano. Gli organizzatori precisano: «Concerto gratuito». Un alto burocrate apprezza: «Meglio il concerto di Tinkara che quello delle voci bianche offerto a tutti i dirigenti regionali». Claudio Tonel, il decano, usa toni soft: «Sono stupito. È una novità ma va bene così». Ma i tradizionalisti insistono. «Ci volevano gli archi, musica classica, non pop» dicono gli ex diccì. E intanto Tinkara fa il pieno: i Passi perduti diventano un metrò nell'ora di punta. «Mai vista tanta gente» sorride Asquini. «E che vuol dire? Se chiamavano le Lecciso avremmo avuto 20 mila curiosi» sibila Bruno Di Natale. Il duro di An. E il diessino Bruno Zvech, più tardi in aula, chiede di ridefinire le scelte conviviali.

Ma gli «scandali», mentre si prepara la corsa al buffet, non sono finiti. Alessandro Tesini sale sul palco e fa gli auguri, poi Illy offre la seconda sorpresa: ammette di essere stato particolarmente intemperante negli ultimi giorni e se ne scusa soprattutto con Alessandra Guerra. La grande avversaria. Lei è incredula. Reagisce d'istinto: «Non posso crederci. È il primo atto di umanità in un anno e mezzo...». Poi, però, avvicina Illy e, sotto gli occhi esterrefatti dei testimoni, lo bacia. È davvero Natale: nessuno, nonostante Tesini abbia sospeso la tradizione dei regali, ne dubita più.

Roberta Giani

IL SALUTO AI DIRETTORI

«La macchina è a posto»

TRIESTE «Abbiamo affilato la lama: ora mettiamola al lavoro». Lo afferma Riccardo Illy, nel saluto di fine anno a tutti i direttori regionali, svoltosi mercoledì sera al Ferdinandeo, aggiungendo che «la riorganizzazione della struttura amministrativa era data per impossibile, mentre oggi è una realtà concreta». Illy, fuor di metafora, ribadisce che «la ristrutturazione della macchina regionale è ormai ultimata» e che «siamo ora pronti a portare a compimento le grandi riforme che saranno il grande vero cambiamento nell'operatività della Regione e delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia a servizio dei cittadini e delle imprese locali».

TEMPERATURE

HELSINKI -2/2 · OSLO -3/5 · STOCCOLMA -2/2 · MOSCA -8/-4 · COPENAGHEN -3/3 · LONDRA 10/12 · AMSTERDAM 6/6 · BERLINO -1/-1 · VARSAVIA -4/-1 · PRAGA -3/-3 · PARIGI 4/4 · VIENNA -7/0 · GINEVRA 0/2 · LUBIANA -1/2 · ZAGABRIA -1/3 · BELGRADO -1/3 · BUCAREST -3/0 · MADRID -1/9 · LISBONA 7/13 · BARCELLONA 7/13 · ROMA -1/9 · SOFIA -4/-1 · ISTANBUL 5/7 · ALGERI 5/16 · TUNISI 9/15 · ATENE 8/13 · LARNACA 11/18 · IL CAIRO 9/20

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	21	31	C. DEL CAPO	17	29	MANILA	23	30	S. PIETROBURGO	-6	-2
BOGOTA	8	21	C. DEL MESSICO	8	22	MIAMI	21	27	SAN PAOLO	15	19
BOMBAY	19	29	DUBLINO	7	11	MONTEVIDEO	14	25	SANTIAGO	-2	22
BOSTON	6	9	FRANCOFORTE	0	7	MONTREAL	-2	2	SEOUL	-6	2
BRUXELLES	4	9	HONOLULU	21	26	NAIROBI	15	24	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	-6	0	JOHANNESBURG	13	23	NEW YORK	7	11	SYDNEY	16	26
BUENOS AIRES	17	29	LA PAZ	10	17	PECHINO	-8	-2	TEL AVIV	12	19
CARACAS	23	31	LIMA	18	25	RIO DE JANEIRO	21	22	TOKYO	-1	9
CHICAGO	-11	-9	LOS ANGELES	8	19	SAN FRANCISCO	9	17	WASHINGTON	8	13

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: parzialmente nuvoloso per nubi medio-alte stratiformi con addensamenti anche consistenti sulle zone alpine e Liguria, dove non mancheranno isolate precipitazioni. Foschie dense e banchi di nebbia sulla Valle Padana. Centro e Sardegna: poco nuvoloso in mattinata con tendenza ad aumento della nuvolosità su Toscana, Umbria e Lazio con qualche isolata pioggia sulle zone interne dalla serata. Sud e Sicilia: parzialmente nuvoloso sul settore ionico con residui piovaschi ma con tendenza a ulteriore miglioramento; poco nuvoloso sulle restanti regioni.

TEMPERATURA in lieve aumento le massime.

VENTI deboli dai quadranti occidentali con tendenza a rinforzare sulla Sardegna.

MARI mossi il Mar Ligure e il Mar di Sardegna, con moto ondoso in aumento; poco mossi i rimanenti mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m -2 °C · 1000 m 1 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 5/8 · Tmin. -5/-1

Tmax. 6/9 · Tmin. 0/4

	MIN.	MAX.
VERONA	-6	2
VENEZIA	-4	4
MILANO	-4	4
TORINO	-5	3
GENOVA	4	11
BOLOGNA	-3	4
FIRENZE	-4	4
PISA	-2	4
ANCONA	-2	8
PERUGIA	-3	3
PESCARA	-3	9
L'AQUILA	-6	3
CIAMPINO	1	6
FIUMICINO	-1	9
CAMPOBASSO	-1	2
BARI PALESE	5	9
NAPOLI	2	10
POTENZA	2	8

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	9	12
R. CALABRIA	9	12
PALERMO	11	13
MESSINA	7	10
CATANIA	5	15
CAGLIARI	1	12
ALGHERO	1	13

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 23 dicembre 2004

OGGI (attendibilità 80%). Cielo in prevalenza poco nuvoloso per la presenza di velature ad alta quota. Su pianura e costa atmosfera più umida rispetto ai giorni precedenti con possibile formazione di foschie o locali nebbie specie in serata. In montagna al mattino inversione termica, con temperature più basse a fondovalle. Brinate estese durante la notte.

DOMANI (attendibilità 70%). Su pianura e costa cielo da nuvoloso a coperto con probabili foschie. In giornata saranno possibili piogge, in genere deboli e forse anche miste a neve nelle zone più interne, con il rischio che possa formarsi ghiaccio al suolo. In montagna tempo migliore al mattino, in serata invece saranno probabili delle deboli nevicate fino a fondovalle.

TENDENZA PER DOMENICA. Ulteriore peggioramento con cielo coperto, piogge da abbondanti a intense su pianura e costa, nevicate abbondanti in montagna oltre gli 800 m circa.

IERI	min.	max.
TRIESTE	0,7	6,2
GORIZIA	-5,0	5,1
MONFALCONE	0,5	4,3
UDINE	-4,1	4,5
PORDENONE	-4,8	3,9

DOMANI

2000 m -4 °C · 1000 m 0 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 3/6 · Tmin. -1/3

Tmax. 6/9 · Tmin. 2/5

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE

8 o più ore di sole · 6 - 8 ore di sole · 4 - 6 ore di sole · 2 - 4 ore di sole · 2 o meno ore di sole · NUBI BASSE · BREZZA · MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

MONTAGNA

Nel nuovo consorzio le località di Arta, Warmbad Villach e Bad Bleiberg

Alpe Adria Termae, tre poli dove ritrovare il benessere

Il 20 dicembre, a Warmbad in Carinzia, a circa 15 chilometri dal confine italo-austriaco di Coccau, è stato presentato Alpe Adria Termae, nuovo consorzio dedicato al turismo e al benessere nato grazie ai finanziamenti di Interreg 3A. Del consorzio fanno parte Arta Terme, in Carnia, Warmab Villach e Bad Bleiberg, in Carinzia.

La cooperazione fra i tre centri termali, supportata dalla società turistica cariziana Vifaos, che si occupa di far conoscere il sud della Carinzia, proporrà come primo passo la creazione di un'offerta accattivante e interessante per penetrare con forza nel settore turistico della salute.

Alpe Adria Termae vuole quindi offrire un concetto di servizio per la salute e il benessere a 360 gradi. Questo grazie alle peculiarità e alle specifiche caratteristiche delle tre fonti termali. Bad Bleiberg è famosa in tutta Europa per la sua galleria, dove la temperatura è di 6,8° tutto l'anno con il 100% di umidità relativa. Nulla di meglio, quindi, per la cura di asma, bronchiti, raffreddori cronici, allergie e per le malattie di naso e gola.

La zona termale di Warmbad Villach si dedica invece soprattutto alle malattie dell'apparato motorio, curando in particolare la prevenzione per chi è soggetto a recidive e il recupero degli incidenti. Oltre alle classiche cure del centro termale, vengono offerti anche soggiorni dedicati alla riabilitazione e ricoveri nella clinica ortopedica privata. La particolarità di Warmbad sta nella sua fonte termale, che sgorga direttamente in una scenografica piscina.

L'acqua della fonte Pudia, ad Arta Terme, è un' acqua minerale solfato-alcalino-terrosa sulfurea che sgorga a 32° C. Un'acqua che è un vero toccasana per dermatiti, psoriasi, flebopatie e flogosi gengivali. Ad Arta, immersi tra le montagne della Carnia, ci si cura con i bagni, i fanghi, le inalazioni, le insufflazioni, le docce ma anche gli ultrasuoni, la fisioterapia, la ginnastica e la fisioterapia.

Per l'estate 2005 sono già stati predisposti pacchetti dedicati a salute e wellness che coinvolgeranno i tre centri termali. L'offerta è molto allettante: i clienti potranno decidere di soggiornare una settimana ad Arta Terme e/o una settimana a Warmbad Villach e/o a Bad Bleiberg.

I tre centri, inoltre, saranno obbligati a presentare agli ospiti le offerte e le proposte dei due partner grazie a escursioni e manifestazioni di vario tipo. Il cliente, quindi, sarà informato al meglio su tutte le offerte delle tre zone termali. Saranno proposte anche attività comuni, pubblicizzate su una rivista riservata ai clienti dei tre centri ma anche attraverso Internet.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Ancora una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdete la bussola, specialmente in amore, basterà metterci un pizzico di cordialità in più.

Toro 21/4 20/5
Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi a una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, a un impegno che vi interessa molto di più.

Gemelli 21/5 20/6
Riuscirete a mostrare il vostro lato migliore, sempre che moderiate le discussioni che forse potranno essere all'ordine del giorno anche nella vita affettiva.

Cancro 21/6 22/7
Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori.

Leone 23/7 22/8
Sfruttate al meglio l'odierna buona posizione degli astri. Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico e poi pensate al resto.

Vergine 23/8 22/9
Gli impegni di lavoro della giornata sono parecchi e disponete di poco tempo. Non bighellonate senza scopo almeno durante la mattinata.

Bilancia 23/9 22/10
Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare: non usate con tutti gli stessi termini.

Scorpione 23/10 21/11
Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate incontro a esigenze.

Sagittario 22/11 21/12
Vi renderete conto di quanto numerosi e gravi siano gli impegni di lavoro della giornata. Procedete con calma e non mettete troppa carne al fuoco.

Capricorno 22/12 19/1
Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva e che è pronto a criticarvi sia che facciate poco, sia che facciate troppo.

Aquario 20/1 18/2
Approfittate di questa giornata non troppo gravata di impegni per incontrarvi con quegli amici che non vedete da tempo. Si realizzerà un progetto.

Pesci 19/2 20/3
Inutile e sciocco in questo momento desiderare più di quanto avete ottenuto. Se ne riparlerà tra qualche tempo. Intanto accontentatevi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Joan, pittore e scultore spagnolo - **4** Il giaggiolo - **8** Appartenente a me - **10** Il monte più alto - **12** Altro nome dell'isola di Creta - **14** Chitarra indiana - **15** Fiori chiamati anche idrangee - **17** Può suddividersi in periodi - **18** La misura il barometro - **19** Cambiano pere in pecore - **20** Matite colorate - **21** Banca vaticana (sigla) - **22** Partecipazione - **24** Africa Orientale Italiana - **25** Al centro della stazione - **26** Alcuni sono locali - **28** Le ninfe dei fiumi - **32** Precede zwei - **33** Il parassita della scabbia - **35** Dote da galantuomini - **37** Gigantesco cetaceo - **39** Ambita statuetta - **40** Spirano ai tropici - **41** Caratteri sonori o cromatici.

VERTICALI: **1** Tutt'altro che sfarzose - **2** La colpevole vestale – **3** Poco ovvi – **4** Arcobaleno poetico - **5** Alle spalle del portiere - **6** Il fiume di Bolzano - **7** Fanno aumentare lo stipendio base - **8** Il vitellone - **9** Relativi a una parte dell'apparato digerente - **11** Il poeta russo che sposò la Duncan - **12** Per farla bisogna essere in due - **13** Annuncio pubblicitario... sul giornale - **16** Barca da regate - **21** Eugene commediografo - **23** Bevanda ambrata - **27** Missile statunitense - **29** Dio greco della guerra - **30** Apre una breve scala - **31** Allevò il piccolo Bacco - **33** Cercato... alla tv - **34** Abbreviazione di calibro - **36** Oriente - **38** Vocali in stralci.

CAMBIO DI VOCALE (8)
Latin lover
Certo non è una cima, questo è vero,
però ha pur sempre delle gran vedute.
Va dietro alle sposine in modo fiero,
ma le distanze ha sempre mantenute.
Errebi

ANAGRAMMA (5)
La traviata
L'«ouverture» con chiave originale
ti consente un'entrata ch'è perfetta
nel crescendo di quei brani verdiani
ove risalta fragile Violetta.
Il Faro

SOLUZIONI DI IERI

Intarsio:
ALTARE, LETTO = ALLETTATORE

Biscarto:
LIDO, BRODO = LIBRO

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari: 58(69), 49(60), 86(59), 31(58), 47(56)
Cagliari: 38(83), 16(71), 12(64), 63(55), 59(52)
Firenze: 21(79), 87(60),25(60), 60(53), 12(49)
Genova: 3(61), 36(54), 11(52), 31(47), 18(47)
Milano: 4(104), 46(58), 50(57), 75(47), 63(47)
Napoli: 64(69), 22(66), 21(64), 78(54), 90(54)
Palermo: 62(74), 71(72), 45(71), 50(66), 85(65)
Roma: 3(71), 47(52), 22(49), 52(49), 87(48)
Torino: 29(76), 82(58), 70(57), 27(56), 18(54)
Venezia: 53(169), 45(113), 76(97), 52(65), 24(52)

Le previsioni
Bari: per ambo 40-47-49, 31-35-39, 1-3-5-7-9, 58-49-86-31
Cagliari: ambo e t. 4-40-44-49, 33-38-63 , 12-24-48.
Firenze: quartine 5-21-25-35, 5-30-60-65, 21-87-25-60
Genova: per ambo e t. 3-36-11-31-18, 18-48-62-84-88
Milano: per ambo 4-19-90, 4-15-52, 4-40-50, 4-9-89
Napoli: per ambo e t. 64-22-21-78-90 e 7-14-29-90
Palermo: quartine 9-25-29-37, 25-45-50-85,25-29-57-75
Roma: ambo e t. 12-22-42-52-62, 4-40-44-49, 3-47-22-52
Torino: terzine 62-63-64, 9-18-81, 36-63-82 per ambo
Venezia: ambo e t. 53-45-76-52-24, 53-9-39-59, 1-2-3-4

La smorfia: il fatto del giorno
Giochiamo i numeri del Natale: 4-20-12-25

Superenalotto. Le previsioni: 5-13-32-33-43-52

Continuaz. dalla 9.a pagina

MINI COOPER 1.6 KM.50.000 COLORE ROSSO/BIANCO FULL OPTIONAL ANNO 2002 PERFETTA DA VEDERE. AUTOMARKET via Flavia, 55 040 381010.

MINI ONE DE LUXE 1.6 , 2002, 25000, ARGENTO, Euro 12900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

NISSAN NUOVA MICRA 1.2 VISIA 5P , 2003, 40000, GRIGIO MET, Euro 9500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

NISSAN PRIMERA 1,8 16V SW L, AC,2AB,ABS,SS,AUTORADIO, 5P, 2001, 10990. PROGETTO 3000 040825182.

NISSAN PRIMERA 2.0 16V ELEGANCE AUTOMATICA - 2000 - KM. 85.000 ARGENTO METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO PASSAGGIO DI PROPRIETA' euro 8.390,00 FUTURAUTO 040383939.

NISSAN TERRANO II 2,7 TDI, AC,1AB,SS,CERCHI, 5P, 1998, 14490. PROGETTO 3000 040825182.

NISSAN TINO 1,8 16V LUXURI, AC,4AB,ABS,SS,RADIOCD, CERCHI, 5P, 2001, 10890. PROGETTO 3000 040825182.

OPEL ASTRA 1.4 S.W. ELEGANCE - 2002 - KM. 40.000 BLU SCURO METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 8.690,00 FUTURAUTO 040383939.

OPEL ASTRA 1.6 16V T.P. 5P , 2003, 24000, ARGENTO, Euro 10400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL ASTRA 1.7 DTI SW 75CV , 2003, 22000, BLU MET, Euro 12400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL ASTRA 1.8 16V SW , 1995, 150000, BIANCO, Euro 2700,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL ASTRA 1.8 16V SW SPORT , 1997, 155000, BIANCO, Euro 2700,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL ASTRA 1.8 CDX 5 PORTE - 2001- BLU SCURO METALL. - GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 7.690,00 FUTURAUTO 040383939.
(A00)

OPEL ASTRA CABRIO 2.0 T 16V , 2002, 58000, NERO, Euro 18500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
(A00)

OPEL ASTRA SW 1.4 CDX , 2000, 60000, NERO MET, Euro 7600,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL CORSA 1,0 12V SPORT, SS,1AB, 3P, 1998, 3190. PROGETTO 3000 040825182.

OPEL CORSA 1.2 16V 3P , 2001, 90000, VERDE MET, Euro 5700,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL CORSA 1.2 16V 5P COM., 2002, 44000, VERDE MET, Euro 7400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL CORSA 1.7 16V DI 3P , 2003, 14000, BIANCO, Euro 8150,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL FRONTERA 2.2DTI EDIT., ARG MET, 2001, 73000, FULL OPTIONALS, euro 14.800,00. LOVE CARS 040281365.

OPEL FRONTERA 2.2 16V RS 3P , 2000, 31000, ARGENTO, Euro 12400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL SIGNUM 2.2 16V DTI , 2003, 20000, VERDE MET, Euro 19000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL TIGRA 1.4, 1998, 90000, AZZURRO MET, Euro 4700,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL VECTRA 1.8 S.W. CD - 1998 - KM. 90.000 ARGENTO METALLIZZATO - GARANZIA 1\2 MESI COMPRENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 5.990,00 FUTURAUTO 040383939.

OPEL VECTRA 2.2 TDI 16V ELEGANCE , 2003, 25000, ARGENTO, Euro 16000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
(A00)

OPEL ZAFIRA 1.6 16V , 2001, 100000, BLU, Euro 9900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL ZAFIRA 2.2 DTI ELEGANCE , 2003, 20000, NERO MET, Euro 17400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL ZAFIRA 2.2 DTI ELEGANCE , 2004, 3500, ARGENTO, Euro 18800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

PEUGEOT 106 OPEN 3p, color SANTORINI, 2004, 2 airbag, 6500, con passaggio, Km 12000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 206 1,4 XT, AC,2AB,ABS,SS,AUTORADIO, 5P, 2000, 7190. PROGETTO 3000 040825182.

PEUGEOT 206 SW S 1.4, colore PERSEPOLI, 2004, vernice met. Clima abs cerchi lega, 11300, Km 0. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 206 SW XS 1.6 AUTOMATICO, color ISLANDA, 2004, clima automatico abs esp, 13450, Km 3000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 206 XR 1.4 5P, color BIANCO, 2002, 7000, con passaggio, Km 35000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 206 XT 1.4 16V 5P, color ALLUMINIO, 2004, vernice met. Clima radio 2 airbag, 10500, Km 15500. PADOVAN & FIGLI 040827782.

Continua in 22.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.44**
	tramonta alle	**16.25**
La Luna:	si leva alle	**14.30**
	cala alle	**5.57**

52.a settimana dell'anno, 359 giorni trascorsi, ne rimangono 7.

IL SANTO

San Delfino vescovo

IL PROVERBIO

A tavola non s'invecchia.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**7**
Via Carpineto	µg/m³	**8**
Via Pitacco	µg/m³	**5**
Via Svevo	µg/m³	**12**
Via Tor Bandena	µg/m³	**10**
Muggia	µg/m³	**10**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,1**
Via Battisti	mg/m³	**2,1**
Piazza Vico	mg/m³	**1,6**
Via Carpineto	mg/m³	**0,2**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,3**
Via Pitacco	mg/m³	**0,6**
Via Svevo	mg/m³	**0,6**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,6**
Muggia	mg/m³	**0,7**
S. Sabba	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	7.38	**+42**	cm
	ore	21.10	**+23**	cm
Bassa:	ore	1.32	**-8**	cm
	ore	14.39	**-55**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.10	**+42**	cm
Bassa:	ore	2.13	**-8**	cm

TEMPO

Temperatura:	**0,7** minima
	6,2 massima
Umidità:	**37** per cento
Pressione:	**1021,1** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**4,7** km/h da SO
Mare:	**11,4** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il giorno dopo lo sfogo in pubblico il sottosegretario rincara le accuse: «Partite da TriesteExpo Challenge lettere che mi screditavano»

Minacce a Antonione, caccia al colpevole

Assanti: «Meglio lasciare che gli animi sbolliscano». Monassi: «Le polemiche non mi sfiorano»

Roberto Antonione

«Alcune lettere che mi screditavano mandate al presidente Berlusconi e all'ex ministro degli Esteri Frattini erano su carta intestata di TriestExpo Challenge. Verbalmente, ma ne ho le prove, sono stati fatti anche da esponenti vicini a Forza Italia, riferimenti pesanti assolutamente inconferenti al battesimo di mia figlia e a mie amicizie personali. Le dichiarazioni che volevano farmi firmare a sostegno di Marina Monassi e della stessa TriestExpo Challenge mi sono state sottoposte da un personaggio che ha minacciato che se non l'avessi fatto, Berlusconi mi avrebbe fatto saltare perché era in rotta con me a causa della mia trasversalità con Illy. Non è un politico, ma una persona che aveva grandi responsabilità nella candidatura triestina: non ne faccio il nome perché nello scontro con me è uscito perdente.»

Il giorno dopo l'affollata conferenza stampa al Savoia, il sottosegretario agli Esteri **Roberto Antonione** (che ha affidato al suo avvocato la valutazione sulla possibilità di intraprendere cause penali) va giù ancor più duro sui veleni dell'Expo: «Per farmi fuori hanno agito a 360 gradi, mettendo in atto tutto quanto potesse essere utile al loro scopo: purtroppo per loro non ci sono riusciti». E si apre la caccia al colpevole.

Fabio Assanti è il presidente di TriestExpo Challenge (di cui sono soci Comune, Provincia e Camera di commercio) ma su quelle lettere non fa né conferme, né smentite: «Non commento, si stanno dicendo un sacco di cose, bisogna lasciare che gli animi sbolliscano.»

E oggetto di imprimatur doveva essere **Marina Monassi**, presidente dell'Autorità portuale e molto vicina a Giulio Camber, dentro Forza Italia il primo nemico del sottosegretario: «Antonione? Sono anni che non lo vedo. Mi occupo del porto, le polemiche non mi sfiorano.»

«Ormai siamo a livello da thriller internazionale, è meglio che se ne occupi Le Carré, non un modesto assessore provinciale», ironizza **Massimo Greco** vicepresidente forzista della Provincia. **Gianfranco Carbone** del Nuovo Psi sostiene al contrario che «va chiarito se questi comportamenti, estremamente gravi, ci siano stati e con quale intesa con ambienti politici.»

«Con TriestExpo Challenge - continua Antonione - io aveva rotto i rapporti fin dal momento in cui avevano messo all'ordine del giorno di una loro seduta la possibilità di intentarmi una causa civile. Poi ho espresso perplessità sul loro *management* e mi sono beccato accuse assurde, adesso leggo che le amministrazioni locali vogliono affidare a TriestExpo Challenge il progetto del riuso del Porto Vecchio: ognuno si prenda le proprie responsabilità, non voglio aprire altri fronti di guerra.»

Su quello che ha definito «il cancro della politica triestina», Antonione è sempre più convinto che la parola debba passare ai cittadini: «L'idea di mantenere il Porto Vecchio alle sue funzioni portuali è lecita, ma credo vada contro il parere della stragrande maggioranza dei triestini. Si vada dunque al referendum, mi sembra un ottima cosa, perché i politici in città sono lenti nel decidere e nel frattempo sta per riesplodere la guerra civile.»

«Il fatto che la zona scelta fosse in punto franco poteva essere un valore aggiunto per la candidatura - ammonisce dal versante opposto **Ampelio Zanzottera**, segretario degli spedizionieri triestini - invece si è voluto tenerla nascosta per incapacità dei promotori e così questo fatto si è ritorto contro Trieste. Noi siamo favorevoli a un riuso dei magazzini storici, non certo delle aree dalle quali il regime di zona franca non può essere tolto. Non lo dicono i politici, ma una sentenza del Tar e di conseguenza il referendum spaccherebbe la città su una cosa che non è fattibile.»

Per dimostrare che i punti franchi possono venir spostati, **Lucio Gregoretti** responsabile di «Insieme per Trieste» e fedelissimo del sottosegretario del quale anche l'altra sera era al fianco, organizzerà a metà gennaio un convegno con giuristi e funzionari dell'Unione europea, al quale parteciperà anche Antonione.

Silvio Maranzana

«Ci sono forze che frenano la volontà di cambiamento della città»

I «Cittadini» all'attacco

«A Trieste tra il dire e il fare c'è di mezzo il porto e ora che la musica dell'Expo è già finita, il re è nudo». Lo hanno rilevato i Cittadini per Trieste che hanno annunciato l'elaborazione di un nuovo «Piano strategico» per la città, che verrà attuata con l'aiuto di tutti i triestini, schierando ieri in una conferenza stampa pressoché l'intero direttivo: Lucio Tommasini, Silvio Cosulich, Piero Fornasaro, Maria Teresa Bassa Poropat, Uberto Fortuna Drossi, Eliana Frontali, Roberto Decarli e Franco Lesa. «Vi sono forze ormai più nemmeno tanto occulte - ha ammonito Decarli - che frenano la volontà della città. E' ora che i cittadini le spingano a cambiare». «Il fatto che la riqualificazione del Porto Vecchio verrà affidata a Trieste Expo Challenge fa rabbrividire - ha continuato Frontali - e poi la contrarietà allo sviluppo rischia di bloccare anche l'alta velocità e il Corridoio cinque». Secondo Drossi Fortuna «si vuol far camminare Trieste con la testa all'indietro affinché non cambino gli assetti economici che altrimenti potrebbero sfuggire a un certo controllo».

E Tommasini ha allora annunciato l'avvio di una raccolta di idee, proposte e contributi che è possibile fin d'ora inviare via e-mail (info@cittadinipertrieste.it), via fax (040-630468) o telefonicamente (040-632105 dalle 10.30 alle 14) per la costruzione di un «Piano strategico» che abbia un certo spessore e sia praticabile. La prima assemblea pubblica è annunciata per febbraio. «Ci proponiamo come collettori di idee per prepararci dal 2006 ad amministrare la città - ha sostenuto Cosulich - ci rivolgiamo ai cittadini e alle forze moderate non condizionate dalle ideologie.»

«Rappresentiamo quasi il 15 per cento dell'elettorato cittadino - ha spiegato Fornasaro - e non vogliamo che la città venga governata dagli slogan: perso l'Expo siamo passati all'Acquario, un modo di agire che rischia di cadere nell'umorismo a prescindere dal fatto che all'Acquario siamo favorevoli anche noi.»

«I cittadini - ha concluso Bassa Poropat - sono fin d'ora chiamati a una doppia funzione: di controllo perché ad esempio le amministrazioni non continuino a ingorare il porto, ma anche a di proposizione che sfocerà nel Piano strategico complessivo per la città.»

s.m.

All'indomani della notizia del trasferimento il soprintendente ai beni architettonici e ambientali Martines spiega perché deve andarsene

«Il mio ultimo atto i vincoli sulla costa di Muggia»

«Spero che il Comune riveda alcune decisioni. No, non me lo aspettavo di partire»

Sette pagine contro 200 mila metri cubi di cementificazione

Secco no a «Muja turistica»

Ricorderà a lungo la data del 22 dicembre 2004 il sovrintendente Giangiacomo Martines. A poche ore di distanza ha inviato alla Regione a alla Procura dei Conti le motivazioni dettagliate del suo parere «non favorevole» ai massicci interventi edilizi previsti in Comune di Muggia, al Lazzaretto, a Zindis e a Punta Ronco. E ha ricevuto a stretto giro di posta la notizia del suo trasferimento da Trieste ad Arezzo, voluto dal ministro Giuliano Urbani.

Per molti il trasferimento in Toscana coincide in maniera inquietante e diretta con le motivazioni «non favorevoli» ai 200 mila metri cubi di cementificazione previsti a San Bartolomeo; a Zindis, nella ex tenuta dell'arciduca d'Austria Lodovico Salvatore e a Punta Ronco. Queste aree, secondo la Sovrintendenza, per il loro pregio meritano una tutela naturalistica.

Già lo scorso 18 ottobre Giangiacomo Martines aveva bocciato il progetto di «Muja turistica» sostenuto dal sindaco Lorenzo Gasperini e dalle forze che lo appoggiano. «Faccia più attenzione a ciò che dice. Non è preparato. E noi andiamo avanti» aveva affermato il sindaco Gasperini alla notizia della bocciatura.

Nel documento firmato il 22 dicembre il soprintendente spiega in sette pagine motivi del suo «no» che accoglie parte delle osservazioni del Wwwf, di Legambiente, del Comitato Sos Muggia e dall'associazione Bresadola. I tre progetti di «valorizzazione» turistica coinvolgono terreni sottoposti ai vincoli paesaggistici della costiera muggesana, ma anche a quelli della fascia di «rispetto» che protegge le aree poste a 300 metri dal mare. Inoltre Martines ha messo sotto salvaguardia gli edifici ottocenteschi che furono dell'arciduca e i resti delle difese costiere austriache: forte Olmi, batterie di San Michele, Zindis e San Rocco.

Claudio Ernè

Non se l'aspettava, ma parla del suo trasferimento come di un «normale avvicendamento». Sa di aver dato parecchio fastidio mettendo vincoli ai progetti di Muja turistica, ma precisa che le costruzioni previste lungo la costa muggesana sono «belle sotto il profilo architettonico». Del ritorno di Bocchieri dice che era «nel novero delle cose possibili», ma ricorda che «al di là del soprintendente esistono gli uffici, i funzionari, sono loro che fanno la musica». Di certo il soprintendente ai beni architettonici, artistici e ambientali Giangiacomo Martines è sinceramente dispiaciuto di lasciare Trieste e la regione. Il suo mandato scadeva il 31 dicembre, ma il non aver avuto alcun avviso di chiamata dagli uffici romani gli aveva fatto sperare di poter ancora restare in una «regione bella e ricca», nella quale per due anni ha «conosciuto la realtà di 219 comuni, e gente straordinaria quali sono i triestini e i friulani». Invece ecco il trasferimento ad Arezzo. E il ritorno di Franco Bocchieri al vertice della Soprintendenza regionale, dopo la sua uscita non proprio indolore fra polemiche che stanno già rimontando.

Soprintendente Martines, sarà mica che i vincoli alla costa muggesana hanno dato fastidio a qualcuno?

Su Muggia ci sono progetti di insediamenti turistici, ma quell'angolo di città ha caratteristiche tali per cui si spera che il Comune riveda alcune sue decisioni. Sia chiaro che il mio non è un giudizio sulle opere: le scelte architettoniche sono belle.

Lo ha detto al sindaco Gasperini?

Con il sindaco di Muggia ho avuto rapporti cortesissimi. Anche lui è architetto. Ricordo che il compito del soprintendente non è detrattivo: noi diamo buoni consigli per migliorare i progetti. E sono certo che il nuovo soprintendente saprà trovare una soluzione che salvaguardi la bellezza della costa muggesana.

Gli ambientalisti lanciano l'allarme anche per quanto riguarda la costa triestina: temono manovre di cementificazione. Condivide?

In questa regione il ruolo degli ambientalisti è sempre stato molto propositivo e costruttivo, e tutti i progetti di progresso economico e urbanistico sono andati di pari passo con la tutela dell'ambiente...

Sì, ma condivide le paure di cementificazione?

L'allarme corrisponde a una dialettica produttiva che aiuta a portare a termine buoni progetti salvaguardando l'ambiente.

Il palazzo della Soprintendenza.

Se l'aspettava che la suo posto sarebbe tornato Bocchieri?

Era nell'ordine delle cose possibili. Bocchieri ricopriva un ruolo di dirigente generale a tempo, e quindi può tornare a ricoprire un ruolo di settore. Inoltre conosce bene il territorio, conosce l'ordinamento regionale, la struttura dell'ufficio e inoltre in giro in questo momento non ci sono moltissimi dirigenti.

Rimpiange qualcosa?

Non vedere il successo delle due mostre, quella sui capolavori istriani e quella sulle casite dell'Istria. E poi di non riuscire a terminare il riordino delle nomine e delle funzioni degli ispettori onorari, che danno un contributo fondamentale alla Soprintendenza.

Un augurio per Trieste.

Pur avendo perso l'Expo l'attesa suscitata in regione e in tutta Italia sono certo che porterà alla realizzazione dei progetti per ridare vita ai vecchi magazzini. A cominciare dal progetto della Torre del Lloyd di Botta.

Ma una parte dei triestini sogna un altro futuro per il Porto Vecchio.

Sono convinto che Autorità portuale, Regione, Comune e Provincia sapranno contemperare queste esigenze contrastanti. In fondo ho sempre considerato il *no se pol* dei triestini un detto apotropaico, cioè di buon augurio perché allontana un flusso magico maligno.

Pietro Spirito

IL MESSAGGIO

Il saluto di Natale del vescovo Ravignani

I valori del Vangelo sembrano lontani da questa società ma è giusto darle fiducia

«E il verbo si fece carne e venne a porre la sua dimora in mezzo a noi». (Gv 1, 14).

L'affermazione del Vangelo secondo Giovanni colloca l'evento nella storia e lo propone alla fede. A chi si chiedesse quando e come avvenne rispondono altri testi evangelici: ancor prima che gli anni si contassero dal suo nome, Cristo nacque a Betlemme di Giuda da una giovane donna di Nazaret. Il Figlio di Dio nel suo grembo divenne uomo ed entrò nella storia dell'umanità. A chi si chiedesse quale sia stato il motivo della sua incarnazione risponde ancora l'evangelista Giovanni: quando scrive: «Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di Lui» e perché «chiunque crede in lui abbia la vita» (Gv 3, 17).

Noi conosciamo l'evento dalla testimonianza dei discepoli a cui è riconosciuto valore di verità storica: essi l'hanno incontrato, hanno condiviso la sua vita e la fatica del cammino attraverso paesi e villaggi della Giudea, della Galilea e della Samaria, hanno ascoltato la sua parola e hanno visto i segni prodigiosi del suo passaggio, hanno sofferto le ore amare della sua passione e morte, l'hanno salutato risorto all'alba del primo giorno dopo il sabato. Hanno creduto in lui e perciò non hanno mai cessato di parlare di lui a ogni uomo e di invitarlo a credere in lui, nel quale soltanto l'umanità potrà avere salvezza.

Me lo sono chiesto con sincerità: noi, discepoli del Signore, oggi, abbiamo coscienza che non possiamo vivere la nostra fede da soli, velandone la forza e insieme la bellezza in una esperienza che si chiude nel privato o di una comunità chiusa in se stessa? Ci rendiamo conto del dovere di manifestarla, senza ostentazione alcuna ma con franchezza e con coraggio perché, nella pienezza della sua libertà, altri possano conoscere il Cristo e credere in lui?

La mentalità e il modo di vivere della nostra società sembrano allontanarsi da quei valori che il Vangelo proclama: la verità e la giustizia, la dignità della persona umana anche quando fosse umiliata nella debolezza e nella povertà, la mitezza contro ogni violenza, la carità e la fraternità solidale, la beatitudine della pace, ad altri ancora. Può non essere facile oggi proporli. Ma non ci si può lasciar prendere né da rassegnazione quasi fosse impossibile né da una timidezza che paventa il rifiuto. Occorre, invece, guardare con realismo, se si vuole, ma con fiducia a questa nostra società che, pur nell'affermazione di una giusta laicità e nella pluralità di culture che la animano e a cui si deve guardare con sincero rispetto, non è pregiudizialmente ostile all'annuncio del Vangelo. E per un credente vale pur sempre la certezza che lo Spirito di Dio può disporre il cuore di un uomo ad accogliere Cristo anche se, quando accadrà, ciò a noi potesse ancora apparire incredibile e grande fosse il nostro stupore.

Il Vescovo Ravignani

La visibilità della presenza di Cristo oggi e l'attualità del suo messaggio sono i cristiani che vivono di fede e quel messaggio incarnano in scelte di vita con rigorosa e fedele coerenza. Questa è la testimonianza che siamo chiamati a dare a Cristo... Questa la nostra responsabilità. È così che, Colui che nacque a Betlemme, può nascere oggi qui e porre la sua dimora tra noi.

Buon Natale a tutti.

† Eugenio Ravignani
vescovo

Gli interventi per la segnaletica e la «bretella» nel tratto tra la Capitaneria e piazza Unità hanno paralizzato la circolazione

Lavori sulle Rive, traffico in tilt

Era il caso di farli proprio durante le feste? Il Comune: «Non potevamo aspettare»

Una giornata da incubo ieri per gli automobilisti sulle Rive. Lunghi incolonnamenti sin dal mattino a causa dei lavori alla segnaletica stradale nel tratto tra corso Cavour e la deviazione per corso Italia. Per una sorta di effetto domino, le code sulle Rive hanno provocato rallentamenti in viale Miramare e in via Commerciale. Disagi che oggi, assicura il Comune, non si dovrebbero ripetere. A meno che le verifiche dei lavori in corso, previste in mattinata, sanciscano un ulteriore intervento.

Nel tardo pomeriggio di ieri, l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi ha elencato, assieme al responsabile del servizio strade Sergio Asciku, i motivi per i quali «ci si è trovati costretti ad accelerare le operazioni di trasferimento provvisorio della segnaletica stradale, fra la Capitaneria di Porto e piazza dell'Unità d'Italia, senza poterle rimandare ancora».

Un blitz dovuto, per rispettare quelli che sono tempi tecnici. Che però ha ridotto corso Cavour ad una sola corsia, provocando un pesante ingorgo da e per viale Miramare, specie in mattinata, nei pressi della stazione ferroviaria.

Il prossimo passo sarà lo spostamento delle vie di scorrimento sul fronte mare, sopra i vecchi binari

«La giornata di oggi (ieri, *ndr*) - ha spiegato l'assessore Rossi - rappresentava in sostanza l'ultima possibilità d'intervento per risolvere la questione prima di Natale. Lo spostamento della segnaletica (che precede quello delle vie di scorrimento veicolare sul fronte mare, più o meno sopra i vecchi binari ferroviari, ndr) va fatto nei tempi prestabiliti. Ai primi di gennaio, infatti, devono cominciare i veri e propri lavori di riqualificazione delle Rive cittadine. Siamo stati costretti ad attendere, a causa del gelo e delle previsioni, ma oggi è stata presa questa decisione, appena le condizioni meteorologiche l'hanno consentito».

I tempi stringono, insomma. Quindi può darsi che i disagi si ripropongano anche in questa frenetica vigilia di Natale. La proroga - come ha detto Rossi - è subordinata alle verifiche tecniche, legate anche alla situazione atmosferica, in programma proprio stamani. In alternativa, ha confermato ancora l'assessore, tale analisi potrebbe anche suggerire ai periti il rinvio dell'eventuale secondo blitz all'inizio della prossima settimana.

Piero Rauber

Incontro con il direttore generale Zigrino e i consiglieri regionali Degano, Camber, Marini e Lupieri

Pronto soccorso, più spazi a Cattinara

Visita al Pronto soccorso di Cattinara ieri pomeriggio da parte dei consiglieriu regionali Cristiano Degano, Piero Camber, Bruno Marini e Sergio Lupieri membri della terza commissione consiliare Sanità. Ad accoglierli, tra gli altri, il direttore generale Franco Zigrino, il direttore sanitario Nicola Delli Quadri, il responsabile del Pronto soccorso Walter Zalukar. Il direttore generale ha fatto prendere visione degli spazi attuali del Pronto soccorso insufficienti ad assicurare la tutela della privacy, attese appropriate e altre problematiche dovute alla logistica degli spazi.

Non è mai stata messa in discussione l'assistenza sanitaria, sia medica che infermieristica - hanno precisato i quattro consiglieri - individuando invece nell'inadeguatezza degli spazi e nella loro collocazione le criticiytà dell'unità complessa di pronto soccorso, come confermato dal responsabile Walter Zalukar il quale ha ricordato che negli ultimi venti anni gli accessi sono passati da 40 mila a 80 mila l'anno. Al termine della visita il direttore Zigrino ha illustrato il piano di riordino del pronto soccorso con spostamento dell'accettazione dalla sala di attesa, che così consentirà con spazi più adeguati e protetti un'attesa più idonea, una maggiore tutela della privacy, maggiore attenzione al particolare momento psicologico, sia per pazienti barellati, sia per èpazienti deambulanti.

Un ambiente del Pronto soccorso di Cattinara.

I consiglieri Degano e Marini hanno poi ricordato che in passato con ben maggiori risorse il Fondo Trieste era intervenuto per l'ospedale di Cattinara su significativi interventi come la camera iperbarica, il giardino d'inverno di Cattinara e i parcheggi dopo averli concertati sia con l'Azienda ospedaliera che con la Regione per ottimizzare al meglio le sinergie dei finanziamenti.

Il direttore generale Zigrino ha espresso soddisfazione per gli esiti dell'incontro con i consiglieri regionali e ha sottolineato la necessità di «migliorare il comfort ambientale della struttura del pronto soccorso che d'altra parte deriva dalla logistica che risale al progetto originario vecchio di quarant'anni». Il direttore generale ha poi rilevato la necessità di aggiornare le attrezzature e in questo senso è stato rilevato che nei prossimi mesi verrà acquistata una nuova macchina radiologica. «Tutti questi progetti esistevano già - ha precisato Zigrino - e attendevano solo un finanziamento. Io pochi giorni dopo il mio insediamento - ha aggiunto - avevo esattamente proposto al Fondo Trieste un finanziamento per realizzare le stesse cose che realizzeremo l'anno prossimo ora che la Regione ci ha dato i primi dieci milioni di euro per intervenire su Cattinara. I componenti della commmissione consiliare - ha concluso Zigrino - hanno esaminato la situazione e hanno approvato le misure proposte».

Grande viabilità in Rete

Basta un «clic» al computer per trovare le informazioni aggiornate sui lavori della grande viabilità triestina. L'assessore comunale al territorio, patrimonio e urbanistica Giorgio Rossi, ha presentato ieri nel corso di una conferenza stampa il sito internet, *www.grandeviabilita.it*, che il Comune ha creato per fornire ai cittadini informazioni sull'andamento dei lavori stradali nelle aree di Cattinara e Padriciano. Oltre ad una vasta documentazione fotografica sui lavori in corso, dal sito internet si possono scaricare anche i progetti dei lavori stradali che il Comune ha appaltato ad imprese di Trento, Sondrio e Bolzano.

In futuro verranno inserite nel sito anche informazioni ed approfondimenti riguardanti le scoperte archeologiche e geologiche fatte nel corso dei lavori. «Contiamo di pubblicare a breve - sottolinea Franca Maselli Scotti, Sovrintendente archeologico - materiali sull'importante ritrovamento a Cattinara di un'area abitativa utilizzata 1000 anni prima di Cristo». Durante gli scavi della galleria per la superstrada è stata scoperta recentemente anche una cavità ipogea che si chiamerà «Grotta impossibile», «perché - spiega Franco Cucchi, docente di geologia all'Università - nessuno si sarebbe mai immaginato di trovare una grotta in quel posto e perché la sua sala maggiore è enorme».

l.d.

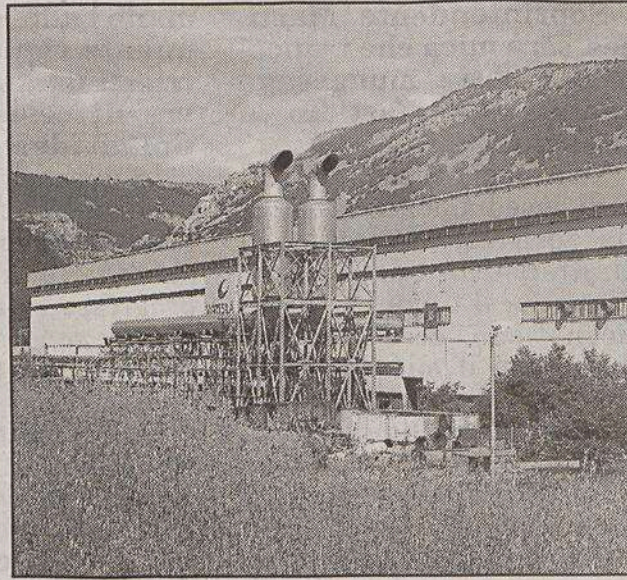
Previste 35 nuove assunzioni stabili e un aumento di salario. Soddisfatti i sindacati

Wartsila, c'è l'accordo sull'integrativo

È stata raggiunta un'ipotesi d'accordo alla Wartsila Italia sull'integrativo aziendale. L'intesa è stata raggiunta l'altra sera nello stabilimento di Strada della Rosandra tra la direzione aziendale e il coordinamento nazionale Fim Fiom e Uilm.

L'accordo sul premio di risultato che arriva dopo una lunga trattativa e diversi incontri. L'ipotesi prevede l'integrità del gruppo con la rinuncia da parte aziendale a chiudere le basi di Messina e Civitavecchia. Inoltre viene ridotta l'applicazione della legge Biagi prevedendo solo le assunzioni con contratti di inserimento per la durata di 18 mesi, il tempo determinato e 35 nuove assunzioni fisse per lo stabilimento triestino. Viene confermata come forma normale di assunzione il tempo indeterminato.

Viene definito un aumento di salario, 26 euro mensili, che incide su tutti gli istituti delle buste paga e non vincolato al raggiungimento di obiettivi.

In una nota le tre sigle sindacali danno un giudizio positivo dell'esito della trattativa. Nei prossimi giorni si svolgeranno le assemblee di illustrazione dell'ipotesi di accordo e successivamente attraverso il referendum, di tutti i dipendenti della Wartsila, alla conclusione della vertenza.

Lo stabilimento della Wartsila.

Dusan Juressic, 58 anni, abitava in via Frescobaldi 8. La sua vettura ha sbandato in autostrada poco dopo lo svincolo per Quarto d'Altino

Triestino sbalzato dall'auto muore sulla A4

Impatto terrificante contro il guardrail. Inutili i soccorsi. Code di chilometri già a partire da Mestre

La Lancia Dedra è stata ritrovata fuori strada. Con ogni probabilità l'origine dell'incidente è dovuta alla velocità eccessiva del mezzo

Ha perso il controllo della sua auto che ha sbandato contro il guardrail per poi carambolare fuori strada. Un triestino residente in via Frescobaldi 8, Dusan Juressic di 58 anni, è morto così ieri sera verso le 19 in seguito a un tragico incidente sull'autostrada A4 in direzione Trieste, poco dopo lo svincolo per Quarto d'Altino.

Alcuni automobilisti lo hanno notato riverso sotto il guardrail centrale dell'autostrada, ormai privo di vita. Sul posto è giunta immediatamente la polizia stradale di San Donà con una delle pattuglie che sorvegliano quotidianamente l'autostrada. In un primo momento gli agenti avevano ritenuto che l'uomo potesse essere stato investito nella corsia di emergenza e proiettato al centro dell'autostrada. Solo poco dopo era stata individuata anche l'auto sulla quale viaggiava, una Lancia Dedra, che era finita fuori strada.

Secondo una prima ricostruzione effettuata dalla polizia stradale l'uomo stava viaggiando a velocità molto sostenuta quando ha perso il controllo della vettura che ha sbandato all'improvviso finendo la sua corsa contro il guardrail al centro dell'autostrada. L'impatto è stato violentissimo a la vettura è rimbalzata immediatamente sul lato opposto.

A quel punto l'uomo è stato sbalzato dall'abitacolo della vettura ed è piombato violentemente sull'asfalto, morendo praticamente sul colpo. Una scena impressionante si è presentata poco dopo ai primi automobilisti che si erano fermati per vedere se fosse possibile prestare soccorso all'uomo. Vista la situazione è stato immediatamente chiesto l'intervento del 113 e dell'autoambulanza del 118 con la speranza che l'uomo potesse ancora essere salvato, ma oramai per lui non c'era più nulla da fare.

L'autostrada non è stata chiusa, ma il traffico ha ugualmente subito forti rallentamenti durante le prime operazioni di soccorso e i rilievi effettuati dalla Polstrada davanti al corpo senza vita dell'automobilista. Code di chilometri si sono formate già a partire da Mestre e sono continuate per oltre 10 chilometri. In tarda serata la polizia stradale, una volta identificato il corpo, ha avvertito la Polstrada di Trieste che a sua volta si è messa in contatto con i famigliari ai quali è stato comunicato il decesso di Juressic a seguito dell'incidente stradale. Da quanto emerso Dusan Juressic, nato a Veglia, risulta sposato. In città abita anche una sorella della vittima.

Giovanni Cagnassi

La donna è stata ritrovata in un appartamento di Strada vecchia dell'Istria, il quarantenne (deceduto da settimane) a Borgo San Sergio

Morti solitarie, vittime un'anziana e un uomo

La casa di via Lago 6 a Borgo S. Sergio. (Lasorte)

Due morti solitarie in casa a pochi chilometri l'una dall'altra, in strada vecchia dell'Istria e a Borgo San Sergio. Vittime una donna di 90 anni e un uomo di 40 deceduto, presumibilmente, un paio di settimane prima di ieri quando è stato ritrovato il suo corpo in stato di decomposizione.Il primo decesso è stato scoperto ieri attorno alle 13 in strada Vecchia dell'Istria 7. S.D. era stata inutilmente cercata al telefono dal figlio che allarmato si era così recato fino all'abitazione dell'anziana madre. Inutili si erano rivelate le prolungate scampanellate e le ulteriori telefonate. Il figlio aveva sperato che la madre si fosse addormentata profondamente e quindi non in grado di sentire né il campanello né il telefono. Tuttavia per sciogliere ogni dubbio aveva chiamato i vigili del fuoco di Muggia che servendosi di un'autoscala erano riusciti a penetrare all'interno dell'abitazione attraverso una finestra. La donna giaceva sul pavimento oramai priva di vita e il medico legale intervenuto sul posto non aveva potuto far altro che constatare la morte della donna avvenuta, a quanto emerso dai primi rilievi, per cause naturali. Sempre per cause naturali sarebbe morto anche l'uomo di quarant'anni P.Z. ritrovato cadavere ieri attorno alle 18 in una modesta abitazione di via Lago 6 a Borgo San Sergio. Anche qui sono intervenuti i vigili del fuoco di Muggia che sono entrati nell'appartamento dopo aver infranto i vetri di una finestra. Il corpo è stato ritrovato riverso a terra in un vano che, presumibilmente, doveva fungere da soggiorno. La porta di entrata era chiusa dall'interno. È stato immediatamente avvertito il medico legale Fulvio Costantinides il quale dai primi esami non ha riscontrato alcun elemento che potesse fare pensare a cause di morte diverse da quelle naturali. Del caso è stato avvertito comunque anche il magistrato di turno Milillo per le opportune eventuali decisioni di competenza. Davanti alla stessa casa di via Lago 6, il 4 dicembre del 1999 il pregiudicato Massimiliano Salvagno aveva sparato all'ispettore di polizia Luigi Vitulli uccidendolo. Il poliziotto era riuscito a rispondere al fuoco. Un colpo solo, risultato poi fatale a Salvagno.

c.g.

Bilancio dell'attività dei carabinieri nei primi undici mesi del 2004

Più denunce per furti e rapine e crescono anche gli arresti

Il numero delle denunce e soprattutto degli arresti, compiuti dal comando provinciale dei Carabinieri nei primi undici mesi del 2004, di fatto supera i dati complessivi dello scorso anno. Segno che l'attività di prevenzione dell'Arma si sta consolidando sul territorio. Segno, nel contempo, che gli stessi cittadini stanno prendendo maggiore coscienza di quanto sia importante denunciare i fatti, senza rimanere in silenzio. L'hanno sostenuto ieri i vertici dei Carabinieri - rappresentati dal colonnello Enzo Fanelli, comandante provinciale, e dal tenente colonnello Ivano Fraticelli, comandante del reparto operativo - nel corso della conferenza stampa di fine anno, in cui sono state illustrate, e messe a confronto con il recente passato, le statistiche rilevate dall'Arma nel 2004.

Secondo i dati aggiornati allo scorso novembre, i delitti finora scoperti nel 2004 sono 908, per una proiezione annuale pari a 990, contro i 949 del 2003. Ma la tendenza più significativa si riferisce proprio alle persone denunciate a piede libero (956 in undici mesi, per una proiezione di 1043 contro le 961 dello scorso anno) e, in particolare, agli arresti compiuti entro il 30 novembre: 155 in flagranza di reato e altri 47 disposti dall'autorità giudiziaria (in

Il comandante Enzo Fanelli.

tutto il 2003 erano stati rispettivamente 147 e 44).

Sono aumentate, nello specifico, le denunce di furti e rapine, mentre denotano una leggera diminuzione i reati contro la persona, anche perché di recente la competenza diretta è stata attribuita, a livello legislativo, al giudice di pace. Va ancora evidenziato il notevole incremento degli stupefacenti sequestrati (6.415 grammi allo scorso novembre contro i 4.069 rilevati nel 2003, e qui le denunce di minorenni sono purtroppo in aumento), nonché il rafforzamento della prevenzione dell'immigrazione clandestina (la proiezione finale del 2004 supera i 300 stranieri irregolari fermati).

«A Trieste - ha rilevato il comandante Fanelli - permane una situazione decisamente positiva, in termini di ordine pubblico, rispetto alle altre città d'Italia. Questo è il frutto della collaborazione di tutte le forze di polizia presenti sul territorio. Una sorta di 'concorrenza' molto leale, che raramente ho riscontrato altrove».

«I dati - ha quindi aggiunto Fraticelli - confermano un progressivo aumento delle denunce, specie quelle dei furti, e una conseguente diminuzione del numero dei cosiddetti atti "oscuri". La tendenza esprime un crescente coinvolgimento della popolazione. A questo proposito, siamo impegnati nell'aumentare la proiezione esterna dei nostri servizi e delle nostre attività, attraverso l'impiego dei carabinieri di prossimità, che rimangono quotidianamente a contatto con gli abitanti di un quartiere e ne prendono confidenza: una strategia vincente nel nostro lavoro di prevenzione».

In percentuale, ha ancora rilevato Fraticelli, gli atti criminali compiuti dagli stranieri non si discostano più di tanto dall'attuale proporzione, a livello demografico, fra residenti italiani e immigrati, mentre non si vedono ancora tracce di fenomeni di matrice mafiosa, nella loro accezione originale.

pi. ra.

CONTROLLI A BORGO SAN SERGIO

Mercoledì scorso, a Borgo San Sergio, oltre 35 uomini e una ventina di mezzi dell'Arma hanno controllato a tappeto il rione, nell'ambito dei servizi preventivi nelle zone a rischio. È stato arrestato un ricercato (su cui pendeva una condanna a 11 mesi per tentato furto e lesioni volontarie) e denunciate altre due persone, la prima per ricettazione, la seconda per guida in stato di ebbrezza. In tutto sono state controllate 70 persone, 61 vetture e 15 esercizi commerciali.

Da gennaio in Questura la rivoluzione informatica

Rilascio dei documenti di polizia il web avviserà che sono pronti

La Questura di Trieste fa un balzo in avanti informatico per migliorare e rendere più agevoli i servizi ai cittadini. Dal prossimo mese chiunque richiederà il rilascio di documenti di competenza della polizia amministrativa (passaporti, lasciapassare, fogli d'identita per minori, porto di fucile e tutte le licenze) verrà avvisato attraverso internet, entrando nello spazio della Questura cittadina sul sito **www.poliziadistato.it**, quando ciò che si è richiesto è pronto per la consegna. E sempre sul sito si potrà scaricare il modulo con l'elenco dei documenti richiesti per inoltrare la pratica. Cosa che si può già fare telefonando al numero verde 199 113000.

Il procedimento funzionerà così: una volta preparati i documenti necessari, s'inoltrerà la pratica allo sportello in Questura e si avrà subito una ricevuta recante un numero. Quando il documento richiesto sarà pronto, sul sito verrà inserito quel numero di ricevuta e la persona interessata potrà recarsi a ritirare ciò che ha chiesto. Il medesimo procedimento si sta studiando per le pratiche relative ai permessi agli stranieri (permessi e carte di soggiorno, nulla osta per il lavoro, carte azzurre e permessi di ricongiungimento ai familiari).

L'annuncio di questa novità è stato dato ieri mattina, imprevisto, dal questore Natale Argirò, pochi istanti averla definita con i funzionari della polizia amministrativa. I vantaggi per gli utenti saranno notevoli, soprattutto per quelli che risiedono in provincia: anche i commissariati di polizia di Duino e Muggia saranno inseriti nella rete, per cui non sarà più necessario recarsi a Trieste per richiedere e ritirare i documenti in questione, basterà presentare le pratiche nei due commissariati decentrati e lì stesso ritirare i documenti, quando saranno pronti.

Matteo Contessa

Forze dell'ordine unite nella lotta contro i botti. Coinvolte anche le scuole

Si avvicina Capodanno e torna d'attualità l'argomento «botti», collegato sempre ai rischi che comporta un loro uso improvvido. Soprattutto quando a maneggiarli sono ragazzini, che non sanno valutare appieno i pericoli connessi. Le forze dell'ordine si sono già messe in moto a Trieste per sensibilizzare venditori e fruitori di fuochi artificiali e petardi, monitorando nel contempo il territorio e prevenire l'eventuale introduzione clandestina di botti illegali.

Mercoledì in Prefettura si è tenuta una riunione tecnica di coordinamento fra polizia, carabinieri e guardia di finanza nella quale è stato predisposto un piano di controllo e intervento, con possibilie interscambio di dati relativi ad eventuali incidenti causati da petardi e a sequestri di materiali esplodenti illeciti. Oltre all'intensificazione dei controlli nei sette negozi triestini autorizzati alla vendita di materiale esplodente e al rafforzamento del pattugliamento del territorio, si sta compiendo anche una campagna di sensibilizzazione a tutto campo, con il coinvolgimento anche degli alunni delle scuole cittadine. Alle quali sono state distribuite videocassette che illustrano i rischi connessi all'uso non corretto dei botti.

L'appello è soprattutto ai genitori di ragazzi sotto i 14 anni (che per legge non possono acquistare petardi) perchè impediscano loro di maneggiare materiale esplodente. Soprattutto quello inesploso raccattato per strada, perchè è il più pericoloso. Ma per tutti l'invito è quello di controllare al momento dell'acquisto nome, fabbrica e composizione dei petardi, non usare quelli illeciti, mettersi al riparo dopo aver acceso la miccia, non ritentare di accendere fuochi d'artificio inesplosi, ma buttarli via, usarli all'aria aperta (in casa solo stelline e candeline, ma lontano da tutto quanto potrebbe prendere fuoco con una scintilla), non tenerli in mano al momento dell'uso e non accorparli perchè rischiano di scoppiare in modo anomalo.

Gli uffici che si occupano della logistica, delle mense e dei servizi vengono accorpati a Venezia e Verona

Ferrovie, trasloca la direzione

La Filt-Cgil: «Si impoverisce la regione». L'azienda: «L'organico resta com'è»

Le Ferrovie di Trieste perdono un altro «pezzo».

«Chiediamo alla politica regionale un impegno serio e costruttivo per difendere un servizio pubblico e dare ancora risposte per un futuro di occupazione nel gruppo delle Ferrovie ai giovani del Friuli Venezia Giulia».

È questo l'accorato appello lanciato ieri dalla Filt-Cgil di Trieste, attraverso un comunicato stampa diffuso dal responsabile locale, Giorgio Miotto, dopo l'annuncio relativo alla «soppressione della sede territoriale triestina della direzione regionale Federservizi del Gruppo Ferrovie dello Stato».

Una brutta notizia per il sindacato, visto che la Federservizi è la branchia che si occupa della logistica, delle mense, dei servizi a supporto dell'organizzazione che, più direttamente, è responsabile del funzionamento del traffico sia passeggeri che merci.

È un elemento importante nella struttura delle Ferrovie. Trieste adesso viene accorpata a Venezia e Verona, dipendendo da una dirigenza del capoluogo scaligero.

In sostanza un nuovo pezzo della rappresentanza locale delle Ferrovie viene a mancare.

«Esprimiamo amarezza per il continuo smantellamento della realtà ferroviaria della nostra regione sempre a vantaggio di altre – prosegue Miotto – e l'insensibilità dimostrata da tanti, oltre che la sottovalutazione della dignità professionale dei lavoratori della nostra regione. Tutto questo ci indigna profondamente».

«Non è più accettabile – sottolinea il rappresentante della Filt-Cgil - un simile trattamento. Da parte nostra – conclude Miotto - faremo ogni opposizione possibile a questo progetto aziendale di macroregioni, una il Nord Est, che vede soltanto la morte per asfissia del Friuli Venezia Giulia, a tutto vantaggio delle altre Regioni. Da cittadini e lavoratori del Friuli Venezia Giulia cercheremo ogni possibile iniziativa di protesta a difesa dei nostri posti di lavoro e del reddito delle nostre famiglie».

Gettano acqua sul fuoco invece i rappresentanti delle Ferrovie: «L'organico non subirà alcuna diminuzione – ha garantito ieri sera un portavoce dell'azienda – e Trieste continuerà ad avere il suo ruolo».

«Si tratta semplicemente - hanno aggiunto alle Ferrovie - di un accentramento a Verona di alcune funzioni di coordinamento complessivo della rete della Federservizi, nell'ambito di un rimodellamento complessivo della struttura; quindi nessun intervento sugli organici».

u. sa.

Realizzati dodici progetti Interreg

Le minoranze italiana e slovena insieme fra sport e cultura

Una mostra itinerante con opere di artisti delle minoranze italiane e slovena; una ricerca sulle lingue delle minoranze, concerti alla Glasbena Matica con un'orchestra mista italo-slovena; la pubblicazione di un dizionario di termini tecnico-informatici in italiano e sloveno; una ricerca bibliografica fra la Biblioteca nazionale slovena e quella degli studi di Trieste. E ancora: incontri nelle scuole, regate fra italiani e sloveni con la manfestazione «Vela senza confini», la realizzazione di un film documentario sugli scrittori Darko Bratina e Fulvio Tomizza, spettacoli teatrali con comici italiani, sloveni e friulani, gare di atletica e altri sport.

Per la prima volta in regione le due comunità varano un così vasto piano di cooperazione

Sono dodici i progetti nei settori della cultura e dello sport finanziati e realizzati grazie ad una collaborazione avviata tra la minoranza italiana in Slovenia e quella slovena in Italia, con un sostegno dell' Unione europea pari a 500 mila euro. Un risultato per molti versi eccezionale, il primo del genere in regione. Il bilancio dell' iniziativa è stato fatto ieri dall' Euroservis, la società di servizi dell' Unione regionale economica slovena - Ures, presenti l'assessore regionale alle Relazioni internazionali Franco Iacop, il consigliere regionale Mirko Spazzapan, il console generale di Slovenia a Trieste Joze Susmelj e alcuni rappresentanti delle due minoranze: Rudi Pavsic, dell'Unione economica e culturale slovena, Sergj Pahor del Consiglio delle organizzazioni slovene, Maurizio Tremul dell'Unione italiana, Silvano Sau della Comunità italiana di Pirano. Oltre ai due giovani e intraprendenti responsabili dell'Euroservis, Martina Malalan ed Erik Svab, che hanno fornito tutta l'assistenza «tecnica» per la realizzazione dei progetti.

E la riuscita di questi progetti, ha osservato Iacop, dimostra quanto le minoranze possano essere «propositive e non rivendicative», evitando «che il superamento di un confine politico non diventi un confine economico». Per questo, è stato annunciato, altri progetti comuni sono già in cantiere nei settori dell' istruzione, dell' economia, dell' agricoltura e del turismo. «Tutte iniziative - ha osservato Iacop - che ben si affiancano all' azione avviata dalla Regione a livello internazionale affinché la fascia confinaria venga riconosciuta come zona di interventi comunitari in modo da rafforzare la cooperazione transfrontaliera». «Una grande opportunità», ha definito Tremul i progetti comuni fra le due minoranze, auspicando poi, come già l'assessore Iacop, «che l'Italia sblocchi presto la legge sulla tutela globale della minoranza».

p.s.

Inchiesta sulla razzia in via Filzi

Colpo nella pellicceria Inquirenti perplessi sulla tecnica dei ladri

Agli inquirenti i conti non tornano. Quello messo a segno l'altra notte al negozio Barbarossa di via Filzi è un furto che lo stesso questore Natale Argirò definisce anomalo. «Sarebbe stato più logico entrare dal retro - riflette a voce alta - invece chi ha messo a segno il colpo ha preferito prendersi un rischio enorme scassinando l'ingresso principale, con saracinesca e porta, in mezzo alla strada e con la possibilità di essere visto da tutti. Un comportamento davvero strano».

Ma non è l'unica anomalia che gli investigatori hanno riscontrato. Un'altra sta proprio nelle rimostranze del titolare della pellicceria, Adriano Markesic. «Ma dov'erano le pattuglie notturne delle forze dell'ordine? - si è chiesto mercoledì l'uomo - Possibile che nessuno si sia accorto di nulla?». È proprio questo il punto. Le pattuglie in realtà sono passate in via Filzi, esattamente com'erano passate domenica, quando per tre volte avendo visto le saracinesche di Barbarossa alzate, nonostante il giorno di chiusura, si erano fermate a controllare e avevano trovato dentro lo stesso Markesic intento ad alcuni lavori. Solo che nella notte del furto non hanno notato nulla di strano. Anche se devono aver dato fastidio a chi ha trafugato le pellicce, tanto da indurlo ad abbandonare per strada un sacco con dentro parte della refurtiva per non rischiare di essere intercettatto.

Per questi motivi gli inquirenti indagano a tutto tondo. Adriano Markesic ha dichiarato subito dopo il furto che la merce rubata (oltre 250 mila euro il valore dichiarato) non era assicurata. Nell'ottobre 2002 il negozio Barbarossa era finito sotto sequestro nell'ambito di un'inchiesta del pm Giorgio Milillo sul fallimento della «Athena srl» controllata dallo stesso Markesic.

La consegna dall'Associazione «Mascherini» ai Civici Musei di Storia e Arte

Bozzetto di Guido Marussig in dono

È un dipinto per l'abside della Cattedrale di San Giusto

L'Associazione triestina Amici dei Musei «Marcello Mascherini» ha donato - dopo averlo acquistato all'asta Stadion il 3 dicembre scorso - un bozzetto di Guido Marussig per l'abside della Cattedrale di San Giusto, dipinto a tempera su cartone (cm 75 x 60) per incrementare le collezioni dei Civici Musei di Storia ed Arte.

La donazione è stata presentata ieri in Municipio dal presidente del Consiglio comunale Bruno Sulli, da Franca Malabotta, presidente dell'Associazione Amici dei Musei «Marcello Mascherini» e da Adriano Dugulin, direttore dei Civici Musei. All'incontro sono intervenuti anche i consiglieri comunali Claudio Frommel e Andrea Vatta.

Interessante la storia legata a quest'opera di Marussig. Il 15 novembre 1926 il Comune bandì un concorso per la nuova decorazione marmorea e musiva dell'abside della Cattedrale di San Giusto: il tema prevedeva la riproposizione, nella calotta, dell'Incoronazione della Vergine, come nel distrutto affresco del XV secolo. Al concorso parteciparono diversi artisti e il 21 dicembre 1927 vennero premiati il bozzetto del veneziano Guido Cadorin e quello del triestino Marussig. I due bozzetti vennero ammessi ad un nuovo concorso ristretto e furono esposti assieme agli altri nella sede del Circolo Artistico dal 13 al 21 gennaio 1928. Nel settembre '28 una nuova commissione giudicò vincitore il bozzetto di Cadorin. Il progetto di Guido Marussig sebbene corrispondesse alle indicazioni del concorso e convincesse nella composizione e nello stile, fu giudicato troppo «aggressivo» per il fondo d'oro su cui si stagliavano le figure, rispetto ai mosaici delle absidi minori. In ogni caso la giuria si trovò unanime nel proporre l'acquisto del progetto di Marussig, composto dal modellino ligneo e dai due cartoni e di depositarlo presso il Civico Museo di Antichità (oggi Civici Musei di Storia ed Arte). Pertanto l'inaspettata comparsa oggi sul mercato antiquario di questo ulteriore cartone ha spinto l'Associazione Triestina Amici dei Musei «Marcello Mascherini» ad acquistarlo per donarlo ai Civici Musei.

La cerimonia che si è svolta in Municipio.

Alleanza nazionale si tassa per aiutare i poveri della città

Alleanza nazionale si tassa per aiutare i poveri della città. Saranno un centinaio le persone in difficoltà economiche che fruiranno della donazione. L'iniziativa è stata illustrata ieri dal coordinatore di An, il vicesindaco Paris Lippi, che ne ha spiegato la motivazione politica: «Oltre che venire incontro alle esigenze di chi non ha mezzi per fare la spesa – ha detto – con questo gesto intendiamo anche dare una lezione di civiltà ai Centri sociali, i cui componenti sono i protagonisti dei cosiddetti espropri proletari. Abbiamo assistito a autentici furti perpetrati in nome di una presunta necessità sociale. In realtà sono stati prelevati dai supermercati presi di mira anche televisori al plasma e telefonini, beni che certo non sono destinati ai poveri. Purtroppo chi si macchia di questi reati resta impunito, mentre servirebbe il pugno di ferro». Il consigliere comunale Salvatore Porro ha sottolineato che «saranno le parrocchie incaricate della distribuzione a decidere chi sono i più bisognosi», mentre Michele Lobianco, non ha risparmiato una stoccata ai colleghi della Casa della libertà: «Tra i partiti che governano Trieste il nostro è di gran lunga il più attento alle problematiche sociali». L'assessore provinciale Claudio Giacomelli, ha annunciato che «entro la fine della legislatura, la Provincia immetterà sul mercato delle locazioni, ai prezzi più bassi possibile, tutti gli appartamenti di proprietà dell'ente, oggi sfitti, che abbisognavano di ammodernamenti».

DUINO AURISINA Mercoledì notte raggiunto l'accordo fra i sindacati nazionali e il gruppo cartario

Burgo, gli esuberi scendono a 40

Nelle prossime settimane si saprà se si tratta solo di operai o anche di impiegati

Saranno 40 e non 57 gli esuberi alla cartiera Burgo di Duino, che potranno comunque beneficiare per due anni della cassa integrazione e – se avranno maturato i diritti d'età – andare in mobilità con incentivi (tra 250 e 350 euro al mese, per tre anni) pagati dalla proprietà.

Sono questi i punti salienti dell'accordo chiuso tra mercoledì e ieri, a livello nazionale e locale, tra i Cgil, Cisl, Uil e il Gruppo Burgo. Accordi che aprono uno spiraglio di luce nella crisi che ha attanagliato il settore della carta e che aveva indotto la proprietà della cartiera a chiedere il licenziamento di 57 lavoratori dello stabilimento di Duino. Tagli, questi, che facevano parte di un «pacchetto crisi» che a livello nazionale contava originariamente quasi 500 lavoratori di troppo.

Gli accordi nazionali

Mercoledì scorso a Vicenza la riunione decisiva, protrattasi fino alle 3 del mattino, tra la proprietà e i rappresentanti nazionali dei sindacati: un incontro nel quale i rappresentanti dei lavoratori sono riusciti a ottenere che la Burgo assicurasse investimenti di ampia portata, condizione necessaria a ottenere dal Governo l'attivazione della cassa integrazione straordinaria.

Secondo fonti sindacali, il Gruppo Burgo si è impegnato a non chiudere alcun stabilimento (in totale sono dieci i siti produttivi) e ad attivare in due anni investimenti che sfiorano i 60 milioni di euro, cifra necessaria a «convincere» il Governo ad autorizzare la cassa integrazione straordinaria.

Il prossimo passo consiste in un incontro a tre – sindacati, proprietà e Governo – al fine di formalizzare proprio il «passaggio» della cassa integrazione straordinaria, provvedimento che, per quanto riguarda il sito produttivo di Duino, è già attivo fino al 31 dicembre, per dare sostegno ai circa 120 dipendenti che sono stati «tagliati» dall'organico negli anni passati, e per permettere chiusure temporanee delle linee di produzione al fine di abbassare i costi.

A livello nazionale, i sindacati sono riusciti anche a contrattare sul numero degli esuberi, sceso sensibilmente in diversi dei siti produttivi coinvolti dalla crisi.

Gli accordi locali

Se la riunione sindacale di mercoledì si è protratta fino alle ore piccole, ieri i sindacati locali hanno continuato con lo stesso ritmo, concludendo la giornata con un incontro con i lavoratori per spiegare i risultati raggiunti. Risultati che permettono di dipingere una situazione che, se resta negativa, almeno lascia qualche margine di speranza.

Il principale risultato consiste nella riduzione del numero degli esuberi, in considerazione del fatto che un primo piano di ridimensionamento del personale si è consumato negli ultimi due anni, portandosi via 120 posti di lavoro. Così, in questa ulteriore tornata di crisi, da 57 lavoratori in meno si passa, come detto, a 40, anche se le prossime settimane saranno decisive per capire se si tratterà di operai o impiegati, poiché originariamente, nella proposta della Burgo, entrambe le categorie erano coinvolte nel piano di licenziamenti.

L'impegno della Burgo a investire a livello nazionale dovrebbe garantire la cassa integrazione straordinaria ai 40 dipendenti costretti a lasciare il lavoro. Quelli che nei due anni di cassa integrazione – e secondo i sindacati dovrebbe trattarsi di 12, forse 13 dipendenti – matureranno i diritti per la pensione, potranno accedere alla mobilità, con a disposizione una serie di incentivi economici.

«Siamo abbastanza soddisfatti – ha dichiarato il delegato locale della Cisl, Flavio Dambrosi – poiché questo accordo lascia aperta la strada, nei due anni di cassa integrazione, al reinseirimento dei lavoratori».

Francesca Capodanno

Un recente presidio dei lavoratori della cartiera Burgo.

Ret: «Nessun taglio ai fondi destinati alle manifestazioni»

Si ritiene «male interpretato» il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, relativamente ai possibili tagli nel bilancio 2005 alle manifestazioni sportive e culturali. «Non si è mai parlato di tagli alle manifestazioni – dichiara - perché il 90 per cento della spesa inerente eventi e iniziative è sostenuto da altri enti pubblici. Senza tali contributi, gran parte delle manifestazioni non potrebbe essere realizzata. Non penso che si debbano tagliare manifestazioni, che rappresentano una delle nostre priorità essendo un ottimo veicolo e strumento d'aggregazione».

Chiarezza fatta, dunque, sugli eventi, anche se ad oggi il bilancio preventivo – come peraltro accadeva negli anni precedenti – non è in grado di tenere conto di tutti i contributi che si sommano, per gli eventi stessi, nel corso dell'anno, e che vengono di solito contemplati nelle variazioni di bilancio.

«Lavoriamo tutto l'anno – ha sottolinea ancora il sindaco – per riuscire a reperire finanziamenti superiori a quanto stanziato all'inizio dai vari enti, e grazie ai legami che abbiamo con le istituzioni, in particolare con la Provincia, e anche con la Camera di commercio, le nostre richieste vengono spesso esaudite».

Il sindaco Giorgio Ret

Ma la partita sul bilancio resta aperta: mentre i consiglieri comunali stanno esaminando il plico, e preparando gli emendamenti, il consiglio comunale è fissato per il 29 dicembre. E dall'opposizione si preannunciano già pesanti critiche all'aumento della Tarsu.

fr.c.

DUINO AURISINA Le considerazioni del capogruppo dell'Ulivo non hanno trovato spazio sul Bollettino comunale

«Molte cose non fatte o fatte male»

Secondo le forze di opposizione, e in particolare secondo il capogruppo dell'Ulivo Michele Moro, è negativo il bilancio di un anno di attività dell'amministrazione a Duino Aurisina. Lo si apprende da una nota, inviata «con rammarico» poiché le considerazioni espresse non hanno trovato spazio nel bollettino del Comune che, secondo l'Ulivo, «si è rivelato autoreferenziale e autocelebrativo di un'amministrazione che è costretta ad appiattirsi su chi fa la voce più grossa invece di elaborare strategie condivise».

«Il 2004 – scrive Michele Moro - è un anno che passerà alla storia per l'allargamento della partecipazione alla nuova Europa di tanti Paesi e di tantissimi cittadini. Nel nostro piccolo, a Duino Aurisina, siamo stati protagonisti del superamento di un confine che ha provocato tanti dolori. Eppure, nel nostro Comune non siamo riusciti a lasciare un segno che dia significato e prospettiva a questo nuovo futuro. Le grandi manifestazioni, il Giro d'Italia e l'Adunata degli alpini - dichiara ancora il capogruppo dell'Ulivo - sono state vissute con la positività del mero fatto contingente, per la loro prorompente allegria e per la boccata d'ossigeno in una stagnante economia. L'occasione del 50.o del ritorno di Trieste all'italia è stata vissuta guardando esclusivamente indietro nella storia, con una forte retorica nazionalistica, senza accennare al futuro. A San Giovanni di Duino è stato posto un cippo commemorativo delle "inique barre" del Tlt, e in consiglio comunale non siamo riusciti neanche a incontrare il consiglio della vicina Comeno».

Da qui il giudizio negativo: «Un anno – rileva Moro - da chiudere con un bilancio che propende per il rammarico per le cose non fatte o fatte male da questa amministrazione che, navigando a vista e non avendo progetti per il futuro, poco o nulla ha accolto delle indicazioni proposte dalle opposizioni».

fr.c.

MUGGIA Quattro mesi per ultimare i lavori di ristrutturazione dopo la «posa» del tetto

Teatro Verdi, da marzo nuovi spazi

Intanto si sta già progettando il rifacimento della sala

A fine marzo il bar e i camerini del teatro Verdi di Muggia avranno un nuovo aspetto. Per quel periodo è infatti prevista la fine dei lavori, che sono costati al Comune quasi 200 mila euro. Ieri mattina, in cantiere, si è svolto il «licof», ovvero la celebrazione della posa del tetto della nuova costruzione, alla presenza di progettisti, direttori dei lavori, assessori e del sindaco Gasperini. «In questo modo – ha commentato il primo cittadino – si è potuto ampliare gli spazi accessori, anche al piano di sopra, che sarà dedicato ai camerini e avrà una sala polifunzionale. E' previsto anche un collegamento diretto con il bar sottostante. Il locale potrà usufruire poi del giardino, e sarà l'unico con queste caratteristiche in centro città».

I lavori hanno visto la demolizione di una parte del piano del bar, del solaio e della parte superiore. Sparita la terrazza, a vantaggio di una serie di ambienti più ampi al piano di sopra. Allargato anche il bar, con una nuova disposizione degli ambienti.

Tolti gli accessi diretti alla sala del teatro, che sarà raggiungibile forse con un percorso diverso da quello precedente. Allo studio anche un nuovo collegamento diretto tra camerini e retropalco.

Il costo dell'intervento è di quasi 200 mila euro, che rientrano in un finanziamento concesso qualche anno fa dalla Regione e che serviva anche per l'acquisto dell'immobile, allora di proprietà dell'immobiliare «Capitolina», società in mano ai Democratici di sinistra. La compravendita era stata conclusa nel giugno 2000, dopo due anni di trattative.

La progettazione è stata curata direttamente dagli uffici del Comune. Una prassi, ormai a Muggia, dove il Comune preferisce, anche per questione di costi e di una migliore gestione dei lavori, progettare «in casa».

Ma il rifacimento del bar e dei camerini è solo un inizio. È stata infatti già avviata la progettazione preliminare del secondo lotto, che comprende la sala teatrale. Costo previsto, 500 mila euro, però ancora non disponibili. Il Comune è in attesa di finanziamenti, forse regionali.

Quale sarà il futuro del teatro? Gasperini, anche come assessore alla Cultura, risponde: «Non potrà essere in concorrenza con le realtà teatrali del capoluogo, che per popolazione e disponibilità di bilancio non è paragonabile a Muggia. Accoglieremo compagnie locali ma anche nazionali, con spettacoli quasi "di nicchia", alternativi, ma di alta qualità artistica. Ci rivolgeremo al pubblico muggesano, ma anche a quello triestino o dalla Slovenia, che ci segue da tempo».

Sergio Rebelli

I lavori di ristrutturazione al teatro Verdi. (Foto Lasorte)

Kermac (Uil): «Il contratto è un giusto riconoscimento»

«Il nuovo contratto per i dipendenti pubblici è il giusto riconoscimento in un momento di crisi economica per chi aveva lo stipendio bloccato da anni. Non è una spesa in più per i cittadini o per il bilancio, ma un investimento nelle risorse umane e organizzative di un ente, come il Comune, che deve dare servizi e risposte ai cittadini. E gli stessi dipendenti sono cittadini che pagano le tasse e usufruiscono dei servizi; il loro merito è di aver continuato a lavorare con serietà e diligenza pur in mancanza di un contratto per ben tre anni».

La precisazione giunge da Marino Kermac, della segreteria provinciale della Uil Funzione pubblica, che dopo i numeri citati dall'assessore muggesano al Bilancio, Paolo Volsi, precisa: «Sia chiaro che le cifre annunciate dall'assessore come aggiunta agli stipendi o arretrati sono al lordo di trattenute e oneri. Se poi tali spese hanno creato difficoltà nella predisposizione del bilancio, è doveroso rilevare che questa aggiunta era preventivabile dal 2002, quando è stato siglato il Comparto unico, passo iniziale nel percorso perequativo agli stipendi dei dipendenti regionali e degli altri enti locali».

Vigili spericolati

Alle 16.45 circa di venerdì 19 novembre mi accingevo ad attraversare a piedi l'incrocio tra la via XXX Ottobre e la via Milano, avendo accanto una signora con un bambino in carrozzina e un paio di altri pedoni. Dopo aver atteso che qualche automobilista ce lo concedesse e visto che ciò avveniva, decidevamo di procedere. Ci andava tutto liscio in quanto riuscivamo a fermarci per tempo evitando di essere investiti da altra automobile che incurante del fatto che quelle della fila di sinistra si erano fermate, proseguiva tranquillamente e mi si consenta platealmente, sorpassandole tutte sulla loro destra per svoltare poi tranquillamente verso la via Mercadante, evidentemente agli occhi del conducente della stessa quelle che si erano fermate erano condotte da gente senza fretta o «addormentata».

Fatti questi che magari si dirà siano all'ordine del giorno. Unica nota stonata: il mezzo in questione recava sulla fiancata la scritta «Polizia municipale» che non credo andasse di fretta anche poiché non aveva alcun dispositivo acustico o luminoso che lo potesse far supporre.

Sono questi coloro che dovrebbero levare punti? E a loro ci sarebbe qualcuno che in casi analoghi dovrebbe fare altrettanto? Sarei grato di poterlo sapere dai loro superiori.

Roberto Visintin

Abbiamo ricevuto la segnalazione del signor Visintin e ringraziamo per l'opportunità di rispondere contestualmente.

L'incrocio di via Milano con via XXX Ottobre è noto per la sua pericolosità: non di rado viene predisposto un servizio di assistenza ai pedoni.

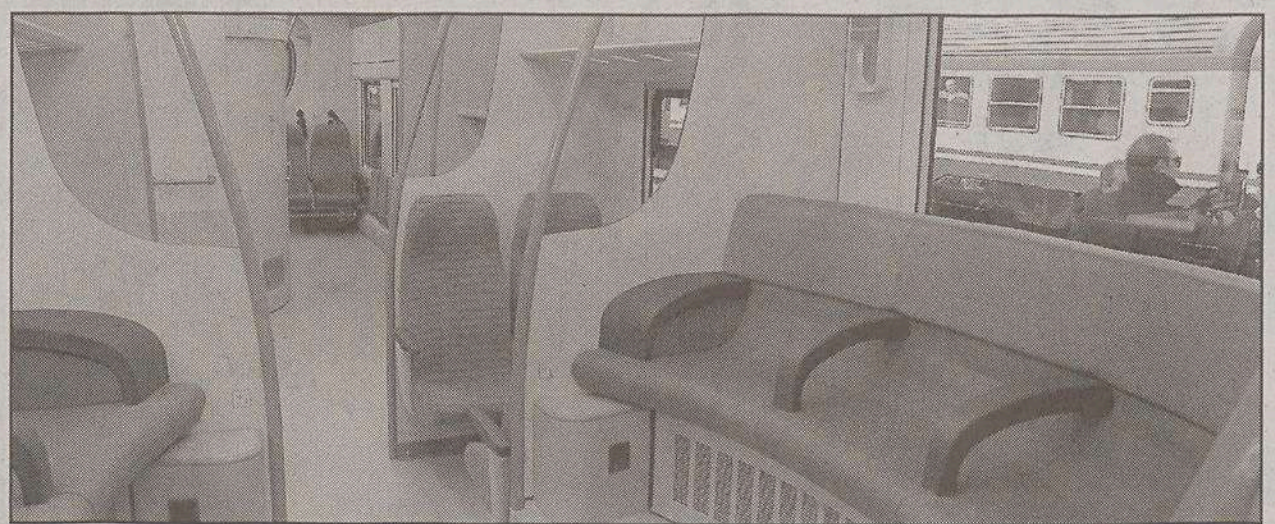
Proprio per queste ragioni, e qualora la persona interessata avesse usato l'attraversamento pedonale, ci meraviglia che una vettura della Polizia municipale abbia omesso una tale norma di prudenza. Si sa tuttavia che lo sbaglio è sempre possibile: perciò ci spiace non avere elementi sufficienti per chiarire la versione di quanto accaduto, ascoltando i dipendenti qui accusati. È noto che il nostro come qualsiasi altro Corpo di polizia debba essere un esempio per il cittadino, in questo caso anche nella guida.

Ci rammarica, ad ogni modo, l'impressione negativa suscitata nel lettore e confidiamo possa essere stata altre volta compensata da atteggiamenti corretti e propri di chi indossa la nostra divisa.

Sergio Abbate
comandante
della Polizia municipale

IL CASO

A dispetto del lusso è poco adatto ad ospitare tanti lavoratori e studenti

Pochi posti sul treno Minuetto

Gli interni del Minuetto disegnati da Giugiaro. Tanta comodità e pochi posti a sedere.

16 dicembre 2004: gran fermento alla stazione ferroviaria di Trieste. Si inaugura il Minuetto. Sin dall'ingresso principale, un gruppo di gentili hostess mi accompagna verso un'allegra banda e degli altissimi trampolieri. Ordinate frecce verdi mi conducono al binario 8 dove troneggia il Minuetto, il treno della nuova generazione, il treno del futuro.

Da brava pendolare (percorro ogni giorno il tratto Cervignano/Trieste e viceversa) mi reco in visita al Minuetto, fiduciosa di trovare la risposta a tutti i problemi di noi pendolari.

Ma è davvero bello questo treno. Finalmente un treno pulito. Un addetto mi accompagna gentilmente nella visita, mi spiega che il Minuetto è disegnato da Giugiaro, che può accogliere 300 persone. Mi accorgo subito che non ci sono 300 posti a sedere allora chiedo spiegazioni e il gentile accompagnatore mi spiega che non si può sempre viaggiare seduti. Dalla mia visita al Minuetto capisco che il design Giugiaro non ha mai fatto il pendolare.

Mi sembra che un treno così elegantemente strutturato non sia adatto al trasporto di tantissime persone (lavoratori e studenti) che chiedono puntualità, servizio decente e un posto a sedere. Non era forse meglio investire il denaro pubblico in un treno un po' più spartano ma più funzionale?

Alessia Rigotti

Il giardino abbandonato

A maggio o giugno, è stato inaugurato, con grandi festeggiamenti, e partecipazione di autorità e pubblico, al giardino «Tommasini». A dire il vero, molto bello. Però ci vorrebbe anche qualcuno, incaricato dal Comune, che ne controllasse periodicamente le condizioni generali. Vedrebbe, quindi, fra l'altro, che delle tre fontanelle nessuna funziona, anzi da tutt'e tre manca addirittura la chiavetta. E non perché chiuse in attesa di un'eventuale gelata. Infatti una già non funzionava il giorno dell'inaugurazione, la seconda è in secca da settembre, e la terza da ottobre.

Per inciso, l'inverno scorso, l'unica fontanella allora esistente, quella verso largo Giardino, o volutamente o per dimenticanza, non è stata chiusa, e nonostante qualche grado sotto zero per alcuni giorni, non si è gelata affatto.

Poi c'è il laghetto; da circa due mesi è stagnante: cascatella e zampilli chiusi. In caso di gelo, sarà quello a ghiacciare, se l'acqua è ferma e non circola. L'acqua in movimento non ghiaccia, se non nei punti più lontani. Anni fa, prima della chiusura del giardino, circolava di continuo, giorno e notte, estate e inverno, e proprio per questo, mai il laghetto s'è gelato completamente, né mai si sono gelate le condutture. A Trieste non c'è mica il clima di San Pietroburgo!

Inoltre nel giardino vi sono molti uccellini (passeri, cince, pettirossi e altri) che si dissetano nel laghetto. Dove berranno, se questo gelerà? La sete si fa sentire anche d'inverno! Non solo non sono state realizzate per loro le casette annunciate all'inaugurazione, ma si vuole anche far soffrire loro la sete?

Diana de Nicola

Il consigliere della Fit

Mi permetto di farvi osservare che a pagina 41 dell'edizione del 16 dicembre nelle pagine dedicate allo Sport, compare un titolo «Il triestino Giorgi rieletto consigliere della Fip». Penso che invece ci dovesse esser scritto «Fit» come anche voi stessi scrivete nell'articolo sotto. Penso che anche l'interessato ci sia rimasto un po' male, che ne dite?

Marco Natali

Ha ragione. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

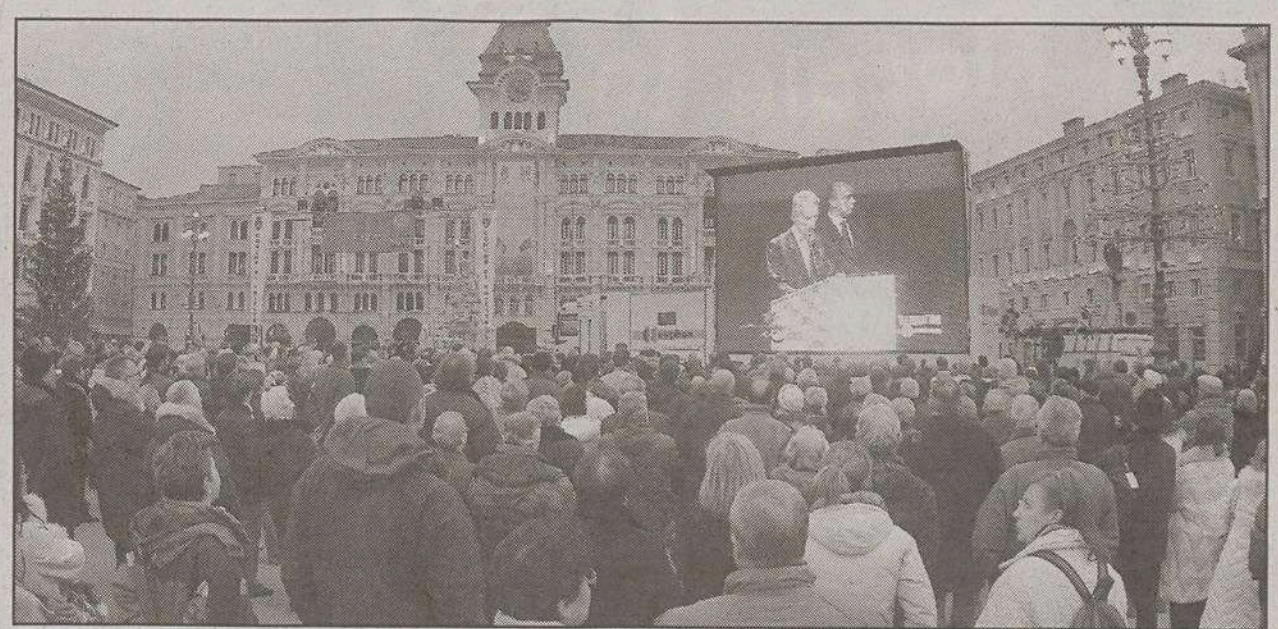
24 dicembre 1954

● Soddisfazione fra i lavoratori del commercio per la revisione del provvedimento prefettizio relativo all'apertura dei negozi durante le feste natalizie. La nuova decisione ne prevede la chiusura il 26 dicembre, il 1° e il 2 gennaio, mentre l'apertura giornaliera è fissata sino alle 21 anzi che alle 22.

● Arrestato dalla «Mobile» un triestino di 46 anni, che da parecchie settimane rubava biciclette a Udine, inoltrandole quindi via autocorriera a Trieste. Da qui venivano inviate da alcuni ricettatori a Capodistria, dove i velocipedi venivano «restaurati», resi irriconoscibili e rimessi in commercio come nuovi.

LA POLEMICA

Ancora reazioni e critiche dopo la bocciatura di Trieste a Parigi

Expo, ora si pensi al bene comune

Delusione in Piazza dell'Unità dove i cittadini hanno seguito in diretta la votazione.

«Trieste perde l'Expo 2008»: una persona con un minimo di coscenza critica poteva già supporre un paio di mesi fa il fallimento dell'obiettivo Expo. Infatti discutere all'ultimo «minuto» sulla collocazione giuridica del Porto vecchio se non ha messo al bando Trieste come candidata, ne ha almeno compromesso fortemente il successo. Il rischio ora è che si blocchi quella timida rinascita che Trieste sta cercando di attuare, con conseguente riappiattimento delle iniziative, per la maggiore, di ordine culturale che piacevolmente stanno adornando Trieste, e a mio avviso si ripresenta (sempre per una persona con un minimo di coscenza critica) la solita domanda: il fallimento è dovuto alla superficialità degli enti preposti e quindi a incapacità organizzativa delle persone che ne fanno parte oppure la colpa è dell'interesse di pochi a continuare a «mungere una vacca agonizzante». Probabilmente le due ipotesi si intrecciano e quindi si commette l'ennesimo errore: pensare alle proprie tasche invece del bene comune. Gli esempi sono infiniti: dal Porto nuovo all'abbandono di Anek line.

Dante Scarpetta

La produttività del Porto

Come si prevedeva è finita male e mi auguro che ora siano evitati i processi sommari e la ricerca delle responsabilità. È inderogabile invece pensare immediatamente e seriamente al futuro lasciando da parte sogni e illusioni, che hanno finora paralizzato i cervelli con la chimera dell'Expo. Dobbiamo renderci conto che nella nostra area giuliana industria e commercio sono tramontati e che turismo, servizi, scienza e ricerca sono sicuramente da seguire e sviluppare, ma non potranno essere mai determinanti per la crescita economica della città, né importante fonte di nuova occupazione. Seguiamo invece i consigli e le affermazioni di tutti gli esperti economici che, a ogni livello, hanno dichiarato che solamente il porto con i suoi traffici da salvare e recuperare potrà essere l'ancora di salvezza e riportare Trieste a dei valori accettabili di mercato.

A questo punto sarà compito delle istituzioni di attivarsi con unità d'intenti per richiedere gli indispensabili investimenti da parte dello Stato per costruire nuovi collegamenti viari e ferroviari, ripristinare banchine e ormeggi, rinnovare le infrastrutture omai obsolete e crearne dellenuove.

E finiamola una volta per tutte con il ritornello della riconversione del Porto vecchio in progetti e attività non meglio precisate di cui non si conosce la redditività, il ritorno economico per tutta la città e i suoi abitanti e l'incremento occupazionale possibile. Parliamone piuttosto sotto l'aspetto del riuso utilizzando e migliorando la parte ancora portualmente operativa e produttiva e integrando con la città quella che non è più interessante ai fini commerciali marittimi. Tale soluzione, se adottata vent'anni orsono, avrebbe risolto tanti problemi ed evitato tante lotte intestine, che hanno provocato lacerazioni e danni incalcolabili.

Fabio Dominicini

Il ritorno dei traffici

La scelta del Porto vecchio come sede dell'Expo 2008 è stato il primo fondamento negativo di tutta la condotta successiva che ha portato alla sconfitta di Trieste alla quale ha forse pure contribuito (oltre agli Stati di lingua spagnola) la politica internazionale dei Paesi islamici riguardo agli atteggiamenti dell'Italia e della Spagna sulla questione irachena. L'utilizzo del Porto vecchio a tale scopo trova già in origine l'ostacolo derivante dai vincoli imposti dall'allegato VIII del Trattato di Pace sul porto franco, che è pure legge dello Stato italiano (n. 3054/25.11.1952) e che è stato fatto presente nelle lettere di protesta fatte pervenire ai 25 Stati rappresentati nella Bie, firmatari del Trattato medesimo.

Se si fossero indicati altri siti idonei – ad esempio i comprensori dell'ex Aquila o ed Esso – tali polemiche e veleni sul piano locale non avrebbero trovato motivi di sussistere. Invece si è voluto cogliere l'occasione dell'Expo per imprimere con più celerità lo smantellamento definitivo nell'ambito del Porto vecchio di tutte le attività portuali; ciò non è riuscito. Il fumo negli occhi non ha fatto il suo effetto in seno al Bie la cui decisione ha portato a una salutare battuta d'arresto per determinare una più seria riflessione sulle sorti di quel comprensorio per il quale s'è più che mai aperto un bivio.

Preoccupanti sono le dichiarazioni rese pure in televisione dal sindaco Dipiazza che il Porto vecchio sarà comunque «consegnato alla città»: cioè alla speculazione edilizia per farne alberghi, residenze, strutture turistiche, ecc.; insomma un nuovo quartiere cittadino. Se invece fallisse anche questa iniziativa tendente a «cancellarsi dal mare» la sconfitta dell'Expo potrebbe trasformarsi in una vittoria per Trieste; e il Porto vecchio, qualora venisse restituito ai traffici marittimi nel rispetto del Trattato di pace (magari con riammodernamento dei suoi impianti), sarebbe ben più importante e vitale di un'effimera grande esposizione della durata di tre mesi. Superato lo sconforto si guardi quindi al futuro.

Stelio Tenci

Clara e Armando sempre insieme

Clara e Armando festeggiano cinquant'anni di matrimonio assieme ai figli Gloria e Rinaldo e alla nipote Caroline.

Gerry, 50

Gerry ha 50 anni. Auguri dalla mamma, nonna, Maury, Carla, Alex, Massimo e Ronnie.

Il compleanno del nostro Fabrizio

Fabrizio compie 50 anni. Tantissimi auguri di buon compleanno da Marina, Barbara con Stefano, Elisa e Andrea.

Continuaz. dalla 14.a pagina

PEUGEOT 206 X LINE 5P 1.4, color BLU CINA, 2003, clima fari fendi 2 airbag, 8900, Km 20000. PADOVAN & FIGLI 040827782.
(A00)

PEUGEOT 307 1.6 XS BENZINA 5P, color SIDOBRE, 2004, clima aut. Fari fendi abs, 13750, Km 6500. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 307 1.6 XS BENZINA 5P, color SIDOBRE, 2004, vernice met. Clima radio abs, 11800, Km 19600. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 307 XS HDI 59 90CV, colore RECIFE, 2004, vernice met. Airbag cerchi lega, 15500, Km 750. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 407 1.8 BENZINA CONFORT, color ALLUMINIO, 2004, vernice met. Cerchi lega clima radio, 17600, Km 7500. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 407 SW 2.0 HDI SPORT PACK, colore ALLUMINIO, 2004, vernice met. Navigatore satellitare clima cerchi lega, 24950, Km 15000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT EXPERT 2.0 HDI 220, color BIANCO, 2004, separatore clima, 14900, Km 14000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT RANCH 190 C 1.9D, color BIANCO, 2003, porta lat. Scorrevole (aspirato), 9900, Km 45000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT RANCH XR 1.4 BENZINA, color V. ACADIA, 2004, cop. Van. Bag. A.c. p. plus v. met., 12350, Km 500. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PORSCHE 911 CARRERA 4 CABRIO , 2000, 58000, NERO MET. DINO CONTI TEL. 0402610014.

RENAULT CLIO 1,2 16V PRIVILEGE, AC,4AB,ABS,SS,RADIOCD, 3P, 2001, 8390. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT CLIO 1,2 16V PRIVILEGE, AC,4AB,ABS,SS,RADIOCD, 3P, 2003, 9990. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT CLIO 1,2 16V PRIVILEGE, AC,4AB,ABS,SS, 3P, 2003, 9990. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT CLIO 1,4 16V RACE, AC,4AB,ABS,SS,RADIOCD, 3P, 2003, 9190. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT CLIO 1,4 16V SI, AC,2AB,ABS,SS,CERCHI, 3P, 2000, 6690. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT CLIO 1,4 ONE ONE, AC,2AB,SS,AUTORADIO, 5P, 1999, 5790. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT CLIO 16V Redbook, BLU MET, 2002, 30000, CLIMA 4AIRBAG ABS, euro 6.900,00. LOVE CARS 040281365.

RENAULT ESPACE 2,2 DCI EXPRESSION, AC,8AB,ABS,SS,AUTORADIO, 5P, 2004, 25490. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT LAGUNA 2,2 DCI DYNAMIQUE, C/A,AC,6AB, ABS,ESP,SS,CERCHI, 5P, 2003, 15990. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT MEGANE AIR SW 1.6 16V , 2001, 64000, BIANCO, Euro 7000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

RENAULT MEGANE 1,5 DCI 100CV SW DYN, AC,6AB,ABS, SS,RADIOCD,CERCHI, 5P, 2004, 16890. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT MEGANE 1,6 16V COACH, AC,4AB,ABS,SS,CERCHI, 3P, 2000, 6390. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT MEGANE 1,6 16V DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS, SS,AUTORADIO, 3P, 2002, 11690. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT MEGANE 1,6 16V DYNAMIQUE, AC,8AB,ABS, SS,, 3P, 2003, 12390. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT MEGANE 1,6 16V SW EXPRESSION, AC,4AB, ABS,SS, 5P, 2001, 7990. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT MEGANE 1,9 DCI AUTHENTIQUE, AC,6AB,ABS, SS, 5P, 2003, 14590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT MEGANE SCENIC - VARI MODELLI SIA BENZINA CHE DIESEL ANNI 2000-2002 - TUTTI IN PERFETTE CONDIZIONI - FULL OPT E METALLIZZATI A PARTIRE DA euro 9.390,00 FUTURAUTO 040383939.

RENAULT SCENIC 1,6 16V RXT, AC,4AB,ABS,SS,AUTORADIO, 5P, 2000, 9290. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,6 16V RXT, AC,4AB,ABS,SS,CERCHI, 5P, 2000, 9690. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI AUTHENTIQUE, AC,6AB,ABS, SS,RADIOCD, 5P, 2004, 18290. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP, SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1.6 16V LIMITED EVOL , 2001, 25000, BLU MET, Euro 12400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

RENAULT SCENIC 1.9DCI, BLU, 2001, 64000, CLIMA ABS SS STEREO 6A.B. , euro 10.900,00. LOVE CARS 040281365.

RENAULT SCENIC 1.9 DCI DYNAMIQUE , 2001, 60000, ARGENTO, Euro 12600,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
(A00)

RENAULT TWINGO 1,2 ICE, AC,SS,2AB, 3P, 2001, 5190. PROGETTO 3000 040825182.
(A00)

RENAULT TWINGO 1,2 SPRING, AC,SS, 3P, 1997, 3890. PROGETTO 3000 040825182.
(A00)

SAAB 9-3 1.8t VECTOR SPORT SEDAN 11/02 CLIMA ABS ESP BI-XENON SPA SEDILI ELETTRICI RISCALDATI ASSETTO CDC6 EURO 22.500 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.
(A00)

SAAB 9-3 2,0T AERO NUOVA CABRIO 03/04 ROSSO LASER CLIMA CAMBIO AUT BIXENON SPA TELEFONO VEICOLARE PELLE EURO 39.000 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

SAAB 9-3 2,0 LPT SE CABRIOLET ARGENTO 06/01 CLIMA ABS PELLE LEGA RADIO 4AIRBAG 2 ANNI GARANZIA EURO 21.000 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

SAAB 9-3 S 2,0 I 5PT 05/98 EMBASSY BLUE 4AIRBAG CLIMA ABS RADIO EURO 6.500 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

SAAB 9-5 2,0T SE 06/99 SILVER MET. CLIMA ABS SEDILI PELLE ELETTRIC LEGA EURO 9.000 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

SAAB 9-5 2,3 L.P.T WAGON SE BLU EMBASSY, 03/99 CLIMA ABS 4AIRBAG LEGA PELLE ANTIFURTO GARANZIA EURO 10.800 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

SAAB 9-5 2,3 T.S AERO WAGON 12/03 SILVER MET. CLIMA ABS ESP PELLE SEDILI ELETTRICI BIXENON SPA LEGA RADIO EURO 26.000 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

SAAB 9.3SE tdi 5P, NERO MET, 1998, 106000, PELLE CLIMA STEREO, euro 7.400,00. LOVE CARS 040281365.

SAAB 900 2,0 T 16V TALLADEGA, AC,2AB,ABS,SS,RADIO,CERCHI, 3P, 1998, 6690. PROGETTO 3000 040825182.

SKODA Fabia 1.2 Comfort, 2003, 6400, Argento, SS clima Abs 2 air bag CD fendi. CONCINNITAS 040307710.

SMART PASSION 61CV. KM.10.500 COLORE BIANCO/NERO IMM.04/2004 COME NUOVA DA NON PERDERE. AUTOMARKET O40 381010.

SMART Passion, 2001, 24000, Blu/turchese, . CONCINNITAS 040307710.

SMART Pulse 61 cv, 2001, 47000, Blu/nero, C. lega clima. CONCINNITAS 040307710.

SUZUKI VITARA 2,0 V6 SWJLX PACK 02/99 NERO 2AIRBAG CLIMA ABS LEGA 4AWD EURO 9.900 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

SUZUKI WAGON R+ 1,3 16V 4X4, AC,2AB,ABS,SS, 5P, 2002, 8490. PROGETTO 3000 040825182.

TOYOTA AVENSIS 2,0 16V SOL, AC,2AB,ABS,SS, 5P, 1999, 6590. PROGETTO 3000 040825182.

TOYOTA AVENSIS VERSO 2.0 D4D - 2002 - KM.90.000 BLU METALLIZZATO - GARANZIA DELLA CASA I.V.A ESPOSTA - POSS.AUTOCARRO euro 18.390,00 FUTURAUTO 040383939.

TOYOTA CELICA 2,0 16V GT, AC,2AB,ABS,SS,CERCHI, 3P, 1998, 8590. PROGETTO 3000 040825182.

TOYOTA COROLLA 1.4 3PORTE VVT-i - 2000 - KM. 50.000 ARGENTO METALLIZZATO GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 5.590,00 FUTURAUTO 040383939.

TOYOTA COROLLA 1.4 S.W. VVT-i - 2001 - KM. 86.000 BLU METALLIZZATO - GARANZIA DELLA CASA COMPRENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 7.590,00 FUTURAUTO 040383939.

TOYOTA COROLLA 1.6 5PORTE SOL ULTIMO MODELLO - 12/2002 - ARGENTO - KM.50.000 GARANZIA FINO A 12/2007 COMPRENSIVO DEL PASSAGGI PROPRIETA' euro 9.890,00 FUTURAUTO 040383939.

TOYOTA YARIS 1.5 TS 5PORTE - 2002 - KM. 18.000 GRIGIO METALLIZZATO GARANZIA DELLA CASA COMPRENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA'euro 9.490,00 FUTURAUTO 040383939.

TOYOTA YARIS VERSO 1.3 SOL - 2001 - KM. 32.000 BLU METALLIZATO GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 8.990,00 FUTURAUTO 040383939.

VOLKSWAGEN Golf Cabrio 1.8 cat, 1992, 80000, Rosso , SS-CD-recaro-ass.sport-c.lega. CONCINNITAS 040307710.

VOLKSWAGEN GOLF IV 1.6 16V TIME 5P , 2003, 36000, ARGENTO, Euro 13800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
(A00)

VOLKSWAGEN PASSAT 1.9 TDI 130CV HIGHLINE , 2002, 41000, GRIGIO MET, Euro 17000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 1.9 TDI 130CV , 2002, 47000, BLU MET, Euro 17500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 1.9 TDI COMFORTLINE - 2002 - I.V.A. ESPOSTA - GRIGIO METALLIZZATO GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO DI PASSAGGIO PROPRIETA' euro 15.990,00 FUTURAUTO 040383939.

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi Comfortline, 2001, 48000, Blu met, SS clima ABS 6 air bag Radio. CONCINNITAS 040307710.
(A00)

VOLKSWAGEN POLO 1,4 COMFORT AIR, AC,1AB,ABS, SS, 5P, 1999, 7090. PROGETTO 3000 040825182.

VOLKSWAGEN POLO 1.2 COMFORT 64CV , 2003, 28000, ARGENTO, Euro 9500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

VOLKSWAGEN SHARAN 1.8 20V T TRENDLINE F.O. - 2002 - ARGENTO METALLIZZATO - KM.50.000 GARANZIA 12 MESI COMPRENSIVO DI PASSAGGIO PROPRIETA' euro 16.990,00 FUTURAUTO 040383939.

VOLVO S40 1.8 CLASS, ARG MET, 2001, 59000, CLIMA STEREO AIRBAG, euro 10.500,00. LOVE CARS 040281365.

VOLVO V70tdi , BIANCO, 1998, 322000, CLIMA ABS STEREO CD, euro 5.900,00. LOVE CARS 040281365.

VOLVO V70tdi OPTIMA, ARG MET, 1999, 146000, CLIMA STEREO , euro 9.900,00. LOVE CARS 040281365.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE Melissa 8 misura 20.enne bellissima 333/8218289 - 040/350772.
(A9056)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE provocante bionda massaggiatrice ucraina 339/4268590. (A9076)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima giovane molto disponibile 333/3976299.
(A9076)

A.A.A.A.A.A.A BELLISSIMA giovanissima molto sexy femminile 346/0874886.
(A9076)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 333/3132353.
(A9076)

A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo 339/4141068.

A.A.A.A.A.A. NOVITA' bellissima mulatta calda ti rilassa 340/7918633.

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 340/9481679.

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile, mulatta. 320/9259635.
(B00)

CLAUDIA giovane signora, conoscerebbe uomo molto particolare per avventura 347/9231768.
(Fil60)

LEI ha male? Per risolvere problemi chiama Studio di massaggi 0038641527377.

MASSAGGI e relax tutti tipi a Sezana 10-20 h. 00386(0)31578148.
(A9079)

MONFALCONE appena arrivata bellissima 19.enne disponibilissima sexy relax anche festivi 348/8632596.
(C00)

MONFALCONE vieni a prendere il tuo sensualissimo regalino di Natale disponibilissima anche festivi. 338/6077784.
(A00)

SEXCAPRICE 899.544.539 proibito 166.12.88.65 Roseto Sas Vicolo Turt Spezia € 1,56/minuto vietato minorenni.
(Fil63)

TRIESTE Fabrizia novità bella, snella, per momenti indimenticabili, grossa sorpresa 333-2128273.
(A9089)

TRIESTE novità attraente ragazza mora 5 m snella disponibilissima ambiente riservato 347/7268488.
(A9058)

TRIESTE prima volta Raffaella stupenda snella bocca sexy molto disponibile 334/1083194.
(A9086)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi (Grado). Tel. 333/8393150.
(C00)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

OCCASIONISSIMA sega nastro pialla spessore troncatrice per angoli banco fresa v. Conti 9/1 Bevilacqua.
(C00)

14 VARIE

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

SOCIETA' di Treviso vende posto barca di 77 mq (15mt x 5) in zona centrale di Trieste e corrispondenti a 77 azioni della Marina San Giusto Sea Center Spa. Trattativa privata contattando il 335/6658268.
(A00)

SCI DI FONDO
LOCALITÀ · IMPIANTI SPORTIVI · STRUTTURE ALBERGHIERE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Tarvisiano, il paradiso dei fondisti

Un paradiso per gli amanti del fondo. Il Tarvisiano, con le sue piste da fondo per questa disciplina, non può non essere un punto di riferimento per chi ama questo sport, che ha peraltro dalla sua il fatto di svolgersi in un ambiente meraviglioso come quello della Valcanale. Il Consorzio per i Servizi turistici del Tarvisiano e di Sella Nevea, l'Aiat e i Comuni di Tarvisio e Malborghetto da anni vedono il "pianeta fondo" come un giusto e importante punto di riferimento per il turismo, e gli investimenti per migliorare le piste e potenziare l'offerta non sono certo mancati, grazie anche al supporto della Regione. Un gioco di squadra tra le realtà coinvolte che ha avuto effetti benefici non da poco, come dimostrato dalla nuova arena "Gabriella Paruzzi" realizzata al Priesnig e inaugurata il 14 dicembre 2002 alla presenza proprio della campionessa tarvisiana. È un anello da 7,5 km totali, di cui 5 innevati artificialmente da quattro cannoni sparaneve mobili che, lavorando a bassa pressione come avviene in genere per tutti gli impianti destinati allo sci da fondo, in 100 ore consentono l'innevamento dell'intero impianto. Quest'anno, poi, con il nuovo battipista messo a disposizione dal Comune di Tarvisio, la qualità del tracciato è cresciuta ancora, e la gestione affidata a Promotur conta di espandere le possibilità per questa importante realtà. E non a caso, l'arena Paruzzi è destinata a importanti gare agonistiche, come dimostrato dalle diverse competizioni in programma tra gennaio e marzo 2005.

> Tante possibilità per chi vuole cimentarsi con la pratica di questo sport

Se questo nuovo tracciato è un fiore all'occhiello per il fondo tarvisiano, non mancano le attrattive per gli appassionati. A Fusine Laghi il fondista ha a disposizione 10 km globali di pista, con vari anelli che si intersecano e si innestano perfettamente nello splendido paesaggio offerto da questo angolo di Tarvisiano. A Camporosso c'è la Piana dell'Angelo, che offre 5 km di tracciato, e la piana che da questa località conduce a Valbruna, sviluppato sull'ex sedime ferroviario che è diventato la nuova ciclovia "Alpe Adria", per un totale di 7 km. A Valbruna, invece, sono 21 i km globali per il divertimento sugli sci da fondo in uno splendido paesaggio, suddivisi tra i 16 km della Val Saisera e i 5 della piana.
E non occorre certo essere sportivi provetti per usufruire di queste meravigliose opportunità. Per chi non ha mai praticato questa disciplina, sono a disposizione due scuole "doc" a Camporosso. La "Scuola Sci di fondo Valcanale", attiva dal 1978, ha 18 maestri e copre un'attività lavorativa stagionale di 1000 ore, "iniziando" al fondo ben 3000 utenti provenienti per lo più dal Friuli Venezia Giulia, ma anche da Veneto, Austria e, in minor parte, Slovenia. Professionalità e cortesia di questa scuola sono unite agli incarichi gestionali a lei affidati, come l'erogazione di abbonamenti e ticket per la fruizione delle piste stesse, ma anche la battitura di vari anelli. Per chi lo desideri, c'è inoltre la possibilità di noleggiare l'attrezzatura in loco. Anche questa scuola lavora fattivamente assieme a Cosetur, Aiat e i Comuni coinvolti per favorire lo sviluppo della realtà del fondo. Per informazioni si può chiamare il numero 0428/63143.
L'altra realtà presente è quella della "Scuola Sci di fondo Camporosso", che opera dal 1986. Sono cinque i maestri "in pista", animati dalla voglia e dalla passione per l'insegnamento del fondo come i loro colleghi sopracitati, e che negli anni si sono battuti per offrire un servizio sempre migliore ai fruitori di questi impianti. Tante possibilità, dunque, per chi vuole cimentarsi con la pratica di questa branca dello sci nordico. Il lavoro d'equipe di tutte le realtà del territorio coinvolto va proprio verso un costante miglioramento dei servizi e delle opportunità. In Val Saisera e a Fusine la neve naturale non manca mai, e dove le... bizze degli dei del cielo dovessero interferire, è garantito un efficiente innevamento artificiale. La qualità non manca e lo splendido paesaggio della Valcanale non può che invitarvi qui per una giornata sugli sci.

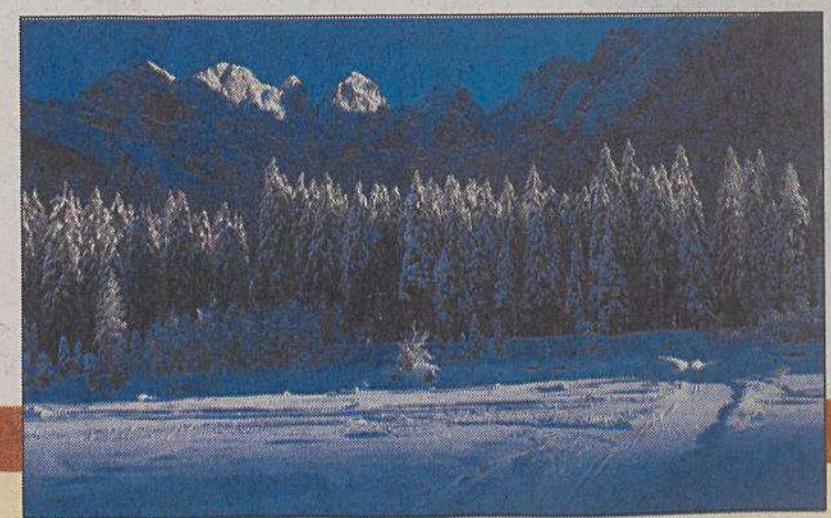
PISTE DI FONDO TARVISIANO

Pista		
CAMET (Sella Nevea)	km.	3
PREVALA (Sella Nevea) in quota	km.	2
FUSINE (Lago Superiore)	km.	7,5
ARENA PARUZZI	km.	7,5
PIANA DELL'ANGELO	km.	4
PIANA DI CAMPOROSSO (compreso collegam.)	km.	7
PIANA DI VALBRUNA	km.	4
SAISERA BASSA	km.	7,5
SAISERA ALTA	km	7,5
VAL GLERIS (Aupa-Pontebba)	km.	7,5
PRAMOLLO (Pontebba)	km	5

PISTE DI FONDO ATTUALMENTE APERTE

Pista		
VALSAISERA	km.	5
FUSINE	km.	5
SELLA NEVEA	km.	3
ARENA PARUZZI	km.	2,5

Val Saisera, una perla da scoprire

La si vede spesso correre qui d'estate e venirci a sciare d'inverno. La "testimonial" ideale per illustrare la bellezza della Val Saisera è la campionessa di fondo tarvisiana Gabriella Paruzzi, che tra il 2002 e il 2003 è riuscita nel "filotto" centrando prima la medaglia olimpica e poi il primo posto in Coppa del Mondo, per la gioia del suo nutrito fan club di Camporosso capitanato dal suocero Gino Baron e che ha come "covo" l'albergo Spartiacque.
Nella stagione estiva le lunghe distese aiutano "Gabri" nel suo lavoro di preparazione fisica, mentre d'inverno lo splendido paesaggio attira la fondista per delle sciate immerse nella natura. Nella pace, tranquillità e silenzio cui ogni fondista aspira per vivere questa disciplina non come "lavoro", ma anche e soprattutto come piacere.
È certo che la Val Saisera rappresenta una delle perle riconosciute della Valcanale, inserita nel contesto dello splendido e suggestivo paese di Valbruna. Le prime notizie di "Wolfsbach", secondo la dicitura tedesca, risalgono al 1423, e questa località è diventata famosa per essere il paese preferito dal grande "scrittore di montagna" Julius Kugy, uno dei più grandi comunicatori della materia alpinistica. E come non dare ragione a Kugy? La Val Saisera si affaccia, ad esempio, sulle splendide vette del monte Lussari, dello Jof Fuart e del gruppo del Montasio. Questi boschi, poi, sono passati alla storia per la presenza del camoscio e del gallo cedrone, due specie particolari che venivano cacciate nientemeno che da Federico Augusto di Sassonia. Mentre Valbruna è diventata famosa anche quale "paese delle rondini" per la grande presenza di questo particolare animale. L'artigianato, con la lavorazione del legno, e la ricettività di indubbia qualità invitano il turista a fermarsi a Valbruna e usufruire di tutte le potenzialità che questo paese offre.
Potenzialità che, per il tracciato fondistico della Val Saisera, saranno sviluppate da un progetto integrato sviluppato tra i Comuni di Tarvisio e Malborghetto e l'Aiat e presentato già in Regione. Per sviluppare il tracciato si era scelto inizialmente di chiedere un contributo per l'innevamento artificiale ma, in un secondo tempo, la scelta parrebbe orientata verso l'acquisto di un mezzo battipista che consenta la preparazione dei 16 km della Val Saisera e dei 5 della Piana di Valbruna in sole quattro ore. Sarebbe questo un primo passo verso la definitiva consacrazione della Saisera come punto di riferimento per lo sci da fondo, e la Regione ha dimostrato di accogliere l'idea finanziando questo progetto integrato già allorché si parlava di innevamento artificiale. Il mezzo battipista dovrebbe arrivare in tempi non lontani, e per la Saisera sarà un ulteriore tassello verso la consacrazione. Non solo: grazie alla sinergia tra Aiat, Cosetur e Comuni di Tarvisio e Malborghetto, è di prossima apertura "la casa del fondista", un punto di riferimento cui chidere informazioni e molto altro situato in Saisera e gestito dalla Scuola Sci di Fondo Valcanale.

La Valsaisera, l'ambiente più incantevole e incontaminato per praticare il fondo a tutti i livelli.

Gabriella Paruzzi, il testimonial "mondiale della Valcanale

Gabri, la regina delle nevi

Un nome che ormai è un simbolo. Quando si parla di fondo femminile, nel Tarvisiano, è automatico pensare a Gabriella Paruzzi. Già, perché in due stagioni è riuscita a portare Tarvisio sulla cima dell'Olimpo sportivo, mettendosi al collo dapprima uno splendido oro olimpico alla kermesse di Salt Lake City 2002, impresa bissata l'anno seguente con la conquista della Coppa del Mondo nella stagione 2003/2004. Una maturità che Gabri ha raggiunto a oltre 30 anni (è nata a Fusine il 21 giugno 1969) e che ha portato lei e la Valcanale alla ribalta dell'universo di questo sport. Non a caso, Tarvisio ha "ricompensato" la sua regina intitolandole lo splendido anello del Priesnig che alle Universiadi ha visto svolgersi le gare dei giovani studenti – atleti. Un climax di successi e popolarità che proprio in questi anni ha il suo pieno svolgimento, dopo i primi esordi in Cdm nella stagione 1990/91 e tanti successi nelle staffette azzurre, prima ancora che in forma individuale. Cosa manca alla splendida favola di Gabri? "Un figlio", come ha detto il suocero Gino Baron, padre di Alfredo che da qualche anno lei ha sposato. E chissà che, dopo tanti successi sportivi, arrivi anche questa soddisfazione per la Paruzzi. Anche se non è detto che le imprese sportive siano finite qua...

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Ordine dei giornalisti

Gli uffici dell'Ordine dei giornalisti, Associazione della stampa, Inpgi e Casagit resteranno chiusi per ferie da oggi al 31 dicembre. Riapertura lunedì 3 gennaio.

Messa di mezzanotte ai frati cappuccini

In occasione del Santo Natale, presso la Chiesa dei frati cappuccini di Montuzza sarà celebrata la messa solenne di mezzanotte, cantata dalla cappella corale che eseguirà la messa pastorale di J. Gruber oltre a cantici polifonici tradizionali e gregoriani. Alle 11 di domenica la messa sarà sempre accompagnata dalla cappella corale.

Dizione e fonetica

L'Associazione italiana ricerca e sviluppo aree culturali in Europa organizza, con inizio a metà gennaio 2005, dei «Corsi di dizione e fonetica» tenuti dall'attrice Mariella Terragni.

Attività Pro Senectute

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 rimane chiuso oggi. Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. La Pro Senectute organizza la festa di Capodanno nella sala del «Club Primo Rovis». Per informazioni e iscrizioni rivolgetevi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Concerto di Natale

Domenica alle 17 nella Cattedrale di San Giusto si terrà il tradizionale Concerto natalizio della Cappella Civica. Il gruppo vocale della Cappella Civica, accompagnato dall'Ensemble de «I Virtuosi di Aquileia», con la partecipazione solistica del soprano Marianna Prizzon e del basso Hektor Leka, sotto la direzione di Marco Sofianopulo, proporrà un programma di interessanti inediti musicali intitolato «Benedicta tu in mulieribus» e dedicato alla Maternità di Maria.

Dedicato alla gioia il presepio di Borgo San Mauro

Anche nella parrocchia di San Francesco d'Assisi di Borgo San Mauro di Sistiana è stato allestito il tradizionale presepio che quest'anno, oltre ad essere arricchito da nuovi personaggi animati, è stato dedicato dal parroco, don Ugo Bastiani, al tema della «condivisione e della gioia». Ogni anno la parrocchia realizza un presepio tematico ispirato all'attualità.

Uffici ospedalieri

Oggi e venerdì 31 il Cup di Cattinara e del Maggiore sarà aperto fino alle 13.30. Il lunedì dopo le festività il Centro unico di prenotazione ospedaliero riprenderà l'orario consueto.

Aquario marino

Domenica il Civico aquario marino (Molo Pescheria 2) sarà aperto dalle 9 alle 13.

Società Dante Alighieri

L'attività didattica e culturale del Comitato di Trieste è sospesa per le prossime festività e riprenderà il 10 gennaio.

Vaccinazioni sospese

Oggi e venerdì 31 sono sospese nei Distretti sanitari le vaccinazioni contro l'influenza. Nelle altre giornate si osserveranno invece gli orari consueti.

Alcolisti in trattamento

Persone qualificate nel settore, sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e giovedì dalle 17 alle 18.30. È attiva inoltre la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

Associazione pensionati

La segreteria della sezione triestina dell'Associazione nazionale pensionati rimarrà chiusa fino al 10 gennaio. Riprenderà regolarmente il suo turno bisettimanale del martedì e giovedì mattina e pomeriggio.

Biblioteche comunali

Il Comune informa che, in occasione delle festività natalizie, le biblioteche Civica «Attilio Hortis» e Comunale «Quarantotti Gambini» oggi e venerdì 31 dicembre, resteranno chiuse al pubblico a partire dalle 13.

Messa latina antica

Il Comitato pro missa tridentina informa che domani la santa messa in lingua latina secondo l'antico messale romano sarà celebrata, come ogni domenica e festa, alle 17.30 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena in via Pagano (nelle adiacenze di via Costalunga). Il sacro rito sarà accompagnato dal canto gregoriano e brani per organo e violoncello di Purcell, Haendel, ecc. Alla santa messa seguirà il canto del Vespero. Per informazioni: cpmt.ts@email.it.

Castello di Duino

Il Castello di Duino è aperto il sabato e la domenica dalle 9.30 alle 16 (orario cassa). Il Castello rimarrà chiuso domani, domenica e il 1.o gennaio e sarà aperto regolarmente da domenica 2 gennaio. Per informazioni e per gruppi organizzati tel. 040/208120, www.castellodiduino.it.

Depressione e ansia

La sede di via Don Minzoni dell'Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e l'ansia sarà chiusa durante la feste natalizie fino al 10 gennaio. In caso di necessità telefonare allo 02/654126 o 02/654132 o lasciate un messaggio sulla nostra segreteria telefonica.

Mostra «Aqua»

La mostra «Aqua», ideata e curata da Valentina Cosciani Bonivento con la collaborazione di Francesco Bruni e Tiziana Osselladore presso l'Antico Caffè San Marco continua fino al 27 dicembre. Si possono ammirare le foto che Francesco Bruni ha realizzato in occasione della performance Waves dell'1 dicembre, da un'idea di Valentina Cosciani Bonivento.

Castello di Miramare

Grazie alla piena disponibilità del personale di vigilanza e agli assistenti tecnici museali il parco sarà aperto tutti i giorni anche festivi con il consueto orario 8-17. Il museo storico del castello sarà aperto domani dalle 13.30 alle 19 e 1.o gennaio dalle 13.30 alle 19. Negli altri giorni orario consueto 9-19.

Comunità serbo-ortodossa

Come ogni anno la Comunità religiosa serbo-ortodossa festeggerà la ricorrenza del proprio patrono San Spiridione Taumaturgo, con le seguenti funzioni religiose: vespro solenne oggi alle 17, canterà il coro stabile e seguirà la distribuzione del pane benedetto; solenne liturgia pontificale domani alle 10 in gloria del Patrono, canterà il coro dei ragazzi di Moravice.

Famiglia Montonese

La Famiglia Montonese, associazione aderente all'Unione degli Istriani, rende noto che domenica alle 18 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo verrà celebrata la santa messa per Santo Stefano, patrono di Montona.

Società teosofica

La Società teosofica italiana gruppo «Edoardo Bratina» (tel. 040/360225, fax 040/304344) organizza oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3 una conferenza di Roberta Reali dal titolo «Il Natale chiarito da H.P. Blawatsky». Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

Smarrita Zoe, cane femmina tipo bracco taglia media, pelo corto marrone chiaro, petto e striscia bianca sulla fronte, collare rosso. Buonissima. Telefonare allo 040/412926 o al 339/5965732.

Scomparsi dal giardino di casa a Barcola sabato 18 dicembre due cani, tutti e due senza collare: un lupo di 9 anni di nome Argo e un setter bianca pezzata marrone di 5 anni con microchip e tatuaggio sull'orecchio destro. Vi preghiamo per qualsiasi informazione ci potete dare di contattare il numero 349/7281802. Ricompensa al rinvenitore.

FARMACIE

Oggi

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2 (largo Barriera); Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2 (largo Barriera), tel. 764441.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

25 dicembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117, tel. 410928; via Oriani 2 (largo Barriera), tel. 764441; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117, tel. 410928; via Oriani 2 (largo Barriera), tel. 764441; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2 (largo Barriera), tel. 764441.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

26 dicembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117, tel. 410928; via Oriani 2 (largo Barriera), tel. 764441; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124; Lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117, tel. 410928; via Oriani 2 (largo Barriera), tel. 764441; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2 (largo Barriera), tel. 764441.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

Susanna Huckstep al Festival

Torna nel 26.o Festival della canzone triestina di lunedì sera, alle 21 al Politeama, la bellissima modella triestina Susanna Huckestp (nella foto Lavorino). Susanna sarà la presentatrice a fianco di Fulvio Marion. Partecipano anche l'attrice Ombretta Terdich, Lorenzo Pilat e la Witz Orchestra. Prevendita dei biglietti (4 euro) al teatro e al ticket point di Corso Italia.

BENZINA

25 dicembre

AGIP: piazza Caduti della Libertà (Muggia), viale Campi Elisi 59, Ss 14 Duino, via O. Augusto 2. **API:** via Baiamonti 48. **ERG:** via Piccardi 46. **ESSO:** largo Roiano 3/5, via Giulia 2 (Giardino pubblico), Quadrivio Opicina. **I.P.:** via F. Severo 2/8. **OMV:** piazza Sansovino 6. **SHELL:** via dell'Istria 212, via Baiamonti 11. **TAMOIL:** viale Miramare 233/1, Riva Nazario Sauro 6/1, piazzale Cagni 6.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: A4 Ts/Ve. **AGIP DUINO SUD:** A4 Ve/Ts. **AGIP VALMAURA:** Superstrada Ss202.

Servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3. **AGIP:** viale Miramare 49; piazzale Valmaura.

Self-service
ESSO: piazzale Valmaura; Ss 202 Sgonico. **AGIP:** viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara). **TAMOIL:** via F. Severo 2/3.

26 dicembre

AGIP: via Baiamonti 2; via Molino a Vento 158; via dell'Istria (lato monte); via Revoltella ang. D'Angeli; via A. Valerio 1 (Università). **API:** passeggio Sant'Andrea; via Fabio Severo 2/5. **ESSO:** via Battisti (Muggia). **I.P.:** viale Miramare 213. **Q8:** Strada della Rosandra. **SHELL:** viale Campi Elisi 1/1. **TAMOIL:** Riva T. Gulli 8; via Giulia 2. **TOTAL:** Ss 202 Sistiana km 27.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: A4 Ts/Ve. **AGIP DUINO SUD:** A4 Ve/Ts. **AGIP VALMAURA:** Superstrada Ss 202.

Servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3. **AGIP:** viale Miramare 49; piazzale Valmaura.

Self service
ESSO: piazzale Valmaura; Ss 202 Sgonico. **AGIP:** viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara). **TAMOIL:** via F. Severo 2/3.

ELARGIZIONI

– In memoria di Argia Kerstan ved. Finocchiaro da Milena e Luciano Marega 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Francesca e Bogomilo Krzisnik da Rino e Marcella Tinti 30, da Anna 26 pro Chiesa S. Giacomo (pane per i poveri).
– In memoria di Edi de Zorzi dall'amica Anna Bizzocoli 50 pro Chiesa S. Giovanni Decolatto.
– In memoria di Danilo Bizzocoli dalla moglie Anna 26, da Rino e Marcella Tinti 30 pro Ass. Amici del cuore
– In memoria di Mario Bertini dalla moglie Tea 50 pro Frati di Montuzza (pranzo di Natale).
– Per il Santo Natale dai cittadini di via Pirano 335 pro Azzurra mal. rare.
– In memoria di Laura Alfieri da Nella Nobile 15 pro Lega Nazionale, 15 pro Ana.
– In memoria di Ariella, Arvio, Guglielmo e Elda Andri da Moris Novello 30 pro Fondazione Rava (adozione Guatemala 308).
– In memoria di Teresa Ballini Bareggi dal prof. Vittorio Grill 25 pro Orsa.
– In memoria di Elvira Barnaba Barosco da Gilda Di Drusco e Caterina Modiano 50 pro Chiesa Beata Vergine Delle Grazie; da Bruno e Silva Premuda 50 pro Unione Italiana Ciechi.
– In memoria di Francesca Bernich per il IX anniv. (24/12) da Rita e famiglia 20 pro famiglia umaghese, 10 pro Conf. San Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. V. de Paoli).
– In memoria di Francesca Del Linz Maitan nel VII anniv. (24/12) dal marito Giorgio 50 pro Agmen.
– In memoria di Giovanni Genzo (ann. 24/12) dalla moglie Rosalia 20 pro Parrocchia Madonna del Mare.
– In memoria di Riccardo (24/12) e Oda Gmeiner dalla figlia Giuliana 25 pro Astad.
– In memoria di Elda Grimaldi per l'anniv. (24/12) da Pina de Faveri 50 pro Frati di Montuzza (pranzo di Natale)
– In memoria di Livio Mahorcic dalla moglie Bianca e dalla figlia Sara nel settimo mese dalla scomparsa (24/12) 25 pro Astad, 25 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Giovanni Marchesi dalla moglie Giovanna e dai figli Giorgio e Mariuccia 25 pro Accri (Missione triestina in Kenya), 25 pro Fond. Don Bosco nel mondo.
– In memoria di Giuseppe Masutti nell'anniv. (24/12) dalla figlia Laura 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Stefano Menneri (24/12) da mamma, papà, Riccardo e Lorenzo 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Paolina e Giuseppe Negodi per il 50.o anniv. da Tiziana, Elisa, Fabio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonio Onofrio per il compleanno (24/12) dalla moglie e dalle figlie 50 pro Adppia, 50 pro Parrocchia Madonna del Mare, 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Anna Parovel nell'anniv. (24/12) dalla figlia Rosalia Genzo 20 pro Parrocchia Madonna del Mare.
– In memoria di Giuseppina Peras ved. Rudes dai familiari 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Antonio (24/12) e Francesca Petronio dal figlio Sergio e famiglia 30 pro Agmen.
– In memoria di Ernesto Petrucci nel IV anniv. (24/12) dalla moglie 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Ragusa ved. De Faveri (24/12) dalla figlia Pinuccia 50 pro Frati di Montuzza (pranzo di Natale), 50 pro Astad.
– In memoria di Giusto Scarel nel X anniv. (24/12) da Giusy Caucich 30 pro Airc.
– In memoria di Nia Tenente da Nella Nobile 15 pro Astad, 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elda Vodopivez ved. Grimaldi per il X anniv. (24/12) dalla figlia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei genitori e suoceri (anniv. 24/12) da Nerina e Miro Bartuska 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 10 Bs STELLAR VOYAGER da Banias a Siot; ore 10 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 14 Sg ARAFURA SEA da Tuapse a Siot; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15.
PARTENZE
Ore 9 It SIDER GLORY da Afs a Piombino; ore 14 Pa CRAWLER da Atsm a mare; ore 14 Cy BSLE EXPRESS da Safa a Venezia; ore 14 Gr PANAGIOTAKIS STAR da Atsm a mare; ore 14 Le BADR ED MUSTAFA II da orm. 4 a Beirut; ore 14 Ma ARKTURUS da Sistiana a Rimini; ore 15 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 20.30 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 Istanbul.
MOVIMENTI
Ore 8.30 OINOUSSIAN SPIRIT da rada a Siot 3.

Il giorno di Natale
MARIUCCIA
compie

60 ANNI

Tanti auguri
dal marito ERMINIO,
la figlia SABRINA
e ROBY, parenti
e amici tutti.

Il caso-Vallone ha riproposto la necessità di liberalizzare il tratto autostradale che verrà utilizzato in via sperimentale durante i lavori del sottopasso di San Polo

Villesse-Lisert senza pedaggio: ecco la soluzione

La Provincia ha allo studio un lieve aumento della benzina agevolata per ricavare l'indennizzo alle Autovie Venete

Eliminazione del pedaggio autostradale sulla Lisert-Villesse a fronte di un aumento del prezzo della benzina agevolata.

L'IPOTESI. È una delle ipotesi sul tavolo della Provincia per concretizzare la liberalizzazione di quel tratto autostradale al traffico leggero. In sostanza aumenterebbe il costo al litro del carburante di zona franca per compensare il mancato introito del pedaggio da parte di Autovie Venete. L'idea - di cui già si parlò qualche anno fa - viene rilanciata in questi giorni di dibattito sulla riapertura della strada del Vallone ai camion. L'asse stradale Gorizia-Villesse-Lisert è considerata strategica: non a caso il Piano provinciale della mobilità - approvato dal Consiglio provinciale - indica quell'arteria come «fondamentale» per liberare i centri abitanti dal traffico sia pesante che leggero. Un concetto espresso nel corso dell'ultima seduta del Consiglio provinciale dal presidente della Provincia, Giorgio Brandolin e ribadito l'altra mattina nell'incontro con la Giunta esecutiva dell'Unione degli industriali di Gorizia.

ASSE STRATEGICO. «L'asse Gorizia-Villesse-Lisert deve essere utilizzata per scaricare più traffico possibile: sia quello leggero che quello pesante. Ma per concretizzare il progetto occorre arrivare alla liberalizzazione permanente della Villesse-Lisert. Ecco allora - spiega Brandolin - che ci sono diverse ipotesi per le modalità di rimborso dei pedaggi: una di queste prevede di agire sul prezzo della benzina». «Ma si tratta ancora di un'ipotesi per compensare il mancato introito dei pedaggi: chiederemo alla Regione la sua disponibilità - aggiunge l'assessore provinciale ai Trasporti, Edi Minin -. In questo momento prioritario è arrivare alla liberalizzazione: il resto sono particolari che vanno approfonditi in una seconda fase».

SPERIMENTAZIONE. La «gratuità» della Lisert-Villesse conoscerà una sperimentazione in concomitanza con l'avvio dei lavori di eliminazione del passaggio a livello di San Polo. «Sì, quella sarà l'occasione per effettuare 'provare' la liberalizzazione - spiega ancora Minin -. Nei prossimi giorni incontrerò i vertici di Autovie Venete per fare il punto della situazione».

VALLONE. La Gorizia-Villesse-Lisert viene indicata dalla Provincia come l'alternativa ideale alla strada del Vallone per il traffico pesante. «Non ho mai nascosto la posizione della Provincia che è contraria ai mezzi pesanti sulla statale 55 - spiega ancora il presidente Brandolin -. E l'ho ribadita nel corso dell'incontro dell'altra mattina con la Giunta esecutiva dell'Assindustria. Comunque, siamo pronto a collaborare con gli autotrasportatori e anche con l'Università di Trieste che ha avuto il mandato da parte dell'Anas di studiare il traffico con i camion e senza i camion sulla strada del Vallone. Le porte dei nostri uffici sino aperti».

Francesco Fain

Sul versante sloveno come a Sant'Andrea la caduta delle dogane ha provocato la perdita di un centinaio di posti di lavoro

Autoporto: auguri e crisi transfrontalieri

Sono un centinaio, sia da parte italiana che sul versante sloveno, gli spedizionieri rimasti senza lavoro a causa della caduta delle barriere doganali. Al dato goriziano, reso noto nei giorni scorsi dal segretario della Fit-Cigl di Trieste Angelo Adamo, si sono affiancati ieri i numeri della crisi al di là del confine, illustrati dal sindaco di San Pietro-Vertoiba, Dragan Valencic, in occasione del tradizionale scambio di auguri sul confine svoltosi alla Sdag.

«Come ci aspettavamo, gli effetti negativi sugli spedizionieri sono arrivati - ha sottolineato Valencic - e prevediamo di perdere ulteriori 50 posti di lavoro nell'immediato futuro. Il dato positivo riguarda invece il settore delle dogane e della polizia di frontiera che, grazie ai trasferimenti, non è in sofferenza». Non è andata altrettanto bene al bilancio comunale: San Pietro-Vertoiba dovrà fare i conti con un milione di euro in meno, che entravano nelle casse comunali sotto forma di tasse e di imposte in quanto ente gestore del valico confinario di Sant'Andrea.

Nuove prospettive di sviluppo - è quanto auspicato da Valencic e dal presidente della Sdag, Vladimir Nanut - si apriranno però grazie alla realizzazione del raccordo ferroviario per lo scambio gomma-rotaia sul versante italiano e il completamento del tratto autostradale Vipava-Razdrto, previsto entro il 2007, su quello sloveno.

Ai dati di oltre confine, Nanut - nell'incontro tra autorità e forze di polizia - ha contrapposto le conseguenze patite da parte italiana. Conseguenze positive per quanto riguarda la consistenza dei traffici - con un più 4,5% - e per il numero di operazioni doganali per i Paesi extracomunitari, che si sono mantenute sui livelli degli anni passati. «Il 2004 verrà ricordato come un anno storico per Gorizia e per le nostre strutture - ha ribadito Nanut - ma non posso nascondere che nel breve periodo i cambiamenti hanno comportato per la Sdag e per gli spedizionieri delle ripercussioni negative: nel nostro bilancio sono venuti meno i pedaggi per le soste in dogana, diminuite nella misura dell'80%».

Annalisa Turel

MONFALCONE

Crescita del 40% a novembre e del 7 su base annuale. Avanza il terminal-auto Grimaldi consolidatosi su 5500 vetture al mese

Il porto incassa un 2004 da record

Ormai alla portata il tetto dei 4 milioni di tonnellate di merci manipolate

Il porto di Monfalcone si appresta a chiudere un anno davvero record. A tutto novembre dalle banchine di Portorosega sono transitati tre milioni 642.401 tonnellate di merci contro i tre milioni 413.684 dello stesso periodo del 2003, pari a una crescita del 7% dei traffici che conferma quella dei mesi precedenti e in sostanza rende vicinissimo il traguardo dei quattro milioni di tonnellate manipolate alla fine dell'anno. Nel solo mese di novembre sono state movimentate 412.832 tonnellate, pari a un più 40% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Esclusi i combustibili per la centrale termoelettrica Endesa, nei primi undici mesi del 2004 sulla banchine del porto di Monfalcone sono state sbarcate e imbarcate in totale due milioni 580.940 milioni di tonnellate di merci, con un aumento del 28% rispetto allo stesso periodo del 2003.

Il merito di questa ulteriore crescita di Portorosega, spiega l'Azienda speciale per il porto, sta anche nel consistente incremento della merce in colli (più 34% sui primi 11 mesi dello scorso anno), nella sostanziale tenuta delle rinfuse solide varie (un milione 128.561 le tonnellate manipolate) e nell'importante balzo dei prodotti metallurgici, la cui movimentazione è aumentata del 27% rispetto all'anno precedente. Il 2004 ha visto poi il consolidamento del traffico di autoveicoli gestito dalla Cetal, controllata del gruppo armatoriale partenopeo Grimaldi, con 60.580 vetture sbarcate e imbarcate a Monfalcone, pari a una media mensile superiore alle 5500 unità. Questo è comunque, ribadisce il presidente della Camera di commercio e dell'Azienda speciale per il porto, Emilio Sgarlata, un punto di partenza per uno sviluppo sempre più importante nel prossimo futuro e sempre all'insegna della diversificazione. In questo senso l'Aspm si sta muovendo anche sotto il profilo delle infrastrutturazioni dello scalo. La nuova palazzina, affiancata all'esistente e in cui troverà collocazione l'ufficio della polizia marittima, è ultimata e il nuovo varco doganale è operativo. Nei prossimi mesi prenderanno il via i lavori per la realizzazione del piazzale intermodale strada - ferrovia - nave da 60 mila metri quadri che dovrebbe essere pronto all'inizio del 2006.

Un'immagine aerea della zona direzionale del porto.

A inizio 2005 saranno cantierate anche le infrastrutture previste dal programma Autostrade del mare. L'adeguamento funzionale della banchina è stato approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, dopo l'adozione da parte del Comune di Monfalcone della variante al piano regolatore dedicata proprio al «progetto cabotaggio» elaborato dall'Azienda porto.

lau

La poppa della «Lloydiana», la portacontainer costruita nello stabilimento Fincantieri di Panzano, incendiatasi al largo delle coste indiane.

Sos al largo dell'India dalla «Lloydiana», portacontainer varata a Panzano nell'89

Operazione di soccorso nei confronti di una nave mercantile italiana nell'Oceano Indiano a bordo della quale si è sviluppato un incendio. Il mercantile è il «Lt Lloydiana», una portacontainer lunga 317 metri, 35.629 tonnellate di stazza lorda, di proprietà della società armatrice Technomar Shipping di Atene che l'ha acquistata solo nel maggio scorso dal Lloyd Triestino. Ma quella nave è anche un «pezzo» di Monfalcone. È stata infatti varata il 19 aprile '89 nello stabilimento Fincantieri di Panzano. È stata di fatto l'ultimo mercantile realizzato a Monfalcone prima del boom delle costruzioni passeggeri. La nave, ispezionata di recente, risulta in buone condizioni e non è mai stata fermata per irregolarità. La «Lt Lloydiana», iscritta nel registro internazionale di Genova, svolge di norma un servizio «pendulum» tra i porti dell'estremo Oriente e Genova dove era attesa il prossimo 5 gennaio. La nave si trovava a 400 miglia a sud dell'India quando ha lanciato l'Sos per incendio a bordo. Due mercantili che incrociavano in zona sono stati dirottati verso la «Lloydiana» e anche un rimorchiatore d'altura è partito dall'India in direzione del cargo. L'incendio sarebbe stato domato con i mezzi in dotazione a bordo e non si lamenterebbero feriti nell'equipaggio di cui fanno parte tre italiani: il comandante, il direttore di macchina e il cuoco.

CULTURA & SPETTACOLI

Segue dalla prima

Anche in questa scelta si trova un'ulteriore la conferma della sostanziale estraneità del presidente del consiglio alle regole non scritte della politica che impongono ai leader istituzionali di privilegiare doni di modesto valore economico.
La sobrietà, del resto, non ha mai ispirato i comportamenti di Berlusconi. Che non perde certo occasione per rivendicare con orgoglio la sua appartenenza a quella ristretta élite imprenditoriale per cui l'esibizione della propria solidità patrimoniale rappresenta la continua conferma del successo ottenuto, serve a marcare l'esistenza di un incolmabile solco con chi non è riuscito a raggiungere gli stessi risultati.
Sulla base di quali motivazioni questa aristocrazia del denaro compia le sue scelte lo chiariscono **Patrizia Calefato** in **«Lusso» (Meltemi, pagg. 158, euro 16)** e **Richard Conniff** in **«Storia naturale dei ricchi» (Garzanti, pagg. 406, euro 19,50)**.
Se la studiosa italiana si sofferma in particolare sul legame tra la disponibilità finanziaria delle classi agiate e l'eccezionalità dei prodotti che acquistano, nel saggio dell'antropologo americano l'accento cade soprattutto sullo stretto rapporto tra il comportamento di alcune razze animali «dominanti» e quello degli uomini e delle donne che amano ostentare la propria ricchezza. Si tratta di una conclusione alla quale Conniff giunge al termine di un'accurata ricerca "sul campo", che lo ha visto frequentare per molti mesi i bar alla moda di Montecarlo, gli hotel a cinque stelle di New York, Londra e Parigi, le spiagge di Saint Tropez e della California, le piste da sci di Cortina e di Garmisch.
I soci del ristretto club internazionale dell'opulenza, del resto, sostengono e alimentano un vasto mercato mondiale di beni di lusso in continua crescita. A Parigi, qualche settimana fa, sono stati sufficienti pochi minuti per vendere all'asta, con un prezzo di partenza di tremila euro, dieci Barbie ricoperte di gioielli realizzati dagli orafi del laboratorio Boucheron e racchiuse all'interno in un cofanetto imbottito di visone.
A Londra, intanto, la Vertu non accetta più prenotazioni per un telefono cellulare ricoperto di platino, con un rubino incastonato in ogni tasto, finiture di pelle pregiata sui lati, display in titanio e auricolare in oro. I pochi esemplari già disponibili a ventisettemila euro sono infatti esauriti e per evadere gli ordini arrivati da tutta Europa, dagli Usa e dall' Asia gli artigiani della Vertu dovranno lavorare sino alla primavera del prossimo anno.
Non c'è, dunque, crisi nel mercato dei beni destinati all'élite economica mondiale. Che, anzi, proprio nello sciupio vistoso del denaro individua una precisa strategia sociale per esibire la propria estraneità al consumo di massa.
Nel suo volume Conniff si dice certo che i ricchi rappresentano «il frutto di una silenziosa ma costante selezione naturale della specie». Se le regole dell'etichetta rispettate durante le feste e i ricevimenti gli ricordano quelle osservate dalle scimmie più evolute, l'attenzione mostrata nel cogliere le impercettibili differenze di status rammenta all'antropologo i complessi rituali di alcune farfalle, mentre la silenziosa lotta per la supremazia all'interno di club assai esclusivi sembra rivelare tratti in comune con le battaglie combattute tra gli uccelli tropicali maschi.
Tra l'élite umana e quella animale c'è, a giudizio di Conniff, un legame molto stretto e molto evidente. Gli uomini, tuttavia, si trovano a dover trovare soluzione a un problema in più: «devono gestire con intelligenza alcune menzogne, in particolare che non sono interessati al potere e che attribuiscono scarso peso al denaro», avverte lo studioso.
I risultati di una ricerca pubblicata nei giorni scorsi a Londra sembrano offrire prove a sostegno dell'ipotesi avanzata dall'antropologo: far trasparire la propria disponibilità economica viene giudicato «di pessimo gusto» da oltre due terzi dei sudditi della regina Elisabetta. Chi riesce meglio nell'impresa, documenta il rapporto, sono proprio i più ricchi: il settanta per cento di chi ha un reddito annuo superiore a 140 mila euro e investimenti per almeno 450 mila euro possiede, infatti, una carta fedeltà di un supermercato, contro il cinquanta per cento dei meno abbienti. Far la fila alla cassa insieme al ceto medio, insomma, permette a chi occupa il vertice della piramide sociale del Regno Unito di mostrarsi «normale». L'esempio di sobrietà di cui ama dar prova la sua classe dirigente, dicono i sociologi, viene molto apprezzato dagli inglesi.
Secondo i sondaggi, gli italiani non sembrano invece troppo infastiditi dalla continua esibizione della solidità patrimoniale del presidente del consiglio. Riconfermata pubblicamente ancora una volta dalla scelta dei regali natalizi per i deputati e i senatori del suo partito.

Roberto Bertinetti

SOCIETA' *L'ostentazione del lusso e dell'opulenza analizzata nei libri di Patrizia Calefato e Richard Conniff*

Guardami: sono ricco e me ne vanto

Non c'è crisi nel mercato dei beni destinati all'élite economica mondiale

Una coppia britannica brinda alla nuova Rolls-Royce: un'esibizione di opulenza lussuosa.

Vetrina dell'esclusiva via Montenapoleone a Milano.

Tre saggi sul disorientamento causato dall'eccesso di offerta e sul movimento anticonsumista

Troppa scelta, che stress. Non compro niente

Un eccesso nell'offerta di merci può provocare una riduzione degli acquisti. È la tesi sostenuta dal sociologo americano **Barry Schwartz** nel suo libro **«The Paradox of Choice»** (HarperCollins), che sta facendo discutere gli esperti di marketing e i responsabili delle grandi catene commerciali degli Stati Uniti. L'idea di misurare in maniera scientifica il rapporto di causa ed effetto tra la moltiplicazione dei prodotti e il disorientamento dei consumatori è venuta al professor Schwartz, docente all'università della Pennsylvania, dopo essersi recato in un negozio per comprare un paio di jeans: «Ho così scoperto che un indumento con questo nome non esiste più. Ci sono, invece, gli slim leg, i boot cut, i button fly, gli zip fly e gli acid washed. Non sapendo cosa scegliere, ho preferito lasciar perdere».

Al termine di un'accurata indagine, lo studioso spiega quando si viene sommersi da un numero troppo elevato di possibilità spesso l'istintiva arma di difesa è rappresentata dalla fuga. «E' ormai molto difficile stabilire quale sia la proposta più conveniente o quella che meglio si uniforma alle regole della moda del momento. E così chi deve decidere quale privilegiare tra i diversi gestori telefonici o tra i fornitori di energia elettrica si perde nel labirinto delle offerte, mentre l'acquisto di un abito genera un'insicurezza che può trasformarsi in vero e proprio stress», scrive. Come risolvere il problema? Schwartz suggerisce ai consumatori di imporsi il rispetto di precise regole in termini di disponibilità economica all'acquisto e, soprattutto, li invita a non farsi travolgere dai sensi di colpa dopo aver compiuto la scelta.

Ben più radicale è invece l'appello lanciato da **Kalle Lasn**, canadese di origini estoni, in **«Culture Jam» (Mondadori, pagg. 313, euro 9,40)**, manifesto di un movimento che si schiera in maniera aperta contro il consumismo e invita i cittadini dell'Occidente globalizzato e mercificato a battersi per cambiare il mondo. E avverte che la lotta dei militanti di «Culture Jam», un gruppo con migliaia di aderenti, attivo nell'America del Nord, modificherà le regole dell'informazione e della politica, il modo in cui le industrie alimentari, della moda e della musica sono organizzate e, soprattutto, lo stile di vita di milioni di individui.

La rivolta, garantisce Kalle Lasn, avrà luogo in maniera spontanea non appena gli uomini e le donne prenderanno coscienza di obbedire in maniera inconsapevole agli ordini delle multinazionali. «Per accendere la miccia - sostiene dando prova di una buona dose di ottimismo - basterà un gesto simbolico che renderà chiaro alla gente che occorre cambiare rotta, che è indispensabile dire basta al consumismo sfrenato indotto dall'esagerazione pubblicitaria dei media. I nostri figli e i nostri nipoti potranno così abitare su un pianeta diverso e senza dubbio giudicheranno il tempo in cui viviamo ora come un' epoca di spreco e di dissolutezza».

In attesa del futuro all'insegna del commercio equo auspicato da Kalle Lasn, il presente europeo e americano di cui dà conto **Juliet Schor** in **«Born to Buy»** (Scribner) è il tempo della tirannia dei giovanissimi. A giudizio della studiosa, sociologa dell'università di Boston, gran parte delle scelte di consumo all'interno delle famiglie vengono compiute dagli adulti su suggerimento di ragazzi e ragazze ancora in età scolare, adolescenti «nati per comprare» sui quali si stanno appuntando le attenzioni degli esperti di marketing. Solo negli Usa, precisa Schor, le agenzie di pubblicità spendono oltre venti miliardi di dollari ogni anno per colpire l'attenzione dei teenagers, ritenuti un bersaglio strategico per conquistare il portafoglio dei genitori. Difficile, almeno per ora, immaginare efficaci difese contro questo assalto. Perché i messaggi non passano solo attraverso le tv, ma tendono a invadere gli spazi collettivi dove i giovani studiano o si incontrano: le scuole, le palestre, le mense. Se Juliet Schor ha ragione, il giorno della rivolta sognata da Lasn si allontana. Mentre è invece probabile che sia destinato ad aumentare lo stress di cui dà conto Barry Schwartz nella sua analisi sugli spiacevoli effetti collaterali causati dalla sovrabbondanza di merci.

r.ber.

POESIA *Riproposti i suoi versi nell'interpretazione di Mariangela Melato*

Alda Merini, una voce da un cd

C'è anche «La Terra Santa», considerato il suo capolavoro

MILANO Alda Merini è la nuova protagonista della collana su compact disc «Voci della poesia contemporanea», ideata e curata da Anna Buoninsegni per la casa editrice Crocetti, che ripercorre con una formula inedita la poesia italiana degli ultimi cinquant'anni.

Le poesie raccolte nel cd appartengono alla più significativa produzione dell'artista, da «La Terra Santa», considerato il suo capolavoro, alle più recenti «Magnificat» e «La carne degli angeli». L'oscillazione tra tensione mistica e pulsione erotica, sacro e profano, tenebre e luce che accompagna tutta l'opera del poeta emerge con efficacia nella duplice suggestione di forza e dolcezza. Si compie così un viaggio nell'intensità della parola poetica alternando in serrata sequenza alla folgorante interpretazione di Mariangela Melato le confessioni e le divagazioni della «polveriera» Merini.

Come per Mario Luzi, Maria Luisa Spaziani e Franco Loi letti da Piera Degli Esposti e Alberto Rossatti, l'alleanza tra poeta ed attore stimolata dalla curatrice torna con forza nel nuovo cd, sottolineando nel dialogo a due voci delle protagoniste le complementari affinità dei loro temperamenti artistici. Ancora una volta non vi è esercizio di recitazione, ma si pone la voce al servizio della poesia, intento di grande correttezza ed innovazione, molto lontano dalla nostra tradizione di lettura poetica.

La poetessa Alda Merini.

«L'incontro con Anna Buoninsegni, che è anche poeta, mi ha fatto scoprire più da vicino la grandezza di Alda Merini», ha dichiarato in una recente intervista Mariangela Melato.

«La lettura di versi non è mai rientrata nelle mie preferenze, poiché ho sempre pensato che la poesia fosse una parola difficile da interpretare» continua l'attrice. «Sul palco mi sento sicura, perché parole e corpo sono insieme. Con la poesia la parola è nuda davanti a te e tu sei nuda davanti alla parola. Se non si crea questo scambio, la magia non c'è. Invece in questo caso, credo proprio che sia successo».

In ogni cd un attore legge alcuni testi di uno tra i massimi poeti italiani contemporanei, alternando la propria voce con quella del poeta che, inseguendo liberamente le tracce della propria esperienza di vita e scrittura, ne tenta una ricostruzione. Questa peculiare architettura ideata dalla Buoninsegni rappresenta una novità assoluta rispetto ad analoghe operazioni editoriali. Lo scopo è raggiungere un ampio pubblico con un prodotto di alta qualità. Il dialogo tra le voci, tra lettura e autoriflessione dell'autore, irrobustisce la consistenza delle singole raccolte facendo di ciascun cd uno strumento efficace per la comprensione della nostra migliore produzione poetica.

Anna Buoninsegni e l'attrice-lettrice Mariangela Melato.

NARRATIVA *Lo scrittore pordenonese torna a gennaio con «Lo stato dell'unione»*

Avoledo, quella regione ci somiglia

Un pubblicitario, un'offerta, una campagna sui celti...

PORDENONE S'intitola «Lo stato dell'unione», uscirà a gennaio, ed è il nuovo libro (Sironi editore) del pordenonese Tullio Avoledo.

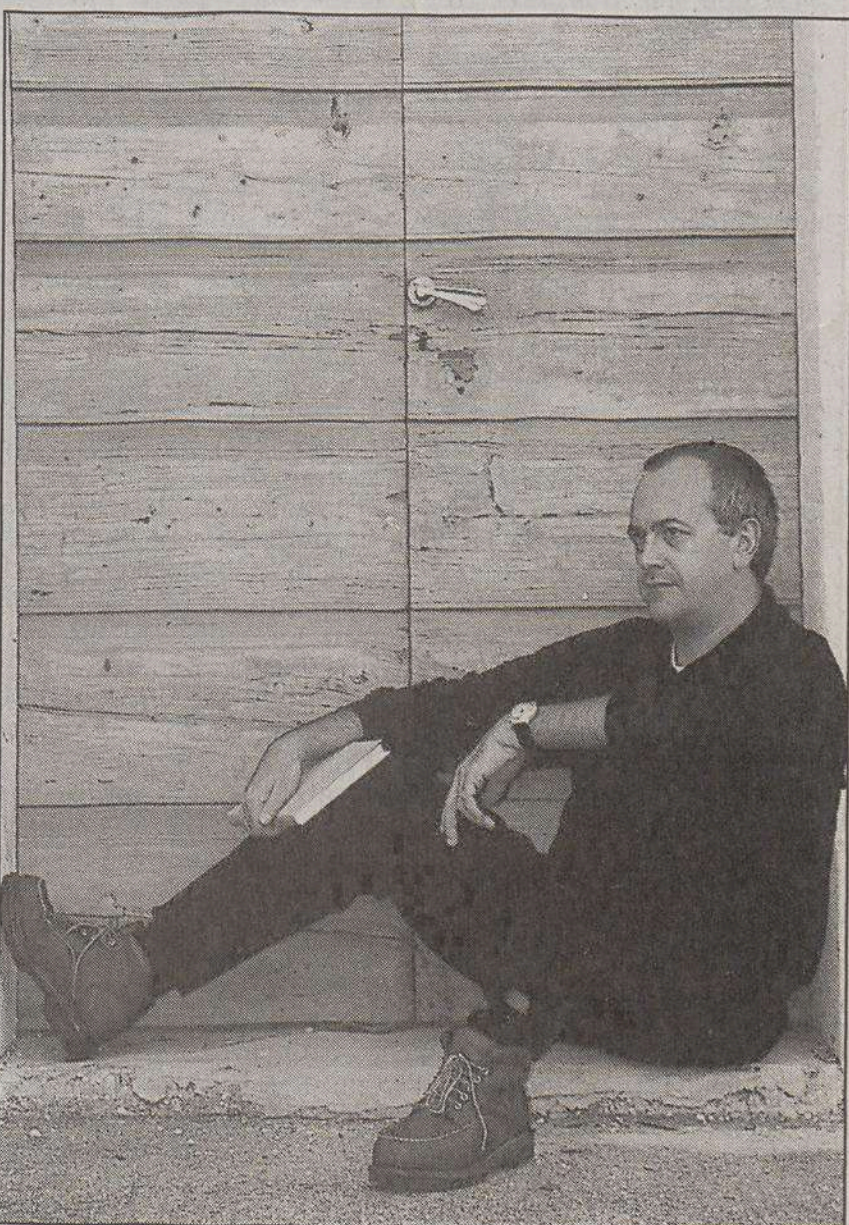
Racconta la storia di Alberto Mendini, pubblicitario cinquantenne un tempo sulla cresta dell'onda e oggi sull'orlo del fallimento, che riceve una di quelle proposte che non si possono rifiutare. L'assessore alla cultura della Regione gli chiede di organizzare, in cambio di un bel pacco di soldi, nientemeno che la campagna per l'«Anno dell'Identità Celtica». Mendini è perplesso: di Celti, da quelle parti, per quello che lui ne sa, non se ne sono mai visti. E i soldi sono tanti, forse addirittura troppi...

La terza scorribanda narrativa di Avoledo si svolge in una regione che non c'è, ma potrebbe benissimo esserci. In un'Italia governata da un partito che si chiama «Italia in Marcia», e al cui interno si annida un'organizzazione separatista internazionale che punta al distacco del NordEst e alla creazione di un nuovo Stato–razzista, e fondato sulla «comune identità celtica» a cavalcioni delle Alpi.

La storia, dal sapore politico così pepato da fare di questo romanzo un ironico, lucido e disperato pamphlet, è innervata da una felicità inventiva ancora superiore a quella esibita nell'« Elenco telefonico di Atlantide».

Alberto Mendini si trova sballottato tra morti che parlano, esperimenti di psicofonia, astronauti americani esiliati in Italia, assessori deliranti, giovinette ipersessuali: tutto un circo di artisti del segreto e del complotto, dove quanto più un personaggio è folle tanto più siamo costretti a dire: «Sì, lo conosciamo; è già tra noi».

Entrando di potenza in quel genere letterario che è il romanzo fantapolitico del presente, con «Lo stato dell'unione» Tullio Avoledo si propone come il narratore che dice, oggi, in Italia, tutto quello che abbiamo sotto gli occhi, e che non si può dire.

Avoledo è nato nel 1957. Abita in Friuli e lavora a Pordenone. Dopo i successi di «L'elenco telefonico di Atlantide» e «Mare di Bering», ora torna alla carica con questo romanzo avventuroso, ironico e feroce.

Lo scrittore Tullio Avoledo, classe 1957, vive a Pordenone.

MUSICA *Tra due settimane verranno comunicati i nomi dei partecipanti alla 55.a edizione del Festival*

Scalpitano i big in lizza per Sanremo

Ritornano Masini e Alexia, debuttano Raiz, le Vibrazioni e la Pfm

Da sinistra: Raiz (cantante degli Almamegretta), la Premiata Forneria Marconi, Alexia, Le Vibrazioni. Dovrebbero essere fra i protagonisti del prossimo Festival di Sanremo.

ROMA Tra due settimane verranno comunicati ufficialmente i nomi dei protagonisti della prossima edizione del Festival di Sanremo, la prima targata Paolo Bonolis, sulla quale il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce scommette molto in termini di ascolti.

Intanto trapelano i primi nomi dei cantanti in gara che andranno ad occupare le sezioni Uomini, Donne, Gruppi e Classic, ovvero i gironi che rappresentano una delle novità di quest' anno con cinque artisti ciascuna. I Giovani sono invece dodici e hanno un loro girone, ma nella fase finale della gara anche loro si scontreranno con i big per il podio.

Sono tanti i cantanti che si sono candidati al festival per giocarsi una carta importante in un momento così grigio per l'industria discografica, molti altri sono stati invitati direttamente dalla direzione artistica. Per i big è fissata oggi la data di scadenza per la presentazione dei brani inediti.

I cinquanta Giovani ancora in corsa si contenderanno invece (con un'audizione live dopo Natale, lunedì 27 e martedì 28) i nove posti ancora vacanti, che si vanno ad aggiungere ai tre già occupati dall'Accademia.

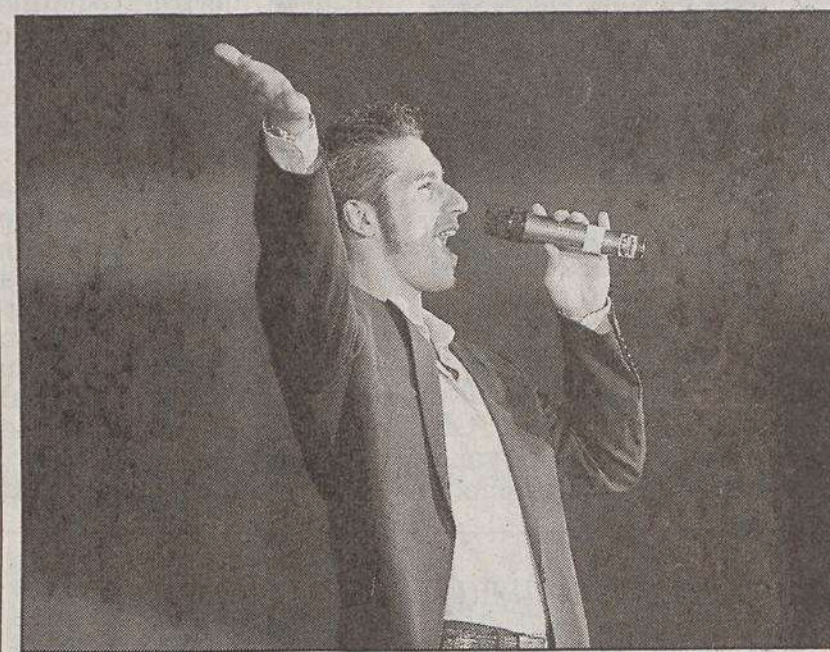
Almeno in parte, dunque, i giochi sono fatti. Nella sezione Uomini sembra sfumare l'ipotesi di Gianni Morandi, ma si spera comunque in qualche grossa sorpresa dell'ultima ora, dopo il no di Zucchero, Biagio Antonacci e altri artisti di grido, in molti casi lanciati proprio dal festival e oggi restii al ritorno.

Oltre a Gigi D'Alessio, potrebbe esserci Francesco Renga, uno dei cantautori più interessanti del panorama italiano. Possibile anche l'arrivo di Raiz degli Almamegretta, e un paio di «ripetenti» del festival di Tony Renis: il vincitore Marco Masini e Dj Francesco, che tornerebbe con una popolarità rafforzata dalla partecipazione all'Isola dei famosi. In corsa anche il giovane e lanciato Paolo Meneguzzi.

Nella sezione Donne è quasi certa la presenza di Simona Belcini, l'ex vocalist dei Dirotta su Cuba che tenta la carriera da solista, così come ci prova anche Silvia Mezzanotte, ex voce dei Matia Bazar. Molto probabile anche il ritorno della storica cantante dei Matia, Antonella Ruggiero (il concerto mercoledì 29 dicembre a Trieste, al Rossetti), che per due anni consecutivi ha sfiorato il podio al festival, classificandosi seconda sia nel '98 (dietro ad Annalisa Minetti) che nel '99, quando a vincere fu Anna Oxa con «Senza pietà».

Anna Tatangelo, da poco maggiorenne, spera nella promozione tra i «grandi», dopo aver già trionfato nelle «Nuove proposte». In corsa c'è anche l'argentina Lola Ponce, nota come Esmeralda nel primo cast di «Notre Dame de Paris» e recentemente lanciata in tv come cantante pop dalla trasmissione del sabato di Giorgio Panariello. Anche Marina Rei, Alexia e le sorelle Paola e Chiara hanno convinto la commissione artistica con il provino, mentre potrebbe essere occupata da Amalia Grè o da Nicky Nicolai la casella più jazz del girone femminile.

Tra i gruppi è certa la partecipazione de Le Vibrazioni in rappresentanza della realtà emergenti. Probabilmente nello stesso girone ci saranno anche i Nomadi, i Velvet o i Gemelli diversi. Quasi certa anche la presenza della Premiata Forneria Marconi, lo storico gruppo rock degli anni Settanta, in gara con un brano della nuova opera rock «Dracula», prodotta da David Zard.

I Classici in gara saranno Nicola Arigliano, il nonnetto ottantunenne dello swing accompagnato dal suo trio e, quasi certamente, Umberto Tozzi. Tra i candidati più probabili spiccano inoltre i nomi di Riccardo Fogli, rilanciato in tv dal reality «Music Farm», Massimo Ranieri, Franco Califano e infine Al Bano, che anche grazie al clamore sulla incontenibile compagna Loredana Lecciso, vive di nuova luce.

Il triestino Dennis Fantina ritenta la carta sanremese.

È uno dei cinquanta giovani fra i quali il 27 e 28 dicembre verranno scelti i nove che vanno in gara

Dennis, un triestino ritenta la carta del Festival

TRIESTE Il cantante triestino Dennis fa parte del gruppo dei cinquanta aspiranti alla partecipazione alla 55.a edizione del Festival di Sanremo per la categoria Giovani. La manifestazione, in programma dal 1° al 5 marzo del 2005, prevede nella categoria Giovani 12 artisti, 3 provenienti dalla Accademia San Remo e 9 da scremare al termine delle selezioni il 27 e 28 dicembre a Roma.

È dai tempi di Umberto Lupi - che partecipò a un Sanremo del '76, quando il Festival viveva il suo momento buio, snobbato anche dalla Rai - o di Teddy Reno - protagonista di alcune delle primissime edizioni negli anni Cinquanta - che alla rassegna non partecipa un triestino.

Dennis, vincitore della storica prima edizione di «Saranno famosi», non ha mai nascosto le sue ambizioni legate alla ribalta della massima espressione canora italiana. L'artista triestino, dopo la pubblicazione di un album nel 2002 – intitolato «Dennis» per la etichetta Sugar – tentò, ma inutilmente, anche lo scorso anno l'approdo sanremese.

Per l'edizione 2005, affidata a Paolo Bonolis in veste di direttore artistico coadiuvato da Giancarlo Mazzi, Dennis ritenta la carta della consacrazione affidandosi alla promozione di Radio Italia – Solo Musica italiana e a un brano intitolato «Non basti tu», firmato nei testi da Gatto Panceri, arrangiato e musicato da Felsetti (l'autore di «Sei bellissima»).

Dennis ha preferito non sbilanciarsi sull'esito della selezione romana. Molta speranza ma particolari concorrenze, tanto più per un artista ancora etichettato Mediaset.

Il periodo vede comunque il cantante triestino in procinto soprattutto di diventare padre per la prima volta nonché alle prese con la sua attività di conduttore radiofonico nel contenitore «Insieme con Dennis», in programma ogni giorno dalle 14.30 alle 15 sulle frequenze di Radio Italia – Solo Musica Italiana.

Al di là dell'esito della candidatura per Sanremo, nell'arco del prossimo anno il mercato discografico dovrebbe accogliere la seconda fatica in studio di Dennis: «Stiamo lavorando intensamente attorno a una decina di brani, sempre di un classico pop melodico – ha anticipato il cantante triestino – con me lavorano ancora alcuni elementi del complesso I Bandomat e potrò contare ancora su preziose altre collaborazioni. È presto per definire il titolo o altre ulteriori caratteristiche – ha aggiunto – conto solo di farlo uscire verso la prossima primavera, questo sì, anticipato magari da un buon singolo».

L'esito per Sanremo dovrebbe modulare soltanto la scelta del pezzo apripista per la prossima stagione: «Vada come vada per Sanremo voglio infatti continuare a incrementare la mia attività di cantante puro», ha deciso Dennis.

Francesco Cardella

TELEVISIONE *Firmato l'accordo fra la Rai e il Molleggiato, che chiedeva libertà assoluta e non voleva andare in onda il sabato*

Alla fine la spunta Celentano: tutti suoi i martedì di aprile

Celentano torna in Rai per quattro show.

ROMA Raggiunto l'accordo tra Adriano Celentano e la Rai. Il suo show si farà il martedì sera, dal 12 aprile.

La lettera del 4 dicembre di Adriano Celentano ai vertici Rai sembrava non lasciare porte aperte e invece la trattativa si è riaperta e dopo un lungo tira e molla si è arrivati ieri alla firma del contratto: quattro puntate targate Bibi Ballandi, dal 12 aprile il martedì su Raiuno.

Tace il Clan Celentano: ma è chiaro che il Molleggiato, dopo aver ottenuto assicurazioni sulla sua piena autonomia autoriale, l'ha spuntata anche sul giorno di messa in onda. Ad auspicare che il «regalo» arrivasse agli italiani prima di Natale, era stato poche ore fa il direttore della tv pubblica, Flavio Cattaneo.

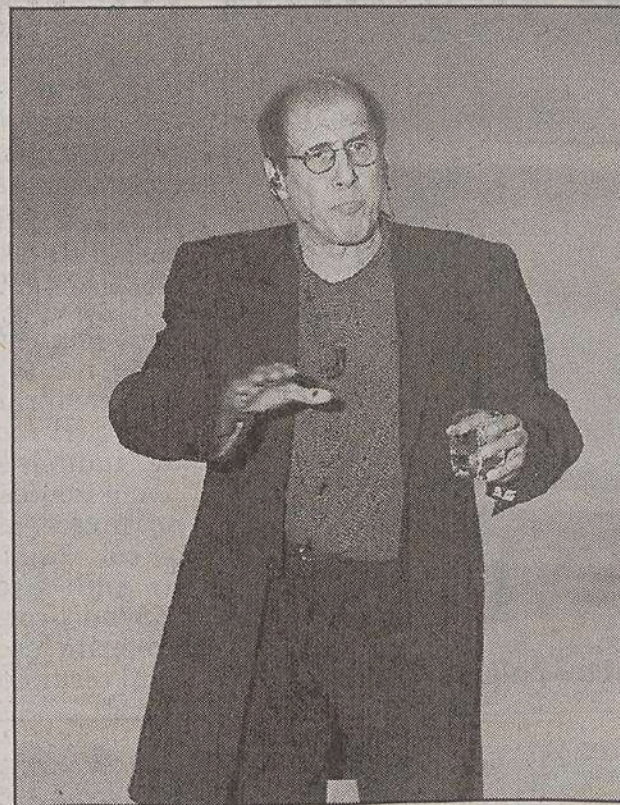
L'altro ieri il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, aveva sorpreso tutti dando per certo il ritorno sugli «schermi della Rai del Molleggiato». Ma le riserve sul giorno della messa in onda sono state sciolte solo ieri: la Rai, infatti, insisteva sul sabato sera, il Molleggiato era invece disponibile per qualsiasi altro giorno.

Con la firma, si riempie l'ultimo tassello di un puzzle che aveva tenuto la tv pubblica con il fiato sospeso anche nelle scorse settimane, con il braccio di ferro relativo al periodo di messa in onda e soprattutto alla piena autonomia autoriale del cantante. Celentano l'aveva infatti già spuntata per la primavera, ma il 4 dicembre aveva scritto: «Non tornerò in Rai non solo ad aprile 2005 ma per molto tempo ancora, fintanto che la Rai non mi riconoscerà la libertà di parola che ho sempre avuto».

Il Molleggiato rivendicava così la sua autonomia e la sua disponibilità a fare un programma in quattro puntate («quattro speciali» aveva detto Claudia Mori) soltanto in aprile. Dispiaciuto il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, aveva subito sottolineato: «Vorrei che Celentano comprendesse che esistono un congruo numero di leggi, a cui noi come azienda concessionaria di servizio pubblico siamo giornalmente costretti a confrontarci e che dobbiamo sistematicamente rispettare», anche e soprattutto in un mese, aprile, in cui si vota per il rinnovo dei consigli regionali.

La rottura si era un po' ammorbidita dopo le dichiarazioni del dg Cattaneo, che aveva parlato, ospite di Fabio Fazio a «Che tempo che fa», di un malinteso dicendosi certo che la faccenda si sarebbe risolta: «Lui deve avere ed avrà ampia libertà».

E così sono ripresi i primi contatti con i vertici Rai. Le trattative per il ritorno in tv di Celentano - annunciato lo scorso giugno a Cannes da Del Noce e tra gli eventi più attesi sul piccolo schermo nel 2005 - erano partite bene. «Si pensa a 4 prime serate per febbraio o marzo 2005, il giovedì o forse, meglio, il sabato» aveva detto Del Noce.

Subito era arrivata la disponibilità del Molleggiato che aveva già in mente un'idea. Quella che ieri ha avuto il suggello della firma.

Indiscrezione di Fiorello

Bonolis andrà a Mediaset

ROMA «Pare che Paolo Bonolis abbia già preparato le valigie per andare dall'altra parte dopo il Festival di Sanremo». Lo ha rivelato ieri Fiorello nel corso di «Viva Radio 2», definendo simpaticamente Bonolis «Mister Pacco», in riferimento al gioco di «Affari tuoi». «In Rai non si sanno proprio tenere il 'cecio in boccà e le voci nei corridoi corrono... Io l'ho buttata là, si dice che andrà a Mediaset... Ma potrebbe essere tutto finto», ha concluso Fiorello.

MOSTRE DEL NORDEST

Pittura, scultura e grafica alla Rettori Tribbio 2, Verzegnassi all'ex Albo Pretorio, Pastrovicchio a Ronchi dei Legionari

Natale collettivo con l'arte, tra icone, foto e presepi

Opere «spaziali» di Antoni a Gradisca e Monfalcone, «Instant Europe» a Villa Manin

Da sinistra, un'immagine della mostra «Vetro da tavola» al Revoltella; un video di «Instant Europe» a Villa Manin; un'icona di Elena Verzegnassi.

TRIESTE Fino al 31 dicembre alla Galleria Rettori Tribbio 2 è aperta la mostra di pittura, scultura e grafica **«Natale con l'arte»**. Orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Fino al 9 gennaio nella sala dell'ex Albo Pretorio in piazza Piccola 3 è aperta la mostra di **Elena Verzegnassi** «Icona: incontro con l'eterno». Orario: 10.30 e 17-20.

Dal 27 al 31 dicembre il New Age Center di via Nordio 4 ospita la mostra «Anima e corpo» di **Manuela Marussi**.

Fino al 5 gennaio alla galleria Poliedro, prosegue la collettiva **«Natale 2004»**. Orario: feriale 10.30-12.30 e 17.30-19.30. Domenica e festivi chiuso.

Fino al 6 gennaio alla Biblioteca «Quarantotti Gambini» di via del Teatro Romano 7 è visibile **«Presepi in mostra»**. Orari: feriale e festivo 10-13 e 15.30-19.

Fino al 6 gennaio nelle sale della Taverna del Giglio in via Lazzaretto Vecchio 20/b mostra del fotografo **Manlio Visintini** intitolata «Essere Trieste».

Fino all'8 gennaio alla galleria Cartesius di via Carducci 10 prosegue la mostra **«Omaggio a Spacal»**. Orario: feriali 10.30-12.30 e 16.30-19.30.

Fino al 13 febbraio al Civico museo della Risiera di San Sabba è visibile la mostra documentaria **«From the ashes of Sobibor»**, che racconta la storia del campo di Sobibor. Orario: tutti i giorni 9-19.

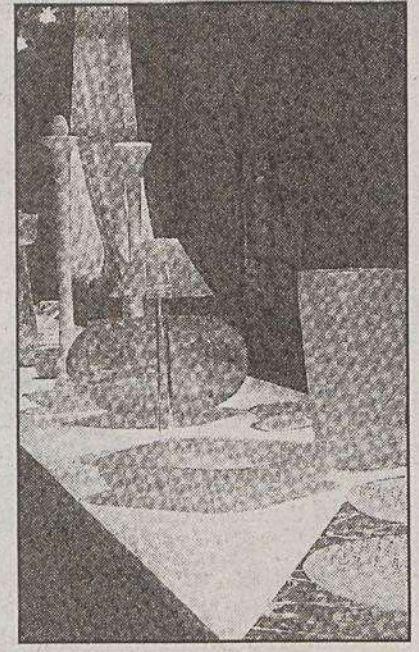
Fino al 23 gennaio al «Barviadelletorri» espone **Luigi Merola**, artista emozionale di «Le scatole».

Fino al 4 febbraio alla LipanjePuntin, in via Diaz 4, è visibile la mostra dell'artista friulano **Nicola Toffolini**. Orario: 11-19.30, lunedì e festivi chiuso.

Fino al 14 gennaio al MinervaArtCaffè di via S. Francesco 18 prosegue la mostra **«MagicoNatale2004»**. Orario 7-20.30, escluso domenica e festivi.

Fino al 16 gennaio, alla Piscina Bianchi, riva Gulli 3, prosegue la mostra **«Trieste anni Cinquanta»**: Orario: tutti i giorni 10-19.

Fino al 15 gennaio alla galleria Planetario, è aperta la personale di **Ricardo Cinalli**. Orario: da lunedì a sabato ore 10-13 e 16-19.

Alla Galleria Ponte Rosso fino al 9 gennaio è aperta la mostra del pittore **Flavio Ghiringhelli** «Cani e gatti a confronto con l'arte». Orario: 10-12.30, 15.30-19. Chiuso domenica mattina e lunedì.

Fino al 6 gennaio allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1 è visibile la mostra «Ur-schrift (Avanttesto)» dell'artista tedesca **Irma Blank**. Orario: da lunedì a sabato, ore 17-20.

Fino al 6 gennaio, al Museo Revoltella è aperta la mostra **«Eatable Glass - Vetro da tavola»**.

Fino al 5 gennaio all'Art Gallery 2 in via S.Servolo 6 è aperta la collettiva **«Images 2004»**. Orario: 10.30-12.30 e 17-19.30, chiuso sabato e festivi.

Fino al 10 gennaio, alla Biblioteca statale, sono esposte opere di **Alice Fegitz**. Orari: da lunedì a venerdì 10-18, sabato 10-13.

Prosegue fino al 7 gennaio all'Aiat di via S.Nicolò 20 la personale di **Giorgio Pennazzato**. Orario: da lunedì a venerdì 9-18, sabato e festivi chiuso.

GORIZIA Fino al 6 febbraio alla Comunale di Monfalcone è aperta la mostra **«Lavori in Corso»** con opere di Vanessa Chimera, Paul Griffiths e Federico Maddalozzo. Orario: da mercoledì a venerdì 16-19, sabato e festivi 10-13 e 16-19.

Fino al 31 marzo ai Musei provinciali di Gorizia prosegue la mostra dedicata a **Edoardo Del Neri**. Dalle 9 alle 19, lunedì chiuso.

Fino al 28 dicembre all'enoteca «La Serenissima» di Gradisca d'Isonzo, prosegue l'antologica dello «spazialista» **Guido Antoni**.

Fino al 9 gennaio, a Palazzo Atems, **Annibel Cunoldi** «Crocevia tra passato e futuro - Il castello Attems Santa Croce». Da lunedì a sabato, 8.30-14, lunedì e mercoledì 15-19.

Fino al 15 gennaio negli spazi espositivi del caffè Trieste a Ronchi dei Legionari è aperta la mostra fotografica di **Roberto Pastrovicchio** intitolata «Fuori l'anima».

UDINE Fino all'11 febbraio alla Biblioteca comunale di Buia (0432/960151) è aperta la mostra «Historia comica» di **Marino Degano**. Orario: lunedì-sabato 15-19, martedì, domenica e festivi chiuso.

Fino al 31 gennaio all'Abbazia di Corno di Rosazzo è visibile la mostra di icone bizantine della pittrice serba **Olga Mandic**. Orario: ogni giorno 9-12, 15-18.

Fino al 23 gennaio alla Galleria della Cineteca di Gemona (0432/980458) è aperta la mostra «Volti rubati», fotografie di **Paolo Jacob**, che propone ritratti di star del cinema come Nicole Kidman, Michelle Pfeiffer, Penelope Cruz, Gon Li, Monica Bellucci e altre. Orario: tutti i giorni festivi 10.30-13, 15.30.19.

CODROIPO Fino al primo maggio 2005 a Villa Manin, **«Instant Europe»**, è visibile la mostra di fotografie e video dedicata alla nuova Europa di 26 artisti dei dieci nuovi paesi membri della Comunità europea. La mostra resterà chiusa domani e il primo gennaio 2005.

MONFALCONE Fino al 28 dicembre nello Spazio Altern'art è aperta la mostra **«Guido Antoni: il silenzio dello spazio, 70 anni di pittura»**. Orario: giovedì, venerdì e sabato, 17-19.30.

CERVIGNANO Fino al 30 gennaio nella biblioteca di Cervignano del Friuli è aperta la mostra-omaggio a **Giuseppe Zigaina**, «Ottant'anni di un artista». Orari: martedì-venerdì 16-19, sabato-domenica 10-13 e 16-19, chiuso lunedì e festività.

PORDENONE Fino al 20 febbraio, all'auditorium Concordia è aperta l'antologica «Opere 1932-1976» dedicata a **Corrado Cagli**. Orario: feriale 16-19.30, festivo 19-30-12.30 e 16-19.30.

VENETO Fino al 30 gennaio all'Oratorio di San Rocco (via Santa Lucia) a Padova è aperta la mostra **«Pensieri preziosi»** che presenta gioielli di nove artiste europee. Info: 049/8204527.

TEATRO *Una conversazione pubblica a mezzo secolo dal debutto dello Stabile a Trieste*

Se 50 anni vi sembran pochi

Presentato anche il nuovo sito internet con archivio online

Monfalcone: sempre ribelle l'Antigone secondo Brecht

MONFALCONE La scena più bella di questa Antigone arriva verso la fine. Quando due donne delle pulizie entrano nella sala dell'obitorio, passano il mocio bagnato sul pavimento, e si raccontano quanto è successo alla ribelle e disobbediente Antigone. Le facce stanche, le vestagliette a buon prezzo, le caviglie grosse, il bisogno ogni tanto di mettersi sedute... e la tragedia passa sulle loro bocche, come avrebbe voluto Brecht, strappata al quotidiano.

Solo a quel punto diventa credibile questa "Antigone di Sofocle" che Bertolt Brecht aveva rielaborato e adattato al 1948. Solo in quel momento si fa interessante ciò che prima era stato dimostrativo, ingessato, consegnato alle pose statuarie degli attori da una regia (di Federico Tiezzi) accurata (molto) e intellettuale (troppo). Quando Antigone la ribelle, colei che muore per aver dato sepoltura al fratello, la ragazza che sprezza le leggi dello Stato e vi antepone la legge dell'Affetto, l'esemplare Antigone, rotola dal piedistallo sul quale l'aveva posta Sofocle, dai versi sensibili in cui l'aveva tradotta Hoelderlin, scavalca il Living Theatre che ne aveva fatto un simbolo di lotta pacifista e anarchica. E si ritrova chiacchierata dal personale di pulizia, in questo stanzone di luci fredde, tra barelle metalliche, lavandini al muro, tende di plastica trasparente.

Ci ha messo tanto lavoro di testa, Federico Tiezzi, nell'«Antigone» andata in scena per due sere al Comunale di Monfalcone. Ci ha investito il ricordo dell'Antigone che l'aveva folgorato alla fine degli anni Sessanta, proprio quella del Living. Ci ha soffiato dentro le implicazioni che Antigone avrebbe potuto avere, se la forza del suo gesto non fosse stata adombrata ai nostri occhi di uomini del Novecento dai sensi di colpa di Edipo. Molto lodato dalla critica al debutto dello scorso aprile a Prato (è una produzione del Teatro Metastasio, stabile della Toscana) "Antigone di Sofocle" ha lasciato più freddi gli spettatori di Monfalcone. Chiara Muti, la protagonista, è bella e inaccessibile. Silvio Castiglioni (che ha sostituito Sandro Lombardi, ammalato) fa un Creonte vagamente emiliano. Risalta la forza mortuaria della scena disegnata da Francesco Calcagnini.

canz.

TRIESTE "Ivi sarò con voi sulle barricate" scriveva in un telegramma l'attore Luigi Almirante e prometteva di partecipare allo spettacolo che avrebbe inaugurato, il 22 dicembre 1954, l'attività del teatro stabile "Città di Trieste". Poi aggiungeva "15.000 al giorno", il suo cachet.

Allora come adesso, fare e parlare di teatro vuol dire unire passione e economia, ragioni dell'arte e bilancio di cassa. Lo ricordavano mercoledì scorso, al Politeama Rossetti, in una conversazione pubblica a 50 anni esatti dalla data inaugurale, i testimoni che hanno festeggiato con i loro racconti mezzo secolo di vita dello Stabile, allora municipale oggi regionale.

"Dedicarsi al teatro è come prendere i voti", ha detto Sergio D'Osmo ricordando ai presenti che la sua "missione" di fondatore dello Stabile non sarebbe stata possibile se Gianni Bartoli, già sindaco di Trieste, e poi Manlio Cecovini - uomini della società civile, ma anche uomini della passione teatrale e dei bilanci - non si fossero personalmente spesi, perché una piccola associazione privata potesse diventare ciò che oggi è lo Stabile del Friuli Venezia Giulia. Sullo stesso tasto ha battuto Antonio Calenda, direttore del teatro. Il regista ha rilanciato il tema economico, e pur disegnando un futuro di prospettive finanziarie incerte, ha visto la "rinascenza" di Trieste legata in modo sempre più stretto al suo teatro, tanto più ora che la grande avventura dell'Expo è sfumata.

Alessandro Preziosi brinda con la compagnia.

Introdotti da Paolo Quazzolo, altri protagonisti della storia recente dello Stabile hanno aggiunto una testimonianza o un' analisi. Claudio Magris, che per il Rossetti aveva scritto il suo primo lavoro teatrale "Stadelmann", ha messo insieme ricordi personali e intuizione letteraria. Magris ha parlato di una scrittura "diurna", quella dei fatti e delle opinioni, e di un'altra scrittura "notturna" e disvelatoria, propria piuttosto del teatro e matrice di testi come il suo "La mostra", che molte soddisfazioni ha dato, lo scorso anno, al teatro e all'autore.

Minuzioso ha voluto essere Guido Botteri nel ripercorrere le tappe istituzionali dello Stabile e nell'aggiungere ai nomi del suo sviluppo anche quelli di altri presidenti, Franco Zenari e Roberto Damiani. Silva Monti, per un quindicennio consigliere d'amministrazione, ha spiegato come il fare teatrale abbia arricchito e dato completezza al proprio lavoro di docente universitaria. Accanto a Cristina Benussi, vicepresidente, e Guido Galetto, assessore provinciale, appassionata è stata infine Maria Giovanna Elmi, presidente in carica, che ha contestato le contestazioni sorte intorno alla sua nomina, e con gentile ma agguerrita determinazione ha detto di voler coniugare, nel mandato, proprio passione ed economia.

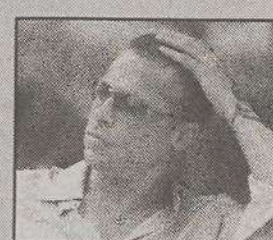
La ricorrenza dei cinquant'anni è stata anche l'occasione per presentare ufficialmente il nuovo sito internet (www.ilrossetti.it). Rimaneggiata nella grafica e nelle funzioni, la finestra dello Stabile sulla Rete offre ai visitatori servizi di informazione, prenotazione, la possibilità di scaricare immagini e testi, e dal 22 dicembre anche l'accesso all'archivio on line (a cura di Paolo Quazzolo) con schede dedicate a tutti gli spettacoli allestiti in 50 anni sulle tavole di Teatro Nuovo, Auditorium, Rossetti, Sala Bartoli.

Roberto Canziani

OGGI AL CINEMA

A cura di **Paolo Lughi**

«OCEAN'S TWELVE»

Regia di Steven Soderbergh
Interpreti: George Clooney, Brad Pitt
(Usa 2004)

Poteva sembrare sulla carta un film tutto giocato sul divismo, con quel cast stellare mai visto prima sia in campo maschile (Clooney, Pitt, Damon, Willis, ecc), sia femminile (Zeta-Jones, Roberts), con nostalgia del clan Sinatra/Dean Martin. E invece «Ocean's Twelve» è un film in cui domina lo stile, quello sofisticato e anticonformista del regista Steven Soderbergh. Non si è mai visto un sequel hollywoodiano così atteso, che invece sembra a prima vista tirato via come un film familiare, o d'avanguardia, con un gruppo di amici che scherza senza preoccuparsi delle pause, e con la macchina a mano tremante incollata ai personaggi.

In realtà il «bello» del film non è solo Clooney (o Pitt), ma è soprattutto il montaggio, disarticolato ma incalzante, che ci fa vedere ogni cliché del «film di rapina» da diversi punti di vista, con prospettive spiazzanti e taglio da fumetto. Staccandosi da «Traffic» ed «Erin Brokovich», più strutturati, Soderbergh torna all'atmosfera trasognata di «Out of Sight», mostrandoci i suoi criminali nel privato di un colpo a Roma, affascinanti nonostante (o forse proprio perché) presentati come umani.

Così il film spinge la parodia e la caricatura verso direzioni non scontate, che non sono tanto quelle prevedibili del «colpo perfetto», ma piuttosto quelle dell'appassionato ammiccamento cinefilo. Ecco allora il ladro Vincent Cassel che cita l'ex-ladra Zeta-Jones nella «danza» fra gli infrarossi, oppure la Roberts (veramente incinta) che interpreta una sosia di se stessa che finge di essere incinta, mentre compare anche Bruce Willis, in un gioco dei divertimenti che ha coinvolto per primi regista e protagonisti.

le altre proposte della settimana

«SHREK 2» di Adamson, Asbury, Vernon.

L'imprevedibile orco bitorzoluto si è sposato con la principessa Fiona, e deve accompagnarla a corte per incontrare i genitori. Ma il re, sconvolto per le fattezze dell'orco e per la scelta della figlia di diventare orchessa, a sua volta chiede aiuto al Gatto con gli Stivali perché lo sbarazzi di Shrek. A difesa degli innamorati arrivano allora la Fata Madrina e addirittura Pinocchio. Divertimento, irriverenza e una grafica ispirata al fanta-medioevo Disney, fanno dell'orco verde l'anti-principe azzurro, specchio ironico del degrado dei nostri tempi.

«IL FANTASMA DELL'OPERA» di Joel Schumacher.

A vent'anni dal trionfo a Broadway di uno dei più celebri musical di Andrew Lloyd Webber, il regista di "Un giorno di ordinaria follia" Schumacher porta sullo schermo il melodramma romantico che fece la fortuna di Gaston Leroux. Il film è fedele al musical: si canta l'amore di un genio del teatro dal volto sfigurato, per una cantante che diventerà star grazie al suo intervento. E si canta il dolore dell'innamorato che non si può rivelare, come in "Cyrano". Il modello è stato ripreso anche da De Palma nel "Fantasma del palcoscenico", ma qui siamo di fronte a un kolossal per tutte le età.

«CHRISTMAS IN LOVE» di Neri Parenti.

Dopo aver tentato l'intreccio da commedia nelle vacanze di Natale sul Nilo e a Bombay, il "film panettone" della Filmauro è questa volta una commedia corale a episodi, che schiera partecipazioni eccellenti a fianco dell'inossidabile coppia De Sica-Boldi. Sotto l'albero di Natale, alla ricerca del grande amore arrivano così Sabrina Ferilli, Ron "Beautiful" Moss, Danny De Vito e Anna Maria "Sconsolata" Barbera. De Sica e Boldi sono rispettivamente un chirurgo plastico in conflitto con la moglie (Ferilli), e un cinquantenne di successo travolto da una relazione extraconiugale.

PERSONAGGI *Esce il primo cd del comico, «Money for dope»*

Luttazzi, un debutto in musica

ROMA «Questo è un album inattuale. Non c'entra niente con quello che promuovono adesso le major. E non c'entra niente con quello che sto facendo io a teatro». Lo racconta Daniele Luttazzi parlando del suo primo cd «Money for Dope», in un'intervista nel numero di Rockstar di gennaio.

«Che cosa può fare Luttazzi? Canzoni da cabaret? Magari farà un rap! E non s'immagina - dice Luttazzi - che uno come me possa avere un lato intimo, segreto, che coltiva da anni, nella solitudine della sua camera. "Money For Dope" è un progetto cominciato vent'anni fa e completato nel 2003. Lo so, c'ho messo un po' di tempo ma sono contento d'avercela fatta».

Daniele Luttazzi

Luttazzi nell'intervista sottolinea che «era necessaria una distanza emotiva per poter narrare la vicenda drammatica che sta alla base del disco, la morte per overdose di una mia amica, alla fine degli anni '70. E poi avevo bisogno di una certa maturità espressiva. E della conoscenza musicale che non potevo avere vent'anni fa. Volevo narrare una vicenda di fine anni '70, ambientata sulla costa adriatica, trasportandola però sul palcoscenico di Broadway, come fosse un musical elegiaco-tragico».

Il comico romagnolo che ha tradotto i tre classici di Woody Allen: «Rivincite, senza piume» e «Effetti collaterali» pubblicati da Bompiani, nega che le canzoni di «Money for Dope» entreranno a far parte dei suoi spettacoli: «Forse utilizzerò l'estate per proporle dal vivo, in concerto. Davanti al microfono, in sala d'incisione, pensavo: ecco, ora mi riprendo qualcosa di mio. Che sensazione euforizzante!». Parla delle sue passioni musicali: «Della canzone d'autore italiana mi piacciono Gianmaria Testa, Samuele Bersani e Vinicio Capossela. Tra i grandi vecchi, Paolo Conte e Lucio Battisti. Lucio è un mio mito».

E ancora: «Nella musica classica, Mozart è il mio dio. Del jazz mi piace molto Bill Evans. Di pop *(nel senso più alto del termine, ndr)* ascolto gli evergreen come Frank Sinatra e Jimmy Scott. Della musica fine anni scelgo '70 Talking Heads, Joy Division e Devo. Tra i gruppi più recenti, apprezzo i Living Colour, i Supergrass, gli Skunk Anansie e i Verve».

L'intervista a Luttazzi è ospitata nel nuovo spazio «Le parole che non ti ho detto» che Rockstar inaugùra nel prossimo numero insieme a un altra specie di rubrica «Pantheon», uno speciale panoramico sui miti del rock.

Il soprano Renata Tebaldi sepolta accanto alla madre

PARMA Da ieri pomeriggio Renata Tebaldi riposa accanto alla madre Giuseppina nella cappella di famiglia del piccolo cimitero di Mattaleto, frazione di Langhirano. La comunità del paese dell'appennino parmense del quale la Tebaldi era originaria e in cui ha vissuto la sua infanzia e la sua adolescenza, l'ha accompagnata nell'ultimo viaggio, con il senatore Antonio Vicini, ex primo cittadino di Langhirano, la senatrice Albertina Soliani e la cugina della grande artista, Luciana, oltre alla fedele assistente di Renata Tebaldi, Tina, e al soprano Magda Olivero. Tra la folla, tanti appassionati melomani giunti non solo dalla vicina Parma (città che l'aveva «adottata» e che le aveva conferito la cittadinanza onoraria) ma anche da altre province.

MUSICA *Pioggia di applausi al Nuovo di Udine per lo straordinario pianista ucraino*

Incanta il Romanovsky-show

Un ventenne miracolo di concentrazione, destrezza e velocità

UDINE Incanta e impressiona con la sua tecnica impeccabile e la già matura espressività il giovane pianista Alexander Romanovsky, che al Nuovo di Udine ha fatto il pieno d'applausi esibendosi in un programma molto impegnativo anche per un musicista dotato di straordinario talento naturale com'è il ventenne solista ucraino trasferitosi in Italia nel '97. Partenza con la Suite «Inglese» n. 6 in Re minore di Bach, che il fenomenale Alexander ha affrontato con assoluta disinvoltura, sfoggiando le doti che gli hanno consentito d'aggiudicarsi, a soli 17 anni, il premio «Busoni», uno dei più importanti del mondo.

Osservando le sue mani in volo sui tasti, si assiste ad un miracolo di concentrazione, destrezza e velocità che non fa sembrare peregrino il paragone tra questo ragazzo-rivelazione e altri illustri enfant-prodige della musica di tutti i tempi, come Mozart e Rossini.

Secondo brano della prima parte la difficile Sonata n. 9 op. 68 di Skrjabin, «Messe noir», pagina in un solo movimento articolata in cinque temi, che ben rappresenta quel progetto di decostruzione del Romanticismo sviluppato con esiti sorprendentemente moderni dal compositore russo vissuto tra i secoli XIX e XX. Un ambiente sonoro in cui Romanovsky ha dimostrato di trovarsi perfettamente a suo agio, così come nei brani offerti nella seconda parte del concerto, che ha preso il via con due splendidi notturni di Chopin: il numero 9.1 in Si bemolle minore e il celeberrimo 55.2 in Mi bemolle maggiore. Di seguito, ancora Chopin con due Scherzi, il n. 1 in Si minore op. 20 e il n. 4 in Mi maggiore op. 54, eseguiti da Alexander con prodigiosa maestria.

Romanovsky, pianista.

Mozzafiato la performance del giovane pianista anche sulle note impervie della Sonata n. 4 in Fa diesis maggiore op. 30 di Skrjabin. Ovazioni per i quattro bis, quasi un concerto nel concerto: la fantasia per piano «Islamey» di Balakirev, lo Studio trascendentale in Fa minore di Liszt, il «Lento con grande espressione» di Chopin e «Badinerie», trascrizione di un'ouverture per flauto e orchestra di Bach firmata da Yuskevic, omaggio di Alexander a uno dei suoi maestri. Dopo lo show, folla all'uscita del camerino. Vulcanico durante il concerto, ma riservato a tu per tu, il fuoriclasse di Kharkov accetta di rispondere a qualche domanda. «Io figlio d'arte? No, a mamma e papà piaceva molto la musica - racconta -, e così l'ho studiata con passione dai cinque anni in poi».

Alberto Rochira

Cabaret demenziale e altro da Santo Stefano nei caffè

TRIESTE Domenica, alle 21, debutta al Caffè San Marco la settima edizione de «Le vie del caffè», con lo spettacolo di cabaret musicale demenziale **«Broom Brush Crash»** dei Jashgawronsky Brothers, ovvero i tre fratelli armeni Pavel, Nicolas e Suren. La serata proseguirà al San Marco, alle 22.30, con la prima delle letture sceniche **«La tazzina del diavolo»**, che quest'anno hanno per tema la cattiveria e la perfidia. La prima lettura sarà eseguita da Adriano Giraldi, accompagnato al pianoforte da Cristina Santin.

Lunedì 27 dicembre, dalle 16, prenderanno il via le animazioni della rassegna, **«Le pillole di caffè»**. All'Audace Cafè Maurizio Repetto interpreta il monologo di Peppino De Filippo sul «rito» napoletano del caffè. Al Caffè Piazza Grande Daniela Gattorno interpreta il futuro con gioco e poesia. Al Caffè Tergesteo le magie di Fabio Musco. Alle 18.30 alla Caffetteria del Borgo verrà presentato «Hahvè/Caffè», spettacolo interpretato da Michela Cadel con la regia di Manuel Fanni Canelles. La sera «Le vie del caffè» si trasferirà al Caffè Tommaseo dove, alle 21, andrà in scena lo spettacolo comico musicale **«Te lo do io l'ebreo»**, proposto dall'Associazione Musica Libera. Interpretato da Franko Korosec e Maurizio Repetto con l'accompagnamento musicale di Davide Casali, Aleksander Ipavec e Luca De Micheli. Alle 22.30 il secondo appuntamento con «La tazzina del diavolo» chiuderà la serata con Marzia Postogna e Cristina Santin.

APPUNTAMENTI

Domenica mattina al Teatro Cristallo «Le favole dove stanno»

Suoni rock blues con Pow Lean

TRIESTE Oggi alle 21.30, alla Corsia Stadion (via Battisti), rock blues con Pow Lean e G.H.B (il 31 dicembre veglionissimo con gli O.G.M.).

Domenica alle 11, al Cristallo, la compagnia Cosmoteatro presenta «Le favole dove stanno».

Domenica alle 12, alla Sala Tripcovich, Concerto di Santo Stefano con la Camerata strumentale italiana e il Quintetto Triestango.

Domenica alle 17, alla Cattedrale di San Giusto, concerto natalizio della Cappella Civica.

Domenica alle 21, al Caffè San Marco, per «Le vie del caffè», cabaret con Broom Brush Crash; alle 22.30 «La tazzina del diavolo».

Lunedì alle 21, al Politeama Rossetti, XXVI Festival della canzone triestina con diciotto brani inediti in dialetto, Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, la Witz Orchestra.

Martedì alle 21, al Rossetti, concerto di Alessandro Simonetto (musica tzigana, balcanica, tango, flamenco).

Mercoledì alle 21, al Punto G/Spetic 2 (via Economo), serata musicale con il gruppo Special Plate.

UDINE Domenica alle 17.30, nella sala parrocchiale di Branco, concerto dell'ottetto Folk Studio.

CORMONS Martedì alle 20.45, al Teatro Comunale, serata di danza «Noche cubana».

GRADO Domenica alle 16, alla basilica di Sant'Eufemia, concerto per organo e tromba con Denis Formentin e Giuseppe Minin.

SLOVENIA Lunedì 17 gennaio alle 21, al Tivoli di Lubiana, fa tappa il tour mondiale dei Rem.

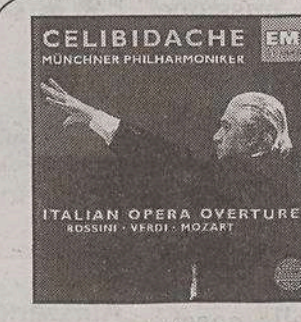
NOTE CLASSICHE

A cura di Sergio Cimarosti

XENAKIS: «Psappha», «Rebonds A & B», «Okho»
Pedro Carnero, M. Rich, S.J. Gibson, percussioni
(Zig-Zag Territoires) cd-dvd

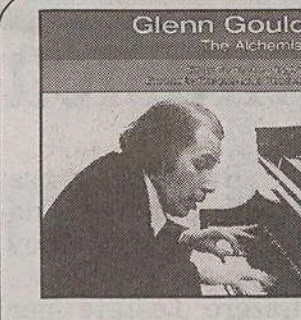
Iannis Xenakis (1922-2001) dedicò amorevole attenzione alle percussioni. Il portoghese Pedro Carnero naviga a suo agio tra le ritmiche combinate di «Psappha», fa salti di scimmia in «Rebonds» e, assieme a Rich e Gibson, ipnotizza con la timbrica africana di «Okho» (1989) per tre djembés. Il disco da un lato si legge come cd audio, dall'altro come dvd (la virtuosistica esecuzione di «Rebonds B»).

MONTEVERDI: «Sesto Libro de madrigali»
Concerto italiano - Rinaldo Alessandrini
(Arcana)

Il Libro VI (1614) è composto da pagine che invitano alla malinconia e danno alla parola una profondità dolente. Tutto - nella lettura di Alessandrini (che segue un' edizione del 1620 e adotta un diapason di mezzo tono più acuto di quello moderno) - è magnificamente espressivo, arioso, fluido: i due cicli, il «Lamento d'Arianna» di Rinuccini e «Lagrime d'Amante» di Agnelli, ma anche gli omaggi a Petrarca («Zefiro torna» e «Ohimè il bel viso») e i madrigali in stile concertato su testi di Marino.

ITALIAN OPERA OVERTURES
Münchner Philharmoniker - Sergiu Celibidache, dir.
(Emi)

Celibidache s'immerge con precisione maniacale nell'orchestrazione di Rossini e Verdi. Per andatura, nettezza di linee, rotondità melodica, splendore delle dinamiche, partiture celebri pulsano come nuove: «Guillaume Tell», «Semiramide», «La scala di seta», «La gazza ladra», «La forza del destino» (e chiude la lista il «Don Giovanni» mozartiano). Le incisioni dal vivo coprono un arco di tempo che va dal 1982 al 1995; l'orchestra di Monaco, di brillantezza luminosa nei crescendi rossiniani, è superlativa.

GERMAN OVERTURES
Wiener Philharmoniker - Christian Thielemann, dir.
(Deutsche Grammophon)

Questo cd controbilancia quello di Celibidache: lì l'opera italiana, qui il primo romanticismo tedesco. Thielemann ha i doni delle grandi bacchette: chiarezza, unità formale, senso del fantastico, nobiltà di canto, propensione all'entusiasmo. E così, al calore dei «Wiener», risuonano le magie di Mendelssohn («Sogno di una notte di mezza estate», «Le Ebridi»), Weber («Euryanthe», «Oberon»), Marschner («Hans Heiling»). In coda un Wagner («Rienzi») che tira le somme, eroico e travolgente.

GLENN GOULD, The Alchemist
Un film di Bruno Monsaingeon
(Emi - classic archive) dvd

Sull'onda di una nuova biografia («Mirabilmente singolare» di Kevin Bazzana) rifulge il mito di Glenn Gould. Si riveda, dunque, questo film in quattro parti che Monsaingeon girò a Toronto nel 1974. Nelle interviste Gould esibisce una conversazione torrentizia, sulla tastiera ha pronuncia e tecnica inimitabili (sfilano Gibbons, Byrd, Wagner, Schoenberg, Berg, Webern, e l'amatissimo Bach - l'intera Partita n. 6). Utilissimo capire come incideva e montava le esecuzioni. Talento immenso.

 SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

CONCERTO *Domenica «Benedicta tu in mulieribus» a San Giusto*

Brani sacri dei Virtuosi d'Aquileia

TRIESTE La maternità di Maria espressa attraverso musiche originali di grandi compositori come Bach, Bellini, Puccini e Rota. Con il progetto musicale «Benedicta tu in mulieribus», un ensemble de «I Virtuosi d'Aquileia» della Società Filarmonia di Udine e il gruppo vocale della Cappella Civica di Trieste regaleranno al pubblico l'ultimo concerto della serie nel giorno di Santo Stefano a Trieste, domenica, alle 18, nella cattedrale di San Giusto. Diretti da Marco Sofianopulo, direttore della Cappella Civica di Trieste, i musicisti, proporranno 12 brani sacri di Jomelli, Bellini, Puccini, Rota, Zipoli, Saint-Saëns, Duprè, Reger, Herbeck, Bach e dello stesso Sofianopulo. Il concerto (a ingresso gratuito) si avvarrà della partecipazione dei solisti Marianna Prizzon soprano, Hektor Leka basso e Manuel Tomadin organo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Da oggi biglietteria chiusa, riapre venerdì 7 gennaio 2005 con orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. «Concerto di S. Stefano 2004 - Tango, mi amor!» Camerata Strumentale italiana - direttore Fabrizio Ficiur - e Triestango. Domenica 26 dicembre 2004 ore 12, sala Tripcovich. Vendita dei biglietti presso la biglietteria della Sala Tripcovich domenica 26 dicembre dalle ore 10; info tel. 040-6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

XXVI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA. Al Politeama Rossetti il 27/12 ore **21** con Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Ingresso e prenotazione (€ 4) c/o Biglietteria Politeama o Ticketpoint c.so Italia.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3. Ore **17.30** «L'Armonia» presenta il **«XII Festival Internazionale Ave Ninchi Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria»**. Ingresso gratuito. (Vedi spazio nella pagina)

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domenica 26/12 ore **11** «Ti racconto una fiaba» presenta **«Le favole dove stanno»** . Ingresso 5 eruro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. Speciale abbonamento «5+». 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI E SUPER: ECCEZIONALE PROMOZIONE. L'ingresso per gli spettacoli dal lunedì al venerdì non festivi con inizio entro le ore 18.30 e al martedì tutto il giorno costa solo 5 € e 4 € per ragazzi fino ai 18 anni, militari, ultrasessantenni, studenti, abbonati ai teatri, Young card e dopolavoro (Agis).

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Shrek 2». Fino alle 18.30 solo 5/4 €. Domani anche **24** a 4 €. Domenica anche **11** a 4 € e **14.30** al Super.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Oggi ore **16: «De lovely - the Cole Porter story»** con Kevin Kline e Ashley Judd. **Sabato 25 e domenica 26** ore **15.30, 17.45: «De lovely - the Cole Porter story»** con Kevin Kline e Ashley Judd. Ore **20, 22.15 «Nowhere in Africa»** di Caroline Link. Una famiglia sradicata in fuga dall'Olocausto alla ricerca di una nuova vita. Oscar miglior film straniero.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.**
«Shrek 2»: **14.55, 16.45, 17.30, 18.40, 20.35, 22.30.** Natale anche **0.25,** S. Stefano anche **10.45, 11.**
«Ocean's twelve»: 15, 17.30, 19.50, 22.20. Natale anche **0.40.**
«Christmas in love»: 15, 17.25, 19.55, 22.20. Natale anche **0.35,** S. Stefano anche **10.55.**
«Il fantasma dell'opera»: 22.20.
«Tu la conosci Claudia?»: 14.50, 16.45, 18.40, 20.30, 22.25. Natale anche **0.15,** S. Stefano anche **10.55.**
«Birth io sono Sean» 16.45, 20.10, 22.10, Natale anche **0.20,** S. Stefano anche **10.55.**
«Closer»: 18.30, 20.30, 22.25 Natale anche **0.20.**
«Il mistero dei templari»: 15, 19.50.
«Gli incredibili»: 15.15, 17.40, S. Stefano anche **10.50.**
«Polar Express»: 14.50, S. Stefano anche **10.55.**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Oggi **16, 18.05, 20.10, 22.15:** Sabato e domenica **16, 18.05, 20.10, 22.15: «Matrimoni e pregiudizi»** di Gurinder Chadha. Dalla regista di «Sognando Beckham».
Oggi **16, 18, 20.** Sabato e domenica **16, 18, 20, 22. «Confidenze troppo intime»** di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. Dal regista de «L'uomo del treno».

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16 e **22.15: «Closer»** con Julia Roberts e Jude Law. **Alle 16 a solo 5/4 €.**
17.45 e **20: «Il fantasma dell'Opera»,** di Joel Schumacher. **Alle 17.45 a solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
15.15, 17, 18.50, 20.35, 22.30: «Tu la conosci Claudia?» con Aldo, Giovanni e Giacomo. **Fino alle 18.30 solo 5/4 €.** Domani anche **24** a 4 €.
15.30, 17.45, 20, 22.15: «Ocean's Twelve» con Julia Roberts, George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Catherine Z. Jones. **Fino alle 18.30 solo 5/4 €.** Domani anche **24** a 4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.45, 17.50, 20, 22.15: «Christmas in love» con Boldi-De Sica. **Fino alle 18.30 solo 5/4 €.** Domani anche **24** a 4 €. Domenica anche **11** a 4 €
15.30, 17.40, 19.50, 22. Dalla Disney **«Gli incredibili». Fino alle 18.30 solo 5/4 €.** Domani anche **24** a 4 €. Domenica anche **11** a 4 €.
15 e **16.35: «Polar express»** con Tom Hanks. **A solo 5/4 €.** Domenica anche **11** a 4 €.
18.15, 20.20, 22.30: «Il mistero dei templari» con Nicolas Cage. **Alle 18.15 a solo 5/4 €.** Domani anche **0.15** a 4 €.
16.45, 18.30, 20.20, 22.20: «Melinda e Melinda» di Woody Allen. Domani anche **24** a 4 €.
15.15: «Max Pax - ai confini del tempo, il cartoon». A solo 3 €. Domenica alle **11.**
Domenica alle **15.10: «L'uomo ragno».** (Cartoon). A soli 3 €.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.
16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Birth io sono Sean», con Nicole Kidman. **Fino alle 18.30 solo 5/4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
18, 20: **«Eros»** di Wong Kar Wai, Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Venerdì chiuso. Il 25-26/12 alle **16.30, 18.15, 20, 21.45 «Shall we dance?» 16.30, 18.15, 20, 21.45:** «Shall we dance?» con R. Gere.

GRADO

BASILICA DI SANT'EUFEMIA. Domenica 26 dicembre alle ore **16 «Concerto per tromba e organo».** Con Giuseppe Minin e Devis Formentin.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2004/2005: ore **18, 20.30, «Il fantasma dell'opera»** di A. L. Webber, regia di Joel Schumacher. 25 e 26 dicembre: ore **15.30, 18, 20.30.**

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Shrek 2»: 14.45, 16.30, 18.20, 20.10.
«Christmas in love»: 15, 17.10, 19.50.
«Tu la conosci Claudia?»: 16, 18, 20.15.
«Gli incredibili - una normale famiglia di supereroi»: 15.20.
«Ocean's Twelve»: 17.40, 20.
«Polar Express»: 15.30.
«Il mistero dei templari»: 17.30, 20.
Domani e Domenica:
«Shrek 2»: 14.45, 16.30, 18.20, 20.10, 22.
«Christmas in love»: 15, 17.10, 19.50, 22.10.
«Tu la conosci Claudia?»: 16, 18, 20.15, 22.20.
«Gli incredibili - una normale famiglia di supereroi»: 15.20.
«Ocean's Twelve»: 17.40, 20, 22.15.
«Polar Express»: 15.30.
«Il mistero dei templari»: 17.30, 20.
«Closer» 22.30.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE (www.teatroudine.it). 31 dicembre ore **18** (fuori abb.). Festival Strauss Orchestra «Un saluto da Vienna» direttore e violino Eszter Haffner musiche della dinastia Strauss, di Lehár e Ziehrer. Ufficio informazioni tel. 0432-248418 biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

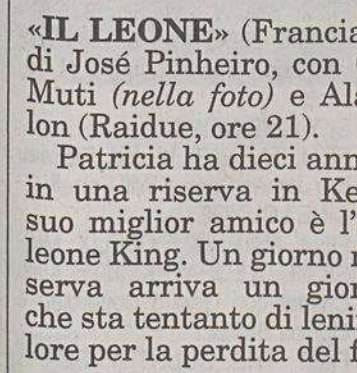
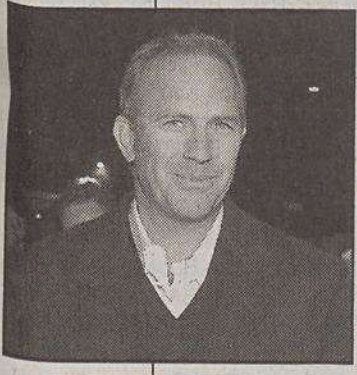
GORIZIA

CORSO
25-26 dicembre:
Sala rossa. 16.50, 18.40, 20.30: «Shrek 2», cartone animato.
Sala blu. 17.30, 20: «Christmas in love», con Christian de Sica, Massimo Boldi, «Sconsolata», Danny De Vito.
Sala gialla. 17.45, 20: «Tu la conosci Claudia?» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

VITTORIA.
Sala 1. 15.20, 17.30, 20: «Ocean's Twelve».
Sala 2. 15, 17.15: «Gli incredibili». Una normale famiglia di supereroi. **20: «Il mistero dei templari».**
Sala 3. 16: «Polar Express. 18, 20.15: «Birth - Io sono Sean».
25-26 dicembre.
Sala rossa. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «Shrek 2», cartone animato.
Sala blu. 17.30, 20, 22.20: «Christmas in love», con Christian de Sica, Massimo Boldi, «Sconsolata», Danny De Vito.
Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Tu la conosci Claudia?» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

VITTORIA.
Sala 1. 15.20, 17.30, 20, 22.20: «Ocean's Twelve».
Sala 2. 15, 17.15: «Gli incredibili». Una normale famiglia di supereroi. **20, 22.25: «Il mistero dei templari».**
Sala 3. 16: «Polar Express. 18, 20.15, 22.15: «Birth - Io sono Sean».

I FILM DI OGGI

«MULAN» (Usa '98), di Barry Cook e Tony Bancroft (Raiuno, ore 21).
Per evitare all'anziano padre di combattere gli invasori unni, una giovane prende il suo posto. Grazie al suo grande coraggio, la ragazza salverà al tempo stesso il comandante in capo e la patria.

«IL LEONE» (Francia 2003), di José Pinheiro, con Ornella Muti (*nella foto*) e Alain Delon (Raidue, ore 21).
Patricia ha dieci anni e vive in una riserva in Kenya. Il suo miglior amico è l'enorme leone King. Un giorno nella riserva arriva un giornalista che sta tentando di lenire il dolore per la perdita del figlio.

«L'UOMO DEL GIORNO DOPO» (Usa '97), di Kevin Costner, con Kevin Costner (*nella foto*) e Will Patton (Retequattro, ore 21).
In un'America devastata dai predoni, un uomo - che si traveste da postino per sopravvivere - ricostruisce le basi elementari della società...

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO.
12.20 CONCERTO DI NATALE
13.30 TG1
14.00 BATTI E RIBATTI
14.05 TG1 ECONOMIA
14.15 IL RISTORANTE. Con A. Clerici.
15.00 CERCATE BABBO NATALE. Film (commedia '98). Di William Dear. Con Leslie Nielsen e Steven Eckholdt.
16.40 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
16.45 TG1
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 SANTA CLAUSE. Film (commedia '94). Di John Pasquin. Con Kevin Lloyd e Tim Allen.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 MULAN. Film (animazione '98). Di Barry Cook e Tony Bancroft
22.35 CANTO DI NATALE DI TOPOLINO. Film (animazione '84). Di Burny Mattinson
23.00 LA CANZONE DEL CUORE
23.05 TG1
23.45 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
23.55 COLLEGAMENTO CON LA BASILICA VATICANA - SANTA MESSA DI NATALE
1.30 RAI EDUCATIONAL
2.00 IL RISTORANTE (R).
2.40 AFFARI TUOI (R).
3.05 IL MEDICO DEI PAZZI. Film (comico '54). Di Mario Mattoli. Con Totò e Franca Marzi.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 PRIMA PAGINA
6.15 RAINOTTE E...
6.25 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
6.30 SPENSIERATISSIMA
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.55 L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 CANI GATTI & ALTRI AMICI. Con Guido Lombardi.
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 NADJA
17.40 MARTIN MYSTERE
18.00 LE NUOVE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 CLASSICI DISNEY
19.30 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 IL LEONE. Con Alain Delon e Ornella Muti.
23.00 TG2
23.05 ELOISE A NATALE. Film (commedia '03). Di Kevin Lima. Con Julie Andrews e Sofia Vassilieva.
0.30 I RUBACCHIOTTI. Film (commedia '97). Di Peter Hewitt. Con Jim Broadbent e John Goodman.
1.45 TRASGRESSIONI
1.50 METEO 2
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
2.05 BUONE NOTIZIE
2.45 INCONTRO CON...
2.50 IL NOSTRO CARO ALBERTO SORDI
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.45 RAINEWS 24

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.40 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 BEAR NELLA GRANDE CASA BLU
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 VICINI DI CAMPAGNA
15.40 SCREENSAVER
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.15 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 28MO FESTIVAL DEL CIRCO DI MONTECARLO. Con Filippa Lagerbach.
23.15 RAI EDUCATIONAL
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.34 TG5 BORSA FLASH
9.35 IL SEGRETO DI NATALE. Film TV (commedia '00). Di Ian Barry. Con Beau Bridges e R. Thomas.
11.27 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "L' amore e' cieco"
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE. Film (musicale '65). Di Robert Wise. Con Christopher Plummer e I. Andrews.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 NATALE IN VATICANO. Con Cristina Parodi.
23.15 CARO BABBO NATALE. Film (commedia '91). Di Robert Lieberman. Con Harley Jane Kozak e Jamey Sheridan.
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 LA VERA STORIA DI BABBO NATALE. Film (drammatico '99). Di Duwayne Dunham. Con Hume Cronyn e James Earl Jones.
4.30 SPIN CITY Telefilm. "Tutte le mosse sbagliate"
5.00 HELICOPS Telefilm. "L'oro di Cleopatra"

ITALIA 1

7.02 HAPPY DAYS Telefilm. "Bianco Natale"
7.30 I PUFFI
7.40 HEIDI
8.10 LA PANTERA ROSA
8.35 PICCHIARELLO
8.55 CONCERTO DI NATALE CON I FLINTSTONES. Film (animazione '94). Di Joanna Romersa
10.25 MEDIASHOPPING
10.30 BEETLEJUICE - SPIRITELLO PORCELLO. Film (commedia '88). Di Tim Burton. Con Alec Baldwin e Geena Davis.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 TOP OF THE POPS
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. "Una difficile confessione". Con Monica Cruz.
15.55 DORAEMON MOVIE. Film TV (animazione)
17.55 MALCOLM Telefilm. "Una serata speciale". Con Frankie Muniz.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. "Niente regole - Un padre perfetto". Con Damon Wayans.
20.10 SMALLVILLE Telefilm. "L'amico fidato". Con Kristin Kreuk e Tom Welling.
21.05 UNA POLTRONA PER DUE. Film (commedia '83). Di John Landis. Con Dan Aykroyd e Eddie Murphy.
0.55 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.10 MEDIASHOPPING
1.25 UNA STORIA DI NATALE. Film (commedia '83). Di Bob Clark. Con M. Dillon e Peter Billingsley.
3.05 MEDIASHOPPING
3.30 TALK RADIO
3.50 PROFESSIONE FANTASMA Telefilm. Con Massimo Lopez e Max Von Sydow.
4.40 RIN TIN TIN Telefilm. "Fratelli di sangue - Il carico d'oro"

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 HUNTER Telefilm. "Violenza a domicilio 3a parte". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.45 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
9.40 BIG MAN - DIVA. Film TV (commedia '87). Di Steno. Con Bud Spencer e Ursula Andress.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHÈ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 FAR WEST. Film (western '64). Di Raoul Walsh. Con Suzanne Pleshette e Troy Donahue.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 RENEGADE Telefilm. "Madre coraggio". Con Lorenzo Lamas.
21.00 L'UOMO DEL GIORNO DOPO. Film (avventura '97). Di Kevin Costner. Con James Russo e Kevin Costner.
0.15 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
0.20 QUANDO VENNERO LE BALENE. Film (drammatico '89). Di Clive Rees. Con Helen Mirren e Paul Scofield.
2.15 IERI E OGGI IN TV
3.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.45 IL BACIO DI MEZZANOTTE. Film (commedia '49). Di Norman Taurog. Con Kathryn Grayson e Mario Lanza.
5.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
5.25 100 STELLE

Raiuno, ore 12.20 / **Concerto di Natale**
Torna nel Teatro alla Scala il «Concerto di Natale» diretto dal maestro Riccardo Muti. L'orchestra ed il Coro del Teatro alla Scala eseguiranno la «Messe Solennelle» del compositore francese Hector Berlioz. Soprano Genia Kuhmeier, tenore Giuseppe Sabbatini, basso Ildar Abdrazakov, il maestro del coro è Bruno Casoni. Regia di Tina Protasoni.

Raitre, ore 12.25 / **Si torna all'usato**
Cambiano i consumi e le abitudini di spesa degli italiani: la pratica dell'usa e getta è in crisi e riprende quota l'usato. Se ne parlerà a «Cifre in chiaro», settimanale economico del Tg3.

Raitre, ore 23.15 / **Inchiesta su Gesù**
Per la serie «La storia siamo noi», Rai Educational presenta «Inchiesta su Gesù Bambino». Giovanni Minoli ricostruirà l'evento non come un racconto ma come un'inchiesta, condotta insieme al giornalista Andrea Tornielli. Un'inchiesta che cercherà di scoprire quali furono le circostanze della venuta al mondo e della vita di Gesù Cristo e che andrà alla ricerca delle fonti che abbiamo per raggiungere, se possibile, una qualche certezza su quegli avvenimenti.

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO.
9.30 CADFAEL Telefilm
10.55 LEGGENDE DELLA TERRA
11.30 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. Con Dylan McDermott.
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm
14.05 LA PIÙ BELLA STORIA DI DICKENS. Film (commedia '70). Di Ronald Neame. Con Alec Guinness e M. T. Moore.
16.15 ATLANTIDE. Con N. Lusenti.
17.20 LE AVVENTURE DEL PICCOLO TOSTAPANE. Film (animazione '87). Di Jerry Rees.
19.00 STREGHE Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
20.00 TG LA7
20.30 LA VALIGIA DEI SOGNI. Con Alberto Crespi.
21.00 LUCI DELLA RIBALTA. Film (drammatico '52). Con Charles Chaplin e Claire Brown.
23.40 NON PER SOLDI MA PER DENARO. Film (commedia '66). Di Billy Wilder. Con Jack Lemmon e Walter Matthau.
1.40 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).
1.45 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.25 FLASH NEWS
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A MILANO. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.30 MAKING THE MOVIE
15.55 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
17.00 TOP 100 OF 2004
18.00 PIMP MY RIDE
18.30 BOILING POINTS
19.00 FLASH NEWS
19.05 HIT LIST ITALIA. Con Paolo Ruffini.
20.00 CITY HUNTER
20.30 THAT 70' SHOW Telefilm
21.00 MTV JAMMED
21.30 MTV SPECIAL
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
23.30 MTV XMAS VIDEOGRAPHY
23.55 FLASH NEWS
24.00 HAPPY TREE FRIENDS XMAS SPECIAL
0.30 BEAVIS & BUTTHEAD XMAS SPECIAL
1.30 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

7.00 LOADING EXTRA
7.10 FILM. LA FINESTRA DI FRONTE (03) di Ferzan Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno e Raoul Bova
9.00 IDENTIKIT
9.30 FILM. WELCOME TO COLLINWOOD (01) di Joe e Anthony Russo con George Clooney e Jennifer Esposito
11.00 SPECIALE OSCARMANIA
11.30 FILM. ON THE LINE (01) di Eric Bross con James Lance Bass e Joey Fatone
13.00 SKY CINE NEWS
13.30 FILM. TORTILLA SOUP (01) di M. Ripoll con Jacqueline Obradors e Raquel Welch
15.15 LOADING EXTRA
15.25 FILM. LA FINESTRA DI FRONTE (03) di Ferzan Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno e Raoul Bova
17.15 LOADING EXTRA
17.25 FILM. MIB II - MEN IN BLACK 2 (02) di Barry Sonnenfeld con Tommy Lee Jones e Will Smith
18.55 SKY CINE NEWS
19.25 FILM. CHRISTMAS CAROL: THE MOVIE (01) di Jimmy T. Murakami
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. UNA SETTIMANA DA DIO (03) di Tom Shadyac con Jennifer Aniston e Jim Carrey
22.45 FILM. ADAM SANDLER - OTTO NOTTI DI FOLLIE (02) di Seth Kearsley
0.15 FILM. IL CLUB DEGLI IMPERATORI (03) di Michael Hoffman con Embeth Davidtz e Kevin Kline
1.55 SPECIALE OSCARMANIA
2.25 FILM. CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA (02) di George Clooney con Drew Barrymore e George Clooney
4.20 SKY CINE NEWS
4.50 FILM. ON THE LINE (01) di Eric Bross con James Lance Bass e Joey Fatone

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 French Ligue 2004/2005: Lione-Marsiglia
7.45 Serie B 2004/2005: Ternana-Pescara
9.30 Premier League 2004/2005: Portsmouth-Arsenal
11.15 Serie B 2004/2005: Verona-Vicenza
13.00 Zona Champions League
14.00 Numeri 2004/2005
14.30 Serie A 2004/2005: Fiorentina-Chievo
16.17 Liga 2004/2005: Valencia-Espanyol
18.00 Zona Champions League
19.00 Futbol Mundial
19.30 Serie B Magazine
20.30 Premier League Preview Show
21.00 Speciale Serie A
23.00 Lo sciagurato Egidio
24.00 Sport Time Highlights
4.00 Futbol Mundial
4.15 Liga 2004/2005: Real Madrid-Sevilla

DOMANI E DOMENICA

Film, fiction e cartoni per le feste

Si parte con il circo sognando la lotteria

ROMA I film di una volta e una sfilza di prime visione da non perdere. Le risate delle sit-com e i sentimenti della fiction. I cartoni che fanno tornare tutti un po' bambini e l'adrenalina per quei 5 milioni di euro in palio con la Lotteria Italia. Ecco la tv delle feste, che fa il pienone con due settimane di programmi per tutti i gusti. Ecco i migliori, da seguire tra una tombola ed un brindisi, rigorosamente armati di plaid e panettone.

Si parte oggi su Raitre, con il primo appuntamento al «Festival del circo di Montecarlo» condotto da Filippa Lagerback (tornerà la sera del 31) e si prosegue domani con lo speciale «Paperissima» di Canale 5. La sfida di Capodanno vede scendere in piazza Carlo Conti, in diretta da Rimini su Raiuno (e dalle 23 anche su Raidue e Raitre) per la notte di musica e risate de «L'anno che verrà». Mentre Canale 5 si affida a Maurizio Costanzo e tutto il clan di «Buona Domenica».

A inaugurare l'anno nuovo è Giancarlo Magalli, padrone di casa con Michelle Guardë, Fiordaliso e Paolo Fox dello «Speciale Oroscopo 2005» (su Raidue). Ma a dispensare premi da capogiro è Paolo Bonolis, con l'estrazione finale di «Affari tuoi - La lotteria» del 6 gennaio.

Fiction. Due serie che si avviano alla conclusione ("Cuore contro cuore" e «O la va o la spacca», Canale 5), e tre nuove di zecca. Sono «Posso chiamarti amore?» (Raiuno, 26 e 27 dicembre), storia d'amore agrodolce con Debora Caprioglio ed Enrico Lo Verso; «Il mistero di Julie» (Raiuno, 2 e 3 gennaio), coproduzione internazionale di cappa e spada con il «Medico in famiglia» Pietro Sermonti e la figlia di Romy Schneider, Sarah Biasini; infine il disagio psicologico e il servizio civile di «Un anno a primavera», con Nicoletta Romanoff e Giorgio Pasotti, coppia in scena e nella vita (Raidue, 4 e 5 gennaio).

Quanto alle **sit-com**, ancora gag graffianti per Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu con un puntatone da oltre 20 episodi di «Camera Cafè» (Italia 1, il 26 dicembre). Piccolo assaggio di 20 minuti, invece, per Michelle Hunziker che debutta con Fabio De Luigi in «Love Bugs» (il 2 gennaio, Italia 1).

Il conduttore Carlo Conti.

Cartoni. Certi titoli è bello rivederli anche da grandi. Come la trilogia di classici Disney proposta da Raidue con «La spada nella roccia», «Il gobbo di Notre Dame» e «Bianca e Bernie» (25, 27 e 28 dicembre). O la scorpacciata, ancora Made in Disney, in onda su Raitre con il Capodanno dedicato a Pippo e poi «Lilli e il vagabondo» e «Dumbo l'elefante volante» il 5 gennaio.

Qualche **film** per finire. C'è un classico per tutta la famiglia come «Mary Poppins» (Raiuno, 31 dicembre), l'avventuroso «Indiana Jones e l'ultima crociata» (Italia 1, 31 dicembre) o il kolossal «Quo vadis?».

TELEQUATTRO

7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 DIAMOCI DEL TU
12.00 THE COLLABORATORES Telefilm
13.00 L'INTERVISTA
13.15 LA REGION PER CUI
13.30 IL ROSSETTI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.20 NATALE DI RUDOLPH E FROSTY. Film (fantastico)
15.50 POLLICINA - THUMBELINA. Film (animazione '94)
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.20 FEDE, PERCHÈ NO?
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 L'INCHIESTA
21.00 CONCERTO
22.10 NATALE CON LE PICCOLE COLONNE
22.50 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 TG ITALIA9
23.55 COLLEGAMENTO CON LA BASILICA VATICANA - SANTA MESSA DI NATALE

ANTENNA 3 TS

12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
18.30 EXPLORER
19.00 INCONTRO CON...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 ATLANTIDE
20.45 SPECIALE CONCERTO DI NATALE
22.45 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 FILM

TELEPORDENONE

12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.00 IL CALCIO... D... RIGORE
14.05 ENJOY TV
14.30 I SUPERAMICI
17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 L'OCCHIO
21.00 DI VINO IN VINO
22.15 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMI
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.40 L'OCCHIO
0.30 LA VITA È MERAVIGLIOSA. Film (drammatico '46)

CAPODISTRIA

16.00 ZONA SPORT
16.10 PALLACANESTRO: EUROLEGA: Union Olimpija-Scavolini Pesaro
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOMANI È NATALE
19.35 LA VIA FRANCIGENA
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI
21.00 FOLKEST
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 MAPPAMONDO
22.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.30 BALADOOR LIVE MUSIC
23.50 COLLEGAMENTO CON LA BASILICA VATICANA - SANTA MESSA DI NATALE

RETE A

16.00 PLAY.IT 2: I PROFESSIONISTI. Con Luca Abbrescia e Yan Agusto.
16.57 TG WEB
17.00 DVD CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
21.30 THE CLUB SHOW. Con Luca Abbrescia.
22.30 ALL MODA
23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.

TELEFRIULI

7.50 SPORT SERA
8.15 TELEGIORNALE F.V.G.
8.45 SPORT SERA
9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 DIAMOCI DEL TU
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.05 WORK UP
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 NATIVITAS 2004
22.35 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 LIS GNOVIS
23.05 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)
23.25 SPORT SERA
23.45 CONCERTO PER UNA SERA DI NATALE

ITALIA 7

18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 I MOSTRI Telefilm. Con Fred Gwynne e Yvonne De Carlo.
20.55 ROBIN HOOD: THE MOVIE. Film TV (avventura '91)
22.50 TG7 SPORT
23.00 SILVER WOLF. Film (azione '98)
1.00 BUON SEGNO

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - NOTTE
23.30 PILLOLE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 CARTONI
9.20 LA CORSARA. Film (avventura '49)
11.30 MEDICINA A CONFRONTO
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 CARTOMANZIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 UNA DONNA IN VENDITA Telenovela
17.30 CARTONI ANIMATI
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.15 ATOM IL MOSTRO DELLA GALASSIA. Film (commedia)
23.30 BODY GOLF

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Il Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Mondomotori; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Concerto; 23.00: GR1; 23.37: Demo; 23.55: Santa Messa; 1.40: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Jackie; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Il Natale che non ci dicono mai; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Secretum Petrarca; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Diagonali culturali (replica); segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Tonino in cucina, a cura di Mirjan Mikolj; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Le vie della lettura: Alenka Rebula (replica); 18: Avvenimenti culturali; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: La notte di Natale. Ospite in studio il poeta e pittore Benjamin Znidarsic; 23: Notiziario; segue: Intervista di Natale; 24: Santa messa di mezzanotte dalla chiesa parrocchiale di San Martino a Doberdò.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: La Bomba!; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Deejay Wintertime; 22.00: Natale a Casa Deejay.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — Sport: 97.5 o 97.9MHz; 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

DOMANI

RAIUNO

6.00 STREGA PER AMORE Telefilm.
7.00 CARTOONVILLE
9.00 ZORRO Telefilm. "La trappola"
9.25 NATALE DA FAVOLA
10.25 CHE TEMPO FA
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
11.50 BENEDIZIONE URBI ET ORBI
12.35 CONCERTO DI NATALE DA ASSISI
13.30 TG1
14.05 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato.
14.30 STELLA DEL SUD. Con Gaia Bermani Amaral.
15.05 IL RISTORANTE. Con Antonella Clerici.
15.50 ITALIA CHE VAI. Con Luca Giurato.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.40 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 RAI SPORT NOTIZIE
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 SISTER ACT - UNA SVITATA IN ABITO DA SUORA. Film (commedia '92). Di Emile Ardolino. Con Harvey Keitel e Whoopi Goldberg.
23.00 TG1
23.05 POMI D'OTTONE E MANICI DI SCOPA. Film (fantastico '71). Di Robert Stevenson. Con Angela Lansbury e John Ericson.
0.45 CINEMATOGRAFO
1.25 CHE TEMPO FA
1.35 L'ORSACCHIOTTO NONOO. Film (avventura '99). Di Mary Marten - Bias. Con Urban Bergsten e Zakaria Bouazza.
2.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.35 IL RISTORANTE (R). Con Antonella Clerici.
3.15 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.35 SPLASH - UNA SIRENA A MANHATTAN. Film (commedia '84). Di Ron Howard. Con Daryl Hannah e Tom Hanks.
5.15 MARI DI CORALLO
5.40 50 ANNI DI SUCCESSI

RAIDUE

6.00 L'OPINIONE DI...
6.10 SPENSIERATISSIMA
6.15 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
6.20 IL VASCELLO FANTASMA
6.30 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 CULTO EVANGELICO DEL NATALE
11.00 SULLA VIA DI DAMASCO
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 SECONDA STELLA A SINISTRA
14.00 CD LIVE
15.30 CLUB DISNEY. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
17.00 SERENO VARIABILE
17.45 CLASSICI DISNEY
18.30 TG2
18.35 FESTA IN CASA MUPPET. Film (commedia '92). Di Brian Henson. Con Kermit e Michael Caine.
20.05 CLASSICI WARNER
20.30 TG2
21.00 BIANCA E BERNIE NELLA TERRA DEI CANGURI. Film (animazione '91). Di Hendel Utoy
22.30 CLASSICI DISNEY
22.45 TG2 DOSSIER - LE STORIE
23.30 TG2
23.40 SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.05 IL CAFFÈ (R)
3.05 ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA
3.30 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 CONVIVENZE CULTURALI
5.45 RAINEWS 24

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
7.30 IL DIVERTINGLESE
8.25 RAI EDUCATIONAL
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 DOC 3
13.20 TGR MEDITERRANEO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.30 LA MUSICA DI RAITRE
16.05 DOC 3
16.55 WILLOW. Film (fantastico '88). Di Ron Howard. Con Joanne Whalley e Val Kilmer.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
20.15 QUO VADIS?. Film (storico '51). Di Mervyn LeRoy. Con Deborah Kerr e Robert Taylor.
23.10 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 PASSEPARTOUT. Con P. Daverio.
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena) VANGELO VIVO
20.50 CONCERTO DI NATALE
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
9.15 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "La lettera di Natale"
9.45 BANANA JOE. Film (avventura '82). Di Steno. Con Bud Spencer e Gianfranco Barra.
11.57 MEDIASHOPPING
12.00 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "La bomba di Natale"
13.00 TG5
13.40 CASA VIANELLO Telefilm. "Raimondo giovane attore". Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
14.10 UN POVERO RICCO. Film (commedia '83). Di Pasquale Festa Campanile. Con Ornella Muti e Renato Pozzetto.
16.35 CORTO 5
16.40 IL PICCOLO LORD. Film (commedia '80). Di Jack Gold. Con Alec Guinness e Ricky Schroder.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 PAPERISSIMA. Con Gerry Scotti e Michelle Hunziker.
23.00 I GEMELLI. Film (commedia '88). Di Ivan Reitman. Con Arnold Schwarzenegger e Danny De Vito.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.00 RACCONTO DI NATALE. Film TV (fantastico '99). Di David Jones. Con Patrick Stewart e Richard E. Grant.
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.05 TG5 (R)
4.35 HELICOPS Telefilm. "I bambini rapiti"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

7.02 IACCHI DU - DU
7.20 BRACCOBALDO: Acchiappamonelli - Pastorello e pecorella
7.40 SVICOLONE
7.50 SVICOLONE
7.55 TOM & JERRY
8.15 CIAK SPECIALE
8.20 IL NATALE CON YOGI. Film TV (animazione '80)
10.25 S.O.S. FANTASMI. Film (fantastico '88). Di Richard Donner. Con Bill Murray e Robert Mitchum.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 L'INCANTESIMO DEL LAGO 2. Film (animazione '97). Di Richard Rich
14.30 LADYHAWKE. Film (fantastico '85). Di Richard Donner. Con Matthew Broderick e Michelle Pfeiffer.
17.00 SIM SALA BIM. Film (commedia '42). Di Alfred Werker. Con Oliver Hardy e Stan Laurel.
18.20 WALLY GATOR
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TOPO GIGIO SHOW. Con Fichi d'India.
19.40 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. "Grassi e magri". Con Damon Wayans.
20.10 WRESTLING SMACKDOWN
21.05 IL PRINCIPE CERCA MOGLIE. Film (commedia '88). Di John Landis. Con A. Hall e Eddie Murphy.
23.30 LE STORIE DI INVISIBILI
1.00 MEDIASHOPPING
1.05 CIAK SPECIALE
1.15 MEDIASHOPPING
1.40 EROE PER FAMIGLIE. Film (commedia '92). Di Arnold Schwarzenegger. Con Dyan Cannon e Tony Curtis.
3.30 BLACK BEAUTY. Film (commedia '94). Di Caroline Thompson. Con J. Carter e Sean Bean.
5.05 TALK RADIO
5.15 PROFESSIONE FANTASMA Telefilm. Con Massimo Lopez e Max Von Sydow.

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Il martire"
6.45 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.00 DOCUMENTARIO
9.00 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrica Bonaccorti.
10.00 S. MESSA
11.00 KIM. Film (avventura '50). Di Victor Saville. Con Dean Stockwell e Errol Flynn.
11.30 TG4
13.30 TG4
14.00 POIROT Telefilm. "Crociera con il morto"
15.10 L'ALBERO DELLA VITA. Film (drammatico '57). Di Edward Dmytryk. Con Elizabeth Taylor e Montgomery Clift.
18.30 PERRY MASON Telefilm. "Va in onda la morte". Con Raymond Burr.
18.55 TG4
19.35 PERRY MASON Telefilm. "2a parte". Con Raymond Burr.
21.00 LA PRIMULA ROSSA. Con Elizabeth McGovern e Richard E. Grant.
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.05 LETTO A TRE PIAZZE. Film (commedia '60). Di Steno. Con Toto' e Peppino De Filippo.
1.25 ANNIE. Film (commedia '82). Di John Huston. Con Albert Finney e Carol Burnett.
3.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.45 VECCHIA AMERICA. Film (commedia '51). Di Roy Del Ruth. Con Doris Day e Gordon Mac Rae.
5.15 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. "L'emendamento"
5.55 COME ERAVAMO

LA7

6.00 TG LA7
7.30 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm
8.00 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
8.30 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
9.00 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm
9.35 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
10.05 L'INCREDIBILE FURTO DI MR. GIRASOLE. Film (avventura '68). Di Jerry Paris. Con Dike Van Dyke e Edward G. Robinson.
12.00 ON THE ROAD
12.30 TG LA7
13.00 IL CLIENTE Telefilm
14.00 LA CONQUISTA DEL WEST Telefilm
16.00 SPORT STORY
16.30 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm
17.00 CORTO CIRCUITO. Film (commedia '86). Di John Badham. Con Austin Pendleton e Fisher Stevens.
19.00 STREGHE Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Con Valerio Massimo Manfredi.
23.00 SATURDAY NIGHT LIVE CON...
0.00 TG LA7
0.35 L'UOMO DAL BRACCIO D'ORO. Film (drammatico '56). Di Otto Preminger. Con Frank Sinatra e Kim Novak.
2.40 CNN - NEWS

MTV

15.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS 2004 LIVE IN ROME
18.00 LAST EXILE
18.30 DIARY OF...
19.00 FLASH NEWS
19.05 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
20.00 MTV MASH
20.25 FLASH NEWS
20.30 PIMP MY RIDE
21.00 SCRUBS, MEDICI AI PRIMI FERRI Telefilm
22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm

SKY TV

6.20 FILM. GET OVER IT (02) di T. O'Haver con Ben Foster e Kirsten Dunst
7.50 SKY CINE NEWS
8.20 FILM. IL SOGNO DI CALVIN (02) di J. Schultz con Jonathan Lipnicki e Morris Chestnut
10.00 SPECIALE OSCARMANIA
10.30 FILM. CHRISTMAS CAROL: THE MOVIE (01) di Jimmy T. Murakami
11.55 FILM. ANIMAL (01) di Luke Greenfield con Edward Asner e Rob Schneider
13.20 LOADING EXTRA
13.30 FILM. SNOW DOGS - 8 CANI SOTTO ZERO (02) di Brian Levant con James Coburn e N. Nichols
15.10 SKY CINE NEWS
15.40 FILM. ELF (03) di Jon Favreau con James Caan e Will Ferrell
17.20 CINE LOUNGE
17.35 FILM. ASTERIX E OBELIX: MISSIONE CLEOPATRA (02) di Alain Chabat con Gerard Depardieu e Monica Bellucci
19.25 FILM. THE COUNTRY BEARS (02) di Peter Hastings con Christopher Walken e Diedrich Bader
20.55 ROBERTO BENIGNI PRESENTA...
21.00 FILM. PINOCCHIO (02) di Roberto Benigni con Kim Rossi Stuart e Nicoletta Braschi
22.55 ROBERTO BENIGNI PRESENTA...
23.00 FILM. JOHNNY STECCHINO (91) di Roberto Benigni con Nicoletta Braschi e Roberto Benigni
1.00 LOADING EXTRA
1.10 FILM. THE DREAMERS - I SOGNATORI (03) di Bernardo Bertolucci con Eva Green e Michael Pitt
3.05 SPECIALE OSCARMANIA
3.35 FILM. L'APPARTAMENTO SPAGNOLO (02) di Cedric Klapisch con Audrey Tautou e Romain Duris
5.40 FILM. LA REPUBBLICA DI SAN GENNARO (03) di Massimo Costa con Lucrezia Lante Della Rovere e Vincenzo Peluso

SKY SPORT

6.00 Liga 2004/2005: Valencia-Espanol
7.45 Serie B 2004/2005
9.30 Liga 2004/2005: Real Madrid-Sevilla
11.15 Serie B 2004/2005: Genoa-Empoli
13.00 Speciale Serie A: 1a parte
15.00 Serie B Magazine
16.00 Futbol Mundial
16.15 Premier League 2004/2005: Chelsea-Norwich
18.00 Lo sciagurato Egidio
19.00 Speciale Serie A: 1a parte
21.00 Speciale Serie A: 2a parte
23.00 10
0.00 Zona Uefa Champions League
1.00 Lo sciagurato Egidio
2.00 Speciale Serie A: 1a parte
4.00 Speciale Serie A: 2a parte

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 FINCHÈ L'OROLOGIO FA TIC TAC. Film (fantastico)
9.20 ANTONELLA Telenovela
9.50 DANCING DAYS Telenovela
10.35 NATALE DI RUDOLPH E FROSTY. Film (fantastico)
12.00 BENEDIZIONE URBI ET ORBI
12.55 EASY ENGLISH
13.30 SINDACO FUORI DAL COMUNE
13.50 FEDE, PERCHÈ NO?
14.00 PATTINI D'ARGENTO
14.50 ZANNA BIANCA
15.50 IL GATTO CON GLI STIVALI
16.45 NATALE CON LE PICCOLE COLONNE
17.30 FOX KIDS
19.00 CONCERTO
20.45 TGSI
21.00 LIRICA
23.30 L'INCHIESTA
23.40 ITALIA MAGICA
23.50 TGSI
0.05 LE SINFONIE DI MOZART

TELEFRIULI

7.25 TELEGIORNALE F.V.G.
7.50 SPORT SERA
8.30 REGIONANDO
12.30 HOTEL CALIFORNIA
13.00 AGRISAPORI
13.30 INTERVISTA A: Vescovo di Udine
13.45 SETTIMANA FRIULI
14.15 STAR NEWS
14.30 CONCERTO PER UNA SERA DI NATALE
15.35 I VOSTRI AUGURI
17.30 NATIVITAS 2004
19.30 NATALE, POESIA, CANTI E TRADIZIONE IN CARNIA
20.30 MURI DI RIDI
22.30 DIAMOCI DEL TU
23.00 MUSICAFÈ

RETE A

12.00 TGA
12.03 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
13.06 THE CLUB PILLOLE
14.00 ALL MUSIC CHART
16.57 TGA
17.00 ALL MUSIC CHART
18.57 TGA
19.02 ALL MUSIC CHART
20.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
21.00 MONO
22.00 THE CLUB SHOW

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 PARLIAMO DI ...
15.10 MEDITERRANEO
15.40 LA VIA FRANCIGENA
16.10 TUTTOGGI ATTUALITÀ
16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOMANI È DOMENICA
19.35 LA VIA FRANCIGENA
20.00 ECO
20.30 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE. Con Lorella Flego.
21.15 SOGNANDO UN TANGO
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 ORCHESTRA POPOLARE DI VENEZIA
0.00 TV TRANSFRONTALIERA

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMI
9.00 IL PENSIERO
9.15 MOTO E MOTORI
10.00 TELEVENDITA
11.00 CARTONI ANIMATI
11.30 TELEVENDITA
12.30 FRIULI IN GOL...
13.35 UOMINI CONTRO
14.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.05 STORIE DI PALAZZO
21.40 WORK UP
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.00 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
2.00 ENJOY TV
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

TELENORDEST

6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 OKAY MOTORI
7.45 COMING SOON
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 L'ISOLA DEI BAUCHI
14.00 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.15 ANASTASIA. Film (animazione '97)
20.10 PETER PAN. Film (animazione)
21.30 LITTLE MISS MILLION. Film (commedia)
23.25 A SHENT OF PARADISE. Film (commedia)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

ITALIA 7

7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Tf
8.00 TG7
12.15 BUON SEGNO
12.30 TG7
14.00 I MOSTRI Telefilm
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Tf
19.00 SECRET KINGDOM. Film
20.55 NICO IL MAGICO UNICORNO. Film (commedia '98)
22.50 TG7
23.00 UN PIRATA PER AMICO 2. Film

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
9.00 LA STORIA DI MOSÈ
11.45 MUSICALE
12.40 SERVIZI SPECIALI
13.00 CONCERTO DI NATALE
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.30 LAPITCH IL PICCOLO CALZOLAIO. Film (animazione)
16.00 L'ISOLA DI JEREMY. Film
18.30 GIROVAGANDO IN TRENTINO
19.00 L'ALBERELLO CHRISTOPHER. Film (animazione)
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 IL VOLO DI FANCY. Film

RETE AZZURRA

7.00 BIMBOONE
7.20 CARTONI ANIMATI
8.55 COMING SOON
9.05 CONCERTINO CON CANE AUTOMOBILE E VIOLINO. Film (commedia)
12.10 CONCERTO DI NATALE
13.00 CAMELOT. Film (musicale '67)
15.00 BIMBOONE
15.30 LE AVVENTURE DI BARBAPAPÀ. Film (animazione)
16.45 BIMBOONE
17.20 COMING SOON
18.00 BIMBOONE
19.35 CASABLANCA. Film (drammatico '42)
21.40 TOTÒ 47 MORTO CHE PARLA. Film (commedia '50)
23.10 ALÌ. Film (drammatico '01)
23.30 COMING SOON

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

DOMENICA

RAIUNO

6.00 STREGA PER AMORE Telefilm. "'Don giovanni, Valentino, Casanova' - 'Il prestito'"
6.50 GESÙ DI NAZARETH Telefilm. "Seconda ed utima parte". Con Olivia Hussey e Robert Powell.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 POSSO CHIAMARTI AMORE?. Con Deborah Caprioglio e Enrico Lo Verso.
22.40 TG1
22.45 SPECIALE TG1
23.45 OLTREMODA. Con Katia Noventa.
0.15 TG1 NOTTE
0.30 CHE TEMPO FA
0.40 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.45 MR SABATO SERA. Film (commedia '92). Di Billy Crystal. Con Billy Crystal e Ron Silver.
3.45 AIUTO, MI DEVO SPOSARE!. Film (commedia '97). Di Bob Saget. Con J. Fisher e Stefania Ciccone.
5.15 AEROPORTO INTERNAZIONALE Telefilm. "Atterraggio morbido"
5.40 50 ANNI DI SUCCESSI

RAIDUE

6.00 SPENSIERATISSIMA
6.05 L'OPINIONE
6.10 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
6.15 SPENSIERATISSIMA
6.20 IL VASCELLO FANTASMA
6.35 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY
11.20 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 LINEA DIRETTA - UN'OCCASIONE UNICA. Film (commedia '92). Di Bernet Kellman. Con Griffin Dunne e James Woods.
15.15 ELOISE AL PLAZA. Film (commedia '03). Di Kevin Lima. Con Julie Andrews e Sofia Vassilieva.
16.45 AIUTO! SONO UN PESCE. Film (animazione '02). Di Michael Hegner e Stefan Fjeldmark
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.05 CARTONI ANIMATI
20.30 TG2 - 20.30
21.00 IL GRANDE JOE. Film (commedia '98). Di Ron Underwood. Con Bill Paxton e Charlize Teron.
23.00 RAI SPORT: Un anno di Atene e Gala' Internazionale del Trotto da Roma
0.15 TG2 NOTTE
0.35 SORGENTE DI VITA
1.05 METEO 2
1.10 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA Telefilm
1.55 TUTTO TOTÒ - IL GRANDE MAESTRO. Film (commedia '67). Di Daniele D'Anza. Con Toto' e Mario Castellani.
2.45 BUONE NOTIZIE
3.20 DENTRO IL MAR ROSSO

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPÀ
8.00 È DOMENICA PAPÀ
9.10 TIMBUCTU - UN MONDO DI ANIMALI (R). Con Ilaria D'Amico.
11.15 TGR SPECIALE LEONARDO
11.45 TGR REGIONEUROPA
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.10 TELECAMERE
12.40 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
13.20 PASSEPARTOUT. Con P. Daverio.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colo'.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore'.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ELISIR. Con Michele Mirabella.
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 PARLA CON ME. Con Serena Dandini.
0.20 TG3
0.30 TELECAMERE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in ling. slov.)
20.50 LO SPORTIVO DELL'ANNO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
9.20 FANTAGHIRÒ 1. Film (fantastico '91). Di Lamberto Bava. Con Alessandra Martines e Kim Rossi Stuart.
11.57 MEDIASHOPPING
12.00 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "Un quartiere da demolire"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio Lippi e Maurizio Costanzo.
18.15 FINALMENTE SOLI Telefilm. "La ballata dei capelli bianchi". Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 LA MAGIA DEL NATALE. Film TV (drammatico '01). Di Steven Robman. Con George Newbern e Roma Downey.
23.00 A CHRISTMAS CAROL. Film TV (commedia '04). Con Linus e Platinette e Gerry Scotti.
0.25 CORTO 5
0.40 TG5 NOTTE
1.12 DAVID COPPERFIELD. Film (drammatico '99). Di Peter Medak. Con Hugh Dancy e Sally Field.
4.05 SHOPPING BY NIGHT
4.35 HELICOPS Telefilm. "Complotto"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 RIN TIN TIN Telefilm
7.00 HAPPY DAYS Telefilm. "Lo short pubblicitario"
7.30 FERDY
7.45 DRAGHI E DRAGHETTI
8.00 IACCHI DU - DU
8.10 JACOB DUE DUE
8.45 TOM & JERRY KIDS
9.00 ERNESTO SPARALESTO
9.10 SPIDERMAN
9.40 ZOIDS
10.10 ROBA DA GATTI
10.50 LA LEGGENDA DI SANTA CLAUS. Film TV (animazione '00). Di Glen Hill
12.20 TOM & JERRY
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STANLIO & OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE Telefilm. "Avventura a Vallechiara"
14.30 I GOONIES. Film (avventura '85). Di Richard Donner. Con Josh Brolin e Sean Astin.
16.45 MAMMA NON BACIARE BABBO NATALE. Film (commedia '01). Di John Sheppird. Con Connie Sellecca e Corbin Bernsen.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. "Chi si fida dei nostri figli - La colonscopia". Con Damon Wayans.
19.55 SPERANDO... FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.05 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.30 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Paolo Luca e.
22.35 HAPPY TEXAS. Film (commedia '99). Di Mark Illsley. Con Jeremy Northam e Steve Zahn.
0.35 THE LEGEND OF SLEEPY HOLLOW. Film TV (fantastico '99). Di Pierre Gang. Con B. Carver e Rachelle Lefevre.
2.15 MEDIASHOPPING
2.25 SHOPPING BY NIGHT
2.50 ELMER - UN ELFO COMBINA GUAI. Film (fantastico '97). Di John Putch. Con Allen Garfield e Tab Hunter.
4.15 VIA ZANARDI, 33 Telefilm. "Si fa presto a dire onesta'- Si fa presto a dire vendetta". Con Enrico Silvestrin.

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Il candidato"
7.05 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.20 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm. "La sposa non si sposa"
8.25 MEDIASHOPPING
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
10.00 S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
12.30 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 AQUILA SOLITARIA. Film (biografico '57). Di Billy Wilder. Con J. Stewart e P. Smith.
16.00 DIO PERDONA... IO NO!. Film (western '67). Di Giuseppe Colizzi. Con Bud Spencer e Terence Hill.
18.40 COLOMBO Telefilm. "Incidente premeditato". Con Peter Falck.
18.55 TG4
19.35 COLOMBO Telefilm. "Incidente premeditato 2a parte". Con Peter Falck.
21.00 SULLE TRACCE DEI GRANDI. Con Elena Guarnieri.
23.10 MEZZANOTTE NEL GIARDINO DEL BENE E DEL MALE. Film (thriller '97). Di Clint Eastwood. Con John Cusack e Kevin Spacey.
2.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.35 DOMENICA IN CONCERTO
3.35 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.50 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. "Isacco e Ismaele"
4.40 A LIFE IN THE THEATRE. Film TV (drammatico '93). Di Gregory Mosher. Con Jack Lemmon e Matthew Broderick.
5.55 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 TG LA7
7.30 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm
8.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
8.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
9.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm
9.35 ALL'OMBRA DEL PATIBOLO. Film (western '54). Di Nicholas Ray. Con James Cagney e Viveca Lindfors.
11.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.05 LA TREGUA DI NATALE
14.05 ANGELI CON LA PISTOLA. Film (commedia '61). Di Frank Capra. Con Bette Davis e Glenn Ford.
16.35 ATLANTIDE CLIP
16.50 ROCKETEER. Film (avventura '91). Di Joe Johnston. Con Jennifer Connelly e Timothy Dalton.
19.00 STREGHE Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 STAR TREK VII - GENERAZIONI. Film (fantascienza '94). Di David Carson. Con Patrick Stewart e William Shatner.
23.20 STAR TREK Telefilm. "Diario del capitano"
0.20 TG LA7
0.50 M.O.D.A.
1.25 STAR TREK Telefilm. "30 anni e oltre"
3.00 CNN - NEWS

MTV

15.00 MTV VIDEO MUSIC AWARDS 2004
18.00 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
19.00 FLASH NEWS
19.05 ABSOLUTLY 90'S. Con Giorgia Surina.
20.30 INUYASHA THE MOVIE. Film
22.30 FLASH NEWS
22.35 BICHUNMOO - L'ARTE DEL SEGRETO CELESTE. Film (azione '00).

SKY TV

7.15 FILM. I GEMELLI DEL GOAL (03) di Sydney J. Bartholomew con Cole Sprouse e Tom Arnold
8.50 LOADING EXTRA
9.00 FILM. MIB II - MEN IN BLACK 2 (02) di Barry Sonnenfeld con Tommy Lee Jones e Will Smith
10.30 FILM. MISSIONE COCCODRILLO (02) di J. Stainton con David Wenham e Magda Szubanski
12.00 FILM. CHRISTMAS CAROL: THE MOVIE (01) di Jimmy T. Murakami
13.25 ROBERTO BENIGNI PRESENTA...
13.30 FILM. PINOCCHIO (02) di Roberto Benigni con Kim Rossi Stuart e Nicoletta Braschi
15.25 FILM. LA FAMIGLIA DELLA GIUNGLA (02) di C. Malkasian e J. McGrath
16.50 LOADING EXTRA
17.00 FILM. UNA SETTIMANA DA DIO (03) di Tom Shadyac con Jennifer Aniston e Jim Carrey
18.45 CINE LOUNGE
19.00 FILM. APPUNTAMENTO A BELLEVILLE (03) di S. Chomet
20.25 SPECIALE OSCARMANIA
20.55 LEONARDO PIERACCIONI PRESENTA...
21.00 FILM. IL PARADISO ALL'IMPROVVISO (03) di Leonardo Pieraccioni con Angie Cepeda e Anna Maria Barbera
22.40 LOADING EXTRA
22.50 FILM. SIGNS (02) di M. Night Shyamalan con Joaquin Phoenix e Mel Gibson
0.45 FILM. ADAM SANDLER - OTTO NOTTI DI FOLLIE (02) di Seth Kearsley
2.05 FILM. BAD COMPANY - PROTOCOLLO PRAGA (02) di Joel Schumacher con Anthony Hopkins e Chris Rock
4.05 SPECIALE OSCARMANIA
4.35 FILM. THE POOL - INIZIA L'INCUBO (01) di Boris Von Sychowski con Jason Liggett e T. Grasshoff

SKY SPORT

6.00 Premier League 2004/2005: Charlton-Fulham
7.45 Serie B 2004/2005: Ascoli-Cesena
9.30 Speciale Serie A: 1a parte
11.30 Speciale Serie A: 2a parte
13.30 Premier League Preview Show
14.00 Premier League 2004/2005: Chelsea-Aston Villa
16.00 Premier League 2004/2005: Manchester United-Bolton
18.00 10
19.00 Sport Time
19.15 Premier League 2004/2005: Blackburn-Newcastle
21.00 Premier League 2004/2005: Arsenal-Fulham
22.45 Speciale Serie A: 1a parte
0.45 Speciale Serie A: 2a parte
2.45 Premier League 2004/2005: Chelsea-Aston Villa
4.15 Premier League 2004/2005: Manchester United-Bolton

TELEQUATTRO

6.00 UNA RICETTA AL GIORNO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 NO XE MIGA FACILE DIVENTAR NOBILI
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 IL CASTELLO INCANTATO. Film (animazione '78)
11.30 ROTOCALCO ADNKRONOS
11.50 FEDE, PERCHÈ NO?
12.20 EASY ENGLISH
12.40 L'INCHIESTA
12.55 HEIDI TORNA A CASA. Film (commedia '55)
14.30 IL PRINCIPE E IL POVERO. Film (animazione '90)
15.20 ROBIN HOOD. Film (animazione '73)
16.15 CUORE. Film (drammatico '48)
17.35 TGSI
18.00 FOX KIDS
19.30 VOCI DAL GHETTO
21.00 SULLE ALI DELL'OPERETTA
22.30 PER UN GRANDE AMORE. Film (commedia)
0.00 INCONTRI DE LA VERSILIANA
1.30 SOSTANZA FATALE. Film (commedia)
3.00 DIVERGENZE FAMILIARI. Film

TELEFRIULI

6.00 RIEVOCAZIONE STORICA DELLA MACIA
6.30 COPPA SENZA CONFINI 2004
7.30 NATALE, POESIA, CANTI E TRADIZIONE IN CARNIA
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 D.Z. SHOW
14.45 MURI DI RIDI
16.45 I VOSTRI AUGURI
19.00 SETTIMANA FRIULI
19.30 RAPSODIE NATALIZIE
20.30 SPORT IN...: Speciale
22.30 ESSERE ARBITRI IN CARNIA
23.00 MUSICAFÈ
0.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE

RETE A

9.00 INBOX
12.00 TGA 7 GIORNI
12.03 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
13.06 THE CLUB PILLOLE
14.00 ALL MUSIC CHART
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 ALL MUSIC CHART
18.57 TGA 7 GIORNI
19.02 ALL MUSIC CHART
20.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
21.03 THE CLUB SHOW. Con Luca Abbrescia.
22.00 MONO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.20 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE. Con Lorella Flego.
15.05 LA VIA FRANCIGENA
15.30 PAESE CHE VAI...
16.00 ECO
16.30 DON CHISCIOTTE
17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 LA VIA FRANCIGENA
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 TEMPESTA SULL'EUROPA
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 'IL MISFATTÒ
22.30 LYNX MAGAZINE
23.00 CONCERTO
23.25 ORIZZONTI INTERNAZIONALI
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

7.00 CONCERTO
8.00 SHOPPING
13.30 DOCUMENTARI
13.45 SERVIZI SPECIALI
14.00 L'ESTATE DELLE SCIMMIE. Film
16.00 I TRE PORCELLINI. Film
17.15 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
18.00 A MARENDA COI BELUMAT
20.30 IL LUNGO VIAGGIO. Film
23.00 INTRATTENIMENTO

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.00 TELEVENDITA
10.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
12.30 GIARDINANDANDO
13.00 FRIULI IN GOL...
14.30 IL PENSIERO
14.40 CRONACHE DAL VENETO ORIENTALE
15.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
19.00 SPORT NORD EST
21.05 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.30 PIANETA FVG
22.30 SPORT NORD EST

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 IL GRANDE WRESTLING
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 HANSEL E GRETEL. Film (animazione)
13.00 MONITOR
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
21.00 GABRONSKY. Film (animazione)
22.30 SANFORD & SON Telefilm
23.00 MONITOR
23.30 UN ROBOT TUTTO FARE. Film (commedia)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

ITALIA 7

14.00 AGENTI SEGRETI A QUATTRO ZAMPE. Film (avventura '96)
16.00 BONANZA Telefilm
18.00 MANUEL
19.00 CLUBHOUSE DETECTIVES. Film (commedia '96)
20.55 L'ULTIMO UNICORNO. Film (fantascienza '82)
22.45 THE LOST WORLD - IL MONDO PERDUTO. Film TV (avventura '99)
0.45 BUON SEGNO
0.55 TG7

RETE AZZURRA

7.00 BIMBOONE
7.20 CARTONI ANIMATI
8.55 FINCHÈ L'OROLOGIO FA TIC TAC. Film (fantastico)
12.10 STAR MEGLIO
13.30 L'ULTIMA MISSIONE. Film (azione '94)
15.20 CONCERTO DI NATALE
15.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
16.10 LE AVVENTURE DI ORBITER L'ASTROCANE. Film (commedia)
17.20 COMING SOON
18.20 OTELLO. Film (commedia)
20.40 MAIGRET E LA VECCHIA SIGNORA. Film TV (poliziesco '94)
21.40 BIRD
23.10 'M' IL MOSTRO DI DUSSELDORF. Film (drammatico '31)
23.20 COMING SOON

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

INCHIESTA SUL COMO

Dopo il fallimento del Como spa, il sostituto procuratore ha affidato a un consulente tecnico l'incarico di studiare i libri contabili della società, bilanci e contratti stipulati con i giocatori, nell'ambito dell'indagine preliminare avviata sugli atti relativi allo stato di insolvenza. Il consulente avrà a disposizione un mese per depositare le sue conclusioni.

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Portsmouth-Arsenal
10.00 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Benetton TV-CSKA Mosca
11.30 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Olimpija Lubiana-Scavolini Pesaro
14.30 Sky Sport 2: Basket NBA S.A. Spurs-M. Timberwolves
16.10 Capodistria: Pallacanestro: Eurolega Union Olimpija-Scavolini Pesaro
18.00 Sky Sport 2: Boxe Incontri internazionali: J.Mesi-J.Jirov
20.30 Sky Sport 1: Premier League Preview Show
21.00 Sky Sport 1: Speciale Serie A
22.50 Italia 7 Gold: TG7 Sport
1.00 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 A. Estudiantes-MPS Siena

PETARDO MALEDETTO

Il figlio dell'allenatore del Genoa, Serse Cosmi, Edoardo, di 10 anni, è rimasto gravemente ferito alla mano sinistra dallo scoppio di un petardo. Il bambino è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale. Qui è stato sottoposto a un lungo intervento chirurgico da parte dell'équipe specialista in chirurgia della mano. L'intervento è tecnicamente riuscito.

SPORT

Il capo dell'area tecnica dei galacticos presentato alla stampa spagnola per far conoscere il suo programma

Sacchi: «Al Real non si può dir di no»

«Si deve migliorare sempre, i giocatori sono di alta qualità e devono divertirsi»

MADRID Arrigo Sacchi, la nuova massima autorità sportiva del Real Madrid, nelle parole del vicepresidente Emilio Butragueño, dovrà cercare una soluzione alla difficile situazione in cui si trova la squadra, dopo aver accettato un'offerta impossibile da rifiutare. «Al Real non si può dire di no» - ha risposto Sacchi quando, nella prima conferenza stampa al Bernabeu, gli è stato chiesto se esiste una fuga di cervelli calcistici dall'Italia.

Una sala stampa affollata da un centinaio di giornalisti, fotografi e operatori ha ricevuto un Sacchi sorridente, in giacca e cravatta, affiancato da Butragueño. Parlando in uno spagnolo abbastanza corretto - alle domande dei giornalisti italiani, ha risposto in italiano - Sacchi ha spiegato per circa 40 minuti quale sarà il suo compito al Real, ma senza scendere nei particolari, perchè ancora troppo presto, nè menzionare singoli giocatori. Chiarendo subito la filosofia con la quale si appresta a lavorare nel club più famoso e titolato al mondo: «Nel calcio si può, si deve fare sempre meglio».

Sull'ipotesi dell'arrivo di un nuovo allenatore sulla panchina madridista - le voci includono anche a Ruud Gullit, che troverebbe in Spagna l'ex compagno del Milan Frank Rijkaard come allenatore del Barcellona - l'ex tecnico del Milan e della nazionale italiana ha solo confermato la fiducia in Mariano Garcia Remon: «Abbiamo un allenatore che gode della stima di tutto il club e io sono un uomo del club; quindi ha anche la mia. È un uomo leale, competente, con amore verso il club, e un uomo della casa».

Il suo compito sarà «cercare una soluzione a questa difficile situazione. Sono ottimista», ha detto Sacchi, il quale però ha anche precisato di non sentirsi un «re mago». Patito di calcio? «Sono perfezionista. Ho solo la certezza che si può fare di meglio».

Con parole ricercate per non confermare nè escludere niente, Sacchi ha detto su un eventuale rafforzamento della squadra nel mercato d'inverno che «prima bisogna parlare con tutti perchè le decisioni vanno prese in maniera congiunta». Ha però fatto capire l'origine dei problemi della squadra che appena arrivato a Madrid, ha visto perdere 0-1 contro il Siviglia: «Il Real ha dei giocatori che qualsiasi squadra vorrebbe avere. Non sono giocatori troppo vecchi, ma di qualità. Non credo la squadra abbia finito un ciclo».

Sacchi assieme a Butragueño all'ingresso del Bernabeu.

PARALIZZATO

L'allenatore dell'Once Caldas, Luis Fernando Montoya, resterà paralizzato per le ferite da colpi di arma da fuoco subite l'altra sera da due rapinatori. Lo hanno riferito i medici dell'ospedale in cui il tecnico della squadra recente finalista della Coppa Intercontinentale era stato ricoverato.

Montoya, 47 anni, era stato ferito mentre tentava di opporsi a un tentativo di rapina nei confronti della sorella che aveva prelevato da poco dei soldi da un bancomat. Nella colluttazione che ne era seguita, Montoya era stato raggiunto al collo da due colpi di pistola. Sono stati fermati due individui sospetti.

Montoya, dopo la finale della Coppa Intercontinentale persa contro il Porto ai rigori, si era dimesso dall'Once Caldas sostituito da Victor Luna.

L'allenatore romagnolo scarta l'ipotesi di andare ad allenare le Merengues: «Arrigo non lo sento da tempo»

Zaccheroni: «Non prendo treni in corsa»

ROMA «Non ho nessuna intenzione di salire su treni in corsa». Più che quale regalo, Alberto Zaccheroni sa che cosa non vuole trovare sotto l'albero di Natale: una panchina da occupare a metà stagione. Anche se alla fine non riesce a trattenere il classico «ma mai dire mai».

Soprattutto se quel treno andasse verso Madrid; anche se sull'argomento Zaccheroni, contrariamente al suo credo calcistico, fa un po' catenaccio. «Il mio nome sulla panchina del Real Madrid? Mi sembra che se ne stiano facendo molti di nomi in questo momento, ma io non so niente in proposito. Sacchi non l'ho neanche sentito e ripeto che in questo momento non ho nessunissima intenzione di salire in corsa, da nessuna parte».

In sostanza, più che a un regalo natalizio, Zaccheroni, a parole, starebbe pensando a una sorpresa da trovare magari nell'uovo di Pasqua. «Più che a una squadra da prendere in corsa - insiste Zaccheroni - mi potrebbe andar ben un contatto, un accordo con una società a marzo per avere poi il tempo di programmare la stagione successiva. È questa l'ipotesi che al momento auspico maggiormente».

Alberto Zaccheroni

Più che delle ipotesi future, Zaccheroni appare molto più disposto a parlare del brillante campionato dell'Udinese, una società che conosce bene e nella quale anche il tecnico di Cesenatico ha saputo lavorare con ottimi risultati. «Sull'Udinese c'è solo da dire che è una fantastica realtà - osserva Zaccheroni - C'e anche la possibilità che faccia meglio di quanto sta già facendo. Ricordo che la mia Udinese partiva un po' a rilento per poi venire fuori alla distanza, nel girone di ritorno. Questa invece è già partita forte e se continua così potrà raggiungere obiettivi impensabili».

Ma c'e una spiegazione a questo piccolo miracolo del club friulano che torna a ripetersi nel tempo? «La realtà è che l'Udinese - sostiene Zaccheroni - ha raggiunto equilibri nel tempo molto importanti. È una realtà ormai consolidata. Tutto funziona in quel club, dai magazzinieri ai medici, all' allenatore, ai giocatori, ai tifosi. Ed è normale che, come avviene nella aziende che funzionano, poi arrivino anche i risultati».

Realtà che Zaccheroni non ha trovato nella sua breve esperienza romana con la Lazio: «In quel caso non si può neanche parlare di esperienza. Sono andato lì, sono rimasto 5-6 mesi, ho cercato di tamponare qualche cosa ed è finita lì».

Forse è proprio l'esperienza biancoceleste, come quella successiva, altrettanto breve, nell'Inter a far dire a Zaccheroni di non voler salire su treni in corsa. Ma se suonasse qualche sirena da Madrid....

Il portiere del Bologna squalificato per un turno dal giudice sportivo dopo l'esame delle immagini Rai

Pagliuca: la tv vede la tirata di capelli

Nella sua area di rigore ha avuto un comportamento violento verso Mesto

MILANO Il portiere del Bologna, Gianluca Pagliuca, è stato squalificato dal giudice sportivo per una giornata in seguito all'esame della prova tv che ha evidenziato una tirata di capellì al giocatore della Reggina, Giandomenico Mesto, sfuggita all'arbitro.

Un'altra vittima della prova tv che non sempre viene usata. Si usa solo quando un'azione violenta non è vista dall'arbitro. Ma il paradigma non è proprio tassativo. Per i grandi club non si prende in considerazione se non quando l'azione violenta è stata chiaramente visibile. Questa di Pagliuca è azione violenta ma non più di tante altre che capitano nelle aree di rigore.

Le immagini diffuse dalla Rai e visionate ieri dal giudice sportivo evidenziano che Pagliuca, a diretto contatto con Mesto, lo afferrava per i capelli e, tirandoglieli, ne spingeva la testa verso il basso.

Secondo il giudice sportivo il fatto «intenzionalmente offensivo» è «estraneo all'azione di gioco». La squalifica per una giornata è stata quindi inflitta considerata «l'assenza di qualsiasi conseguenza lesiva in danno di Mesto, che ha continuato a giocare senza nessuna interruzione».

Contro la squalifica di Pagliuca il Bologna ha già presentato reclamo con procedura d'urgenza. La Commissione disciplinare lo esaminerà il 29 dicembre prossimo.

Gianluca Pagliuca

Chivu non si muove: «Sta bene alla Roma»

ROMA Il tam tam del calciomercato lo vuole in trattative per andare alla Juve di Capello o al Real Madrid ma, secondo il procuratore Andrea Pretti, Christian Chivu sta bene a Roma, si sta riprendendo dal lunghissimo infortunio che gli ha tagliato gran parte della stagione ed è pronto a tornare in campo a febbraio.

«Christian Chivu obiettivo di Moggi? Non credo proprio - spiega Pretti - Luciano ci ha abituati negli ultimi anni a sortite improvvise, è un tipo abbastanza imprevedibile ma al momento non mi aspetto telefonate di questo genere. Christian è un grande calciatore, è normale che abbia estimatori ma non c'è nulla di concreto». Del resto, spiega Pretti, la Roma non ha nessuna intenzione di privarsi di Chivu che ha fortemente voluto la stagione scorsa: «L'Inter era sul calciatore ma era convinta che più passasse il tempo e meno soldi avrebbe dovuto sborsare per portarlo via. Invece è arrivata la Roma che in nove giorni ha concluso in maniera concreta l'affare».

Poi Pretti parla delle condizioni del giocatore: «Sta bene, ma abbiamo fatto un patto di ferro per cui navighiamo a vista senza sbilanciarci sui tempi di recupero. Comunque, pur non essendo un medico, credo che il giocatore possa rientrare a febbraio. Ho seguito tutto il decorso e posso assicurare che siamo stati sfortunati. Christian era incompatibile con il tipo di corpo estraneo che tradizionalmente viene utilizzato per infortuni di questo genere. Sull'infortunio si è scritto e fantasticato molto ma in realtà la storia è molto semplice. Christian si è fatto male giocando a calcetto sul sintetico».

Una biografia dell'attaccante brasiliano nato in una favela e protagonista negli stadi più famosi del mondo

I terzini cadono, Adriano resta in piedi

MILANO «La prima spallata non la sente nemmeno. La seconda carica, quella che gli arriva sulle gambe, è più forte, più maligna. Per un attimo sembra perdere l'equilibrio...»: un incipit da romanzo noir che però, dalle righe successive «riesce a stare in piedi, a proseguire la corsa con il pallone» si trasforma in epica sportiva. Comincia così il libro che i giornalisti Luigi Ferro e Giampiero Rossi hanno dedicato al centravanti nerazzurro Adriano e alla sua storia.

«Le memorie di Adriano (quello vero)» è il titolo del volume (editore Melampo) che racconta le vicende del nuovo eroe degli stadi, analizzando non solo le gesta sportive del fuoriclasse brasiliano ma la sua storia privata, i suoi sogni, le sue sofferenze e delusioni, la sua lotta per realizzarsi come uomo e come campione.

«Si vive di riso, fagioli e calcio nella modesta casa dei Leite Ribeiro»: così gli autori introducono il capitolo dedicato alla storia della famiglia di Adriano, per poi raccontare, usando le parole del campione, spaccati di vita nella favela. E anche episodi curiosi e inediti come la passione per i pop corn «che riempiono lo stomaco e non costano niente» del bambino Adriano che in questo modo si conquista il soprannome di Pipoca (una marca, appunto, del pop corn).

Ferro e Rossi inquadrano la vita e i successi di Adriano nel contesto sociale e storico in cui si svolgono e gli regalano anche quarti di milanesità: «Come il ragazzo della via Gluck - scrivono citando la celeberrima canzone di Celentano - anche il ragazzo di Vila Cruzeiro ne ha fatta di strada...». E ancora tanta lo attende, soprattutto perchè «l'orgoglio del campione si misura nella frazione del secondo. Solo i brocchi, solo i furbi, si buttano in area se possono stare in piedi».

E' Adriano resta sempre in piedi mentre gli avversari cadono ai suoi piedi. Per la gioia dell'Inter e per la gloria dell'attaccante che ormai è entrato a far parte stabile della Seleçao e molti pronosticano che sarà proprio lui il prossimo Pallone d'oro.

Adriano Leite Ribeiro, dalla favela alla fama mondiale.

I giocatori hanno accettato il programma dell'allenatore Delio Rossi

L'Atalanta fraziona le vacanze per trovare la condizione fisica

BERGAMO Sono iniziate soltanto ieri le vacanze dei giocatori atalantini. Il periodo di riposo previsto dai termini contrattuali è stato spalmato in due settimane. Il neo allenatore Delio Rossi vuole dare un'accelerata al lavoro della sua squadra, mentre la società vorrebbe invece definire al più presto i nuovi acquisti.

Al ritorno da Messina, domenica pomeriggio, la squadra si è allenata al centro sportivo di Zingonia e ha continuato la sua preparazione con due sedute al giorno fino a ieri. I giocatori riprenderanno la preparazione lunedì pomeriggio e poi continueranno con due sedute al giorno fino a giovedì prossimo, quando saranno lasciati liberi per trascorrere gli ultimi tre giorni di vacanza.

È stata la situazione particolarmente negativa della squadra (nessuna vittoria in 16 partite) a determinare questa decisione, suggerita dal tecnico e accettata dai giocatori. Delio Rossi, da quando ha preso in mano la squadra, ha avvertito la necessità di imprimere un'accelerata per quanto riguarda la preparazione dei giocatori. Con grande rispetto del suo predecessore Mandorlini ha detto di non voler giudicare quanto è stato fatto nel passato ma ha aggiunto: «Per il tipo di gioco mio, occorre un altro tipo di preparazione perchè voglio maggiore aggressività e maggiore determinazione e i giocatori devono essere preparati a questo».

D'altra parte il tempo a disposizione del tecnico ma anche della società è molto ridotto, anche perchè dopo la parentesi natalizia un autentico tour de force attende l'Atalanta che dovrà disputare sei partite nei 17 giorni che vanno dal 6 al 23 gennaio. Oltre a quelle in programma nel calendario della serie A l'Atalanta dovrà disputare l'incontro degli ottavi di finale di Coppa Italia con la Juventus (nell' andata ha battuto i bianconeri per 2-0 ed è stata questa l'unica vittoria dell'ultimo periodo in una gara ufficiale) e poi si recherà a Messina per il recupero.

Nel frattempo Rossi si augura che la società riesca a condurre in porto le trattative per completare l'organico. Un organico che in questo momento è stato impoverito con la partenza ormai certa di Ignacio Pià e di Gautieri che sono andati al Napoli e di Saudati che in pratica si è già trasferito ad Empoli. L'allenatore sperava di poter avere a sua disposizione rinforzi già per la ripresa degli allenamenti del 27 dicembre ma la cosa sarà difficile.

A questo proposito il direttore generale della società, Zanzi ha confermato: «In questo momento noi abbiamo una gran fretta di chiudere alcune trattative relative ai giocatori di cui si sono fatti i nomi in questi giorni. Ma la stessa fretta non ce l'hanno nè i giocatori nè i procuratori nè le società interessate, soprattutto in questo momento di avvicinamento al Natale. D'altra parte noi sentiamo proprio l'esigenza di cercare di arrivare a qualche cosa di concreto e ci stiamo impegnando per questo».

CALCIO SERIE B Tramontato l'acquisto di Sabato, trovato in serata l'accordo con il difensore del Pavia

Macellari è il nuovo mancino

Resta un sogno il ritorno di Marianini. Voci smentite su Del Nevo

Immagine d'archivio di Macellari in maglia del Cagliari.

TRIESTE Nella rosa alabardata c'è un nuovo terzino sinistro. La società ha trovato ieri l'accordo con Fabio Macellari ('74), ex Inter e Cagliari, in forza da quest'anno nel Pavia. Il contratto sarà ufficializzato ai primi di gennaio, all'apertura del mercato, ma la Triestina avrà la possibilità di schierarlo già nel derby dell'Epifania contro il Vicenza.

Il ds Seeber aveva due strade da seguire. Il mancino atteso da Tesser doveva in principio arrivare dalla Sardegna. La Triestina, infatti, aveva chiesto al Cagliari Rocco Sabato, classe '82, che in passato ha giocato nel Cosenza, nel Fiorenzuola e nel Pavia. Un giovane promettente che in serie A non sta trovando molto spazio anche a causa di una fastidiosa infiammazione al tendine rotuleo. Alla fine, invece, è stato trovato l'accordo con Macellari sceso in terza serie con il Pavia. Una formazione attualmente in testa al girone A, assieme alla Cremonese, in cui gioca anche l'alabardato Ciullo ceduto in prestito al Pavia.

«Siamo una squadra equilibrata, composta da giovani e gente che vuole riscattarsi. Macellari è uno di questi - è la testimonianza diretta di Ciullo - e in vista del mercato di gennaio più di qualche squadra lo sta corteggiando. Nello spogliatoio ho sentito parlare di un interessamento anche della Triestina».

Il «contatto» dell'Alabarda con Macellari si è tramutato in accordo nella serata di ieri, battendo le avance del Catanzaro. La Triestina sul nome di Macellari in principio ha cercato di frenare, ammettendo invece l'interessamento per Sabato. «Per adesso con Macellari non c'è nulla. Conosco le qualità del giocatore, stiamo cercando un terzino sinistro e non mi dispiacerebbe averlo con noi a gennaio. Ma è difficile...», erano state le parole pronunciate l'altra sera da Seeber. Una mezza ammissione, diventata poi realtà.

Non si conoscono ancora i dettagli dell'operazione. Il Pavia in ogni caso non voleva lasciarlo andare via. Ma si è dovuto arrendere. Quando ha firmato il contratto, infatti, Macellari ha messo le cose in chiaro: in caso di una chiamata dalla serie B, a gennaio avrebbe fatto le valigie. E nella penuria di giocatori da impiegare in quel ruolo le richieste sono prontamente arrivate. È un mancino di qualità che l'anno scorso il Cagliari decise di scaricare dopo una brutta storia di cocaina. Macellari chiese scusa ai compagni e se ne andò.

Il suo arrivo accelera la partenza di Piva, che tornerà nella Roma, ma anche Bianchi a questo punto potrebbe rientrare nell'affare. Sicura invece la partenza di un altro difensore, l'ex Viterbese Gimmelli, che sarà girato in serie C. Assieme a Piva e Gimmelli lascerà la Triestina, facendo ritorno al Palermo, anche il centrocampista Lai. La società sta sondando il mercato, ma anche in questo caso non è facile trovare un valido sostituto. Serve un regista o comunque un elemento di peso per un reparto che, nelle ultime partite, ha dimostrato alcuni limiti in fase di impostazione.

Il ritorno di Francesco Marianini, che non è di certo un play-maker, resta un sogno proibito perché consentirebbe a Tesser di ricomporre il centrocampo dell'anno scorso. Le voci che vedrebbero invece rientrare a Trieste Loris Del Nevo sono smentite dallo stesso giocatore. «Ho sentito Gubellini e il presidente Berti, per gli auguri di Natale, ma di un mio possibile ritorno - dice l'interessato - non ne so assolutamente nulla».

Del Nevo non è nuovo a cambiare aria a metà stagione, ma da qui ad abbandonare la serie A, dove comunque si è ritagliato uno spazio, ce ne corre. Molto dipenderà poi dall'ingaggio del singolo giocatore. E a tale riguardo Berti è stato molto esplicito: «Voglio che la Triestina faccia bella figura, ma non butterò i miei soldi».

Pietro Comelli

La prova tv contro Coly: confermata la squalifica

MILANO Ferdinand Coly (Perugia) si è visto confermata la sospensione fino a tutto il 7 febbraio 2005 inflitta dal giudice sportivo per lo sputo nei confronti di un avversario durante la gara Perugia-Verona. Confermate anche l'ammenda di 40 mila euro al Perugia (lancio di petardi, oggetti e varie altre intemperanze del pubblico) e l'inibizione a tutto il 17 gennaio 2005 al dirigente accompagnatore Ilvano Ercoli.

Secondo i giudici della Commissione disciplinare le immagini televisive non sono tali da smentire la valutazione dei fatti operata dal direttore di gara e di conseguenza dal giudice sportivo. Per quanto riguarda il pestone a un avversario, «è pacifico e non contestabile» che Coly abbia colpito volontariamente il giocatore avversario. Per quanto riguarda invece lo sputo - che Coly ha sempre negato - «le immagini televisive non offrono alcun elemento per porre in dubbio la ricostruzione dei fatti da parte dell'arbitro».

La Commissione disciplinare ha parzialmente accolto il ricorso del Cesena riducendo da due a una giornata la squalifica inflitta a Pestrin.

SCI

La gara intitolata alla memoria di Leonardo David

Blardone sulle nevi di Pila superando anche Rocca vince il parallelo di Natale

Massimiliano Blardone

PILA Massimiliano Blardone ha vinto il parallelo di Natale, valido come memorial Leonardo David, che si è svolto sulla pista Gorraz di Pila. Nelle due manches di finale ha sconfitto il favorito della vigilia, Giorgio Rocca. Il leader di Coppa del mondo, lo statunitense Bode Miller, è stato sconfitto negli ottavi di finale dall'azzurro Luca Moretti.

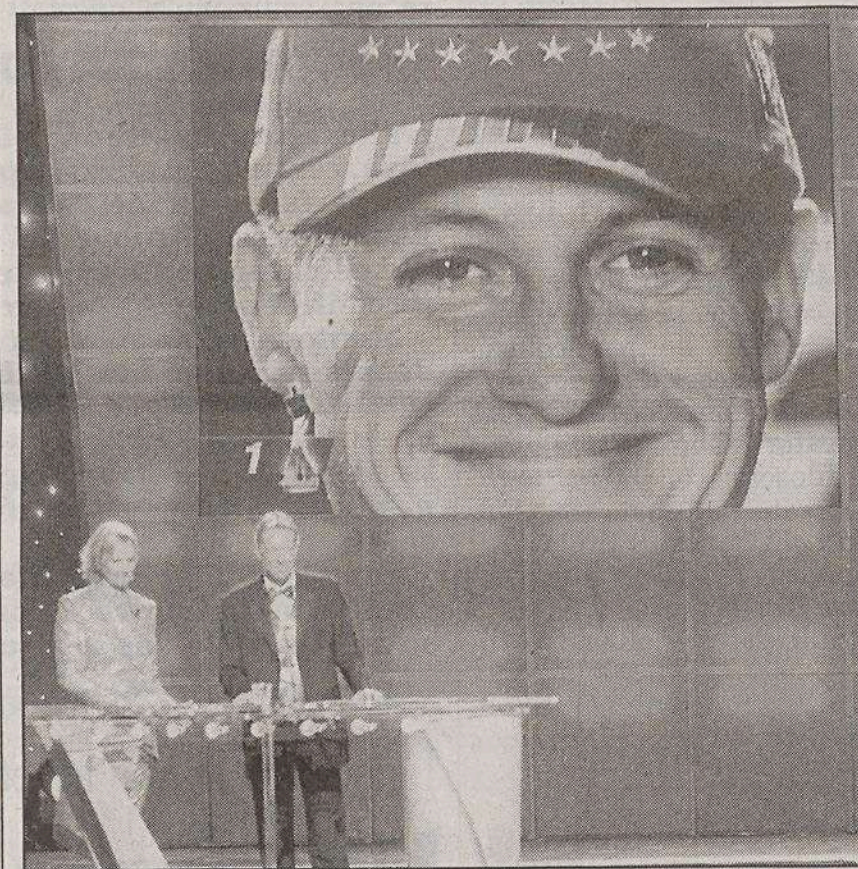
Nella finale Blardone ha gestito il buon vantaggio ottenuto nella prima manche, per poi controllare il ritorno di Rocca nella seconda prova.

Il portacolori delle Fiamme Gialle in semifinale aveva avuto la meglio sul francese Jean Pierre Vidal (giunto terzo), mentre Rocca ha superato Davide Simoncelli. Nei quarti di finale erano stati eliminati l' inglese Alan Baxter, lo svedese Johan Brolenius, il francese Pierrick Bourgeat e Luca Moretti.

FORMULA UNO

«Il nostro obiettivo la prossima stagione è di salire sul podio un paio di volte entro la metà del campionato»

Ralf: «Entro 3-5 anni vincerò il titolo con la Toyota»

«Anche Michael ha aspettato molto tempo per i primi successi. Con Trulli mi troverò bene»

Michael Schumacher presente solo in video alla premiazione, in Germania, di sportivo dell'anno.

BERLINO Scalpita Ralf Schumacher, il più giovane fratello di Michael, ed afferma che potrà diventare campione del mondo «in tre-cinque anni» con la Toyota, la scuderia con la quale ha sottoscritto un contratto fino al 2007.

Con la Toyota, «il nostro obiettivo per la prossima stagione è di salire sul podio un paio di volte verso metà campionato; il titolo è un obiettivo sui 3-5 anni», ha affermato Ralf ricordando che «mio fratello Michael ha dovuto aspettare cinque-sei anni per i primi successi. Per prima cosa - dice Ralf -, spero sempre di essere veloce, ma bisogna anche essere realisti. Negli ultimi sei anni ho dovuto imparare cosa significhi avere della grandi aspettative poi regolarmente tradite dalla realtà».

Il giovane Schumacher, il cui contratto con la Williams scade il 31 dicembre, ha avuto «un' impressione molto positiva» della nuova vettura, arrivata nel 2002 sul circuito ma che non ha ancora vinto un Gran Premio.

Ralf Schumacher

«Per me è una grande opportunità - ha spiegato - si possono fare piani a lungo termine. Si tratta di una squadra giovane, è normale che ci siano molte cose da fare, bisognerà avere un po' di pazienza. Alla base, la vettura della scorsa stagione non era competitiva. È la modifica principale da fare in questa stagione».

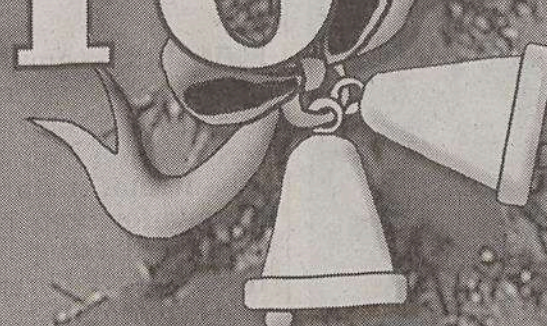
Ralf Schumacher spera anche che la collaborazione con il compagno di scuderia Jarno Trulli sia migliore di quella avuta con Juan Pablo Montoya. «Jarno è molto più tranquillo di Juan - ha spiegato Ralf -, si concentra sul suo lavoro e non fa della politica. È un compagno molto divertente, e anche molto veloce».

Il pilota olandese Christijan Albers correrà la prossima stagione in Formula Uno con la Minardi. Lo ha annunciato la casa anglo-italiana.

Il venticinquenne ex campione della Formula 3 tedesca, che ha gareggiato negli ultimi quattro anni nel campionato Dtm touring car, sarà il primo olandese a correre in Formula Uno da quando Jos Verstappen lasciò la Minardi alla fine della stagione 2003.

Albers, che ha provato sia con la Minardi sia con la Jordan nell'ultimo mese, era stato collaudatore e pilota di riserva della Minardi nel 2001 e 2002.

In questa stagione, con i piloti Zsolt Baumgartner e Gianmaria Bruni, la Minardi ha conquistato un solo punto mondiale ad Indianapolis. Non è stato ancora deciso chi sarà l'altra guida della scuderia.

Criticato, in Germania, il sette volte iridato Michael Schumacher che non si è presentato a Baden Baden, a ricevere il premio di sportivo dell'anno: Schumi alla cerimonia si è visto solo in video.

NUOTO Nel suo palmares quattro ori e cinque argenti olimpici oltre al ricco bottino ai Mondiali e agli Europei

Si ritira Popov, lo «zar» delle piscine

Ha eguagliato Weissmuller e Kahanamoku nella doppia vittoria nei 100 sl ai Giochi

ROMA Potrà apparire strano, ma da bambino Alexander Popov, uno dei più grandi nuotatori di tutti i tempi che, secondo il giornale francese L'Equipe, ha annunciato il suo ritiro dalle competizioni, aveva paura dell'acqua. Fu suo padre a insistere perchè il figlio imparasse a nuotare e finalmente, a 8 anni, il piccolo Alexander cominciò a prendere lezioni di nuoto, e da quel giorno, come lui stesso ebbe ad affermare, non ha più smesso. Fino a diventare lo «zar», per tutti gli appassionati della piscina.

Una corsa continua sull'acqua che gli ha fruttato nel corso degli anni quattro ori e cinque argenti olimpici, riuscendo a bissare ad Atlanta '96 il doppio alloro sui 50 e sui 100 stile libero, che già si era aggiudicato a Barcellona '92, eguagliando così Johnny Weissmuller, il famoso «Tarzan» e Duke Kahanamoku, gli unici due nuotatori capaci di vincere due ori consecutivi nella gara regina, i 100 sl.

Il bottino dei Mondiali parla invece di sei medaglie d'oro, quattro d'argento e una di bronzo. Agli Europei i numeri raggiungono vertici irraggiungibili: 21 ori, più tre argenti e due bronzi.

All'inizio Popov si era dedicato al dorso, per poi passare allo stile libero quando si unì alla squadra di Gennadi Touretski, l'allenatore che non avrebbe più cambiato, tanto da seguirlo dalla Russia in Australia. A Touretski Popov regalò la medaglia d'oro dei 100 stile libero di Atlanta spigando così il suo gesto: «Io ho un titolo e sono negli annali, ma, vedete, Gennadi non ha avuto niente da Atlanta o da Barcellona. Io so cosa significa questa medaglia in particolare per lui, e se la merita».

Un mese dopo le Olimpiadi del '96, Popov fu pugnalato all'addome nel corso di una lite con tre venditori ambulanti a Mosca. Il coltello recise un'arteria, colpì di striscio un rene e danneggiò la pleura. Il nuotatore fu operato d'urgenza e dovette fare riabilitazione per tre mesi. Nemmeno un anno dopo si presentò ai campionato europei di nuoto del 1997 e riuscì a difendere il titolo sia nei 50 sia nei 100 stile libero. «Il mio spirito non è stato ferito, il mio cervello non è stato ferito, solo il mio corpo», fu il suo commento.

Solo alla Olimpiadi di Sydney del 2000 Popov fallì il titolo dei 100 stile libero, finendo secondo dietro all'olandese Pieter van den Hoogenband per un'inezia, mentre nella gara dei 50 finì sesto. Si infranse così il suo sogno di diventare il primo uomo a vincere 3 ori olimpici consecutivi in una delle gare veloci.

Ma Popov non se la prese più di tanto e accettò la sconfitta con il suo solito stile: «Non è la fine del mondo - disse - non posso vincere tutto, devo dividere con gli altri».

Ai mondiali di Barcellona del 2003 Popov si aggiudico di nuovo sia i 50 sia i 100 stile libero, e rivelò che la città catalana per lui era un posto magico, perchè per lui era lì che tutto era cominciato, alle Olimpiadi del '92.

Il tramonto di questa ineguagliabile carriera si è invece palesato in maniera inconfutabile ai recenti Giochi di Atene nei quali Popov non è riuscito nemmeno a qualificarsi per le finale delle sue due distanze preferite.

Insieme alla carriera sportiva, è andata avanti anche la carriera politica del fuoriclasse russo che nel dicembre del 1999 è stato eletto membro effettivo del Cio. Dal 1996 Popov fa parte anche della commissione atleti del Cio, uno dei sette rappresentanti eletti direttamente dagli atleti melle votazioni che si tengono in occasione dei Giochi olimpici: Popov fu eletto la prima volta ad Atlanta nel 1996 e riconfermato a Sydney 2000 e Atene 2004. I numerosi riconoscimenti raccolti in patria sono culminati nell'elezione alla vicepresidenza della federazione russa di nuoto. Lasciata l'Australia nel 2003, Popov risiede ora a Solothurn, in Svizzera. Dove ha smesso di nuotare, ma non di essere lo «zar».

Si ritira Alexander Popov, un asso sui 100 stile libero.

CALCIO DILETTANTI

Due settimane di «vacanze» a Radovini del San Giovanni

TRIESTE Chi è incorso in qualche cartellino nell'ultimo fine settimana del calcio dilettantistico, si ritrova un dono tutto particolare per Natale: una squalifica. Nel torneo di Eccellenza, gli espulsi Tracanelli del Sarone e Pittana del Monfalcone staranno fermi per due turni, mentre, sempre per aver ricevuto il rosso, sono out per un giro di pista Lepre del Gonars, Braidotti della Pro Gorizia e Scher del San Luigi. A causa delle ammonizioni, inflitta una giornata a Bertocchi del Vesna, Bresolin del Gonars, Tamburini del San Luigi, Zonca del Sevegliano e il sopraccitato Tracanelli del Sarone.

Nel raggruppamento B di Promozione sono state inflitte tre giornate a Dessi della Cividalese, espulso per aver proferito una frase irriguardosa all'arbitro e, alla notifica del provvedimento, ha urlato ingiurie e minacce verso lo stesso, oltre a persistere in tale l'atteggiamento oltraggioso nell'abbandonare il terreno di gioco. Dessi si è guadagnato poi uno stop per recidività in ammonizione. La Cividalese dovrà rinunciare, inoltre, a Grimaldi e Martinis per due incontri. Il secondo, non solo è stato bloccato per somma di gialli (quattro infrazioni, vale a dire un turno), ma anche per il comportamento irriguardoso verso la giacchetta nera dopo il triplice fischio finale.

Due settimane di vacanza per Zorzin del Ronchi e Radovini del San Giovanni («cacciati» nelle ultime battute per le reciproche scorrettezze), una per Busletta e Fantina del Muggia, per Emiliano Mborja del San Sergio, Baldan della Fincantieri, Anzolin del Ronchi e Pantuso della Juventina.

Nel raggruppamento C di Prima categoria, l'Isonzo e il Torviscosa devono mettere mano al portafoglio (75 euro, ndr) per il comportamento irriguardoso dei loro sostenitori nei confronti dell'arbitro nel corso delle rispettive sfide.

Due stop per Marega dell'Isonzo e Salmeri del San Canzian, uno per Carpin del Torviscosa, Marchesan della Gradese, Bianco e Fontana del Turriaco, Tampus del Mossa, Kovic del San Canzian, Baraz del Sovodnje, Braidotti del Medea e Covazzi del Corno.

m. la.

PREMIAZIONE

Festosa cornice di pubblico nel Palazzetto dello sport di Aquilinia con una piacevole esibizione di danza e di ginnastica

Riconoscimenti agli sportivi muggesani in luce nel 2004

L'assessore Santoro tra i dirigenti Norbedo e Finocchiaro.

TRIESTE In una cornice festosa di pubblico sono stati premiati dal Comune di Muggia nel Palazzetto dello sport di Aquilinia gli atleti e i dirigenti dei sodalizi della cittadina rivierasca maggiormente distintisi nel corso della stagione 2004.

Presenti in rappresentanza del Comune gli assessori Volsi e Santoro, il nuovo dirigente preposto allo sport, Ferretti (occasione per un ideale scambio delle consegne con la dirigente uscente Apollonio), il vicepresidente del Coni provinciale Bloccari e il delegato per Muggia Russignan.

Una passerella dello sport attivo muggesano tra premiazioni di atleti artefici di importanti successi negli sport individuali e di squadra, di appassionati quanto indispensabili dirigenti, autentico volano delle dinamiche societarie, intercalate a sapienti esibizioni di atleti della danza sportiva e della ginnastica, accompagnati da frequenti applausi di un pubblico entusiasta.

Una manifestazione che al di là delle semplici premiazioni ha voluto ribadire come lo sport a Muggia, spesso alla ribalta a livello nazionale e internazionale, rimanga parte integrante del tessuto sociale, elemento indispensabile per la crescita e la maturazione delle giovani generazioni.

I premiati

Atleti: Pizzamus, Ustolin (Società Nautica Pullino, canottaggio); Novello, Negrisin, Besednjak, Rolli, Canaletti (Tennis Club Borgolauro, tennis); Gherbaz (Pallacanestro Interclub, basket); Bonin (Circolo della Vela Muggia, vela); Coretti (Nautica Pesca Sportiva San Bartolomeo, pesca sportiva); Mauri, Jugovaz (Asd Muggia, calcio); Jelovcich (Associazione Ginnastica Carso Muggia 2000, ginnastica); Varljen (Tennis club Muggia, tennis); Cortivo (Muggia basket, basket); Bibalo, Jurincich (Muggia Bocce, bocce); Polisportiva Muggia '90 (ginnastica); D'Amico (Società Sportiva Fiamma Karate do, karate); Vitale, Bevilacqua (Club Diamante, ballo); Ardessi.

Dirigenti: Finocchiaro (Pullino, canottaggio); Norbedo (basket).

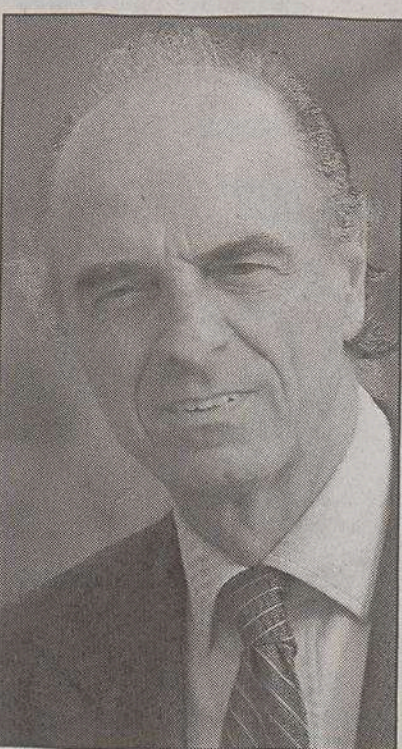
Maurizio Ustolin

CONI

Il presidente Pescante dopo la tragica morte della culturista Bianchi

In gennaio proposta di legge per nuove norme antidoping

ROMA Entro la fine di gennaio il governo conta, con la collaborazione di tutte le forze politiche, di avviare l'iter di una proposta di legge per la modifica della normativa antidoping. Ad annunciarlo è Mario Pescante, sottosegretario ai Beni culturali con delega allo sport.

«La tragica morte della culturista Claudia Bianchi ripropone il problema irrisolto dalla legge di intervenire nelle discipline che non sono nell'ambito delle attività agonistiche riconosciute dal Coni. Oggi non ci sono strumenti per intervenire - ha spiegato Pescante - nè nei confronti di chi pratica queste attività, nè delle palestre dove chi svolge indagini non ha strumenti giuridici per intervenire, nonostante spesso sia accertato che in quei luoghi si fa uso e detenzione di queste sostanze.

Mario Pescante

«Tenuto conto di questo e preso atto che anche il Cio, comitato olimpico internazionale, ha segnalato la necessità di modificare la legge antidoping italiana - ha aggiunto Pescante - per allinearla al nuovo codice dell'agenzia mondiale antidoping, stiamo elaborando una proposta di modifica della legge che verrà sottoposta all'attenzione del ministero della Salute: vogliamo dare una risposta adeguata alle richieste del Cio, ma anche e soprattutto alla necessità di prevenzione e repressione del fenomeno nelle fasce giovanili e nelle attività attualmente non disciplinate dalla normativa, perché non riconosciute dal Coni».

Pescante si è detto fiducioso che l'iter della nuova proposta possa partire per la fine di gennaio 2005. «Prima di formulare la proposta il governo, mio tramite, intende confrontarsi con tutte le forze politiche per consentire a ciascuno di dare il proprio contributo», ha concluso Pescante, che ha già preso contatto con l'opposizione.

CANOTTAGGIO

In viale Miramare cena sociale con il presidente Crozzoli e il capoallenatore Barbo

Saturnia, circolo in forte crescita

Nell'anno che si conclude conquistati sei titoli tricolori

Il presidente Crozzoli tra i tecnici Barbo e Gioia.

TRIESTE Nella sede di viale Miramare il Circolo Canottieri Saturnia ha chiuso ufficialmente la stagione 2004 con la cena sociale dedicata a tesserati, famiglie, autorità, soci, dirigenti e membri dello staff tecnico e medico.

È stata, per il sodalizio remiero, l'occasione per festeggiare anzitutto gli atleti che compongono la squadra agonistica, che - come ha ricordato il capoallenatore Spartaco Barbo - ha chiuso il 2004 con il maggior numero di medaglie a livello nazionale, sei titoli tricolori, il quarto posto nella Coppa Montù (la graduatoria italiana Seniores) e il settimo nel Trofeo D'Aloja (la classifica a livello giovanile).

Nel suo intervento, il presidente Dario Crozzoli ha invece espresso «la volontà, da parte del Circolo Canottieri Saturnia, di continuare a impegnarsi per il rilancio del canottaggio nazionale, attraverso il recupero dei veri valori sportivi che questa società, assieme agli altri sodalizi della regione, è in grado di esprimere sul proprio territorio di riferimento».

Crozzoli ha quindi ricordato che «fin dal lontano 1864, l'anno della fondazione, il Saturnia ha perseguito i principi più sani dello sport, come fermento indispensabile per la formazione dei giovani, deputati a costituire le comunità del futuro, nel segno della serenità e del rispetto reciproco».

Il presidente del Circolo ha infine assicurato «costanza di impegno del Consiglio direttivo, nella prosecuzione dei lavori di ristrutturazione delle strutture sociali». Il progetto prioritario è rappresentato dalla riqualificazione della vasca voga, che risale ai primi anni Cinquanta e rappresenta senza dubbio uno degli organi vitali per garantire continuità alle attività del settore anche nei periodi invernali, non solo per i tesserati del Saturnia ma anche per quelli degli altri circoli locali. La realizzazione è prevista verso la metà del 2005 e rientra nell'ambito di una serie di interventi interni alla sede di viale Miramare, dedicati fra l'altro ai servizi aggiuntivi a disposizione delle atlete, che - ha confermato lo stesso Crozzoli - «sono, oggi, una fascia di utenza in forte espansione».

IPPICA

Nella riunione prenatalizia svoltasi all'ippodromo di Montebello doppio successo di Berardi prima con Fiaba Pisana poi con Evita Peron

Ottimo rush e Espresso Vita si aggiudica la corsa di centro

TRIESTE Esprimendo un rush finale decisamente qualitativo, Espresso Vita si è aggiudicato ieri pomeriggio la corsa di centro, nella riunione prenatalizia di trotto all'ippodromo di Montebello. Il 3 anni di Paolo Romanelli ha aspettato le battute conclusive del Premio di Natale, corsa che vedeva sei concorrenti al via per i 1.660 metri del percorso, anticipando Ego Vita, affidata a Daniela Nobili. Quest'ultima aveva tentato l'attacco sulla dirittura precedente a quella d'arrivo al battistrada Est West, che aveva in sediolo Roberto Vecchione, partito piuttosto scaltro.

Costretta alla terza ruota la Nobili non ha potuto che desistere sull'ultima corsa, mentre Espresso Vita ha vissuto con Est West un duello particolarmente avvincente protrattosi fino agli ultimi metri e che si è concluso sul palo con la netta affermazione dell'allievo di Romanelli. Per Espresso Vita si tratta del quarto successo consecutivo, a conferma di una classe e di una condizione veramente valide.

Buon secondo Est West, mentre la Nobili ha dovuto accontentarsi della terza piazza con Ego Vita (ma la «pilotessa» si è rinfrancata poco dopo con il successo nell'ultima corsa, in sulky a Daytona Cr. Quarta Elanor, affidata a Dahlen. Molto popolari le quote della corsa, essendo stato pienamente rispettato il pronostico. Da segnalare in giornata il doppio di Ivan Berardi, che ha portato vincitrici al palo dapprima Fiaba Pisana nell'evento di apertura della riunione, disputata con una temperatura piuttosto rigida, e poi Evita Peron nella terza corsa.

u. sa.

RISULTATI

Premio delle Strenne (metri 1.660), euro 5.500: 1) Fiaba Pisana (I.Berardi), 2) Filosofia De Mura, 3) Fangio. 7 part. Tempo al km 1.20. Tot: 4,5; 1,9/1.37, (5.25), trio 87,76.

Premio dei Regali (metri 2.060), euro 6.600: 1) Diamante Frm (G.Celin), 2) Delaware Bi, 3) Dayan Pizz. 7 part. Tempo al km 1.18.9. Tot: 3,27; 1,74/1,8 (5,87), trio 60,07.

Premio della Vigilia (metri 1.660), euro 5.500: 1) Evita Peron (I. Berardi), 2) Emily Vita, 3) Ej Pizz. 8 part. Tempo al km 1.18.6. Tot: 3,74; 1,77/1,74/2,18, (10,95), trio 100,32.

Premio delle Feste (metri 1.660), euro 6.050: 1) Farnia Jet (M.Dahlen), 2) Felling Pink, 3) Francis Fly Jet. 9 part. Tempo al km 1,18.6. Tot: 6,67; 1,74/, 1,36/1,53, (7,41), trio 103,13.

Premio del Presepio (metri 1.660), euro 5.280: 1) Dracma Cc (A.D'Ettoris), 2)Beef, 3) Ciclone Jet, 8 part. Tempo al km 1.17.8. Tot: 1,57; 1,23/1,59/1,68 (4,4), trio 26,8.

Premio di Natale (metri 1.660), euro 14.300: 1) Espresso Vita (P.Romanelli), 2) Est West, 3) Ego Vita. 6 part. Tempo al km 1.16.6. Tot: 2,07; 1,48/1,33 (1,99), trio 6,02.

Premio Santo Stefano (metri 1.660), euro 6.600: 1) Zulianoff (A.Facci), 2) Brownsugar Sib, 3) Zabajcal. 8 part. Tempo al km 1.17.9. Tot: 2,88; 1,85/2,27/6,23 (9,64), trio 165,56.

Premio Santa Klaus (metri 1.660), euro 5.500: 1)Daytona Cr (D.Nobili), 2) Dickens Lj, 3) Do It Now Jo. 9 part. Tempo al km 1.19. tot: 4,17; 1,68/1,53/1,67 (8,46), trio 94,94.

TRIS

Uber Alles Gar sopra tutti nella corsa a Tor di Valle

ROMA Sempre i velocisti a movimentare la Tris che oggi si disputa a Tor di Valle. Sulla pista romana, esistono buone opportunità per Uber Alles Gar, che nella compagnia dovrebbe sapersi destreggiare con profitto.

Premio Sensible Data, euro 22.660,00, metri 1600.

A metri 1600: 1) Cemerit Tab (G. Contri); 2) Bacardi Bar (A. Ronchini); 3) Demone (A. Rosaspina); 4) Diwali Pl (M. Giorgi); 5) Burlamacco Zb (F. Piccirillo); 6) Catullo (R. Pedrazzi); 7) Baron Trio (D. Ferroni); 8) Adamello Sol (R. Gallucci); 9) Benpresto Par (G. Ruocco); 10) Zea Cn (M. Cagnoni); 11) Bugs Bunny (M. Ferrara); 12) Cleveland Bi (M. De Vivo); 13) Bakimba (G. Casillo); 14) Uber Alles Gar (S. Viola); 15) Brigadier (G. Fulici); 16) Conan Bi (P. Valentini); 17) Ziocarlo Cla (L. Becchetti); 18) Arctic Star (H. Grift).

I nostri favoriti. Pronostico base: **14) Uber Alles Gar. 17) Ziocarlo Cla. 16) Conan Bi.** Aggiunte sistemistiche: **13) Bakimba. 15) Brigadier. 18) Arctic Star.**

Ai 1166 vincitori della Tris di ieri (13-7-5) vanno 1063,28 euro.

ger